MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELVERDE
ROMA
RMIC8CP00E – Codice Fiscale 97616500589 - DIS. XVI
Via Massa di San Giuliano, 131 - 00132 Roma
☎ - 0645590500 - Fax - 0645590501
Mail: rmic8cp00e@istruzione.it Pec: rmic8cp00e@pec.istruzione.it
Sito web: www.iccastelverderoma.it

Trinity
The International Examinations Board

Piano Offerta Formativa

2014-2015

ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELVERDE - ROMA

INDICE

1.	PREMESSA	PAG. 4
2.	LINEE GUIDA DEL POF	PAG. 5
3.	CONTESTO TERRITORIALE - istruzione e formazione - disoccupazione e formazione - esclusione sociale - popolazione straniera	PAG. 6
4.	PROFILO STORICO-DESCRITTIVO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	PAG. 8
5.	CARTA D'IDENTITA' - struttura organizzativa del comprensivo Castelverde - organigramma	PAG. 9
6.	LE NOSTRE SCUOLE - scuola dell'infanzia " via Rosciano " - scuola dell'infanzia " via Città sant'Angelo " - scuola primaria " via Massa San Giuliano " - scuola primaria " Osa " - scuola superiore di I grado ad indirizzo musicale " via Città Sant' Angelo "	PAG. 19
7.	CLIMA EDUCATIVO	PAG. 33
8.	PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG. 34
9.	PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA A.S. 2014/2015 - classi prime - classi seconde - classi terze - classi quarte - classi quinte	PAG. 35
	ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO	

10.	- scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria di I grado - obiettivi educativi affettivo-relazionali - sapere-saper fare: matrice dei processi di apprendimento delle conoscenze - soluzioni didattico-organizzative - competenze in uscita dei diversi ordini di scuola	PAG. 218
11.	VERIFICA E VALUTAZIONE - verifiche - valutazione educativo-didattica - valutazione del comportamento - criteri di valutazione per gli esami conclusivi del I ciclo d'istruzione - griglia di valutazione scuola primaria e secondaria di I grado - griglia di valutazione della condotta scuola secondaria di I grado - valutazione degli alunni con disabilità - griglia di valutazione con obiettivi minimi e/o differenziati	PAG. 243
12.	CONTINUITA'	PAG. 253
13.	INTEGRAZIONE E AREE A RISCHIO	PAG. 254
14.	PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'	PAG. 256
15.	CRITERI PROGETTUALITÀ - criteri presentaziome progetti - i nostri progetti	PAG. 280
16.	REGOLAMENTI - regolamento d'istituto - regolamento del Consiglio d'istituto - codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione - regolamento visite guidate e viaggi d'sitruzione	PAG. 285

1. PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Castelverde sintetizza le scelte culturali, educative ed organizzative che, nell'ambito dell'autonomia, la scuola compie, perseguendo l'obiettivo specifico e qualificante di formare la persona e il cittadino, diventando così luogo privilegiato di formazione integrale dell'alunno in una prospettiva di responsabilità e attivazione di soggetti liberi e partecipi alla vita della comunità.
Esso si pone come il documento di definizione e partecipazione all'esterno, anno per anno, dei modi, tempi e forme con cui l'Istituto intende realizzare la propria azione educativa e formativa, finalizzata allo sviluppo della persona, nel rispetto dei differenti contesti operativi, delle esigenze delle famiglie e delle peculiarità degli alunni al fine di assicurare loro il raggiungimento del miglior risultato possibile in rapporto agli obiettivi formativi e alle competenze stabiliti come irrinunciabili.
Il POF è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di questa Scuola" (art. 3 DPR 275/99).
Tenendo conto delle Indicazioni nazionali, da un lato, e della realtà territoriale e degli allievi, dall'altro, traccia le linee e le condizioni organizzative che i singoli docenti devono aver presenti per redigere la programmazione educativa e didattica per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.
Elaborato dal Collegio dei docenti e dal Dirigente scolastico, tiene conto delle "scelte generali di gestione e di amministrazione definite dal Consiglio di Istituto".

Ha le seguenti funzioni:

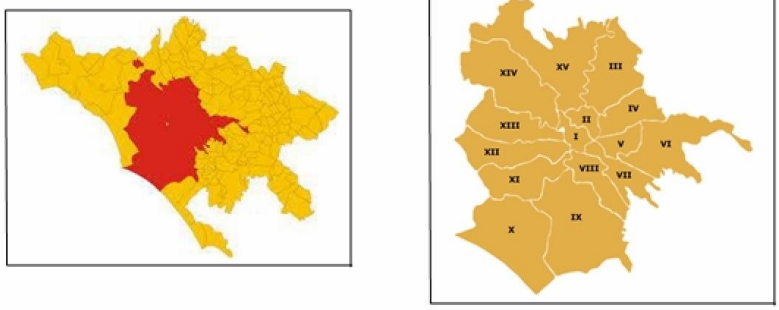
- Connette il nazionale e il locale;
- Risponde ai bisogni educativi delle famiglie e del territorio;
- Esplicita le offerte formative di cui ogni alunno può fruire per la propria crescita;
- Dimostra e valorizza la professionalità dei docenti;
- Pianifica l'utilizzo ottimale delle risorse;
- Declina le intese con gli Enti territoriali e con le altre istituzioni scolastiche (reti di scuole).

2. LINEE GUIDA DEL POF

La Mission dell'Istituto si esprime :

- nell'educare alla vita le bambine ed i bambini, le ragazze ed i ragazzi valorizzando e costruendo le identità personali e promuovendo la diversità come risorsa;
- nel fornire a tutti uguali opportunità per la riduzione degli svantaggi;
- nel valorizzare i comportamenti collaborativi all'interno di una scuola che sia il luogo delle culture di tutti.

3. CONTESTO TERRITORIALE



A seguito della recente nuova articolazione del territorio di Roma Capitale in 15 Municipi, introdotta dallo Statuto e dalla deliberazione di Assemblea Capitolina n.11/2013, l'ex Municipio VIII ha cambiato la propria denominazione in "Municipio VI".
Il territorio del Municipio VI si estende per 11.335,46 ettari.
È il più popoloso e giovane Municipio di Roma, con un numero complessivo di 259.871 abitanti.
Il territorio dal punto di vista urbanistico ha mantenuto le caratteristiche tipiche dell'agro romano fino agli anni '60, successivamente si è verificata una espansione urbanistica incontrollata, con diverse aree insediative sorte al di fuori dei piani regolatori. L'abusivismo commerciale e urbanistico è ancora oggi un problema in gran parte irrisolto.
Tra i fattori urbanistici che incidono sulla qualità della vita della popolazione si rilevano: la rapida ed esponenziale crescita demografica e abitativa, non supportata da strutture scolastiche e relativi servizi adeguati, la carenza di spazi verdi, di luoghi di aggregazione sociale, culturale e sportiva, l'estensione del territorio e la mancanza di collegamenti interni e con il centro della città.
Altri dati demografici da mettere in evidenza del Municipio sono: il più basso indice di vecchiaia, pari all'82,4%, la più alta percentuale di famiglie con più di tre componenti, 47,2 % rispetto ad un dato medio cittadino del 35,3 %, il più alto incremento annuo di crescita demografica e di natalità e il più basso indice di indipendenza economica.
Nel quinquennio 2003-2007 l'incremento medio ha superato il 33% e tra il 2006 e il 2007 la popolazione straniera iscritta all'Anagrafe ha registrato un aumento di circa il 10%. Il Municipio VI ha le percentuali più consistenti di minori non italiani sui propri territori, con oltre il 20% del totale.

3.1 ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nel Municipio VI il tasso di frequenza scolastica è tra i più bassi della città, secondo i dati del censimento del 2001. La percentuale di Laureati è del 6,1%, di gran lunga inferiore al dato medio cittadino del 14,9%; la percentuale di Diplomati è del 29,2%, inferiore al dato medio cittadino del 34%, mentre risulta maggiore il numero di diplomi di Scuola Media Inferiore che è del 31,1% rispetto al dato cittadino che è del 26%. A questi dati vanno sommati i dati relativi all'abbandono e alla dispersione scolastica che superano la media cittadina, collocando questo Municipio tra i territori della città con maggiore presenza di fenomeni di abbandono precoce della scuola superiore.
Il Municipio VI ha una percentuale di diplomati del 25,69% decisamente inferiore a quella cittadina che è del 34%. Il numero dei Laureati è del 3% rispetto ad una media cittadina corrispondente al 14,9%. La percentuale di abbandono scolastico è del 15% rispetto al 9% della città nel suo complesso. Al numero di minori e giovani che costituiscono la popolazione in età scolare non corrisponde una offerta di istruzione e formazione corrispondente. I ragazzi in età compresa tra i 15 e i 19 anni nell'ex VIII Municipio, 8,5% del dato cittadino, possono scegliere sul proprio territorio solo 4 Scuole secondarie di II grado (contro ad esempio le 19 del I Municipio). Questa situazione costringe ad un pendolarismo scolastico faticosissimo che i ragazzi in età scolare sono costretti ad affrontare già all'età di 14 anni. Negli ex Municipio VII ed VIII sono inoltre presenti diverse comunità rom e shinti, con bassissima scolarità e tassi di dispersione scolastica e abbandoni elevatissimi

3.2 DISOCCUPAZIONE E FORMAZIONE

Il confronto del tasso di disoccupazione con il livello di istruzione raggiunto dalla popolazione rivela che i municipi con un livello di istruzione medio-basso presentano i tassi di disoccupazione più alti. Si evidenzia che gli ex Municipi VII e VIII registrano il tasso di scolarità più basso cui corrisponde il tasso di disoccupazione più alto della città, secondo quanto descrive il Censimento Istat della popolazione del 2001, cui i dati in nostro possesso si riferiscono. Secondo i più recenti dati della Camera del Lavoro di Roma, il tasso di disoccupazione nel Municipio VI si attesta tra il 21% e il 28,4%, mentre per le donne raggiunge il 36,8%.

3.3 ESCLUSIONE SOCIALE

Il Municipio VI (La povertà nel Lazio, 2002) risulta essere il Municipio con il più alto indice di disagio socio-economico, pari a 73,6 su 100.
Secondo il Rapporto del Censis sulla povertà nella regione, la mappa del disagio sociale nel territorio vede sostanzialmente rappresentate tutte le principali tipologie di disagio.
Il territorio è caratterizzato, infatti, da dispersione scolastica, elevato numero di portatori di handicap e di minori in stato di indigenza, tassi elevati di disoccupazione giovanile e femminile e di lavoro nero. Sono almeno 4000 le famiglie che convivono con la disabilità, dalle otto alle diecimila persone. La ricerca evidenzia, inoltre, che in questo territorio è presente la più elevata quota di adulti che ha fatto ricorso all'assistenza economica con il reddito pro-capite agli ultimi posti della classifica cittadina.
Rispetto alla popolazione minorile significativi sono i dati forniti dal Ministero della Giustizia, Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio Roma, che indicano il Municipio Roma Le Torri quello che ha avuto il più forte incremento di interventi rivolti a minori presi in carico dal Servizio.

3.4 POPOLAZIONE STRANIERA

Il numero degli immigrati è attualmente di 32.855 (dati al 31/12/2009).
A volte i nuclei familiari sono divisi tra l'Italia e il paese d'origine, quindi troviamo donne sole con i figli o uomini senza famiglia. Questa presenza finora non ha causato crisi di rigetto, né consistenti problemi interrazziali. Parte di questa popolazione vive una situazione di irregolarità, non ha un alloggio dignitoso, spesso lavora in nero e non ha legami familiari di riferimento su cui poter contare.
Tuttavia in generale, la popolazione straniera residente nel VI Municipio ripone fiducia nell'Istituzione Scolastica e si impegna a garantire l'obbligo scolastico dei figli. Comincia inoltre ad avere proprie associazioni culturali di riferimento.
La maggior parte degli immigrati proviene dall'Africa, dall'Europa e dall'Asia .

ALUNNI DEL LAZIO (dati 2009)

TOTALE:	739.360
N.B. Dato comprensivo degli alunni diversamente abili.	
di cui:	
Secondarie di II grado (superiori):	270.420
Secondarie di I grado (medie):	151.334
Primarie:	230.987
Infanzia (statali):	86.619

4. PROFILO STORICO DESCRITTIVO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo nasce il 1° settembre 2010, a seguito del dimensionamento delle istituzioni scolastiche di Roma e provincia, secondo quanto stabilito dall'articolo 138 del D.lgs. 112/98 e dalla riforma del Titolo V della Costituzione (L. cost. 3/2001), che ha rimesso alla competenza delle Regioni la gestione del sistema scolastico la cui realizzazione è correlata alla volontà politica ed alla capacità organizzativa delle singole Regioni, e ai sensi del D.P.R. n. 233/98 e del D.P.R. 81/2009, con il quale sono stati fissati i parametri (numero alunni, complessità delle istituzioni) per il riconoscimento dell'autonomia alle scuole pubbliche italiane ed è stato delegato agli Enti Locali il compito di procedere alla razionalizzazione della rete scolastica nel proprio territorio.

L'Istituto comprensivo Castelverde è ubicato nel quartiere di Castelverde, VI Municipio del Comune di Roma, e comprende i seguenti plessi:

- Plessi Via Città Sant'Angelo, 31: all'interno dello stesso cortile affacciano il plesso di Scuola Secondaria di 1° grado e il plesso di Scuola Primaria e Infanzia. Entrambi sono stati inaugurati nel 1975;
- Plesso di Via Prenestina Polense 1728, denominato OSA I: piccolo plesso di scuola primaria inaugurato nel 1959;
- Plesso di Via Massa San Giuliano: plesso di scuola primaria inaugurato nel 2012, sede degli Uffici;
- Plesso di Via Rosciano: plesso di Scuola dell'Infanzia, inaugurato nel 2014.

Attualmente il bacino di utenza comprende un territorio, in via di sviluppo urbanistico e demografico, che abbraccia i quartieri Castelverde, via Polense , Fosso San Giuliano, via Prenestina, via di Rocca Cencia.

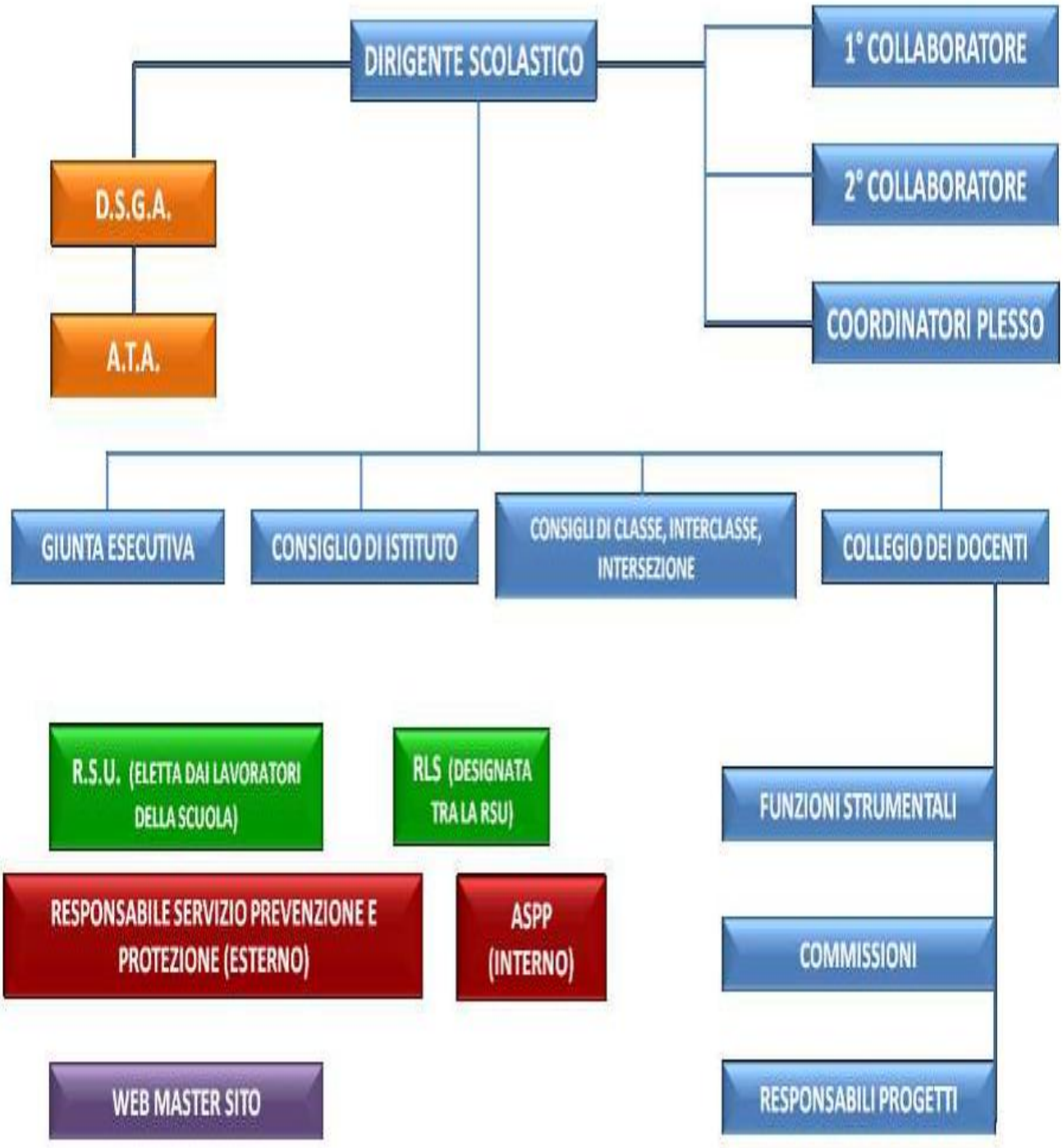
ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELVERDE
AD INDIRIZZO MUSICALE
RMIC8CP00E

VIA MASSA SAN GIULIANO, 131
00132 CASTELVERDE - ROMA -
TEL 06/45590500 FAX 06/45590501
e-mail: rmic8cp00e@istruzione.it

sito del comprensivo

http://www.iccastelverderoma.it

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELVERDE



5.2 FUNZIONIGRAMMA

L'Istituto si organizza in modo lineare ed in modo complesso. Lineare sul piano amministrativo, complesso sul piano progettuale, nella gestione delle risorse e nella ricerca dello sviluppo della professione docente, attraverso lo studio continuo e la sperimentazione. L'organizzazione è in funzione della didattica e non viceversa, ecco perché è necessario che la scuola si proponga in modo dinamico, attenta a mobilitare le potenzialità individuali. Una gestione consapevole della scuola presuppone che siano definiti e conosciuti i livelli di assunzione di responsabilità all'interno dell'organizzazione.

DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA MARTIN ANNA

Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. E' organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione ed assume ogni responsabilità gestionale.

Deve conseguire contrattualmente i seguenti obbiettivi:

- assicurare il funzionamento dell'istituzione secondo criteri di efficienza e efficacia;
- promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia;
- assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati;
- promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo;
- assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche;
- promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL. così come è previsto dall'art. 25 del D.Lvo n. 165/2001.

In materia finanziaria e patrimoniale il Dirigente:

- predispone il programma annuale (art. 2 comma 3);
- predispone i progetti compresi nel programma per l'attuazione del P.O.F. (art. 2 c. 6);
- dispone i prelievi del fondo di riserva (art. 4 c. 4);
- predispone apposito documento per consentire al Consiglio di Istituto di verificare lo stato di attuazione del programma e le eventuali modifiche (art. 6 c. 1);
- propone al Consiglio di Istituto modifiche al programma (art. 6 c. 2);
- dispone variazioni conseguenti ad entrate finalizzate e storni conseguenti a delibere del Consiglio d'Istituto (art. 6 c. 4);
- realizza il Programma Annuale (art. 7 c. 1);
- imputa le spese al funzionamento amministrativo e didattico generale, ai compensi spettanti al personale, alle spese di investimento ed ai progetti nei limiti della rispettiva dotazione finanziaria stabilita nel Programma Annuale (art. 7 c. 2);
- ordina la spesa eccedente nel limite massimo del 10% della dotazione originaria di un progetto, mediante l'utilizzo del fondo di riserva, qualora la realizzazione dello stesso richieda l'impiego di risorse eccedenti (art. 7 c. 3);
- provvede alla gestione provvisoria (art. 8 c. 1);
- comunica all'Ufficio Scolastico Regionale la mancata approvazione del programma (art. 8 c. 1);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Direttore (artt. 10 e 12 c. 1);
- assume impegni di spesa (art. 11 c. 3);
- può effettuare pagamenti a mezzo della carta di credito, di cui è titolare (art. 14 c. 2);
- stipula la convenzione per il servizio di cassa (art. 16 c. 1);
- anticipa al Direttore il fondo minute spese e rimborsa allo stesso le spese sostenute (art. 17 c. 1 e 2);
- sottopone il conto consuntivo unitamente ad una dettagliata relazione illustrativa al Collegio dei Revisori (art. 18 c. 5);
- trasmette all'Ufficio Scolastico regionale il conto consuntivo approvato dal Consiglio di Istituto in difformità del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti corredato da una dettagliata e motivata relazione ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza (art. 18 c. 6);

- comunica all'Ufficio Scolastico Regionale e al Collegio dei Revisori la mancata approvazione del conto consuntivo (art. 18 c. 7);
- adotta misure organizzative per la rilevazione e l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa collegando le risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate con i risultati conseguiti (art. 19 c. 1);
- presenzia al passaggio delle consegne tra Direttore uscente e Direttore subentrante (art. 24 c. 8);
- adotta il provvedimento di eliminazione dei beni dall'inventario in caso di materiale mancante per furto o per causa di forza maggiore (art. 26 c. 1).

In materia di attività negoziale il Dirigente:

- svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del programma annuale nel rispetto delle delibere assunte dal Consiglio d' Istituto (art. 32 c. 1);
- può delegare lo svolgimento di singole attività negoziali al Direttore o a uno dei collaboratori individuati a norma dell'art. 25 bis, comma 5, del Decreto Legislativo 3/2/93 n. 29 (art. 32 c. 2);
- si avvale dell'attività istruttoria del Direttore (art. 32 c. 3);
- ha il potere di recedere, rinunciare e transigere nell'attività negoziale (art. 33 c. 3);
- provvede direttamente, senza comparazione di offerte, agli acquisti, appalti e forniture, il cui valore complessivo sia inferiore al limite di spesa di 2000 Euro o al limite preventivamente fissato dal Consiglio di Istituto (art. 34 c. 1);
- procede alla scelta del contraente per acquisti, appalti e forniture, il cui valore eccede 2000 Euro o il limite fissato dal Consiglio di Istituto previa comparazione delle offerte di almeno tre ditte direttamente interpellate mediante lettera di invito contenente i criteri di aggiudicazione, l'esatta indicazione delle prestazioni contrattuali, i termini e le modalità di esecuzione e pagamento (art. 34 c. 1);
- redige una relazione sull'attività negoziale svolta alla prima riunione successiva del Consiglio di Istituto riferendo anche sull'attuazione dei contratti e delle convenzioni (art. 35 c. 2);
- assegna e revoca i beni in uso gratuito secondo i criteri fissati dal Consiglio di Istituto (art. 39);
- decide in ordine ai contratti di comodato (art. 44);
- provvede ad ordinare gli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici delegati dall'Ente Locale (art. 46);
- provvede ai contratti di locazione finanziaria (art. 47);
- provvede ai contratti di gestione finalizzata delle risorse finanziarie (art. 48);
- provvede in materia di appalti per lo smaltimento di rifiuti speciali (art. 51);
- provvede alla vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili (art. 52).

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI
DOTT.SSA MAGISTRI BARBARA

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore**:**

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);

- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1);
- tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2);
- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7);
- effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione
- di apposito verbale (art. 24 c. 8);
- sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4);
- è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5);
- cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1).

In materia di attività negoziale il D.S.G.A.:

- collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99);
- può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32);
- svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica;
- provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e
- programmata;
- può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro;
- Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO
PRESIDENTE DOTT. GIORDANO ANTONIO

Il Consiglio di Istituto è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola:
Il Dirigente scolastico è membro di diritto del C.d.I. che, secondo l'attuale normativa, è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale.
Le attribuzioni del Consiglio sono descritte dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n.° 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" (art. 10).

In particolare il C.d.I. :

- elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola;
- delibera il programma annuale, ex bilancio e il conto consuntivo;
- stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;
- delibera in merito all'adozione e alle modifiche del regolamento interno dell'istituto;
- delibera in merito all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- stabilisce i criteri generali in merito a:

  - acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici (audio-televisivi, libri) e di tutti i materiali necessari alla vita della scuola;
  - attività negoziale del Dirigente Scolastico (contratti, convenzioni, utilizzo locali scolastici da parte di Enti o Associazioni esterne);
  - partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative;
  - organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola, comprese le attività para/inter/extrascolatiche;

- definisce gli indirizzi generali del POF elaborato dal Collegio Docenti (DPR 275/99);

- adotta il P.O.F. ;
- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi;
- delibera in merito all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- delibera in merito a contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- nei casi specificamente individuati dal comma 1, l'attività negoziale è subordinata alla previa deliberazione del Consiglio di istituto. In tali casi, il dirigente non può inoltre recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dal Consiglio di istituto. In tutti gli altri casi, il dirigente ha il potere di recedere, rinunciare e transigere, qualora lo richieda l'interesse dell'istituzione scolastica.

Il C.d.I. nella sua prima seduta, elegge, tra i suoi membri, una Giunta Esecutiva presieduta dal Dirigente Scolastico e così composta:

- D.S.G.A;
- un Genitore eletto dal C.D.I.;
- un Docente eletto tra i componenti del C.D.I.;
- un A.T.A. eletto tra i componenti del C.D.I. .

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Composto da tutti i docenti dell'istituto, presieduto dal Dirigente Scolastico, ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio di Istituto. Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica.

Con autonome deliberazioni:

- propone al D.S. il piano annuale delle attività dei docenti (art.26 c.4 del CCNL vigente);
- propone al Consiglio di Istituto le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti (art. 27 c.4 del CCNL vigente);
- propone al Consiglio di Istituto la regolamentazione delle attività didattiche dei docenti, costituenti ampliamento dell'offerta formativa (art. 29 del CCNL vigente);
- identifica le funzioni strumentali e ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari (art. 30 del CCNL vigente);
- delibera il piano annuale di aggiornamento e formazione dei docenti (art. 65 del CCNL vigente);
- propone al Consiglio di Istituto le attività del personale docente da retribuire con il Fondo di Istituto (art.86 c.1 del CCNL vigente);
- elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori. Il Piano è adottato dal Consiglio di Istituto (D.P.R. n. 275/99).

1° COLLABORATORE
PROF.SSA MAGAZZENI MARA

Docente individuato dal Dirigente Scolastico con il compito di:

- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o temporaneo impedimento per tutti gli atti di gestione didattica e amministrativa d'Istituto compresi gli scrutini;
- partecipa agli incontri istituzionali con il Dirigente Scolastico;
- Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
- Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto.

2° COLLABORATORE
PROF. PERLUIGI FRANCESCO

Docente individuato dal Dirigente Scolastico con il compito di:

- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o temporaneo impedimento, e di assenza del primo collaboratore, per tutti gli atti di gestione didattica e amministrativa d'Istituto compresi gli scrutini;
- Espleta la funzione di coordinamento interno, di vigilanza sullo svolgimento regolare delle attività, collaborando quotidianamente con il DS

I COORDINATORI DI PLESSO
DOCENTI:
CAGLIOTI CINZIA N., CESINI CLAUDIA, CORSARO ROSARIA, PALMIERI DANIELA, RIPANI ROMINA, ROSSI ROBERTA, STORTI ANNA.

La funzione di coordinatore di Plesso prevede la gestione dell'organizzazione generale della sede di competenza. Nello specifico:

- collabora con il personale di segreteria e il personale docente;
- coordina la raccolta di dati richiesti dall'Amministrazione;
- coordina e collabora con i docenti responsabili dei laboratori;
- accoglie i nuovi docenti e i supplenti presentando loro le classi di destinazione e informandoli sia sull'organizzazione generale dell'istituto che sulle procedure generali da seguire (D.Lgs. 81/08);
- partecipa agli incontri di staff con il Dirigente;
- mantiene i rapporti con i coordinatori degli altri Plessi.

FUNZIONI STRUMENTALI
DOCENTI:
POF: COLA DANIELA; CONTINUITA': CUOMO NATALINA;; TECNOLOGIA: FERRETTI RITA; VALUTAZIONE: GIGLI DANIELE; DISABILITA'/INTEGRAZIONE:GIORNO ANNA/ IACOPINO MARIA/LUCIOLI LOREDANA.

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzane del POF il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

Compiti e ruoli della Funzione Strumentale "**Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)/ Progetti":**

- organizza la realizzazione dei progetti;
- organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo;
- cura la documentazione relativa alla partecipazione degli studenti e/o dei docenti ad eventi esterni all'Istituto;
- gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione circa i risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto in merito allo svolgimento dei progetti;
- opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti e i responsabili delle commissioni;
- lavora con il Dirigente Scolastico e relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione di iniziative e progetti;
- sollecita sinergia di progettualità;
- promuove e sostiene azioni di cooperazione didattico-professionale;
- contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica.

Compiti e ruoli della Funzione Strumentale "Continuità":

- accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva che offra occasioni di crescita in un contesto educativo volto a un graduale sviluppo di competenze;
- promuove cooperazione ed integrazione tra i diversi ordini di scuola;
- programma in modo coordinato obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica;
- crea una linea di continuità per favorire il passaggio tra i tre ordini di scuola e le altre agenzie educative del territorio;
- favorisce i rapporti scuola-famiglia.

Compiti e ruoli della Funzione Strumentale "Valutazione":

- coordina il monitoraggio dei processi e dei risultati d'apprendimento;
- coordina le iniziative di autovalutazione di istituto (valutazione interna) e la valutazione relativa alle prove INVALSI (valutazione esterna);
- fa parte del Nucleo Interno di Valutazione.

Compiti e ruoli della Funzione Strumentale "Tecnologia":

- coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- coordina i rapporti tra il Dirigente, il DSGA e i tecnici;
- collabora col Dirigente e il DSGA in merito agli aspetti relativi alla multimedialità;
- adempie a richieste promosse da MIUR, U.S.R., U.S.P.; INVALSI;

Compiti e ruoli della Funzione Strumentale "Disabilità/Integrazione":

- forniscono indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collaborano, lì dove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni DSA;
- forniscono informazioni riguardo alle associazioni, enti, università ai quali poter fare riferimento per le tematiche specifiche;
- fungono da mediatori tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- coordinano i rapporti tra la scuola e i servizi specialistici del territorio;
- fanno parte dei GLH operativi e d'Istituto;
- favoriscono gli incontri di scambio, progettazione, verifica e continuità tra i docenti di sostegno della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado, il personale educativo assistenziale e i docenti di team.

IL CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO

DIRIGENTE: MARTIN ANNA; DOCENTI: ALFARANO FULVIA; AZZARITI DORA (RESPONSABILE); CICCO LUANA; COLA DANIELA; DE SANTO M. MICHELA; IACOPINO MARIA; PALMIERI DANIELA; SERRANTI MONIA; GENITORI: GIUSTINI FABIO; MUZI ALFIO

Il C.S.S. è un' associazione realizzata all'interno della scuola di cui fanno parte il Dirigente Scolastico e una rappresentanza degli insegnanti del Collegio Docenti.
Nel nostro Istituto il C.S.S. è stato deliberato nel Collegio del 8 settembre 2014 e nel Consiglio d'Istituto del 9 ottobre 2015.
La D.S. Anna Martin ha incaricato del coordinamento del centro la Prof.ssa Dora Azzariti.

Il C.S.S.:

- Costituisce la sede privilegiata per interventi educativi finalizzati a promuovere la prevenzione salutare dei ragazzi, in stretta collaborazione con il CONI;
- promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino;

- può veicolare messaggi di una nuova cultura della salute, fatta da attività motoria, alimentazione e prevenzione, per promuovere corretti stili di vita, di inclusione dei ragazzi e delle ragazze a maggior rischio o provenienti da culture diverse;
- è un "ambiente" idoneo per attività di informazione, per l'educazione alla legalità, per l'acquisizione di comportamenti legati allo Spirito Olimpico, cittadinanza attiva, rispetto delle regole.

GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ALIBRANDI NADIA; BERNARDINI RITA; FIORAVANTI FLAVIA; MARTINOLI LILIANA; MOTTOLA ANGELINA

I profili professionali degli Assistenti Amministrativi sono individuati dalla tabella A del C.C.N.L., che si inserisce nell'area B con le seguenti mansioni:

- attività lavorativa richiedente preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Hanno autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativi-contabili della istituzione scolastica ed educativa, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute;
- svolgono attività diretta e immediata collaborazione con il Direttore dei Servizi Amministrativi coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza;
- hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo;
- mantengono rapporti con l'utenza ed assolvono i servizi esterni connessi al loro lavoro;
- in relazione alla introduzione delle nuove tecnologie, anche di tipo informatico, partecipano alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento.

Il servizio amministrativo è organizzato in aree distinte di attività e funzioni strumentali al piano dell'Offerta Formativa:

- area amministrativa;
- area didattica;
- area affari generali;
- area patrimonio.

I COLLABORATORI SCOLASTICI

APOLITO SILVIA; BARCA VIRGINIA; BERGHI MARIA GIACINTA; BRUGNOLI ESTER; FECCHI RITA; FOLCHI ANTONELLA; GAROFALO ANNA MARIA; NARDI MARIA PIA; NICOLELLI LUIGINA (suppl. BIANCO NICOLINA); PENNA MARIA; PROFILI MARIA PIA; PROVENZANO FRANCESCA; TODARO ILARIA.

I profili professionali dei Collaboratori Scolastici sono individuati dalla tabella A del C.C.N.L., con le seguenti mansioni:

- esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica;
- è addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico;
- è addetto alla custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici;
- collabora con i docenti.

RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE (R.S.U.)

DOCENTI: CAGLIOTI CINZIA NAZZARENA; PERLUIGI FRANCESCO; RETATTINO ANTONELLA.

Organismo sindacale che esiste in ogni luogo di lavoro pubblico e privato ed è costituito da non meno di tre persone elette da tutti i lavoratori iscritti e non iscritti al sindacato. I poteri e le competenze contrattuali nei luoghi di lavoro vengono esercitati dalle RSU e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del relativo CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) di comparto. Svolgono un preciso ruolo:

- rappresenta le esigenze dei lavoratori;
- tutela i lavoratori collettivamente, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare problema;
- può anche farsi carico di una prima tutela, cercando di risolvere il contrasto del lavoratore con il datore di lavoro, per poi passare, eventualmente, la tutela al sindacato e ai legali;
- funziona come unico organismo che decide a maggioranza la linea di condotta e se firmare un accordo.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)
DOTT. ROSATI AMALIO

Ha il compito di supportare il Dirigente Scolastico nella predisposizione di piani d'azione in grado di aumentare i livelli di sicurezza, attraverso una scrupolosa analisi dei risultati delle misure applicate, in un'ottica di miglioramento continuo. Può supportare il Dirigente Scolastico anche per quanto attiene alla formazione, fornendo le opportune nozioni specialistiche di organizzazione attraverso l'implementazione di specifici programmi di gestione volti a prevenire gli infortuni. Il percorso formativo affronta tematiche relative alla scienza delle organizzazioni, al processo decisionale e alla valutazione dei costi. In particolare, i concetti chiave, così come delineati nel D.Lgs. 81, sono:

- analisi dei rischi;
- professionalità e risorse disponibili (Medico competente, SPP, Addetto emergenze);
- responsabilità e deleghe;
- pianificazione del programma con misure di miglioramento, procedure per la realizzazione e budget;
- controllo costante delle apparecchiature di protezione (DPI) e ripetizione periodica della valutazione dei rischi e dei programmi.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.)

Figura importantissima prevista dal D.Lgs. 81/08 eletta dai lavoratori dell'istituzione scolastica. Per quanto riguarda le sue specifiche attribuzioni:

- ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola;
- viene preventivamente (ed obbligatoriamente) consultato dal Dirigente Scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione;
- ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica;
- si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro;
- interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti;
- partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.

6. LE NOSTRE SCUOLE

6.1 SCUOLA DELL'INFANZIA " VIA ROSCIANO " - 00132 ROMA - Tel:0687720450

L'edificio, consegnato nel 2014, è situato all'interno di un ampio cortile delimitato da una recinzione provvista di due cancelli e non presenta barriere architettoniche. Il plesso è composto da un unico piano, con ampi spazi interni in cui funzionano 3 sezioni miste a tempo normale.

COORDINATORE: Rossi Roberta.

RISORSE PROFESSIONALI.

Docenti.

Sez. A:	Bassani (sost.), Coluzzi (sost.), Lucioli (sost.), Rossi, Viotti.
Sez. B:	Berardi, Franco (sost.), Frasca.
Sez. C:	Giarrizzo, Sorione, Zanini (sost.).
Docente IRC:	Bortone Paola.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO.
La scuola funziona dalle ore 8.00 alle 16.00 per un tempo scuola di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì. Non è attivo alcun servizio di pre-scuola e/o post-scuola.

UTILIZZO DEL MONTE ORE SETTIMANALE.
mattina:

- dalle 8.00 alle 8.40 ingresso ed accoglienza;
- dalle 8.40 alle 9.00 attività di gioco libero;
- dalle 9.00 alle 9.45 attività didattica;
- dalle 9.45alle 10.00 merenda;
- dalle 10.00 alle 11.45 attività didattica;
- dalle 11.45 alle 12.00 preparazione al pasto;
- dalle 12.10 alle 13.00 pasto.

pomeriggio:

- dalle 13.00 alle 13.30 riposo;
- dalle 13.30 alle 14.30 attività didattica;
- dalle 14.30 alle 15.00 gioco libero;
- dalle 15.00 alle 15.15 merenda;
- dalle 15.15 alle 15.30 giochi strutturati/lettura dell'insegnante;
- dalle 15.30 alle 16.00 uscita.

ORGANICO.
L'organico è così composto:

- n° 6 insegnanti di sezione;
- n° 1 insegnante di religione;
- n° 5 insegnanti di sostegno;
- n° 3 AEC;
- n° 1 collaboratore scolastico.

UTENZA.

La scuola ospita 73 alunni.

SERVIZI.

- Uffici con servizi interni;
- un ambulatorio;
- 3 ampie aule didattiche con servizi interni;
- una mensa con annessa cucina e servizi igienici;
- ripostigli.

Ogni aula del plesso si affaccia sul giardino attrezzato con gazebi, panchine e giochi didattici.

PROGETTI DI PLESSO.

Progetto musicale "Crescere con la musica " a cui aderiscono tutte e tre le sezioni, con esperto esterno (IMI Music), a pagamento delle famiglie.

INIZIATIVE.

- Spettacolo teatrale sul carnevale (tutte le sezioni);
- uscita didattica in fattoria (tutte le sezioni).

6.2 SCUOLA DELL'INFANZIA " VIA CITTA' SANT'ANGELO ", 31 - 00132 ROMA - Tel:062262317

La scuola dell'infanzia è ubicata al piano terra del Plesso che ospita al primo piano la scuola primaria. Sono funzionanti 6 sezioni miste a tempo ridotto.

COORDINATORE: Cesini Claudia.

RISORSE PROFESSIONALI.

Sez. D:	Frangella, Trojani (sost.).
Sez. E:	Casali.
Sez. F:	Ridori, Pirani (sost.).
Sez. G:	Cesini.
Sez. H:	Costante, Parrilla (sost.).
Sez. I:	Veronese, Pirani/Parrilla (sost.).
Docenti IRC:	Bortone, Madrignani.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO.

La scuola funziona dalle ore 8.00 alle 13.00 per un tempo scuola di 25 ore settimanali, dal lunedì al venerdì. Non è attivo nessun servizio di pre e/o post-scuola.

UTILIZZO DEL MONTE ORE SETTIMANALE.
mattina:

- dalle 8.00 alle 8.40 ingresso ed accoglienza;
- dalle 8.40 alle 9.00 attività di gioco libero;
- dalle 9.00 alle 10.15 attività didattica;
- dalle 10.15 alle 10.30 merenda;
- dalle 10.30 alle 11.50 attività didattica;
- dalle 11.50 alle 12.30 preparazione al pasto;
- dalle 12.30 alle 13.00 gioco libero e ripristino dell'aula;
- 13.00 uscita

ORGANICO.
L'organico è così composto:

- n° 6 insegnanti di sezione;
- n° 2 insegnanti di religione;
- n° 3 insegnanti di sostegno;
- n° 3 AEC;
- n° 2 collaboratori scolastici;

UTENZA.

Il plesso ospita 136 alunni.

SERVIZI.

- Laboratorio informatico;
- una mensa con annessa cucina e servizi igienici;
- 14 aule didattiche, di cui 6 destinate alla scuola dell'infanzia;
- Un ascensore per diversamente abili;
- uffici con servizi interni

PROGETTI DI PLESSO.

Progetto di motoria " ASD FAIR PLAY " a cui aderiscono tutte le sezioni,con esperto esterno, a pagamento delle famiglie.

INIZIATIVE.

- Uscita didattica a Formello Azienda Agricola " La Selvotta " (tutte le sezioni).
- partecipazione allo spettacolo teatrale sul tema del carnevale (tutte le sezioni).

6.3 SCUOLA PRIMARIA " VIA CITTA' SANT'ANGELO ", 31 - 00132 ROMA - Tel:0622484098

Nella scuola primaria di " via Città Sant'Angelo" sono presenti 7 classi (4 prime e 3 seconde) suddivise in quattro sezioni: I/II C e I D a tempo pieno; I/II E e I/II F a tempo modulo.

COORDINATORE: Ripani Romina.

RISORSE PROFESSIONALI.

Sez. I C:	Guaccio, Ripani;
Sez. I D:	Angeletti, Olevano, Mollicone (sost.);
Sez. I E/F:	Fernandez, Di Giovanni, Olevano;
Sez. II C:	Di Prisco, Mariani, Di Giacono (sost.);
Sez. II E:	D'Amico, Olevano, Coulson (sost.);
Sez. II F:	D'Amico, Santoni;
Docenti IRC:	Lucaferri, Kubandovà, Ricci;
Docenti L2:	Scibelli.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì. Non è attivo nessun servizio di pre e/o post-scuola.

UTILIZZO DEL MONTE ORE SETTIMANALE.
tempo pieno:

- 8:15 entrata
- dalle 8.15 alle 10.15 attività didattica
- dalle 10.15 alle 10.45 ricreazione
- dalle 10.45 alle 12.15 attività didattica
- dalle 12.15 alle 12.30 preparazione al pasto
- dalle 12.30 alle 13.00 pasto
- dalle 13.00 alle 13.30 riposo/attività ludico-ricreative
- dalle 13.30 alle 16.00 attività didattica
- 16.15 uscita

tempo modulo:

- 8.15 entrata
- dalle 8.15 alle 10.30 attività didattica
- dalle 10.30 alle 10.50 ricreazione
- dalle 10.50 alle 13.00 attività didattica
- 13.15 uscita

ORGANICO.
L'organico è così composto:

- n° 10 insegnanti;
- n° 3 insegnanti di religione;
- n° 3 insegnanti di sostegno;
- n° 1 AEC;
- n° 1 insegnante L2;
- n° 1 collaboratore scolastico.

UTENZA.

Il plesso ospita 147 alunni.

SERVIZI.

- Laboratorio informatico;
- una mensa con annessa cucina e servizi igienici;
- 14 aule didattiche, di cui 6 destinate alla scuola dell'infanzia;
- Un ascensore per diversamente abili;
- uffici di segreteria e direzione con servizi interni.

Gli alunni del plesso utilizzano la palestra della scuola secondaria.

PROGETTI DI PLESSO.

- Progetto di "Taekwondo" gratuito per scuola e famiglie;
- progetto di " Rugby " gratuito per scuola e famiglie;
- progetto di educazione alimentare in collaborazione con l'Istituto Zoooprofilattico di Roma gratuito per scuola e famiglie;
- progetto del CONI gratuito per scuola e famiglia.

INIZIATIVE.

- Organizzazione della festa della vendemmia a scuola;
- organizzazione dello spettacolo di Natale;
- partecipazione allo spettacolo teatrale presso il teatro San Raffaele;
- uscita didattica allo Zoomarine.

6.4 SCUOLA PRIMARIA " VIA MASSA SAN GIULIANO " 131 - 00132 ROMA -
Tel:0645590500 Fax:065590501
e-mail: rmic8cp00e@istruzione.it

L'edificio, che è stato consegnato nel 2012, è situato all'interno di un ampio cortile delimitato da una recinzione provvista di due cancelli e non presenta barriere architettoniche. Il plesso è composto da due piani, con ampi spazi interni. Sono presenti 16 classi suddivise in 5 sezioni: A (corso completo a tempo pieno), B (I, II, III, IV a tempo pieno), G (III, IV, V a tempo mosulo), H (III, IV, V a tempo modulo), HL (V a tempo modulo).

COORDINATORE: Caglioti Cinzia Nazzarena; Corsaro Rosaria.

RISORSE PROFESSIONALI.

Sezioni a modulo.

III G/III H:	Cicco, Cola, Cuomo, Cremona (sost.), Palazzesi.
IV G/IV H:	Cenci, Raucci, Giacobbe, Paladino (sost.).
V G/V H/V HL:	Caglioti, Cicco, Cuomo, De Santo, Mastropietro (sost.), Panebianco (sost.), Zara (sost.), Zuccalà (sost.)
Docente IRC:	Lucaferri.

sezioni a tempo pieno.

I A:	Giacobbe, Giordani, Schifalacqua, Zampaglione (sost.).
I B:	Cerini, Terminiello.
II A:	Magazzeni, Tranquilli, Scibelli
II B:	Buttinelli, Ferretti, Cirami (sost.).
III A:	Baldini, Buttinelli, Innocenti.
III B:	Corsaro, Martinelli, Pallante (sost), Schifalacqua.
IV A:	Alfieri, Emili, Fini.
IV B:	Alfarano, Baldini, Giorno (sost.).
V A:	Corsaro, Retattino.
Docente IRC:	Lucaferri, D'Agostino.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì.

UTILIZZO DEL MONTE ORE SETTIMANALE.
tempo pieno:

- dalle 7.30 alle 8.30 pre-scuola
- 8:30 entrata
- dalle 8.30 alle 10.30 attività didattica
- dalle 10.30 alle 10.50 ricreazione
- dalle 10.50 alle 12.15 attività didattica
- dalle 12.15 alle 12.30 preparazione al pasto (primo turno)
- dalle 12.30 alle 13.00 pasto (primo turno)
- dalle 13.15 alle 13.30 preparazione al pasto (secondo turno)
- dalle 13.30 alle 14.00 pasto (secondo turno)

- dalle 13.00 alle 13.30 riposo/attività ludico-ricreative
- dalle 14.00 alle 14.30 riposo/attività ludico-ricreative
- dalle 13.30 alle 16.20 attività didattica
- dalle 14.30 alle 16.20 attività didattica
- 16.30 uscita

tempo modulo:

- 8:30 entrata
- dalle 8.30 alle 10.30 attività didattica
- dalle 10.30 alle 10.50 ricreazione
- dalle 10.50 alle 13.20 attività didattica
- 13.30 uscita

ORGANICO.
L'organico è così composto:

- n° 26 insegnanti;
- n° 2 insegnanti di religione;
- n° 11 insegnanti di sostegno;
- n° 4 AEC;
- n° 4 collaboratori scolastici.

UTENZA.

Il plesso ospita 392 alunni

SERVIZI.

- Uffici di segreteria e direzione con servizi interni;
- palestra con annessi servizi igienici e ripostiglio per gli attrezzi; campo esterno;
- aula magna;
- laboratorio informatico;
- una mensa ampia con annessa cucina e servizi igienici;
- 16 aule didattiche;
- un ascensore per diversamente abili.

Tutte le aule sono cablate, ed in 7 di esse sono presenti LIM.

PROGETTI DI PLESSO.

- Progetto di " Taekwondo " gratuito per scuola e famiglie;
- progetto di " Rugby " gratuito per scuola e famiglie;
- progetto di educazione alimentare in collaborazione con l'Istituto Zoooprofilattico di Roma gratuito per scuola e famiglie;
- progetto " Crescere con la musica " in collaborazione con l'esperto esterno a pagamento delle famiglie;
- progetto del CONI gratuito per scuola e famiglia;
- progetto " adotta un pezzo del tuo giardino ";
- progetto " rivivibiblioteca ";
- progetto " trinity ";
- progetto " sottovoce ";
- progetto " l'orto a scuola ".

INIZIATIVE.

- partecipazione a spettacoli cinematografici e teatrali, musei, ludoteche e mostre (tutte le sezioni);

- partecipazione ad uscite didattiche in contesti produttivi (agriturismo, parchi naturali, Zoomarine , planetario/osservatorio) (tutte le sezioni);
- partecipazione a campo scuola autogestito o comunale (I B, IV A, IV B - IN CAMPANIA -);
- partecipazione ad uscita didattica alla necropoli di Cerveteri e visita museo etrusco (V A, V G, V H, V HL);
- partecipazione ad uscita didattica al museo Explora (V A, V G, V H, V HL);
- Municipaliadi (giochi sportivi organizzati dal VI Municipio - classi IV A e V HL);
- uscite nel quartiere.

6.5 SCUOLA PRIMARIA " OSA I " VIA PRENESTINA 1728 - 00132 ROMA -
Tel: 0622484155

L'edificio, inaugurato nel 1959, è situato all'interno di un cortile delimitato da una recinzione provvista di un unico cancello ed è dotato di rampe di accesso per alunni portatori di handicap. Il plesso è composto da un unico piano che ospita 5 classi a tempo modulo, dalla prima alla quinta della sezione I
Nel plesso sono necessari lavori di ristrutturazione, sia interna che esterna. Il plesso inoltre gode di un giardino che, pur non essendo attrezzato con giochi, viene utilizzato.

COORDINATORE: Storti Anna.

RISORSE PROFESSIONALI.

Docenti:	Doddi, Esposito, Frasca, Scarcella, Serranti, Storti.
Docenti di sostegno:	Censi, Pezzoli.
Docente IRC:	D'Agostino.
Docente L2:	Scibelli.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 7:55 alle ore 13:30 . Non è attivo il servizio di pre e/o post-scuola.

UTILIZZO DEL MONTE ORE SETTIMANALE.

7:55	entrata
dalle 7.50 alle 10.40	attività didattica
dalle 10.40 alle 11.00	ricreazione
dalle 11.00 alle 13.25	attività didattica
13.30	uscita

ORGANICO.
L'organico è così composto:

- n° 6 insegnanti;
- n° 1 insegnanti di religione;
- n° 2 insegnanti di sostegno;
- n° 1 insegnante L2;
- n° 1 AEC;
- n° 1 collaboratore scolastico.

UTENZA.

Il plesso ospita 64 alunni.

SERVIZI.

- 5 aule didattiche;
- servizi igienici.

PROGETTI DI PLESSO.

- Progetto di educazione alimentare in collaborazione con l'Istituto Zoooprofilattico di Roma gratuito per scuola e famiglie;
- progetto di musica " Crescere con la musica ", con esperto esterno (IMI Music) a pagamento delle famiglie..

INIZIATIVE.

- Uscita didattica al teatro San Raffaele " Alice nel paese delle meraviglie;
- uscita didattica alla fabbrica del " Cerbiatto ";
- uscita didattica a Viterbo nel centro di archeologia " Antiquitates ";
- Municipaliadi (giochi sportivi organizzati dal Municipio VI - classe III I -)

6.6 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
" VIA CITTA' SANT'ANGELO 31 ", 00132 - ROMA -
Tel: 0622485724

L'edificio, risalente al 1975, è situato all'interno di un ampio cortile delimitato da una recinzione provvista di due cancelli che ospita sia i plessi della scuola primaria e dell'infanzia che della scuola secondaria di I grado.
Il plesso è dotato di rampe di accesso per alunni portatori di handicap e composto da due piani.
L'edificio, nato per ospitare 6 classi di scuola secondaria, causa enorme incremento demografico ne ospita ora 14, con relative problematiche connesse ai servizi igienici ed agli spazi.

COORDINATORE: Palmieri Daniela.

RISORSE PROFESSIONALI.

DOCENTI	MATERIE	SEZIONI
Albano	Spagnolo	B/C/D
Angelini	Matematica	B
Arpa	Spagnolo	A/E
Arzano	Italiano/Storia/Geografia	B
Azzariti	Scienze Motorie	A/B/C
Bonamassa	Matematica	C
Calabrese	Inglese	B/D
Cataldi	Religione	A/B/C/D/E
Crescenzo	Italiano	C/B
De Marco	Scienze Motorie	E
Di Domenicantonio	Matematica	A
Di Rienzo	Scienze Motorie	D
Ferrigni	Inglese	A
Gagliardi	Italiano	D/E
Gigli	Matematica	D
Iacopino	Italiano/Storia/Geografia	A
Ianuri	Italiano	A/B
Lanciotti	Inglese	E
Lijoi	Tecnica	B/E
Martizi	Musica	D
Mazzone	Arte	D/E
Meogrossi	Italiano/Storia/Geografia	D
Palmieri	Italiano/Storia/Geografia	C
Peciccia	Inglese	C
Perluigi	Tecnica	A/C/D
Ricci	Arte	A/B/C/E
Sallustio	Italiano/Storia/Geografia	D/E
Talone	Musica	A/B/C
Testa	Matematica	A/E
Trizio	Musica	E
Ciniglio	Sostegno	III B
Cleope	Sostegno	II B
De Cristofaro	Sostegno	I D/I C
De Giorgio	Sostegno	I A/III D
Di Domenicantonio	Sostegno	I A

Feroci	Sostegno	II D/III A
Miele	Sostegno	I B/II A/III C
Quaresima	Sostegno	II E/III A
Rogliano	Sostegno	I B/II C
Salvi	Sostegno	II A
Danella	Strumento: pianoforte	In orario pomeridiano
Greco	Strumento: chitarra	In orario pomeridiano
Lampugnani	Strumento: percussioni	In orario pomeridiano
Lupi	Strumento: flauto traverso	In orario pomeridiano

ORARIO DI FUNZIONAMENTO.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì.

UTILIZZO DEL MONTE ORE SETTIMANALE.

- 8:00 entrata
- dalle 8.00 alle 9.50 attività didattica
- dalle 9.50 alle 10.00 ricreazione
- dalle 10.00 alle 11.50 attività didattica
- dalle 11.50 alle 12.00 ricreazione
- dalle 12.00 alle 14.00 attività didattica
- 14.00 uscita

ORGANICO.
L'organico è così composto:

- n° 33 insegnanti;
- n° 1 insegnanti di religione;
- n° 10 insegnanti di sostegno;
- n° 3 AEC;
- n° 3 collaboratori scolastici;

UTENZA.

Il plesso ospita 316 alunni.

SERVIZI.

- Aula insegnanti;
- locali per laboratorio musicale;
- palestra con annessi servizi igienici e ripostiglio per gli attrezzi; campo esterno;
- laboratorio informatico;
- laboratorio scientifico;
- laboratorio artistico;
- 14 aule didattiche;
- un ascensore per diversamente abili.

PROGETTI DI PLESSO.

- Progetto " torna casa lessico ";
- progetto " armonie d'incanto ";
- progetto " come uno scienziato ";
- progetto" rimatematichiamoci ";
- progetto "carpe diem ";
- progetto " sull'onda della fantasia ";

- progetto " trinity ".

INIZIATIVE.

Classi Prime

- Museo della zoologia, uscita di un solo giorno;
- orto botanico, uscita di un solo giorno;
- mostra paleontologica "I dinosauri e il Mesozoico", presso I. C. Castelverde, Via Città Sant'Angelo, 31;
- giardini di Ninfa e Sermoneta, (percorso storico-naturalistico) uscita di un solo giorno;
- basilica di San Paolo fuori le mura, Santa Prassede;
- monastero di Montecassino o in alternativa Monastero di Subiaco, uscita di un solo giorno;
- castello di Fumone, (percorso storico-naturalistico) uscita di un solo giorno;
- parco del Circeo e dintorni (percorso storico-naturalistico) uscita di un solo giorno;
- tarquinia e dintorni (percorso storico-naturalistico) uscita di un solo giorno;
- impianti sportivi, uscita di un solo giorno;
- "Sport di Classe" nell'ambito dell'iniziativa "Giochi scolastici studenteschi";
- spettacoli teatrali e/o cinematografici e/o artistici, mostre, manifestazioni sportive;
- viaggi di istruzione e uscite didattiche nell'ambito delle iniziative Lazio-scuola, Città come scuola;
- Municipaliadi (giochi sportivi organizzati dal Municipio VI).

Classi Seconde

- Musei archeologici di Priverno: Museo della matematica giochiamo all'infinito, uscita di un solo giorno;
- uscita sul territorio, uscita di un solo giorno;
- museo auto della Polizia (educazione alla legalità), uscita di un solo giorno;
- parco del Circeo e dintorni (percorso storico-naturalistico) uscita di un solo giorno;
- tarquinia e dintorni (percorso storico-naturalistico) uscita di un solo giorno;
- impianti sportivi, uscita di un solo giorno;
- "Sport di Classe" nell'ambito dell'iniziativa "Giochi scolastici studenteschi", uscita di un solo giorno;
- catacombe e Fosse Ardeatine (Giornate della memoria), uscita di un solo giorno;
- santa Maria del Popolo e Piazza del popolo (Rinascimento e Barocco);
- santa Maria della Vittoria (Barocco), uscita di un solo giorno;
- spettacoli teatrali e/o cinematografici e/o artistici, mostre, manifestazioni sportive;
- viaggi di istruzione e uscite didattiche nell'ambito delle iniziative Lazio-scuola, Città come scuola;
- Municipaliadi (giochi sportivi organizzati dal Municipio VI).

Classi Terze

- Museo Piana delle Orme, Borgo Faiti, Latina, (percorso storico-naturalistico) uscita di un solo giorno;
- mostra di Escher, chiostro del Bramante, uscita di un solo giorno;
- osservatorio astronomico, uscita di un solo giorno;
- visita al Civico Museo Geopaleontologico "Ardito Desio" (Rocca di Cave –Rm), uscita di un solo giorno;
- catacombe e Fosse Ardeatine (Giornate della memoria), uscita di un solo giorno;
- basilica di San Pietro, Sinagoga e/o Moschea maggiore, Catacombe e Fosse Ardeatine (Giornate della memoria), uscita di un solo giorno;
- museo della liberazione (Via Tasso, Roma), uscita di un solo giorno;
- visita al Quirinale, uscita di un solo giorno;
- parco del Circeo e dintorni (percorso storico-naturalistico) uscita di un solo giorno;
- tarquinia e dintorni (percorso storico-naturalistico) uscita di un solo giorno;
- impianti sportivi, uscita di un solo giorno;
- "Sport di Classe" nell'ambito dell'iniziativa "Giochi scolastici studenteschi", uscita di un solo giorno;
- spettacoli teatrali e/o cinematografici e/o artistici, mostre, manifestazioni sportive;
- viaggi di istruzione e uscite didattiche nell'ambito delle iniziative Lazio-scuola, Città come scuola.
- Municipaliadi (giochi sportivi organizzati dal Municipio VI);

Campi-scuola

- Campo-scuola a carattere storico-naturalistico, nella regione Campania (Napoli, Vesuvio, Pompei o Ercolano) della durata di due giorni (una notte), rivolto alle classi I.
- campo-scuola a carattere storico-naturalistico, rivolto alle classi II.
- campo-scuola a carattere storico-naturalistico, presso la regione Toscana (in alternativa presso la regione Umbria) della durata 3-4 giorni, rivolto alle classi III.

7. CLIMA EDUCATIVO

Lo scopo della scuola è quello di trasformare gli specchi in finestre.
(Sydney J. Harris)

Nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo" D.M. 254 del 16/11/2012, per la scuola primaria e dell'infanzia, si esprime un concetto chiave della scuola: "Educare Istruendo".
Per educare in modo tale che ci sia apprendimento è necessario che la scuola sia all'altezza di quelle aspettative che il contesto sociale ha su di essa nel farsi portavoce di quei valori condivisi che diventano un punto di riferimento per la vita.
Per cui l'obiettivo principale e indiscutibile diventa la formazione e la valorizzazione delle identità personali e di gruppo affinché l'alunno possa affrontare in modo cosciente la realtà esterna problematica e mutevole.
Gli insegnanti dell'Istituto Castelverde si adoperano affinché si realizzino percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli alunni nel rispetto di tutti i suoi aspetti:

- cognitivo
- affettivo
- relazionale
- religioso
- corporeo
- etico
- spirituale

8. PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il patto di corresponsabilità è uno strumento finalizzato a:

- creare un clima comunicativo efficace ed efficiente;
- tendere al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel processo educativo;
- rendere espliciti i comportamenti che insegnanti, genitori ed alunni si impegnano a concretizzare in ambito scolastico, chiarendo ruoli, compiti e funzioni.

Il patto corresponsabilità regola l'attività didattica, quindi i processi di insegnamento-apprendimento, tramite un realistico progetto educativo, reso chiaro e condiviso.

I DOCENTI della scuola si impegnano a:

- Favorire il clima di fiducia necessario al benessere psico-fisico dei bambini, alla crescita della persona, all' apprendimento;
- Promuovere atteggiamenti e comportamenti per sostenere una buona convivenza civile, l'educazione alla responsabilità, all'impegno e al pensiero critico;
- Guidare gli alunni nei diversi processi formativi, fornendo loro idonei strumenti;
- Formulare programmi di insegnamento e realizzare percorsi che forniscano agli alunni le abilità di base delle discipline e del metodo di studio;
- Mettere in atto interventi possibili per affrontare le difficoltà degli alunni, per sviluppare le loro potenzialità, pianificando attività utili allo sviluppo degli apprendimenti, con le risorse a disposizione;
- Tenere informate le famiglie sull'andamento scolastico dei bambini, sul comportamento e sulle relative valutazioni.

LE FAMIGLIE degli alunni si impegnano a:

- Rispettare il ruolo educativo del docente, le metodologie e strategie di insegnamento;
- Rispettare tutto il personale operante nella scuola;
- Comunicare agli insegnanti le informazioni utili per una buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa;
- Collaborare con la scuola, nel sostenere la validità delle regole di convivenza civile, per favorire l'assunzione di impegno e responsabilità degli alunni;
- Partecipare a riunioni, colloqui , incontri previsti dall'organizzazione scolastica;
- Sostenere i bambini nell'organizzare gli impegni scolastici;
- Prendere puntualmente visione delle comunicazioni inviate dalla scuola, apponendo la firma;
- Rispettare gli orari di entrata ed uscita della scuola di pertinenza.

GLI ALUNNI si impegnano a/ad:

- Essere educati e rispettosi nei confronti dei compagni e di tutto il personale della scuola, per contribuire alla costruzione di un ambiente scolastico attivo, propositivo e disteso;
- Accogliere, accettare ed aiutare i compagni , per crescere coltivando i valori di integrazione e di solidarietà;
- Ascoltare le spiegazioni ed i consigli degli insegnanti, per affrontare le attività scolastiche con impegno, responsabilità e cura;
- Seguire le norme ed i tempi che regolano la vita scolastica, per coltivare atteggiamenti di convivenza civile;
- Avere cura delle proprie ed altrui cose, di ambienti, arredi e materiali scolastici, per sentirsi parte attiva e responsabilizzata della comunità-scuola.

9. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA A.S. 2014-2015

9.1 CLASSI PRIME

LINGUA ITALIANA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ASCOLTO E PARLATO	↓ Comunica con adulti e coetanei ↓ Ascolta e comprende le comunicazioni linguistiche ↓ Rispetta le regole della conversazione ↓ Racconta fasi di attività conosciute ↓ Organizza brevi comunicazioni in modo logico e ordinato ↓ Comprende una consegna e adegua il proprio comportamento alla richiesta ↓ Esprime il proprio pensiero	↓Ascoltare e mostrare di comprendere le comunicazioni linguistiche di adulti e coetanei ↓Intervenire in una conversazione in modo ordinato e pertinente ↓Comprendere e riferire il contenuto di brevi testi ascoltati individuando i protagonisti e gli eventi principali ↓Raccontare ordinatamente fasi di proprie esperienze rispettando l'ordine cronologico ↓Comprendere una consegna e adeguare il proprio comportamento alle richieste ↓Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti	↓ Mantenere l'attenzione e la concentrazione ↓ Ascoltare ↓ Ritenere e memorizzare ↓ Cogliere lo scopo della conversazione o della lettura ↓ Selezionare fatti o personaggi importanti ↓ Inferire significati a parole non note dal contesto ↓ Selezionare tra le proprie esperienze quella adeguata alla richiesta ↓ Organizzare il proprio intervento in frasi semplici e comprensibili ↓ Scegliere il tempo adeguato ↓ Comunicare il proprio pensiero ↓ Eseguire una consegna	↓Ascoltare messaggi, consegne, richieste ed adeguare il proprio comportamento ↓Riferire le proprie esperienze e stati d'animo ↓Intervenire nella conversazione in modo adeguato e ordinato ↓Esprimersi utilizzando un linguaggio corretto e comprensibile ↓Riferire, con l'aiuto di domande-stimolo,i personaggi, le azioni, i luoghi e i momenti significativi di una storia ascoltata ↓Raccontare esperienze personali seguendo un ordine temporale ↓Intervenire nelle conversazioni rispettando il tema e i tempi ↓Interloquire nelle conversazioni
LETTURA	↓ Legge frasi e brevi testi con una strumentalità adeguata e ne verbalizza o ne illustra il contenuto con gli aspetti essenziali (personaggi, azioni, tempi, luoghi)	↓ Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa ↓ Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo ↓ Leggere brevi testi di uso quotidiano e individuare con domande-guida le informazioni principali ↓ Leggere brevi testi di vario tipo: insegne, etichette,	↓Associazione grafema/fonema ↓Osservazione, analisi, discriminazione e riconoscimento del grafema e dei digrammi ↓memorizzazione ↓Discriminazione dello scritto nello spazio foglio ↓Controllo dell'attività uditiva, visiva e fono-articolatoria ↓Associazione del concetto alla parola ↓Riconoscimento della forma della frase ↓Lettura della parola anticipandone il significato ↓Osservazione di immagini e rievocazione di esperienze e ricordi	↓ Riconoscere i segni grafici nei vari caratteri e associarli ai corrispettivi fonemi ↓ Leggere parole anche con digrammi ↓ Riconoscere, scomporre e ricomporre parole e/o frasi modello ↓ Leggere brevi frasi ↓ Verbalizzare correttamente le illustrazioni ↓ Mettere in sequenza una storia illustrata ↓ Leggere globalmente e ripetere una breve poesia, filastrocca, canzone

		inviti, ecc.. e interpretare didascalie, cartelli, fumetti, altro. Leggere brevi testi poetici, narrativi, filastrocche, canzoni comprendendone il significato	Illustrazione adeguata alle richieste	Leggere ad alta voce un breve testo individuando gli elementi essenziali Riordinare brevi sequenze di un testo narrativo o regolativi e comprendere il significato Leggere analiticamente e con espressione un breve testo narrativo, poetico o una filastrocca e comprenderne il significato globale Eseguire correttamente un comando scritto Leggere e comprendere brevi testi di uso quotidiano (consegne, avvisi, inviti) Leggere con intonazione riconoscendo e rispettando le pause
SCRITTURA	Scrive nei diversi caratteri brevi frasi con una adeguata organizzazione dello spazio Comunica con semplici e brevi testi relativi al proprio vissuto utilizzando le regole ortografiche apprese.	Scrivere semplici parole e frasi riferite a immagini e/o al proprio vissuto. Comporre semplici sequenze di frasi didascaliche. Comunicare con brevi testi di vario tipo (descrittivo, narrativo poetico ecc.) Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane	Ascoltare Osservare Discriminare Memorizzare Associare Riconoscere Analizzare Riprodurre Lateralizzazione Organizzazione spaziale e temporale Organizzare il pensiero (pianificare) Ordinare parole e frasi Revisionare	Riprodurre segni grafici in modo fluido e sicuro Riprodurre graficamente disegni rispettando le relazioni spaziali Scrivere i grafemi nei quattro caratteri Scrivere sillabe semplici inverse e complesse Scrivere i digrammi Riconoscere , riprodurre e discriminare i grafemi C e G e il relativo uso dell'H Scrivere parole con il raddoppiamento, l'accento, l'elisione, il troncamento Copiare parole o brevi frasi nei caratteri stampato e corsivo Copiare brevi frasi rispettando gli spazi fra le parole

				↓ Scrivere sotto dettatura parole o brevi frasi con difficoltà via via crescente ↓ Scomporre e ricomporre una frase conosciuta ↓ Scrivere semplici frasi rispettando la struttura della lingua italiana (Soggetto Verbo Oggetto) riferite ad un'immagine e viceversa ↓ Produrre semplici frasi riferite ad un'immagine (testo descrittivo) ↓ Produrre frasi avvalendosi di stimoli iconici e verbali ↓ Tradurre un testo narrativo in una sequenza di immagini ↓ Comporre semplici sequenze di frasi ↓ Comporre brevi testi relativi a situazioni abituali ↓ Utilizzare didascalie in sequenze di immagini ↓ Descrivere gli aspetti principali di un ambiente, di un animale, di una cosa, di una persona
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RECETTIVO E PRODUTTIVO	↓ Si esprime utilizzando un linguaggio corretto e comprensibile rispettando la struttura della frase e la concordanza	↓ Riconoscere i principali segni di punteggiatura ↓ Arricchire il lessico riflettendo sul significato delle parole ↓ Individuare e utilizzare alcune parti variabili del discorso ↓ Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche ↓ Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali ↓ Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione	↓ Ascoltare ↓ Osservare ↓ Discriminare ↓ Memorizzare ↓ Associare ↓ Riconoscere ↓ Analizzare ↓ Classificare ↓ Riprodurre ↓ Intuire ↓ Dedurre ↓ Organizzare il pensiero (pianificare) ↓ Ordinare parole e frasi ↓ Revisionare	↓ Utilizzare tutte le lettere nelle diverse forme grafiche e fonetiche ↓ Leggere le sillabe, le parole, le frasi ↓ Utilizzare parole conosciute per comporre frasi diverse ↓ Rilevare i cambiamenti morfologici all'interno delle parole e delle frasi ↓ Conoscere e padroneggiare le principali regole ortografiche: digrammi,poligrammi, maiuscole accento, apostrofo, doppie consonanti

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	Padroneggia e applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice	scritta		Classificare i nomi Riconoscere gli articoli determinativi e indeterminativi Riconoscere e utilizzare il genere e il numero Applicare la concordanza Distinguere la E congiunzione dalla E' copula Dividere in sillabe parole bi e polisillabe piane Distinguere la temporalità di un'azione (passato, presente, futuro) Usare correttamente i principali segni di punteggiatura Comprendere l'importanza dell'ordine delle parole nella frase Riordinare le parole di una frase Comporre, scomporre e ricomporre frasi Riconoscere la sequenza di frasi in un testo e riordinarle

MATEMATICA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
I NUMERI	COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DI NUMERO: Conosce, legge e scrive i numeri entro il 20 Associa alla quantità i simboli numerici Usa il numero per contare, confrontare e ordinare Ha acquisito il concetto di decina e unità Riconosce il valore posizionale delle cifre	Usare il numero in base 10 per contare e usarli per contare in senso progressivo e regressivo. Riconoscere, leggere e scrivere i simboli numerici associandoli alla rispettiva quantità, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti e individuandone il valore posizionale (primo e secondo ordine) Utilizzare i numeri naturali per eseguire calcoli in contesti	Partire e rielaborare le conoscenze "numeriche" pregresse acquisite in contesti diversi. Analizzare e discriminare Quantificare Conteggiare Riconoscere Leggere Associare Scrivere Verbalizzare Comporre e scomporre Individuare Fare ipotesi Verificare	Leggere e scrivere i numeri da 0 a 20 Usare il numero per contare, confrontare e ordinare. Associare alla quantità i simboli numerici Confrontare, ordinare i numeri e collocarli sulla linea numerica. Contare in senso progressivo e regressivo. Acquisire il concetto di decina e unità Operare con l'addizione mediante il conteggio (unione di

	ESEGUIRE SEMPLICI OPERAZIONI: - Esegue semplici operazioni di addizioni e sottrazioni	diversi utilizzando semplici addizione e sottrazione in riga e in colonna con l'ausilio di opportune concretizzazioni e rappresentazioni.	- Operare - Stabilire invarianza numerica, transitività, reversibilità, conservazione della quantità numerabile, seriazione - Rappresentare - Ordinare	insiemi disgiunti). - Operare con l'addizione mediante il conteggio (modificazione di uno stato iniziale aggiungendo elementi) - Eseguire semplici operazioni di addizioni - Eseguire semplici operazioni di sottrazioni - Eseguire addizioni con due addendi mediante l'ausilio della linea dei numeri - Svolgere sottrazioni con i numeri entro il 20, con l'ausilio della linea dei numeri e di rappresentazioni grafiche. - Eseguire sottrazioni con le dita. - Comprendere che addizioni e sottrazioni sono operazioni inverse. - Operare semplici calcoli a mente. - Utilizzare tabelle a doppia entrata per l'esecuzione di addizioni e sottrazioni.
SPAZIO E FIGURE	RELAZIONARSI E ORIENTARSI NELLO SPAZIO AMBIENTE - Localizza oggetti nello spazio in riferimento a se stesso, agli altri e a oggetti - Esplora, descrive e rappresenta lo spazio ANALIZZARE E RAPPRESENTARE LE PRINCIPALI FIGURE GEOMETRICHE - Riconosce e denomina le principali figure piane - Sa rappresentare le principali figure piane	- Localizzare oggetti nello spazio, prendendo come riferimento se stessi, altre persone, oggetti ed usare correttamente i termini del linguaggio topologico - Effettuare spostamenti, descrivere verbalmente, rappresentare graficamente percorsi assegnati mediante istruzioni verbali e grafiche; leggere semplici rappresentazioni grafico-simboliche di uno spazio circoscritto per individuare luoghi. - Riconoscere, denominare le principali figure del piano e dello spazio nella realtà circostante. - Disegnare e costruire	- Riutilizzare e elaborare le conoscenze pregresse - Esplorare l'ambiente circostante e individuare forme e contorni - Esaminare le forme individuate e distinguere le parti che le costituiscono - Classificare - Trasferire e rappresentare a livello grafico quanto proposto a livello pratico - Osservare - Individuare - Sperimentare - Riconoscere - Analizzare - Verbalizzare - Collocare nello spazio - Rappresentare e utilizzare	- Posizionare nello spazio reale oggetti seguendo indicazioni topologiche - Posizionare nello spazio grafico oggetti, persone … in base ad indicazioni topologiche - Collocarsi nello spazio sulla base di indicazioni topologiche - Riconoscere attraverso attività concrete le fondamentali relazioni spaziali: sotto/sopra, davanti/dietro; - Posizionare oggetti nello spazio usando correttamente termini topologici avendo se stesso come punto di riferimento - Localizzare oggetti prendendo come riferimento altre persone e oggetti - Rappresentare

		le principali figure piane e in rappresentazioni iconiche.	↓ Esplorare e confrontare figure piane attraverso l'analisi diretta ↓ Esaminare ↓ Distinguere e descrivere le caratteristiche delle figure piane e solide ↓ Descrivere ↓ Confrontare ↓ Classificare ↓ Rappresentare	graficamente le localizzazioni effettuate ↓Descrivere verbalmente le localizzazioni effettuate utilizzando i termini del linguaggi topologico ↓Effettuare spostamenti lungo percorsi assegnati mediante istruzioni verbali e grafiche ↓Descrivere verbalmente un semplice percorso effettuato ↓Rappresentare graficamente un semplice percorso effettuato ↓Leggere semplici rappresentazioni grafico-simboliche di uno spazio circoscritto per individuare luoghi ↓Definire posizioni(caselle e incroci) sul piano quadrettato e muoversi su di esso ↓ Individuare la presenza nell'ambiente di figure geometriche piane e solide ↓ Riconoscere e denominare le principali figure piane e solide in rappresentazioni iconiche ↓ Osservare, manipolare e riconoscere figure geometriche piane e solide ↓ Disegnare e costruire le principali figure piane
	RICONOSCERE E RAPPRESENTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE: ↓ Individua situazioni problematiche ↓ Riconosce le parti essenziali di un testo problematico	↓ Osservare ed esplorare situazioni problematiche in ambito di esperienza reale	↓Osservare ↓Esaminare ↓Esplorare ↓Riflettere ↓Ricercare informazioni ↓Descrivere	↓ Individuare situazioni problematiche tratte dall'esperienza diretta ↓ Interpretare situazioni problematiche ↓ Analizzare un testo problematico per individuare le parti essenziali ↓ Completare il testo di un problema con una domanda

PROBLEMI E SITUAZIONI PROBLEMATICHE	PIANIFICARE STRATEGIE DI RISOLUZIONE: - Analizza, riflette sulle situazioni problematiche presentate - Verifica l'esattezza di un percorso risolutivo - Rappresenta, con opportuni schemi operativi, la risoluzione di un problema	- Cercare soluzioni logiche alle situazioni problematiche	- Fare ipotesi - Verificare - Confrontare - Rappresentare	- Individuare i dati mancanti o superflui nel testo di un problema - Costruire situazioni problematiche partendo da un'immagine - Analizzare situazioni problematiche e trovare soluzioni adeguate - Confrontare e discutere ipotesi risolutive - Riflettere sul procedimento risolutivo e confrontarlo con altre possibili soluzioni
	RISOLVERE PROBLEMI MATEMATICI E NON: - Risolve problemi con un' operazione - Risolve problemi e situazioni problematiche di diverso tipo	- Risolvere semplici problemi che richiedono l'uso dell'addizione e della sottrazione	- Ricercare informazioni - Elaborare - Descrivere - Rappresentare - Ipotizzare - Verificare - Valutare	- Verificare l'esattezza del percorso risolutivo intrapreso - Rappresentare, con opportuni schemi operativi, la risoluzione di un problema - Risolvere problemi con operazioni aritmetiche (addizione e sottrazione) - Risolvere problemi con una domanda e un' operazione - Riflettere sui procedimenti risolutivi per estenderli a situazioni analoghe

STORIA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
USO DELLE FONTI	- Riconosce i cambiamenti e trasformazioni subiti da persone, oggetti e ambiente con lo scorrere del tempo - Usa documenti e individua i dati utili	- Riconoscere i cambiamenti avvenuti nel tempo su oggetti, persone, ambiente - Imparare ad analizzare fonti di vario tipo per ricavare informazioni	- avvenimenti del presente, vissuti dell'alunno, ricostruendo la storia: dal passato prossimo al passato più lontano - Ascoltare - Comprendere - Usare i procedimenti della ricerca storica - Operare comparazioni fra presente e passato - Collocare nel tempo - Verbalizzare - Leggere a livello diacronico e sincronico - Analizzare - Ricercare	- Comunicare e confrontare ricordi relativi al passato recente - Rilevare i cambiamenti subiti da ciascun alunno nel tempo - Ricostruire la vita personale attraverso testimonianze orali, documenti, reperti e memoria - Individuare, rappresentare e descrivere oggetti appartenenti alla storia personale e collocazione degli stessi sulla linea del tempo - Rilevare i

			↓ Esplorare ↓ Confrontare ↓ Rappresentare ↓ Schematizzare ↓ Sintetizzare ↓ Trasferire	cambiamenti prodotti dal tempo sugli oggetti ↓ Individuare nella propria esperienza le trasformazione irreversibili nell'ambiente ↓ Individuare trasformazioni su oggetti e ambienti analizzando documenti (foto, film, reperti) , verbalizzare e rappresentare
STRUMENTI CONCETTUALI	↓ famiglia e le prime relazioni sociali ↓ Colloca fatti ed esperienze vissute nel tempo e riconosce i rapporti di successione esistenti fra loro ↓ Conosce la suddivisione del giorno, della settimana, dei mesi, dell'anno e delle stagioni e la loro ciclicità	↓ Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole ↓ Organizzare temporalmente piccole quantità di informazioni sul passato ↓ Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato	↓ avvenimenti del presente, vissuti dell'alunno, ricostruendo la storia: dal passato prossimo al passato più lontano ↓ Ascoltare ↓ Comprendere ↓ Usare i procedimenti della ricerca storica ↓ Operare comparazioni fra presente e passato ↓ Collocare nel tempo ↓ Verbalizzare ↓ Leggere a livello diacronico e sincronico ↓ Analizzare ↓ Ricercare ↓ Esplorare ↓ Confrontare ↓ Rappresentare ↓ Schematizzare ↓ Sintetizzare ↓ Trasferire	↓ Ricostruire la storia della propria famiglia ↓ Conoscere le prime relazioni sociali: gruppo classe, amico e le regole che le guidano ↓ Riconoscere alcuni ambienti vissuti: gruppo classe, biblioteca, laboratori ↓ Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro ↓ Riconoscere i cambiamenti che subiscono persone, animali e cose con il passare del tempo e verbalizzarli utilizzando appropriati indicatori temporali. ↓ Riconoscere la suddivisione del giorno: dì e notte ↓ Riconoscere la suddivisione dell'anno in mesi ↓ Conoscere la relativa suddivisione dell'anno in stagioni ↓ Rilevazione degli elementi naturali e artificiali costitutivi delle stagioni ↓ Analizzare con la successione in sequenze e con la rappresentazione grafica e didascalica del mutare

				dell'ambiente durante le stagioni - Riconoscere la ciclicità in fenomeni naturali: giorno, settimana, mese, anno, stagioni
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	- Utilizza disegni, linee del tempo, tabelle, grafici didascalie per ricostruire fatti ed eventi a livello storico	- Avvio alla costruzione e all'uso di grafici temporali	- avvenimenti del presente, vissuti dell'alunno, ricostruendo la storia: dal passato prossimo al passato più lontano - Ascoltare - Comprendere - Usare i procedimenti della ricerca storica - Operare comparazioni fra presente e passato - Collocare nel tempo - Verbalizzare - Leggere a livello diacronico e sincronico - Analizzare - Ricercare - Esplorare - Confrontare - Rappresentare - Schematizzare - Sintetizzare - Trasferire	- Analizzare fatti ed eventi con la successione in sequenze e con la rappresentazione grafica e didascalica gli argomenti trattati - Rappresentare sulla linea del tempo - Rappresentare utilizzando tabelle e grafici temporali - Tabulare dati , verbalizzare e sintetizzare oralmente
SCIENZE SOCIALI (STORIA)	- Stabilire rapporti con gli altri basati sull'autonomia personale, sulla condivisione di compiti e sul riconoscimento delle diversità - Riconosce ed accetta le regole delle relazioni sociali - Conosce e confronta esperienza di vita diverse dalla propria - Individua semplici problemi e formula semplici ipotesi	- Avvio alla costruzione e all'uso di grafici temporali	- Ascoltare - Comprendere - Osservare - Riconoscere - Individuare - Stabilire relazioni	- Partecipare alle attività scolastiche assumendo un atteggiamento cooperativo - Riconoscere la necessità di rispettare gli impegni assunti per la realizzazione di un progetto comune - Assumere comportamenti adeguati alle persone, luoghi e situazioni - Gestire in modo progressivamente positivo e controllato le situazioni di conflitto interpersonale - Rispettare gli altri assumendo atteggiamenti di apertura e disponibilità - Riconoscersi appartenere ad un gruppo - Riconoscere i

				diversi gruppi sociali di appartenenza (famiglia, gruppo-classe) - Individuare i bisogni soddisfatti dai gruppi sociali appartenenti al vissuto personale - Rispettare le regole di convivenza dei gruppi sociali (gruppo classe, biblioteca, laboratori) - Svolgere indagini su semplici fenomeni sociali appartenenti all'esperienza concreta dell'alunno - Conoscere esperienza di vita diverse dalla propria - Avviare all'individuazione di problemi e alla formulazione di ipotesi esplicative

GEOGRAFIA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ORIENTAMENTO	MUOVERSI NELLO SPAZIO VISSUTO - Riconosce la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto, rispetto a diversi punti di riferimento: distanza – posizione – direzione - Usa punti di riferimento e indicazioni topologiche per muoversi nello spazio	- Muoversi ed orientarsi nello spazio, seguendo le indicazioni topologiche e di misura (indicatori spaziali)	- Partire dalle preconoscenze - Osservazione della realtà attraverso i sensi - Esplorare - Collocare nello spazio e nel tempo - Sperimentare - Riflettere - Cogliere differenze e somiglianze - Confrontare - Classificare - Stabilire relazioni - Elaborare - Rappresentare - Sintetizzare - Schematizzare - Collegare - Applicare - Verificare - Valutare - Ascoltare - Interagire - Cooperare	- Osservare e memorizzare la disposizione di elementi presenti in classe - Spostarsi all'interno di uno spazio tenendo conto degli elementi presenti (ostacoli, oggetti…) - Localizzare persone e cose nello spazio - Individuare punti di riferimento nel contesto classe - Muoversi ed agire nello spazio seguendo le indicazioni topologiche e di misura (indicatori spaziali) - Organizzare attività ludiche e percorsi effettuati nell'aula con gli occhi bendati e non, con istruzioni giuste e/o sbagliate - Spostarsi all'interno

				di uno spazio seguendo una consegna verbale - Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto, rispetto a diversi punti di riferimento: distanza – posizione - direzione - Saper localizzare degli oggetti nello spazio, utilizzando i termini relativi (sopra-sotto, davanti-dietro – destra – sinistra - vicino –lontano ……). - Comprendere la descrizione di uno spazio e di uno spostamento in esso - Rilevare i confini di uno spazio delimitando con confini spazi conosciuti e non - Individuare la localizzazione di spazi seguendo indicazioni - Individuare spazi e punti di orientamento all'aperto - Individuare la presenza e la funzione di diversi spazi nell'ambito dell'esperienza quotidiana (spazi esterni ed interni: casa-scuola) - Mettere in relazione spazi e funzioni nell'ambiente esterno - Orientarsi sullo spazio foglio utilizzando gli indicatori spaziali e riconoscere la direzione di scrittura
	ORGANIZZARE E RAPPRESENTARE LO SPAZIO VISSUTO: - Conosce il significato di spazio e ha acquisito la	- Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo	- Partire dalle preconoscenze - Osservazione della realtà attraverso i sensi - Esplorare - Collocare nello spazio e nel tempo	- Riconoscere, memorizzare, riprodurre spazi ed ambienti - Organizzare lo spazio con gli elementi a disposizione

CARTE MENTALI	capacità di rappresentarlo mentalmente	spazio circostante	↓ Sperimentare ↓ Riflettere ↓ Cogliere differenze e somiglianze ↓ Confrontare ↓ Classificare ↓ Stabilire relazioni ↓ Elaborare ↓ Rappresentare ↓ Sintetizzare ↓ Schematizzare ↓ Collegare ↓ Applicare ↓ Verificare ↓ Valutare ↓ Ascoltare ↓ Interagire ↓ Cooperare	↓ Descrivere uno spazio familiare e un percorso, utilizzando gli organizzatori spaziali ↓ Discriminare il diverso utilizzo degli spazi in base alla funzione degli elementi presenti ↓ Rappresentare con il disegno e con una prima forma di mappa uno spazio familiare
LINGUAGGI DELLA GEO-GRAFICITA'	RAPPRESENTARE LO SPAZIO VISSUTO: ↓ Rappresenta lo spazio vissuto attraverso simboli ↓ Rappresenta organizza e colloca oggetti nello spazio grafico	↓ Rappresentare spazi vissuti attraverso semplici mappe e uso di simboli ↓ Individuare gli elementi di una pianta	↓ Partire dalle preconoscenze ↓ Osservazione della realtà attraverso i sensi ↓ Esplorare ↓ Collocare nello spazio e nel tempo ↓ Sperimentare ↓ Riflettere ↓ Cogliere differenze e somiglianze ↓ Confrontare ↓ Classificare ↓ Stabilire relazioni ↓ Elaborare ↓ Rappresentare ↓ Sintetizzare ↓ Schematizzare ↓ Collegare ↓ Applicare ↓ Verificare ↓ Valutare ↓ Ascoltare ↓ Interagire ↓ Cooperare	↓ Saper riprodurre linee, ritmi, utilizzando figure geometriche semplici, andando da sinistra verso destra ↓ Acquisire una prima idea di simbolo come segno che costituisce sulla carta gli oggetti della realtà ↓ Acquisire il concetto di pianta come impronta di un oggetto ↓ Rappresentare graficamente e con simboli arbitrari gli elementi della realtà e le relazioni topologiche ↓ Rappresentare graficamente uno stesso ambiente in relazione a diversi punti di vista ↓ Rappresentare graficamente attraverso cartelloni e tabelle le situazioni esperite in classe e all'aperto ↓ Utilizzare le coordinate per individuare un incrocio nella tabella o sul reticolo ↓ Utilizzare il reticolo e le coordinate per ricercare oggetti
	RICONOSCERE L'AMBIENTE IN CUI SI VIVONO ESPERIENZE:	↓ Osservare l'ambiente vissuto attraverso l'attivazione di sistemi sensoriali ↓ Analizzare spazi	↓ Partire dalle preconoscenze ↓ Osservazione della realtà attraverso i sensi ↓ Esplorare	↓ Osservare gli ambienti di vita: classe, edificio scolastico casa, ambiente esterno"vicino" ,

PAESAGGI	✚ Conosce gli ambienti di vita e li distingue secondo caratteristiche e funzioni	aperti cominciando a cogliere le differenze tra elementi fisici e antropici ✚ Osservare il territorio circostante individuando gli elementi fisici e antropici in esso presenti	✚ Collocare nello spazio e nel tempo ✚ Sperimentare ✚ Riflettere ✚ Cogliere differenze e somiglianze ✚ Confrontare ✚ Classificare ✚ Stabilire relazioni ✚ Elaborare ✚ Rappresentare ✚ Sintetizzare ✚ Schematizzare ✚ Collegare ✚ Applicare ✚ Verificare ✚ Valutare ✚ Ascoltare ✚ Interagire ✚ Cooperare	attraverso l'attivazione di sistemi sensoriali ✚ Individuare negli ambienti osservati gli elementi e gli spazi costitutivi operando confronti ✚ Analizza gli ambienti di vita osservati per cogliere le differenze ✚ Scoprire le funzioni e le caratteristiche degli spazi esplorati ✚ Individua negli ambienti gli elementi fisici e antropici e le interdipendenze tra di essi ✚ Saper individuare, negli ambienti vissuti, situazioni di rischio e assumere comportamenti idonei alla sicurezza

TECNOLOGIA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ESPLORARE IL MONDO FATTO DALL'UOMO	OSSERVARE, ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI: ✚ Osserva attraverso i cinque sensi oggetti e materiali ✚ Riconosce parti e funzioni ✚ Segue istruzioni d'uso	✚ Riconoscere, descrivere e rappresentare con disegni il rapporto materiale-funzione in un semplice manufatto, individuandone l'utilità in base ai bisogni fondamentali dell'uomo ✚ Utilizzare oggetti, strumenti e materiali di uso quotidiano e conoscere i principi di sicurezza per poterli usare ✚ Individuare, in modo guidato, lo svolgimento di semplici processi o procedure e fare ipotesi in contesti conosciuti in riferimento a oggetti e strumenti esplorati ✚ Eseguire istruzioni d'uso in contesti conosciuti e relativamente ad	Utilizzare le prime tappe del procedimento scientifico ✚ Osservare ✚ Individuare ✚ Esplorare ✚ Analizzare ✚ Comparare ✚ Mettere in relazione ✚ Ipotizzare ✚ Descrivere ✚ Rappresentare	✚ Osservare ed esplorare attraverso i cinque sensi oggetti e materiali ✚ Comprendere l'utilità di alcuni strumenti tecnologici che amplificano la portata conoscitiva dei cinque sensi nella conoscenza del mondo ✚ Riconoscere la storia degli oggetti osservati ✚ Individuare il rapporto struttura-funzione di un semplice manufatto ✚ Individuare modalità di uso corretto di un attrezzo ✚ Individuare le parti di un oggetto ✚ Cogliere aspetti di pericolosità nell'uso sbagliato di oggetti ✚ Osservare

		oggetti e strumenti esplorati - Individuare e conoscere storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale		forme e uso di un oggetto - Capire la funzione di un materiale - Costruire modelli
	CONOSCERE E UTILIZZARE STRUMENTI MULTIMEDIALI PER COMUNICARE E PIANIFICARE UN PRODOTTO - Riconoscere alcune parti del computer e li sa utilizzare	- Conoscere il computer nel suo insieme individuandone le relative funzioni operative e utilizzarlo per produrre materiali digitali	- Esplorare - Riconoscere - Utilizzare	- Avviarsi ad una prima forma di conoscenza ed uso del computer. - Affinare la coordinazione oculo-manuale. - Usare semplici programmi di disegno. - Usare semplici procedure - Usare il mouse. - Avviarsi ad usare la tastiera. - Utilizzare il computer per realizzare semplici giochi. - Utilizzare semplici programmi e giochi didattici

SCIENZE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI	INDIVIDUARE, MISURARE E RAPPRESENTARE FENOMENI IN MODO DIVERSO: - Conoscere alcune proprietà degli oggetti rilevabili con i cinque sensi. - Sa individuare e catalogare oggetti in base alle caratteristiche - Collega le varie parti di un oggetto alle diverse funzioni che rivestono. - Sa utilizzare e	- Manipolare e classificare oggetti e materiali per individuarne le qualità. - Progettare semplici esperienze per trasformare oggetti e materiali. - Utilizzare e/o costruire semplici strumenti di osservazione e misurazione - Rappresentare graficamente semplici trasformazioni di materiali	- Osservare - Esaminare - Esplorare - Collegare causa-effetto - Cogliere - Differenziare - Formulare - Riprodurre - Applicare - Descrivere - Classificare - Sperimentare - Rappresentare - Ricercare informazioni - Fare ipotesi - Verificare - Applicare - Trasferire	- Osservare ed esplorare attraverso i cinque sensi oggetti e materiali - Saper individuare le proprietà degli oggetti direttamente esplorati e le parti che li compongono. - Ordinare e selezionare le proprietà degli oggetti. - Mettere in relazione oggetti fatti ed eventi. - Distinguere gli aspetti fondamentali dei vari stati della materia e delle loro trasformazioni (liquido, solido,

	costruire semplici strumenti - Individua semplici problemi e formula ipotesi di risoluzione - Sa porre domande adeguate. - Formula semplici conclusioni su basi sperimentali.			gassoso) - Saper raccogliere dati. - Saper confrontare i dai raccolti. - Avviare al metodo scientifico attraverso la formulazione di semplici ipotesi atte a spiegare un fenomeno scientifico - Verificare la veridicità delle ipotesi formulate. - Produrre semplici spiegazioni e rappresentazioni di procedimenti per la trasformazione di oggetti e materiali attraverso disegni, simboli, tabelle - Costruire oggetti e strumenti di osservazione e misurazione del tempo esterno: il calendario - Individuare le sensazioni interne al proprio corpo che avvertono lo scorrere del tempo
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	DESCRIVERE LA REALTÀ CIRCOSTANTE: - Riconosce i diversi ambienti e le caratteristiche che lo caratterizzano - Riconosce i processi di trasformazione naturale dell'ambiente - Riconosce le trasformazioni dell'ambiente prodotte dall'uomo - Confronta e descrive le differenze e somiglianze tra : oggetti – Animali – piante - persone	- Osservare e descrivere le diverse caratteristiche dei diversi ambienti, degli oggetti, , delle piante, degli animali e dei fenomeni, cogliendone uguaglianze, somiglianze, differenze, la periodicità e la variabilità - Individuare le caratteristiche fondamentali che identificano un ambiente di vita (naturale, controllato o modificato dall'uomo); sviluppare sensibilità in relazione al rapporto tra esseri umani e natura e alla difesa dell'ambiente - Mettere in relazione ambienti, piante, animali e fenomeni	- Osservare - Esaminare - Esplorare - Collegare causa-effetto - Cogliere - Differenziare - Formulare - Riprodurre - Applicare - Descrivere - Classificare - Sperimentare - Rappresentare - Ricercare informazioni - Fare ipotesi - Verificare - Applicare - Trasferire	- Rilevare le caratteristiche degli elementi naturali e non presenti nei diversi ambienti - Confrontare e descrivere le differenze e somiglianze tra oggetti, animali, piante e persone - Riconoscere uguaglianze e differenze tra viventi di uno stesso ambiente - Scoprire sperimentalmente le condizioni fondamentali di vita in relazione ad animali e piante (luce, aria, acqua, nutrimento) - Osservazione dell'acqua nei suoi vari stati - Ricostruire il ciclo dell'acqua e i suoi cambiamenti di stato - Individuare le caratteristiche

		riconoscendone la diversità e cogliendone uguaglianze, somiglianze, differenze		fondamentali che identificano un ambiente di vita e ne consentono la conservazione e lo sviluppo - Descrivere le trasformazioni nel tempo di un essere vivente - Attraverso l'osservazione diretta o indiretta riconoscere i processi di trasformazione naturale dell'ambiente (fenomeni atmosferici, cicli stagionali, movimenti della terra) - Riconoscere le trasformazioni dell'ambiente prodotte dall'opera dell'uomo - Riconoscere, nell'ambito dell'esperienza quotidiana, un problema ambientale e formulare proposte di soluzione - Cogliere gli aspetti più significativi di un fenomeno
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	CONOSCERE L'ASPETTO FISICO E FUNZIONALE DEGLI ESSERI VIVENTI: - Osserva e descrive le caratteristiche dell'ambiente, delle piante , degli animali - Riconosce i cinque sensi e le parti del corpo ad essi collegate - Applica le regole di igiene personale e la cura del proprio corpo - Riconosce alcuni pericoli e assume adeguati atteggiamenti - Conosce le norme di una corretta alimentazione	- esso collegati Osservare, descrivere e classificare uomini, animali e piante negli aspetti fisici, cibo, ambiente di vita. - Esplorare i cinque sensi e le parti del corpo ad	- Osservare - Esaminare - Esplorare - Collegare causa-effetto - Cogliere - Differenziare - Formulare - Riprodurre - Applicare - Descrivere - Classificare - Sperimentare - Rappresentare - Ricercare informazioni - Fare ipotesi - Verificare - Applicare - Trasferire	- Osservare e confrontare gli essere viventi classificandoli in base a caratteristiche comuni (ambienti di vita , aspetto fisico) - Individua le condizioni fondamentali di vita degli esseri viventi (luce, acqua, aria) - Scoprire le modalità di adattamento degli esseri viventi al cambiamento del tempo e delle stagioni - Riconoscere lo scorrere del tempo nel corpo, nella natura e negli eventi - Osservare e descrivere alcuni animali (aspetti fisici, cibo, ambiente di vita) - Osservare e descrivere alcuni vegetali (nascita, crescita e riproduzione) - Riconoscere le parti di una pianta

				↓ Riconoscere gli organi di senso ↓ Cogliere la funzione dei cinque sensi ↓ Collegare ad ogni senso la parte del corpo ↓ Seguire le regole di igiene personale e della cura del proprio corpo ↓ Assumere adeguati comportamenti per evitare pericoli ↓ Conoscere e seguire le norme di una corretta alimentazione
	CONOSCERE IL RAPPORTO ESISTENTE TRA GLI ESSERI UMANI E LA NATURA: ↓ Riconosce i cambiamenti della natura e le singole caratteristiche	↓ Scoprire le modalità di adattamento degli esseri viventi al cambiamento del tempo e delle stagioni che ne consentono la conservazione e lo sviluppo. ↓ Scoprire le caratteristiche delle stagioni.		↓ Osservare i cambiamenti della natura nel corso dello scorrere delle stagioni ↓ Osservare e riconoscere i fenomeni climatici e cicli stagionali ↓ Individuare le singole caratteristiche di ogni stagione

INGLESE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)	↓ Comprende il senso generale di consegne e istruzioni semplici	↓ Comprendere il senso globale di unità fonico-acustiche: parola, frase semplice ↓ Comprendere semplici istruzioni ed eseguire i comandi impartiti dall'insegnante in attività di gioco. ↓ Ascoltare conte, filastrocche o un breve dialogo e comprenderne il senso globale con l'aiuto di espressioni, gesti e immagini.	↓ Mantenere l'attenzione e la concentrazione ↓ Ascoltare ↓ Ritenere e memorizzare ↓ Cogliere lo scopo della conversazione e della lettura ↓ Inferire significati a parole non note dal contesto ↓ Selezionare tra le proprie esperienze quella adeguata alla richiesta ↓ Organizzare il proprio intervento in frasi semplici e comprensibili ↓ Scegliere il tempo adeguato ↓ Comunicare con semplici frasi ↓ Eseguire una	↓ Prestare ascolto attento a semplici messaggi linguistici ↓ Comprendere il senso generale di consegne e istruzioni semplici. ↓ Percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi. ↓ Focalizzare l'attenzione sui termini relativi al lessico di uso più comune: colori, saluti,oggetti della classe, i numeri da 1 a 10, animali domestici.

			consegna .	
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	✓ Utilizza espressioni utili per scambi comunicativi	✓ Produrre semplici messaggi in forma orale utilizzando semplici strutture ✓ Interagire con un compagno per presentarsi e salutare o formulare auguri. Rivolgersi all'insegnante per soddisfare necessità di tipo concreto. ✓ Rispondere a domande relative all'identificazione di animali o oggetti. ✓ Numerare fino a dieci. ✓ Riprodurre per imitazione parole, frasi, filastrocche, canti	✓ Mantenere l'attenzione e la concentrazione ✓ Ascoltare ✓ Ritenere e memorizzare ✓ Cogliere lo scopo della conversazione e della lettura ✓ Inferire significati a parole non note dal contesto ✓ Selezionare tra le proprie esperienze quella adeguata alla richiesta ✓ Organizzare il proprio intervento in frasi semplici e comprensibili ✓ Scegliere il tempo adeguato ✓ Comunicare con semplici frasi ✓ Eseguire una consegna .	✓ Utilizzare espressioni utili per scambi comunicativi ✓ Confrontare parole per cogliere fonemi simili ✓ Scoprire elementi culturali propri della vita nei Paesi britannici e confrontarli con le abitudini italiane.
LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)	✓ Associa la parola all'immagine ✓ Comprende brevi testi con il supporto di immagini	✓ Riconoscere parole familiari e associarle a immagini per descriverle ✓ Riconoscere e associare frasi augurali alla corrispondente festività	✓ Ascoltare ✓ Osservare ✓ Discriminare ✓ Memorizzare ✓ Associare ✓ Riconoscere ✓ Analizzare ✓ Riprodurre ✓ Lateralizzazione ✓ Organizzazione spaziale e temporale ✓ Organizzare il pensiero (pianificare) ✓ Ordinare parole e frasi ✓ Revisionare ✓ Riflettere e ricercare informazioni. ✓ Confrontare e classificare per scrivere in un codice diverso. ✓ Avere consapevolezza delle differenze fra la forma orale e quella scritta delle parole. ✓ Esplorare, riflettere	✓ Associare la parola all'immagine corrispondente ✓ Associare una parola scritta al suono e al significato ✓ Comprendere il significato di vocaboli, frasi semplici, di canzoni

			e ricercare informazioni. - Collocare nello spazio e nel tempo eventi e situazioni	
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	- Scrive parole e brevi frasi	- Copiare parole familiari e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.	- Ascoltare - Osservare - Discriminare - Memorizzare - Associare - Riconoscere - Analizzare - Riprodurre - Lateralizzazione - Organizzazione spaziale e temporale - Organizzare il pensiero (pianificare) - Ordinare parole e frasi - Revisionare - Riflettere e ricercare informazioni. - Confrontare e classificare per scrivere in un codice diverso. - Avere consapevolezza delle differenze fra la forma orale e quella scritta delle parole. - Esplorare, riflettere e ricercare informazioni. - Collocare nello spazio e nel tempo eventi e situazioni	- Utilizzare parole conosciute per realizzare cartelloni/flashcards - Riproduzione di parole e brevi frasi per scopi comunicativi (saluti, messaggi di auguri …..) - Scrittura di parole conosciute a livello orale

MUSICA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
PRODUZIONE E INTERPRETAZIONE	- Sperimenta e riconosce le possibilità espressive della propria voce - Sa codificare e decodificare i messaggi sonori provenienti	- Utilizzare la voce, materiali sonori e musiche semplici per attività espressive e motorie - Eseguire giochi vocali individuali e di gruppo	- Ascoltare - Mantenere alta l'attenzione - Discriminare - Riconoscere - classificare - Associare - Memoria uditiva - Orientamento spazio-temporale - Controllo della motricità	- Conoscere e sperimentare gli elementi fisiologici fondamentali dell'apparato fono-articolatorio - Conoscere e sperimentare le caratteristiche fondamentali della respirazione - Esplorare la

	dall'ambiente		• Riprodurre • Simbolizzare • Verificare • Valutare • Assimilare	voce come lo strumento più naturale e immediato dell'uomo (parlare con diverse tonalità, imitare versi di animali, emettere suoni che riproducono situazioni, ecc..) • Riconoscere le caratteristiche della voce di ogni persona • Riconoscere e sperimentare varie tipologie di espressione vocale: parlata, intonata, sussurrata, recitata, declamata, affettata, gridata • Sperimentare e denominare i diversi modelli espressivi (riso, pianto, grido, lamento, ecc..) • Riconoscere le caratteristiche dei suoni presenti nel proprio ambiente • Riconoscere la sonorità di oggetti naturali ed artificiali • Scoprire ed utilizzare le potenzialità sonore degli oggetti e di semplici strumenti musicali • Eseguire semplici istruzioni per produrre suoni • Riconoscere individuare le caratteristiche fondamentali del suono: intensità, durata, timbro, altezza • Produrre semplici sequenze di suoni e ritmi utilizzando legnetti, tamburo, triangoli (o altri strumenti anche occasionali) • Individuare e riprodurre le sequenze ritmiche (binario) ascoltate e trasformarle in uno spartito non convenzionale • Cantare individualmente e in

				gruppo - Interpretare fumetti, dialoghi, poesie, filastrocche, con intonazione vocale adeguata e adeguati movimenti corporei - Sperimentare le molteplici modalità di espressione sonoro-corporea (musica e movimento) - Utilizzare insieme voce, il proprio corpo e oggetti vari per eseguire filastrocche, giochi infantili di movimento: girotondo, "fila lunga fila", "passatelo il ponte" - Associare sensazioni e stati d'animo suscitati da diversi generi musicali - Rappresentare iconicamente sensazioni suscitate da diversi generi musicali
ASCOLTO	- Riconosce suoni e rumori presenti negli ambienti - Discrimina le variazioni più evidenti dei suoni	- Riconoscere la sonorità di ambienti e oggetti naturali e artificiali - Avviarsi al riconoscimento delle dimensioni del suono e delle sue fonti	- Ascoltare - Mantenere alta l'attenzione - Discriminare - Riconoscere - classificare - Associare - Memoria uditiva - Orientamento spazio-temporale - Controllo della motricità - Riprodurre - Simbolizzare - Verificare - Valutare Assimilare	- Percepire e individuare nei contesti quotidiani i suoni, i rumori e il silenzio - Discriminare le variazioni più evidenti dei suoni - Distinguere la gradevolezza o sgradevolezza di suoni e rumori - Individuare e riconoscere suoni e rumori in ambienti sonori (scuola, quartiere, mercato..) esplorati - Riconoscere suoni e rumori registrati - Usare consapevolmente il suono e il silenzio - Rappresentare suoni e rumori ascoltati mediante linee e colori - Rappresentare graficamente i suoni - Riconoscere le fonti dalle quali proviene il suono

				↓ Distinguere e classificare suoni e rumori in base all'intensità ↓ Distinguere un suono in ordine alla fonte (vicinanza, lontananza) ↓ Distinguere la pausa ↓ Distinguere e classificare suoni e rumori in base all'altezza e alla durata ↓ Stabilire un rapporto tra segno e suono ↓ Percepire la differenza tra accenti forti e deboli ↓ Percepire e verbalizzare le differenti emozioni suscitate dai differenti generi musicali

EDUCAZIONE FISICA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE	PERCEPIRE IL PROPRIO CORPO E L'AMBIENTE CIRCOSTANTE: ↓ Riconosce le principali parti del corpo e le relative funzioni	↓ Riconoscere e denominare le principali parti del corpo verbalizzando le differenti percezioni sensoriali (visive, uditive, tattili, olfattive, cinestesiche e di respirazione)	↓ Ascoltare le indicazioni ↓ Osservare le performance mostrate per l'attività richiesta ↓ Concentrarsi sul comando-stimolo dato ↓ Memoria visiva ↓ Memoria uditiva ↓ Discriminare ↓ Riconoscere ↓ Concentrarsi sul proprio sè ↓ Schema corporeo ↓ Lateralizzazione ↓ Pianificare tempo e spazio ↓ Attuare performance adeguate alle richieste ↓ Confrontare ↓ Verificare ↓ Valutare ↓ Assimilare	↓ Riconoscere i sensi e le modalità di percezione sensoriale ↓ Verbalizzare le differenti percezioni sensoriali ↓ Riconoscere e denominare le varie parti del corpo ↓ Incrementare la capacità di discriminare le percezioni propriocettive ed esterocettive ↓ Avere la coscienza dei movimenti respiratori e dei ritmi cardiaci ↓ Percepire ed essere consapevole del proprio corpo (corpo allo specchio, disegni della sagoma umana, del corpo, sperimentazione di andature) nella globalità delle sue parti e funzioni ↓ Discriminare e ricercare: forme, colori, somiglianze e

				differenze, - Discriminare forme e materiali attraverso la manipolazione - Riconoscere i veri segmenti corporei su di sé e sugli altri - Discriminare e riconoscere le relazioni spaziali: vicino, lontano, sopra, sotto, davanti, dietro, ecc.. - Discriminare la destra dalla sinistra e la sinistra - Rappresentare graficamente il corpo umano fermo e in movimento - Ritagliare, completare, eseguire puzzle del corpo umano - Avere il controllo e il coordinamento oculo-manuale e oculo-podalico (con lanci di precisione, calci e tiri, palleggi) - Riconoscere e coordinare la simmetria del corpo - Riconoscere, differenziare, ricordare e verbalizzare differenti percezioni sensoriali (visive, uditive, tattili, cinestesiche, olfattive) - Organizzare il movimento in modo coordinato in situazioni statiche e dinamiche - Eseguire percorsi, andature, esercizi negli spazi e tempi stabiliti - Interagire positivamente all'interno di attività rispettando regole date
	REGOLARE E CONTROLLARE I GESTI E I MOVIMENTI IN ATTIVITA' INDIVIDUALI E DI GRUPPO:	- Coordinare e collegare in modo fluido i principali movimenti naturali (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi, ecc..)	- Ascoltare le indicazioni - Osservare le performance mostrate per l'attività richiesta - Concentrarsi sul comando-stimolo	- Percepire ed essere consapevole del proprio corpo (corpo allo specchio, disegni della sagoma umana, del corpo, sperimentazione di andature)

IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	• Esegue ritmi spaziali e temporali adattando gli schemi motori	• Possedere il controllo e il coordinamento oculo-manuale e oculo-podalico adeguando i movimenti alla richiesta, allo spazio e al tempo • Rispettare la successione temporale delle azioni che contraddistinguono un esercizio	dato • Memoria visiva • Memoria uditiva • Discriminare • Riconoscere • Concentrarsi sul proprio sè • Schema corporeo • Lateralizzazione • Pianificare tempo e spazio • Attuare performance adeguate alle richieste • Confrontare • Verificare • Valutare • Assimilare	• Riconoscere i veri segmenti corporei su di sé e sugli altri • Avere il controllo e il coordinamento oculo-manuale e oculo-podalico (con lanci di precisione, calci e tiri, palleggi) • Riconoscere e coordinare la simmetria del corpo • Percepire il corpo nella globalità delle sue parti e funzioni • Percepire il proprio corpo nello spazio • Essere consapevole dei movimenti respiratori e dei ritmi cardiaci • Controllare il proprio corpo in situazioni di equilibrio statico e in situazioni dinamiche • Discriminare le diverse percezioni sensoriali: visive, uditive, tattili e cinestesiche • Discriminare i suoni e rumori e la loro provenienza • Discriminare ed eseguire ritmi sonori • Discriminare e riconoscere le relazioni spaziali: vicino, lontano, sopra, sotto, davanti, dietro, ecc.. • Discriminare la destra dalla sinistra e la sinistra • Eseguire gli schemi motori di base: camminare, saltare, correre, strisciare, rotolare, arrampicarsi • Adottare le posizioni del corpo nello spazio: di attenti, di riposo, supino, prono…. • Adottare le posizioni del corpo in relazione agli altri: in riga, in fila per uno, per due, in

				cerchio ecc.. - Adottare le posizioni del corpo in funzione degli strumenti: afferrare, lanciare, spostare, ecc.. - Eseguire gli schemi motori in relazione alle richieste: di posizione, di movimento, di ritmi e strumenti - Eseguire comandi che implicano successioni di schemi motori e ritmi diversi - Eseguire percorsi motori nella successione temporale stabilita - Eseguire movimenti liberi seguendo ritmi musicali - Eseguire semplici filastrocche o giochi di gruppo rispettando la successione delle regole le posizioni date
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	ESPRIMERSI IN MODO INTEGRATO ATTRAVERSO I LINGUAGGI CORPOREI: - Utilizza il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche	- Esprimere liberamente con il proprio corpo emozioni e stati d'animo collegando gesti, mimica e movimenti a richieste diverse - Esprimere messaggi attraverso giochi espressivo-comunicativi, imitativi, immaginativi	- Ascoltare le indicazioni - Osservare le performance mostrate per l'attività richiesta - Concentrarsi sul comando-stimolo dato - Memoria visiva - Memoria uditiva - Discriminare - Riconoscere - Concentrarsi sul proprio sè - Schema corporeo - Lateralizzazione - Pianificare tempo e spazio - Attuare performance adeguate alle richieste - Confrontare - Verificare - Valutare - Assimilare	- Esprimere liberamente con il proprio corpo emozioni e stati d'animo - Esprimere movimenti liberi utilizzando lo spazio a disposizione e rispettando quello degli altri - Eseguire movimenti coordinati richiesti in relazione a ritmi e agli altri - Riconoscere i messaggi gestuali e mimici degli altri - Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, saltare, correre, ecc..) - Mimare con il corpo e i movimenti di animali, di situazioni richieste,

				sentimenti e piccole storie - Esprimere testualmente messaggi anche attraverso attività di drammatizzazione - Svolgere giochi espressivo-comunicativi, imitativi e immaginativi - Associare movimenti a sequenze e ritmi e a parole
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	INTERAGIRE POSITIVAMENTE: - Sa giocare con gli altri cooperando e rispettando le regole	- Esprimere testualmente messaggi attraverso giochi espressivo-comunicativi, imitativi, immaginativi - Interagire positivamente partecipando al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole	- Ascoltare le indicazioni - Osservare le performance mostrate per l'attività richiesta - Concentrarsi sul comando-stimolo dato - Memoria visiva - Memoria uditiva - Discriminare - Riconoscere - Concentrarsi sul proprio sè - Schema corporeo - Lateralizzazione - Pianificare tempo e spazio - Attuare performance adeguate alle richieste - Confrontare - Verificare - Valutare - Assimilare	- Controllare il proprio corpo, i propri movimenti in relazione allo spazio, al tempo, alle performance richieste, agli altri - Eseguire movimenti anche complessi insieme agli altri: girotondo, file, coppie, altro, ricercando e trovando sempre più velocemente la propria posizione - Eseguire correttamente le performance richieste per fare giochi di gruppo: palla prigioniera, bandiera, statua- libera-statua, ecc.. e rispettare le regole - Eseguire i primi fondamentali di giochi di squadra (pallacanestro, pallavolo, ecc.) coordinando corpo, movimento - Accettare le proprie azioni e quelle degli altri anche se non utili all'esito positivo del gioco o della gara - Accettare l'esito positivo o negativo di un gioco o di una gara
	RICONOSCERE IL RAPPORTO TRA IL VALORE DELLA SICUREZZA E IL BENESSERE FISICO:	- Distinguere gli spazi e gli attrezzi di uso comune rispettando la funzione e il corretto utilizzo	- Ascoltare le indicazioni - Osservare le performance mostrate per l'attività richiesta - Concentrarsi	- Percepire lo spazio-aula come ambiente di lavoro e di gioco - Utilizzare adeguatamente i

SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	✓ Agisce rispettando le fondamentali regole di sicurezza e i le proprie esigenze psicomotorie	✓ Esprimere sensazioni positive suscitate dalle attività ludico-motorie percependo le sensazioni del proprio corpo	sul comando-stimolo dato ✓ Memoria visiva ✓ Memoria uditiva ✓ Discriminare ✓ Riconoscere ✓ Concentrarsi sul proprio sè ✓ Schema corporeo ✓ Lateralizzazione ✓ Pianificare tempo e spazio ✓ Attuare performance adeguate alle richieste ✓ Confrontare ✓ Verificare ✓ Valutare Assimilare	proprio spazio del banco e della propria sedia ✓ Assumere posizioni corrette da seduto ✓ Utilizzare adeguatamente gli spazi-corridoio, bagno, biblioteca, scale e pertinenze esterne ✓ Gestire in modo corretto i propri oggetti e la propria merenda ✓ Riconoscere e utilizzare adeguatamente i vari attrezzi: palla, cerchi, corde, cesto da canestro, bastoni, ecc.. ✓ Eseguire correttamente i comportamenti adeguati in caso di evacuazione ✓ Verbalizzare tutte le sensazioni provate durante gli esercizi e i vari giochi ✓ Rappresentare con disegni e colori le varie sensazioni

ARTE E IMMAGINE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	✓ Descrive le immagini riconoscendone i principali elementi costitutivi ✓ Riconosce nel proprio quartiere le principali strutture urbanistiche e non	✓ Imparare ad osservare e riconoscere i segni, le forme, i colori che caratterizzano l'ambiente circostante e le immagini	✓ Ascoltare le indicazioni ✓ Osservare le cose mostrate per l'attività richiesta ✓ Concentrarsi sul comando-stimolo dato ✓ Discriminare i colori e/o le figure, e/o le relazioni spaziali ✓ Discriminare differenze ✓ Classificare ✓ Lateralizzazione ✓ Verbalizzare ✓ Attuare performance adeguate alle richieste ✓ Valutare ✓ Verificare ✓ Assimilare	✓ Avere consapevolezza dei propri sensi in particolar modo la vista ✓ avere la consapevolezza del proprio schema corporeo ✓ Discriminare i colori ✓ Discriminare i colori dell'arcobaleno ✓ Discriminare e riconoscere i colori primari e secondari ✓ Saper combinare i colori per ricavarne altri ✓ Riconoscere e utilizzare le gradazioni di colore (chiaro, scuro) ✓ Associare a particolari sensazioni i colori caldi e freddi ✓ Riconoscere e utilizzare i colori naturali ✓ Riconoscere e riprodurre i colori

				caratteristici di una stagione - Riconoscere le principali forme: quadrato, triangolo, rettangolo, cerchio - Individuare le diverse forme dell'ambiente circostante - Individuare le differenze delle forme - Discriminare e utilizzare le relazioni spaziali (vicino, lontano, davanti, dietro, destra, sinistra, sopra, sotto, orizzontale, verticale) - Discriminare e utilizzare la linea di terra/cielo - Distinguere le figure del primo piano dallo sfondo o in secondo piano - Osservare semplici immagini riconoscendo luoghi, personaggi e situazioni
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	- Sa descrivere delle immagini correttamente e coerentemente al messaggio - Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori e forme) , individuando il loro significato espressivo	- Individuare i significati delle espressioni del viso, dei gesti e dei movimenti del corpo - Leggere globalmente immagini e la loro sequenze per verbalizzare storie, fiabe, esperienze - Verbalizzare personali valutazioni sulle rappresentazioni iconiche osservate esprimendo personali vissuti emozionale suscitati dalle stesse - Individuare nel proprio ambiente (quartiere) principali aspetti urbanistici e naturalistici	- Ascoltare le indicazioni - Osservare le cose mostrate per l'attività richiesta - Concentrarsi sul comando-stimolo dato - Discriminare i colori e/o le figure, e/o le relazioni spaziali - Discriminare differenze - Classificare - Lateralizzazione - Verbalizzare - Attuare performance adeguate alle richieste - Valutare - Verificare - Assimilare	- Riconoscere e denominare le parti del corpo - Verbalizzare le proprie emozioni - Riconoscere e condividere le emozioni degli altri compagni - Cogliere e verbalizzare le emozioni dei personaggi di una storia, di una fiaba, di un racconto letto o di un film visto - Osservare singole immagini o in sequenze, opere d'arte o filmati ed esprimere le proprie sensazioni e/o il proprio punto di viste - Interpretare l'uso dei principali colori freddi e caldi - Riprodurre con esperienze motorie la gestualità, la mimica e i movimenti di un messaggio comunicativo - Rappresentare con disegni situazioni comunicative vissute - Immedesimarsi nelle situazioni ed

				esprimere le proprie emozioni Conoscere la funzione di particolari strutture urbanistiche istituzionali e/o commerciali e di ritrovo (scuola, chiesa, polisportiva, ecc..) presenti nel proprio quartiere Riconoscere le caratteristiche naturali paesaggistiche presenti nel proprio quartiere
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Sa rappresentare gli elementi della realtà circostante in modo coerente	Rappresentare attraverso il disegno libero persone, animali, ambienti in modo progressivamente dettagliato utilizzando linee, tratteggi, punti	Ascoltare le indicazioni Osservare le cose mostrate per l'attività richiesta Concentrarsi sul comando-stimolo dato Discriminare i colori e/o le figure, e/o le relazioni spaziali Discriminare differenze Classificare Lateralizzazione Verbalizzare Attuare performance adeguate alle richieste Valutare Verificare Assimilare	Riconoscere e rappresentare le principali parti del corpo Riconoscere e rappresentare le principali espressioni del viso Rappresentare figure umane con schema corporeo strutturato Riconoscere e rappresentare i principali elementi costitutivi naturali e non di un paesaggio (case, alberi, mare, animali ecc..) Maneggiare appropriatamente vari strumenti (pastelli, pennarelli, tempere, vari tipi di carta, colla, forbici, tavolette di legno, ecc..) Eseguire correttamente linee, punti e tratteggi Orientarsi su uno spazio (foglio, album, cartellone) per collocare gli elementi scelti Utilizzare le linee, i punti e i tratteggi per dare colore a forme astratte e/o di paesaggi Utilizzare in modo appropriato i colori naturali, freddi, chiari, scuri Riconoscere e utilizzare la linea di terra e di cielo ed inserire elementi del paesaggio fisico tra le due linee

				• Usare creativamente il colore associando varie tecniche • Costruire con materiale plastico figure tridimensionali e/o di oggetti

RELIGIONE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
DIO E L'UOMO GESÙ DI NAZARET LACHIESA E I CRISTIANI I VALORI MORALI	• L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; • L'alunno riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù; • L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua; • L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.	DIO E L'UOMO • Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre; • Conoscere Gesù di Nazaret Emmanuele e Messia; • Individuare i tratti essenziali della Chiesa. LINGUAGGIO RELIGIOSO • Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente.	• Esplorazione visiva dell'ambiente naturale e umano; • Ascolto del testo biblico e di testi narrativi; • Interazioni verbali guidate; • Produzione grafico-pitorica; • Attività grafico-manipolativa; • Espressione attraverso codici diversi; • Esecuzione di schede operative.	• Acquisire consapevolezza di sé come persona e riconoscere l'esistenza dell'altro e del rapporto interpersonale; • Cogliere il significato di amore contenuto nella Creazione; • Distinguere nel proprio ambiente di vita elementi naturali ed antropici; • Individuare i segni della festa del Natale nell'ambiente; • Conoscere le caratteristiche principali dell'ambiente in cui è vissuto Gesù; • Conoscere Gesù attraverso i suoi insegnamenti; • Identificare i simboli religiosi della Pasqua; • Individuare, tra gli altri, l'edificio Chiesa nell'ambiente in cui si vive.

9.2 CLASSI SECONDE

LINGUA ITALIANA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ASCOLTO E PARLATO	✚ Ascoltare e comprendere istruzioni, indicazioni, domande, semplici frasi e brevi testi riferiti a situazioni concrete. ✚ Interagire oralmente utilizzando espressioni e frasi convenzionali	✚ Stabilire i primi scambi comunicativi (formulando domande ed elaborando risposte) per affrontare argomenti di esperienza diretta in modo adeguato alla situazione e rispettando le regole stabilite ✚ Comprendere le comunicazioni degli adulti e dei coetanei sia in modo globale che analitico ✚ Ascoltare e comprendere le informazioni principali avvalendosi anche di tutte le anticipazioni prodotte dalla conversazione o dal testo ascoltato ✚ Raccontare con le parole ed espressioni adeguate una storia personale o fantastica, seguendo un ordine temporale ✚ Comprendere, ricordare, riferire istruzioni, regole di gioco per poter agire e interagire correttamente	✚ Mantenere alto il livello di attenzione e di concentrazione ✚ Stare in silenzio ✚ Estraniarsi da stimoli disturbatori ✚ Ascoltare ✚ Ritenere e memorizzare ✚ Selezionare fatti e/o personaggi ✚ Inferire significati a parole non note dal contesto ✚ Ricordare le proprie esperienze ✚ Selezionare tra le proprie esperienze quella adeguata alla richiesta ✚ Organizzare il proprio intervento in frasi semplici e comprensibili ✚ Sperimentare l'adeguatezza di una nuova parola ✚ Scegliere il tempo adeguato ✚ Comunicare il proprio pensiero ✚ Eseguire una consegna ✚ Assimilare	✚ Distinguere l'emittente e il ricevente ✚ Ascoltare messaggi, consegne, richieste degli adulti o dei coetanei ed adeguare il proprio comportamento ✚ Ascoltare e comprendere lo scopo della lettura dell'insegnante o della conversazione ✚ Registrare e ritenere in maniera personale informazioni essenziali circa personaggi, tempi e ambiente di testi ascoltati di vario genere ✚ Ascoltare letture di vario genere e individuare il senso del messaggio ✚ Organizzare le informazioni ricavate per esporre oralmente ciò che si è ascoltato o letto ✚ Espone la fabula di un racconto ✚ Riferire esperienze personali e di altri adeguate alla richiesta rispettando le sequenze temporali e logiche ✚ Intervenire nelle conversazioni con un linguaggio corretto e chiaro ✚ Intervenire nelle conversazioni in modo appropriato: pertinente e adeguando i tempi ✚ Ricordare il contenuto dei propri interventi e quello degli altri ✚ Partecipare in modo costruttivo ad una conversazione formulando sintesi e considerazioni generali ✚ Comunicare azioni, frasi ed elementi di una breve narrazione in successione ✚ Riferire i propri stati d'animo ✚ Riferire gli stati

				d'animo di altri e dei personaggi di storie - Riferire con l'aiuto di domande-stimolo gli elementi essenziali su vari testi ascoltati o letti - Rispondere a domande implicanti la comprensione di nessi logici - Ricercare parole appropriate al tipo di messaggio e chiedere spiegazioni quando non si comprende il significato - Formulare domande per ben comprendere consegne date ed eseguirle - Comunicare con un lessico appropriato e sempre più ricco e specifico in relazione ai vari contesti - Esprimere pareri personali adeguati al contesto
LETTURA	- Leggere semplici testi cogliendone il senso globale e l'intenzione comunicativa. - Distinguere le forme tecniche dei vari generi letterari.	- Leggere correttamente un testo rispettando la punteggiatura e adeguando il tono di voce - Leggere correttamente un testo conosciuto e non, individuando, con domande guida, l'argomento centrale, la struttura e le informazioni essenziali - Leggere semplici testi di vario genere e cogliere il messaggio essenziale della comunicazione - Leggere tabelle e grafici cogliendo - le informazioni globali	- Osservare, analizzare, discriminare e riconoscere i simboli grafici (lettere e segni di interpunzione) - Modulare l'attività uditiva, visiva e fono articolatoria e della respirazione in relazione al testo e all'intenzione comunicativa - Lateralizzazione - Associare parola/significato - Ricordare - Memorizzare - Ritenere informazioni - Sintetizzare contenuti - Richiamare alla memoria conoscenze - Intuire significati - Dedurre e comprendere significati - Organizzare informazioni - Fare ipotesi coerenti - Assimilare	- Leggere in modo espressivo testi di tipo narrativo, descrittivo, regolativi, argomentativi, poetici - Rispettare i principali segni di interpunzione adeguando tempi e tono di voce - Comprendere il contenuto di un testo letto ad alta voce e anche silenziosamente - Riconoscere l'emittente, il ricevente e lo scopo comunicativo di un testo - Comprendere il significato del discorso diretto e adeguare tono e timbro della voce in relazione ai personaggi - Cogliere l'argomento centrale di un testo attraverso domande guida - Analizzare testi di vario genere e cogliere l'argomento centrale attraverso domande guida sia scritte che fatte dell'insegnante - Raccogliere informazioni da testi analizzati per organizzarle

				in uno schema verbale - Cogliere l'ordine cronologico dei fatti - Cogliere gli elementi strutturali di un testo: personaggi, tempi, ambiente, descrizioni, rime, intenzioni comunicative ed esporli - Ordinare in sequenza le illustrazioni di un racconto letto - Leggere un testo e completare con sequenze - Cogliere le caratteristiche (ritmo e rima) di testi quali: poesie, filastrocche, conte - Cogliere il ritmo e la rima e completare un testo incompleto - Riconoscere decodificare e utilizzare vari linguaggi non verbali: mimico, gestuale, grafico-pittorico - Ricavare il significato di parole nuove dal contesto e dall'analisi della parola stessa - Provare piacere nella lettura
SCRITTURA	- Produrre semplici testi scritti connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico/familiare) e brevi testi per descrivere, informare raccontare rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche	- Produrre brevi e semplici testi legati a scopi concreti e connessi a situazioni quotidiane ed esperienze personali - anche con il supporto - di domande pilota. - Scrivere brevi testi partendo da elementi dati rispettando la struttura. - Comunicare per iscritto con un lessico sempre più ricco e rispettando la struttura delle frasi	- Ascoltare - Mantenere l'attenzione e la concentrazione - Osservare - Discriminare grafemi, fonemi, colori - Pianificare spazio e tempo - Memorizzare - Associare - Riconoscere - Analizzare - Leggere e ritenere - Distinguere le sensazioni percettive - Richiamare conoscenze - Formulare ipotesi adeguate al tema - Scegliere la soluzione migliore - Selezionare informazioni essenziali - Ritenere parole, concetti, trame - Confrontare - Pianificare	- Riconoscere e utilizzare i suoni ci, ce, gi, ge, chi, che, ghi, ghe, cu,qu - Riconoscere e padroneggiare i digrammi, trigrammi, l'elisione, l'uso dell'h e dell'accento - Riconoscere e utilizzare in modo appropriato i principali segni di punteggiatura - Scrivere brevi frasi utilizzando in modo appropriato la struttura, le convenzioni ortografiche e la morfologia della lingua - Scrivere didascalie rispondenti a vignette date o inventate - Scrivere brevi fumetti esprimendo l'esatto messaggio del disegno - Scrivere didascalie a vignette in sequenza - Produrre brevi testi con l'ausilio di "causa-effetto" - Scegliere e inventare finali diversi di una

			l'organizzazione spaziale e temporale - Scrivere - Revisionare - assimilare	storia, fiaba, favola, poesia, filastrocca - Completare brevi storie senza finale o parte centrale o senza inizio - Costruire brevi storie complete nella struttura comunicando una propria esperienza e/o un proprio vissuto - Ricostruire una storia, una fiaba o favola partendo da sequenze narrative scritte e/o illustrate - Produrre una fiaba o favola scegliendo da uno schema dato gli elementi essenziali - Sintetizzare brevi storie partendo da sequenze illustrate - Cogliere la funzione del capoverso - Raccogliere in uno schema personale le informazioni essenziali di un testo - Sintetizzare un contenuto narrativo riflettendo sull'ordine cronologico dei fatti - Riutilizzare le informazioni e i dati raccolti di un testo per produrne uno nuovo - Denotare e connotare ambienti, oggetti, persone e personaggi - Produrre brevi testi descrittivi utilizzando la raccolta dei dati sensoriali - Costruire brevi storie utilizzando la struttura narrativa e descrittiva - Riconoscere e utilizzare la struttura di semplici testi regolativi - Completare una filastrocca, una poesia, una conta, una ninna nanna, con una rima data - Scrivere un semplice testo partendo da esperienze e vissuti personali - Analizzare i vari tipi di testo (narrativo, descrittivo, poetico, regolativo) per riconoscere la struttura, la funzione e il messaggio

				comunicativo - Scrivere correttamente sotto dettatura
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RECETTIVO E PRODUTTIVO ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	- Conosce gli elementi principali della frase - Scrive correttamente i suoni della lingua italiana rispettando le principali convenzioni grafiche, ortografiche, sintattiche e lessicali	- Conoscere e rispettare le fondamentali convenzioni ortografiche. - Collocare nel tempo presente,passato,futuro fatti,eventi,azioni. - Conoscere e utilizzare le principali strutture sintattiche della lingua. - Utilizzare semplici tecniche di memorizzazione e di autocorrezione.	- Ascoltare - Mantenere l'attenzione e la concentrazione - Osservare - Discriminare grafemi, fonemi - Simbolizzare - Memorizzare - Associare - Confrontare - Classificare - Riconoscere - Analizzare - Simbolizzare - Leggere e ritenere - Richiamare conoscenze - Formulare ipotesi - Scegliere la soluzione migliore - Ritenere parole, concetti - Scrivere - Riconoscere l'errore - Revisionare - Assimilare	<u>ORTOGRAFIA</u> - Conoscere l'ordine alfabetico anche con le lettere straniere - Usare correttamente le principali convenzioni ortografiche: suoni affini, suoni duri e dolci delle lettere C e G, uso delle lettere C, Q e CQ - Distinguere e usare appropriatamente i suoni simili: P/B, F/V, T/D, C/G, S/Z, BR, FR, GR, TR, SBR, SCR,….SCA, …SCE, SCI, SCHE, SCHI, MB, MP - Distinguere e usare i digrammi: GN, GL: - Usare appropriatamente la lettera maiuscola - Usare il raddoppiamento della consonante e riflettere sul suo effetto - Usare le sillabe per comporre e scomporre parole - Dividere in sillabe - Usare correttamente l'elisione e la lettera H - Usare correttamente le forme HO/o, HA/A, HAI/AI, HANNO/ANNO, C'E'/CE, C'ERA/CERA, C'ERANO <u>MORFOLOGIA</u> - Riconoscere e classificare nomi di persona, animale, cosa - Riconoscere e utilizzare nomi comuni e propri - Classificare e utilizzare le parole in relazione al loro comportamento morfosintattico(genere e numero) - Riconoscere e utilizzare gli articoli accordandoli al nome - Riconoscere e usare l'aggettivo qualificativo nella sua funzione di modificatore del nome - Applicare correttamente i segni di punteggiatura e del discorso diretto <u>SINTASSI</u> - Comprendere e individuare le parole che indicano un'azione

				↓ Individuare e utilizzare il verbo al passato, presente e futuro ↓ Comprendere la funzione del verbo essere e avere ↓ Riordinare le parole per formare frasi comprensibili ↓ Comprendere e utilizzare i principali connettivi logici ↓ Comprendere e utilizzare la struttura sintattica della frase S-V-O ↓ Individuare i sintagmi della frase ↓ Comprendere e utilizzare e distinguere il soggetto e il predicato (frase minima) ↓ Comprendere il concetto di espansione e arricchire la frase minima <u>LESSICO</u> ↓ Riconoscere il rapporto parola-contesto; derivazione, sinonimia, antinomia, polisemia ↓ Nomi specifici, nomi generici ↓ Ricercare sul vocabolario

MATEMATICA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
I NUMERI	COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DI NUMERO ↓ Conosce i numeri naturali entro il 100, esprimendoli in cifre e in parola ↓ Riconosce il paio, il doppio, la coppia e il triplo e li sa utilizzare ↓ Riconosce il valore posizionale delle cifre	↓ Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre. ↓ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti e individuandone il valore posizionale fino al terzo ordine	↓ Elaborare e collegare le conoscenze pregresse ↓ Riflettere sul concetto di numero approfondendo la conoscenza dei fondamentali aspetti ad esso connessi ↓ Analizzare ↓ Riconoscere ↓ Associare ↓ Leggere e Scrivere ↓ Ordinare ↓ Verbalizzare Confrontare ↓ Rappresentare ↓ Stabilire invarianza numerica, transitività, reversibilità, conservazione della quantità numerabile, seriazione ↓ Operare ↓ Trasferire e applicare regole	↓ . Mettere a confronto quantità e numero entro il 100 ↓ Comprendere il significato di paio, coppia, triplo e saperli applicare ↓ Leggere, scrivere i numeri in base dieci ↓ Raggruppare e cambiare per il passaggio dalle unità alle decine ↓ Operare raggruppamenti e cambi tra, decine e unità ↓ Comprende le regole elementari del sistema di numerazione posizionale ↓ Scomporre e comporre i numeri fino alle centinaia ↓ Riconoscere il valore posizionale delle cifre in base dieci ↓ Individuare il

				precedente e il successivo rispetto ad un numero dato - Ordinare in senso progressivo e regressivo - Confrontare ed ordinare i numeri decimali sulla retta dei numeri - Realizzazione di numerazioni progressive e regressive sulla retta numerica
	ESEGUIRE SEMPLICI OPERAZIONI - Esegue le quattro operazioni con metodi, strumenti e tecniche diverse - Esegue il calcolo mentale	- Eseguire addizione e sottrazione più complesse per iscritto e mentali utilizzando come strategie e procedure di calcolo le proprietà . - Acquisire e memorizzare le tabelline per eseguire semplici moltiplicazioni e divisioni	- Elaborare e collegare le conoscenze pregresse - Rappresentare le quattro operazioni con l'utilizzo di materiale strutturato - Osservare ed esaminare i vari concetti connessi alle singole operazioni: unire, aggiungere, sottrarre togliere, dividere, moltiplicare, ecc - Confrontare operazioni aritmetiche per individuare le similitudini - Ricercare attraverso la reversibilità di un risultato il dato mancante - Utilizzare e riutilizzare in maniera consapevole le tecniche logico operative - Sintetizzare e schematizzare a livello sequenziale i passaggi delle tecniche operative - Riutilizzare le strategie di calcolo trasferendo le conoscenze acquisite in situazioni analoghe	- Eseguire entro il 100 in colonna ➢ addizioni e sottrazioni con un cambio ➢ moltiplicazioni in colonna con una cifre al moltiplicatore e con un cambio - Esegue semplici divisioni in riga con divisore di una cifra con resto zero - Comprendere i vari concetti espressi dalle quattro operazioni - Conoscere i termini delle operazioni - Riconoscere in ogni operazione l'elemento neutro - Riconoscere nella moltiplicazione e nella divisione l'elemento "assorbente" - Applicare alcune proprietà per semplificare il calcolo - Scoprire ed applicare semplici strategie di calcolo da utilizzare per il calcolo mentale - Memorizzare e applicare la tavola pitagorica
		- Individuare, collocare, rappresentare e verbalizzare .la	- Riutilizzare e elaborare le	- Riconoscere e utilizzare le relazioni

SPAZIO E FIGURE	RELAZIONARSI E ORIENTARSI NELLO SPAZIO AMBIENTE: - Localizza oggetti nello spazio in riferimento a se stesso e agli altri - Esplora, descrive e rappresenta lo spazio - Riconosce gli enti geometrici primitivi	posizione di elementi nello spazio in rapporto a sé, ad altre persone, ad oggetti usando i termini del linguaggio topologico - Effettuare percorsi diretti ed inversi su una griglia utilizzando coordinate per localizzare oggetti e immagini.	conoscenze pregresse - Analizzare e sperimentare in modo diretto - Individuare punti di riferimento - Collocare - Esaminare - Classificare - Trasferire - Rappresentare a livello grafico quanto proposto a livello pratico	topologiche - Individuare oggetti nello spazio - Riconoscere le forme nello spazio - Analizzare gli elementi geometrici primitivi (punto e lienea) - Riconoscere le linee aperte, chiuse, intrecciate, non intrecciate - Comprendere i concetti di regione interna, regione esterna e confine - Distinguere le posizioni delle linee : orizzontale, verticale e obliqua - Esplorare, eseguire, rappresentare e descrivere percorsi - Analizzare i concetti di allineamento, direzione e verso - Eseguire e far eseguire percorsi su descrizione verbale o rappresentati graficamente - Rappresentare percorsi con mappe e piantine - Codificare e decodificare percorsi sul piano cartesiano - Localizzare oggetti sul piano usando le coordinate cartesiane - Usare le coordinate cartesiane per eseguire disegni sul piano
	ANALIZZARE E RAPPRESENTARE LE PRINCIPALI FIGURE GEOMETRICHE: - Analizza le principali figure piane - Sa rappresentare figure piane	- Riconoscere, denominare le principali figure del piano e dello spazio nella realtà circostante e in rappresentazioni iconiche - Disegnare e costruire le principali figure solide	- Esplorare e confrontare figure piane attraverso l'analisi diretta - Esplorare forme e contorni - Esaminare - Distinguere e descrivere le caratteristiche delle figure piane e solide - Descrivere - Confrontare - Classificare - Rappresentare	- Riconoscere nell'ambiente le forme geometriche piane e solide - Riconoscere e denominare le principali figure piane e solide in rappresentazioni iconiche - Osservare, manipolare e riconoscere figure geometriche piane e solide - Disegnare e costruire le

				principali figure piane
	RICONOSCERE E RAPPRESENTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE: - Individua situazioni problematiche - Riconosce le parti essenziali di un testo problematico	- Osservare, esplorare e riflettere su situazioni problematiche in ambito di esperienza reale e saperle rappresentare	- Distinguere tra testi quelli che esprimono situazioni problematiche - Esaminare il testo e distinguere i dati in inutili, sovrabbondanti, contraddittori e sottintesi. - Formulare un problema partendo da una rappresentazione, da una situazione reale, da uno schema aritmetico, da una situazione reale	- Cogliere l'aspetto problematico di una situazione, reale e non e formulare domande possibili - Individuare, distinguere e collegare le informazioni di una situazione problematica - Analizzare il testo di un problema e selezionare i dati utili alla risoluzione - Costruire un testo problematico, data una rappresentazione o un algoritmo risolutivo, - Elaborare un testo problematico di tipi matematico e non partendo da situazioni analizzate
PROBLEMI E SITUAZIONI PROBLEMATICHE	PIANIFICARE STRATEGIE DI RISOLUZIONE: - Analizza, riflette sulle situazioni problematiche presentate - Verifica l'esattezza di un percorso risolutivo - Rappresenta, con opportuni schemi operativi, la risoluzione di un problema	- Selezionare le informazioni utili; formulare ipotesi di risoluzione e verificarle	- Scegliere in maniera ragionata le operazioni e le procedure - Valutare il risultato ottenuto - Modificare un percorso risolutivo quando il risultato è inadeguato - Riconoscere procedimenti già sperimentati e saperli applicare a situazioni problematiche - Rappresentare testi problematici	- Confrontare e discutere ipotesi risolutive - Formulare ipotesi di soluzione - Verificare l'esattezza del percorso risolutivo intrapreso - Analizzare problemi di tipo logico formulando una o più soluzioni - Rappresentare, con opportuni schemi operativi, la risoluzione di un problema
	RISOLVERE PROBLEMI MATEMATICI E NON: - Risolve problemi con un' operazione - Risolve problemi di diverso tipo	- Risolvere semplici problemi che richiedono l'uso delle quattro operazioni	- Ricercare informazioni - Elaborare - Descrivere - Rappresentare - Ipotizzare - Verificare - Valutare	- Risolvere problemi con una domanda e una operazione - Tradurre il percorso risolutivo di un problema in rappresentazioni matematiche - Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche usando le quattro operazioni

RELAZIONI MISURE DATI E PREVISIONI	ESEGUIRE, RAPPRESENTARE CLASSIFICAZIONI E RELAZIONI DI ELEMENTI E TRA GLI ELEMENTI: In contesti diversi, descrive e costruisce relazioni significative Esegue e rappresenta classificazioni di elementi Descrive e comunica semplici relazioni e ipotesi	Classificare oggetti, numeri, figure in base ad una o più proprietà, utilizzando opportune rappresentazioni Verbalizzare e confrontarsi sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati utilizzando il linguaggio specifico Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle	Elaborare e collegare le conoscenze pregresse Osservare, esplorare e descrivere oggetti in base alle proprie caratteristiche Confrontare oggetti Fare ipotesi Verificare Classificare in base ad uno o più attributi Rappresentare con diagrammi e tabelle Riutilizzare in modo significativo Collocare nello spazio e nel tempo Stabilire relazioni partendo da esperienze concrete	Individuare le caratteristiche degli oggetti Individuare somiglianze, uguaglianze, analogie e differenze Raggruppare elementi secondo caratteristiche comuni Consolidare il concetto di insieme Compiere classificazioni in base a uno o due attributi Consolidare il concetto di appartenenza e non appartenenza ad un insieme Utilizzare i connettivi “non” ed “e” in definizioni ed enunciati Rappresentare le classificazioni con strumenti di insiemistica: diagrammi (Venn, Carroll, ad albero) Individuare i criteri di una rappresentazione data Stabilire e rappresentare relazioni tra insiemi utilizzando i simboli e linguaggi specifici Individuare relazioni inverse Individuare e stabilire relazioni d’ordine: > ,>, = Ordinare secondo l’aspetto temporale, spaziale, numerico Argomentare sui criteri usate per classificare e ordinare
	OPERARE MISURAZIONI E CONFRONTARE GRANDEZZE: Misura e utilizza misure arbitrarie Riconosce le principali misure convenzionali	Effettuare misure dirette e indirette di grandezze ed esprimerle secondo unità di misura convenzionale e non	Sperimentare e ipotizzare con le unità di misura arbitrarie Riflettere sull’esigenza di unità di misura uguali per tutti Confrontare e ordinare grandezze Confrontare	Misurare utilizzando misure arbitrarie: passi, quadretti , monete Associare alle grandezze corrispondenti le unità di misura già note dal contesto extrascolastico

			misurazioni scegliendo i campioni adatti Distinguere la stessa grandezza in contesti diversi.	Riconoscere le principali unità di misura convenzionali di lunghezza, peso, capacità
	INDAGARE SULLA REALTÀ IMPIEGANDO ADEGUATI STRUMENTI DI RICERCA: Progetta e realizza semplici ricerche statistiche Riconosce eventi certi, possibili e impossibili	Raccogliere e rappresentare dati su se stessi, sugli altri e sull'ambiente	Elaborare e collegare le conoscenze pregresse Esaminare, osservare e analizzare fenomeni e situazioni di incertezza Acquisire informazioni Classificare eventi Schematizzare e rappresentare Interpretare e valutare Argomentare con semplici commenti Trasferire	Progettare e realizzare semplici ricerche statistiche Raccoglier e rappresentare i dati di indagini per mezzo di digrammi Effettuare semplici commenti statistici attraverso la lettura e l'interpretazione delle rappresentazioni grafiche dei risultati Riconoscere eventi certi, possibili e impossibili, in situazioni tratti dall'esperienza quotidiana Sperimentare direttamente la possibilità di verificarsi di eventi Utilizzare le espressioni "certo", "possibile", e "impossibile"

STORIA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZINI	Comprendere che il passato personale e locale può essere raccontato e che questo racconto non include tutto ciò che è accaduto	Riconoscere gli elementi di una narrazione(luoghi, persone, fatti, tempo, relazioni) Ordinare i fatti nel tempo Individuare i rapporti di causa-effetto Distinguere tempi brevi da tempi lunghi Conoscere l'utilità della lingua del tempo	Partire dalle conoscenze acquisite e da fatti e avvenimenti del presente, vissuti dell'alunno, ricostruendo la storia: dal passato prossimo al passato più lontano Ascoltare Comprendere Verbalizzare Costruire strutture temporali: dal prima al dopo – dal vicino al lontano- dal presente al passato Individuare le	Esporre oralmente eventi di vita quotidiana discriminando soggettivamente quelli di maggiore o minore durata Rappresentare graficamente e registrare le "valutazioni di tempo" soggettive Rappresentare graficamente e registrare le "valutazioni di tempo"emerse dal confronto con quelle dei compagni

			caratteristiche di contemporaneità – successione – durata – cronologia - successione - Classificare informazioni secondo raggruppamenti tematici - Confrontare - Riconoscere - Stabilire relazioni di causa ed effetto - Elaborare - Sintetizzare - Rappresentare	- Analizzare, confrontare e verbalizzare la durata di azioni - Misurare la durata di azioni uguali mediante l'uso di strumenti arbitrari e convenzionali - Confrontare la misurazione arbitraria e quella convenzionale individuando la diversa durata in rapporto a tempo misurato e tempo psicologico - Utilizzare strumenti convenzionali per misurare il tempo: orologio - Esprimere il proprio senso del tempo e comprendere le differenze con quello realmente vissuto - Ricostruire il passato recente e riconoscere i rapporti di successione e/o contemporaneità esistente tra loro - Individuare in un fatto o in un evento la successione: prima, ora, dopo - Individuare e esprimere situazioni di contemporaneità - Individuare in una ricostruzione storica di fatti, di eventi e fenomeni i rapporti di successione e/o contemporaneità - Utilizzare calendari per rappresentare la successione e la durata di avvenimenti, sequenze di azioni e periodi - Ordinare fatti secondo un rapporto di datazione: il calendario - Riconoscere la ciclicità in

				esperienze vissute e in fenomeni naturali Collocare sulla linea del tempo fatti, eventi e fenomeni per rappresentare la successione, la periodizzazione e la durata Organizzare informazioni usando la terminologia specifica
USO DEI DOCUMENTI	Riconoscere le relazioni temporali nei fatti presi in esame e rappresentarle graficamente	Comprendere che un fatto può lasciare diverse tracce Sapere che cos'è una fonte e comprendere che le fonti sono necessarie per ricostruire un fatto Conoscere diversi tipi di fonti Individuare e utilizzare criteri di archiviazione delle fonti	Partire dalle conoscenze e da fatti e avvenimenti del presente, vissuti dell'alunno, ricostruendo la storia: dal passato prossimo al passato più lontano Ascoltare Comprendere Usare i procedimenti della ricerca storica Operare comparazioni fra presente e passato Collocare nel tempo Verbalizzare Leggere a livello diacronico e sincronico Analizzare Ricercare Classificare Esplorare Confrontare Rappresentare Schematizzare Sintetizzare Trasferire	Comunicare e confrontare ricordi relativi al passato recente Utilizzare tracce del passato per produrre informazioni Classificare le informazioni per temi Riconoscere i cambiamenti su di sé dipendenti dall'attività scolastica Ricostruire fatti, eventi e fenomeni attraverso testimonianze orali, documenti, reperti e memoria Riconoscere la funzione delle fonti e dei documenti utili alla ricostruzione storica Individuare nelle fonti i dati utili per la ricostruzione storica Riconoscere le diverse fonti: fonti scritte – oggetti – fatti o situazioni Ricercare documenti utili per la ricostruzione storica di persone, di fatti, di eventi e di fenomeni
STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	Essere consapevole che per ricostruire e raccontare un fatto storiografico sono necessarie una serie di operazioni	Acquisire una prima consapevolezza del concetto di storia come passato ricostruito Capire che l'uomo tramanda il ricordo degli eventi importanti della sua storia Essere	Partire dalle conoscenze e da fatti e avvenimenti del presente, vissuti dell'alunno, ricostruendo la storia: dal passato prossimo al passato più lontano Ascoltare Comprendere	Conoscere le relazioni di parentela Conoscere le prime relazioni sociali: gruppo classe, amico e le regole che le guidano Riconoscere alcuni ambienti vissuti: scuola, gruppo

		consapevoli della necessità di una sequenza di operazioni per ottenere la ricostruzione del fatto storiografico Conoscere i bisogni dell'uomo e sapere che il modo in cui l'uomo soddisfa i propri bisogni dipende da risorse ambientali e culturali Individuare somiglianze e differenze tra la vita di ieri e quella di oggi Attribuire agli eventi le conseguenze pertinenti Conoscere alcuni semplici problematiche legate al lavoro dell'uomo e allo scambio	Usare i procedimenti della ricerca storica Operare comparazioni fra presente e passato Collocare nel tempo Verbalizzare Leggere a livello diacronico e sincronico Analizzare Ricercare Classificare Esplorare Confrontare Rappresentare Schematizzare Sintetizzare Trasferire	classe, biblioteca, laboratori Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro Riconoscere la suddivisione del giorno: dì e notte Riconoscere la suddivisione dell'anno in mesi Conoscere la relativa suddivisione dell'anno in stagioni Rilevazione degli elementi naturali e artificiali costitutivi delle stagioni Analizzare con la successione in sequenze e con la rappresentazione grafica e didascalica del mutare dell'ambiente durante le stagioni Riconoscere la ciclicità in fenomeni naturali: giorno, settimana, mese, anno, stagioni Utilizzare l'orologio nelle sue funzioni
PRODUZIONE	Comprendere, organizzare e usare le conoscenze relative al passato del proprio ambiente di vita per stabilire confronti tra diversi modi di vivere	Comunicare ricostruzioni storiche e spiegazioni scegliendo tra diversi strumenti adatti allo scopo Elaborare in un testo narrativo le informazioni sul passato	Partire dalle conoscenze e da fatti e avvenimenti del presente, vissuti dell'alunno, ricostruendo la storia: dal passato prossimo al passato più lontano Ascoltare Comprendere Usare i procedimenti della ricerca storica Operare comparazioni fra presente e passato Collocare nel tempo Verbalizzare Leggere a livello diacronico e sincronico Analizzare Ricercare Classificare Esplorare Confrontare	• Analizzare fatti ed eventi con la successione in sequenze e con la rappresentazione grafica e didascalica gli argomenti trattati • Rappresentare sulla linea del tempo • Rappresentare utilizzando tabelle e grafici temporali • Tabulare dati , verbalizzare e sintetizzare oralmente con descrizioni e narrazioni

			↓ Rappresentare ↓ Schematizzare ↓ Sintetizzare ↓ Trasferire	
SCIENZE SOCIALI (STORIA)	↓ Stabilisce rapporti con gli altri basati sull'autonomia personale, sulla condivisione di compiti e sul riconoscimento delle diversità ↓ Riconosce ed accetta le regole delle relazioni sociali ↓ Conosce e confronta esperienza di vita diverse dalla propria	↓ Acquisire conoscenze relative alla struttura e all'organizzazione sociale: regole e comportamenti e accettazione dell'altro ↓ Confrontare realtà vicine con realtà anche lontane collocandole in una prospettiva multiculturale	↓ Ascoltare ↓ Comprendere ↓ Osservare ↓ Riconoscere ↓ Individuare ↓ Stabilire relazioni	↓ Partecipare alle attività scolastiche assumendo un atteggiamento cooperativo ↓ Riconoscere la necessità di rispettare gli impegni assunti per la realizzazione di un progetto comune ↓ Assumere comportamenti adeguati alle persone, luoghi e situazioni ↓ Gestire in modo progressivamente positivo e controllato le situazioni di conflitto interpersonale ↓ Rispettare gli altri assumendo atteggiamenti di apertura e disponibilità ↓ Ascoltare i bisogni degli altri e rispondere alle richieste di aiuto ↓ Partecipare alle attività e ad iniziative di solidarietà ↓ Riconoscersi appartenere al gruppo scolastico ↓ Riconoscere i diversi gruppi sociali di appartenenza (famiglia, classe, scuola, quartiere) e distinguerne la specificità di ruoli e relazioni ↓ Riconoscere i bisogni soddisfatti dai diversi gruppi sociali ↓ Rispettare le regole di convivenza dei contesti sociali ↓ Svolgere indagini su semplici fenomeni sociali appartenenti all'esperienza concreta dell'alunno ↓ Conoscere esperienza di vita diverse dalla propria costumi e tradizioni, abitazioni, religione,

				cultura, organizzazione sociale, luoghi di appartenenza. - Avviare all'individuazione di problemi e alla formulazione di ipotesi esplicative

GEOGRAFIA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ORIENTAMENTO	- Utilizzare punti di riferimento fissi e spazializzare gli elementi	- Riconoscere e assumere posizioni diverse nello spazio fisico - Capire cos'è un punto di riferimento - Capire la funzione degli indicatori topologici - Conoscere i diversi punto di vista - Riconoscere posizioni diverse nello spazio codificato	- Partire dalle preconoscenze - Osservazione della realtà attraverso i sensi - Esplorare - Collocare nello spazio e nel tempo - Sperimentare - Riflettere - Cogliere differenze e somiglianze - Confrontare - Classificare - Stabilire relazioni - Elaborare - Rappresentare - Sintetizzare - Schematizzare - Collegare - Applicare - Verificare - Valutare - Ascoltare - Interagire - Cooperare	- Localizzare persone e cose nello spazio - Individuare punti di riferimento nel contesto classe - Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto, rispetto a diversi punti di riferimento: distanza – posizione - direzione - Saper localizzare degli oggetti nello spazio, utilizzando i termini relativi (sopra-sotto, davanti-dietro – destra – sinistra - vicino –lontano ……). - Muoversi ed agire nello spazio seguendo le indicazioni topologiche e di misura (indicatori spaziali) - Individuare spazi e punti di orientamento all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico - Organizzare attività ludiche e percorsi effettuati nell'aula e all'esterno - Spostarsi all'interno di uno spazio seguendo una consegna verbale - Comprendere la descrizione di uno spazio e di uno spostamento in esso - Individuare la localizzazione di

				spazi seguendo indicazioni - Riconosce in ambienti gli elementi fissi e mobili - Rilevare i confini di uno spazio e le regioni adiacenti, delimitando con confini spazi conosciuti e non - Individuare e confrontare confini (naturali e artificiali) - Riconoscere la diversità tra spazi aperti e chiusi - Individuare la presenza e la funzione di diversi spazi nell'ambito dell'esperienza quotidiana (spazi esterni ed interni: casa-scuola) - Mettere in relazione spazi e funzioni nell'ambiente esterno
CARTE MENTALI	- Avere consapevolezza delle carte mentali del proprio ambiente di vita e ampliarle tramite l'osservazione diretta	- Operare su spazi diversi: percettivo e mentale - Rappresentare spazi noti utilizzando simboli non convenzionali	- Partire dalle preconoscenze - Osservazione della realtà attraverso i sensi - Esplorare - Collocare nello spazio e nel tempo - Sperimentare - Riflettere - Cogliere differenze e somiglianze - Confrontare - Classificare - Stabilire relazioni - Elaborare - Rappresentare - Sintetizzare - Schematizzare - Collegare - Applicare - Verificare - Valutare - Ascoltare - Interagire - Cooperare	- Organizzare lo spazio con gli elementi a disposizione - Descrivere uno spazio osservato e un percorso, utilizzando gli organizzatori spaziali - Discriminare il diverso utilizzo degli spazi in base alla funzione degli elementi presenti - Rappresentare con il disegno e con una pianta spazio osservato - Consolidare la capacità di rappresentare mentalmente lo spazio
	- Produrre, leggere e interpretare rappresentazioni dello spazio vissuto - Individuare i componenti di uno spazio organizzato	- Conoscere l'esistenza di più fonti geografiche - Riprodurre uno spazio limitato e conosciuto - Disegnare una	- Partire dalle preconoscenze - Osservazione della realtà attraverso i sensi - Esplorare - Collocare nello	- Utilizzare simboli arbitrari e/o convenzionali per rappresentare lo spazio - Acquisire il concetto di "pianta" come

LINGUAGGI DELLA GEO-GRAFICITA'	vicino	semplice pianta anche usando i simboli convenzionali Rappresentare spostamenti nello spazio Decodificare una carta conoscendo le principali diversità tra questa e la realtà Comprendere le posizioni di elementi sulla carta utilizzando punti di riferimento	spazio e nel tempo Sperimentare Riflettere Cogliere differenze e somiglianze Confrontare Classificare Stabilire relazioni Elaborare Rappresentare Sintetizzare Schematizzare Collegare Applicare Verificare Valutare Ascoltare Interagire Cooperare	impronta di un oggetto, esito dal passaggio dalla tridimensionalità alla bidimensionalità Rappresentare graficamente con l'uso di simbologie arbitrarie e convenzionali, gli elementi dei diversi spazi descritti Rappresentare e descrive un ambiente in relazione a diversi punti di vista Rappresentare graficamente attraverso cartelloni e tabelle le situazioni esperite in classe e all'aperto Costruire semplici carte e mappe di spazi e ambienti producendo e interpretando una leggenda Utilizzare le coordinate per individuare un incrocio nella tabella o sul reticolo Utilizzare il reticolo e le coordinate per ricercare oggetti
PAESAGGI	Comprendere che gli elementi di uno spazio noto e vissuto sono collegati tra loro da rapporti e svolgono una funzione riconducibile alla loro posizione nello spazio	Riconoscere gli elementi costitutivi di un ambiente vissuto Riconoscere, osservare e registrare elementi metereologici Avere consapevolezza dell'interazione continua dell'uomo con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda Osservare un luogo sotto diversi aspetti (quantità degli elementi, loro tipologia, dimensioni, posizione, colore) Classificare con diversi criteri gli elementi di un paesaggio direttamente osservabile Riconoscere le funzioni degli	Partire dalle preconoscenze Osservazione della realtà attraverso i sensi Esplorare Collocare nello spazio e nel tempo Sperimentare Riflettere Cogliere differenze e somiglianze Confrontare Classificare Stabilire relazioni Elaborare Rappresentare Sintetizzare Schematizzare Collegare Applicare Verificare Valutare Ascoltare Interagire	Osservare ambienti noti: classe, edificio scolastico, mare, montagna, campagna, quartiere …. Individuare negli ambienti osservati gli elementi e gli spazi costitutivi operando confronti Analizza gli ambienti di vita osservati per cogliere le differenze Scoprire le funzioni e le caratteristiche degli spazi osservati e/o esplorati Individua negli ambienti gli elementi fisici e antropici e le interdipendenze tra

		elementi di un ambiente noto Individuare relazioni tra gli elementi di un ambiente noto Riconoscere che alcune modifiche ambientali avvengono sia ad opera degli agenti atmosferici sia in seguito agli interventi umani Comprendere l'importanza dell'acqua e dell'energia nella soddisfazione dei bisogni umani	Cooperare	di essi Analizzare alcuni fenomeni naturali cogliendo i rapporti di causa – effetto Individua le trasformazioni operate dall'uomo nei paesaggi geografici rilevandone l'utilità e non Saper individuare, negli ambienti vissuti, situazioni di rischio e assumere comportamenti idonei alla sicurezza

TECNOLOGIA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
VEDERE E OSSERVARE	Osserva attraverso i cinque sensi oggetti e materiali Riconosce parti e funzioni Segue istruzioni d'uso Identifica le caratteristiche, la funzione e il funzionamento di oggetti, strumenti e macchine	Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni ed i principi di sicurezza che gli vengono dati. Trovare segni, indizi prove utili per la formulazione di ipotesi sullo svolgimento e/o risultato di un semplice processo esplorato, relativamente ad oggetti e strumenti Eseguire e seguire istruzioni d'uso in contesti conosciuti e relativamente ad oggetti e strumenti esplorati e saperli comunicare Conoscere storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale	Utilizzare le prime tappe del procedimento scientifico Osservare Individuare Esplorare Analizzare Riconoscere Comparare Mettere in relazione Ipotizzare Verificare Revisionare Confrontare le proprie idee con gli altri Descrivere Rappresentare Utilizzare	Osservare ed esplorare attraverso i cinque sensi oggetti e materiali Riconoscere la storia degli oggetti osservati Realizzare un manufatto e comprendere il funzionamento Realizzare manufatti con materiale di recupero Mettere in relazione la forma e l'uso dei manufatti Conoscere le caratteristiche di un materiale attraverso la manipolazione e la realizzazione di manufatti Osservare e descrivere manufatti per cogliere le caratteristiche del materiale di cui sono fatti
	Prevede le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe Riconosce i difetti di un oggetto e ne immagina i possibili	Distinguere, descrivere e rappresentare con disegni elementi del mondo artificiale cogliendone differenze per forma, materiali, funzioni, e	Utilizzare le prime tappe del procedimento scientifico Osservare Individuare Esplorare Analizzare	Avviarsi ad una prima forma di conoscenza ed uso del computer. Affinare la coordinazione oculo-manuale. Usare semplici programmi di disegno e

PREVEDERE E IMMAGINARE	miglioramenti - Utilizza i mezzi di comunicazione in rete	associandoli al loro contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che da essi si traggono - Analizzare le funzioni di un artefatto e o di semplici macchine per osservare le identificare le caratteristiche, la funzione e il funzionamento - Utilizzare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nelle proprie attività	- Riconoscere - Comparare - Mettere in relazione - Ipotizzare - Verificare - Revisionare - Confrontare le proprie idee con gli altri - Descrivere - Rappresentare - Utilizzare	di videoscrittura - Usare semplici procedure - Usare il mouse e la tastiera. - Utilizzare il computer per realizzare semplici giochi. - Utilizzare semplici programmi e giochi didattici
INTERVENIRE E TRASFORMARE	- Smontare semplici oggetti - Realizza un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. - Esegue interventi di decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico. - Utilizza strumenti multimediali per realizzare documenti	- Manipolare, smontare e rimontare semplici oggetti per rilevare le caratteristiche e scoprirne regole e principi - Progettare e costruire semplici strumenti e oggetti seguendo un piano definito e valutando la scelta del materiale da utilizzare in funzione all'impiego - Utilizzare le TIC nel proprio lavoro	- Utilizzare le prime tappe del procedimento scientifico - Osservare - Individuare - Esplorare - Analizzare - Riconoscere - Comparare - Mettere in relazione - Ipotizzare - Verificare - Revisionare - Confrontare le proprie idee con gli altri - Descrivere - Rappresentare - Utilizzare	- Manipolare, smontare e rimontare semplici oggetti per rilevare le caratteristiche e scoprirne regole e principi - Utilizzare software applicativi, didattici, e multimediali al fine di descrivere e comunicare - Realizzare documenti: biglietti di invito

SCIENZE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI	- Operare con oggetti e materiali riconoscendone le trasformazioni	- Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni	- Elaborare e collegare le conoscenze pregresse - Osservare - Esaminare - Esplorare - Collegare causa - effetto - Cogliere - Differenziare - Formulare - Produrre - Applicare - Descrivere - Classificare - Rappresentare	- Osservare ed esplorare attraverso i cinque sensi oggetti e materiali - Individuare le proprietà degli oggetti e dei materiali - Ordinare e selezionare le proprietà degli oggetti in base ad una o più proprietà - Mettere in relazione oggetti fatti ed eventi. - Sperimentare con l'acqua, l'aria e la luce - Osservare le

			↓Ricercare informazioni ↓Fare ipotesi e verificare ↓Sperimentare	trasformazioni di materiali esposti a fonti di calore ↓ Scoprire il comportamento di alcune sostanze in interazione con altre e i cambiamenti che avvengono quando si interviene su di esse ↓ Rilevare che certe modificazioni sono reversibili e altre no ↓ Saper raccogliere dati. ↓ Saper confrontare i dai raccolti. ↓ Avviare al metodo scientifico attraverso la formulazione di semplici ipotesi atte a spiegare un fenomeno scientifico ↓ Verificare la veridicità delle ipotesi formulate. ↓ Produrre semplici spiegazioni e rappresentazioni di procedimenti per la trasformazione di oggetti e materiali attraverso disegni, simboli, tabelle ↓ Costruire oggetti e strumenti di osservazione e misurazione del tempo: l'orologio
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	↓ Conoscere la struttura e comprendere il funzionamento degli organismi viventi	↓ Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: distinguere piante e parti di esse cogliendone somiglianze e differenze ↓ Riconoscere le diversità dei viventi	↓Osservare ↓Esaminare ↓Esplorare ↓Cogliere ↓Differenziare ↓Applicare ↓Descrivere ↓Classificare ↓sperimentare ↓Rappresentare ↓Ricercare informazioni ↓Fare ipotesi e verificare	↓ Rilevare le differenze fra esseri viventi e non viventi ↓ Confrontare e descrivere le differenze e somiglianze tra oggetti, animali, piante e persone ↓ Osservare e confrontare gli esseri viventi classificandoli in base a caratteristiche comuni (ambiente di vita, deambulazione, nutrizione, utilità) ↓ Individuare le caratteristiche di alcuni materiali e classificarli sulla base delle stesse ↓ Riconoscere i materiali di cui si compongono gli oggetti ↓ Individuazione della

				materia prima - Attraverso l'osservazione diretta o indiretta riconoscere i processi di trasformazione naturale dell'ambiente (aria, acqua, luce, terra, fuoco) - Individuare le caratteristiche fondamentali di un ambiente di vita (ecosistema) che ne consentono la conservazione e lo sviluppo - Contribuire in modo attivo nelle attività di osservazione, ricerca e riflessione sul tema dell'importanza della natura per la vita dell'uomo e degli animali - Riconoscere le forme di intervento dell'uomo nell'ambiente - Riconoscere le differenze fra le trasformazioni naturali e quelle provocate dall'uomo sull'ambiente - Riconoscere, nell'ambito dell'esperienza quotidiana, un problema ambientale e formulare proposte di soluzione
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	- Osservare, registrare, classificare organismi viventi e fenomeni fisici con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni riflettendo sulle esperienze effettuate - Avere atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente scolastico, sociale e	- Individuare il rapporto tra strutture e funzioni degli organismi osservati - Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali di tipo stagionale - Operare classificazioni secondo criteri diversi	- Osservare - Esaminare - Esplorare - Cogliere - Differenziare - Applicare - Descrivere - Classificare - Rappresentare - Ricercare informazioni - Fare ipotesi e verificare	- Individuare i tratti distintivi di piante e animali - Individuare la funzione vitale di piante e animali: respirazione - Descrivere un animale, utilizzando dei criteri di analisi oggettivi - Individuare alcune caratteristiche dei vertebrati (es. alimentazione) e utilizzarle come criterio di classificazione - Conoscere le tre principali funzioni degli alimenti e la composizione dei

	naturale di cui si conosce e si apprezza il valore			cibi. - Conoscere le abitudini alimentari degli animali, con particolare riferimento ai vertebrati. - Individuare la relazione fra tipo di alimentazione e dentatura. - Conoscere le caratteristiche di una corretta alimentazione. - Capire che gli animali hanno dei sistemi di difesa attiva e passiva e individuarli - Capire che gli animali hanno comportamenti e caratteristiche adatti all'ambiente in cui vivono - Conoscere le parti di una pianta. - Descrivere una pianta e il suo sviluppo - Simulare il meccanismo della selezione naturale. - Capire il meccanismo della selezione naturale e la sua relazione con l'evoluzione dei viventi. - Conoscere il problema del rischio di estinzione di molte specie animali e vegetali. - Osservare i cambiamenti della natura nel corso dello scorrere delle stagioni - Osservare e riconoscere i fenomeni climatici e cicli stagionali

INGLESE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)	▪ Ascoltare e comprendere istruzioni,indicazioni,domande,semplici frasi e brevi testi riferiti a situazioni concrete	▪ Comprendere domande, espressioni e frasi di uso quotidiano. ▪ Comprendere semplici istruzioni ed eseguire i comandi con il supporto della gestualità e/o in attività di gioco ▪ Comprenderne il senso generale di filastrocche e canzoni.	▪ Mantenere l'attenzione e la concentrazione ▪ Ascoltare ▪ Ritenere e memorizzare ▪ Cogliere lo scopo della conversazione e della lettura ▪ Inferire significati a parole non note dal contesto ▪ Selezionare tra le proprie esperienze quella adeguata alla richiesta ▪ Organizzare il proprio intervento in frasi semplici e comprensibili ▪ Scegliere il tempo adeguato ▪ Comunicare il proprio pensiero ▪ Eseguire una consegna	▪ Comprendere il senso generale semplici messaggi linguistici. ▪ Percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi. ▪ Focalizzare l'attenzione sui termini relativi al lessico di uso più comune: colori, saluti,oggetti della classe, i numeri da 1 a 10, animali domestici, oggetti personali dell'ambiente familiare e scolastico e oggetti di uso comune. ▪ Ampliare il proprio lessico: Le feste, l'alfabeto inglese e lo spelling., le principali figure geometriche piane., alcuni localizzatori spaziali: on, in, under
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	▪ Interagire oralmente utilizzando espressioni e frasi convenzionali. ▪ Operare semplici confronti interculturali.	▪ Utilizzare semplici espressioni di saluto e di presentazione.. ▪ Chiedere informazioni e rispondere a domande semplici. ▪ Riprodurre filastrocche e canzoni.. ▪ Riprodurre parole e semplici frasi curando	▪ Mantenere l'attenzione e la concentrazione ▪ Ascoltare ▪ Ritenere e memorizzare ▪ Cogliere lo scopo della conversazione e della lettura ▪ Inferire significati a parole non note dal contesto ▪ Selezionare tra le proprie esperienze	▪ Utilizzare espressioni per presentarsi e fornire semplici dati personali. ▪ Eseguire semplici comandi per e dare consegne o fare semplici richieste. ▪ Utilizzare espressioni utili per scambi comunicativi ▪ Confrontare parole per cogliere fonemi

		pronuncia ritmo e intonazione.. - Scoprire le differenze culturali	quella adeguata alla richiesta - Organizzare il proprio intervento in frasi semplici e comprensibili - Scegliere il tempo adeguato - Comunicare il proprio pensiero - Eseguire una consegna	simili
LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)	- Leggere brevi testi con il supporto di immagini - Comprendere brevi testi individuando nomi conosciuti,parole ed espressioni familiari	- Leggere e comprendere parole familiari e semplici testi con il supporto di immagini. - Individuare in semplici testi parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente	- Ascoltare - Osservare - Discriminare - Memorizzare - Associare - Riconoscere - Analizzare - Riprodurre - Lateralizzazione - Organizzazione spaziale e temporale - Organizzare il pensiero (pianificare) - Ordinare parole e frasi - Revisionare - Riflettere e ricercare informazioni. - Confrontare e classificare per scrivere in un codice diverso. - Avere consapevolezza delle differenze fra la forma orale e quella scritta delle parole. - Esplorare, riflettere e ricercare informazioni. - Collocare nello spazio e nel tempo eventi e situazioni.	- Associare la parola all'immagine corrispondente - Associare una parola scritta al suono e al significato - Comprendere il significato di vocaboli, frasi semplici, di canzoni
	- Scrivere parole,espressioni e semplici frasi dopo averne consolidato la comprensione e la produzione orale	- Copiare parole familiari e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe. - Copiare parole e brevi frasi che appartengono al	- Ascoltare - Osservare - Discriminare - Memorizzare - Associare - Riconoscere - Analizzare - Riprodurre - Lateralizzazione	- Utilizzare parole conosciute per realizzare cartelloni/flash cards - Riproduzione di parole e brevi frasi per scopi

SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)		proprio repertorio orale e abbinarle a oggetti o immagini.	✚ Organizzazione spaziale e temporale ✚ Organizzare il pensiero (pianificare) ✚ Ordinare parole e frasi ✚ Revisionare ✚ Riflettere e ricercare informazioni. ✚ Confrontare e classificare per scrivere in un codice diverso. ✚ Avere consapevolezza delle differenze fra la forma orale e quella scritta delle parole. ✚ Esplorare, riflettere e ricercare informazioni. ✚ Collocare nello spazio e nel tempo eventi e situazioni.	comunicativi (saluti, messaggi di auguri ...) ✚ Scrittura di parole conosciute a livello orale ✚ Riproduzione di parole e brevi frasi per scopi diversi

MUSICA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
PRODUZIONE E INTERPRETAZIONE	COMUNICARE E RELAZIONARSI CON GLI ALTRI: ✚ Produce suoni e semplici ritmi utilizzando la voce e semplici strumenti musicali ✚ Collega canti, musiche e suoni alla gestualità e ai movimenti del corpo	✚ Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari a partire da stimoli musicali ✚ Eseguire semplici canti individuali e/o di gruppo accompagnandosi con oggetti sonori di uso comune	✚ Ascoltare ✚ Mantenere alta l'attenzione ✚ Richiamare conoscenze ✚ Discriminare ✚ Riconoscere ✚ Classificare ✚ Associare ✚ Memoria uditiva ✚ Orientamento spazio-temporale ✚ Riprodurre ✚ Simbolizzare ✚ Produrre ✚ Verificare ✚ Valutare ✚ Assimilare	✚ Attuare strategie per utilizzare al meglio l'apparato fono-articolatorio e respiratorio ✚ Utilizzare adeguatamente tutte le possibilità sonore della espressione vocale: parlata, intonata, sussurrata, recitata, declamata, affettata, gridata ✚ Utilizzare la voce per dare un significato intenzionale e comunicativo adeguato allo scopo ✚ Riconoscere i diversi timbri vocali ✚ Ripetere per imitazione canti registrati, sia individualmente che in gruppo (melodie e canti popolari,

				filastrocche, canti di ricorrenze festive, canti per bambini, sigle televisive, ecc..) - Interpretare fumetti, dialoghi, poesie, filastrocche, con intonazione vocale adeguata e adeguati movimenti corporei e/o battito delle mani - Recitare adeguatamente brevi poesie scandendo ritmo e rima - Riconoscere e applicare il ritmo sillabico - Regolare gesti e movimenti in modo creativo al ritmo musicale - Utilizzare insieme voce, il proprio corpo e oggetti vari per eseguire canti, filastrocche, giochi infantili di movimento, semplici danze popolari - Produrre semplici sequenze di suoni e ritmi utilizzando parti del corpo, legnetti, tamburo, triangoli (o altri strumenti anche occasionali) - Eseguire semplici istruzioni per produrre ritmi (in metro binario e terziario) - Individuare e riprodurre le sequenze ritmiche ascoltate e trasformarle in uno spartito non convenzionale - Riconoscere le caratteristiche dei suoni presenti nel proprio ambiente - Utilizzare le sonorità degli oggetti e di semplici strumenti musicali - Accompagnare la recita di filastrocche

				o di canti scandendone il ritmo con le mani o utilizzando semplici strumenti a percussione - Sonorizzare un racconto, una drammatizzazione riproducendo suoni e rumori con la voce e con semplici strumenti musicali - Conoscere e prendere confidenza con uno strumento musicale - Associare sensazioni e stati d'animo suscitati da diversi generi musicali - Rappresentare iconicamente sensazioni suscitate da diversi generi
ASCOLTO	SCOPRIRE LE CARATTERISTICHE DI EVENTI SONORI E MUSICALI: - Riconosce suoni e rumori presenti negli ambienti - Riconosce le dimensioni del suono e delle sue fonti	- Riconoscere, analizzare e classificare suoni e rumori presenti negli ambienti naturali e artificiali - Avviarsi al riconoscimento delle dimensioni del suono e delle sue fonti	- Ascoltare - Mantenere alta l'attenzione - Richiamare conoscenze - Discriminare - Riconoscere - Classificare - Associare - Memoria uditiva - Orientamento spazio-temporale - Riprodurre - Simbolizzare - Produrre - Verificare - Valutare - Assimilare	- Percepire e individuare nei contesti quotidiani i suoni, i rumori e il silenzio - Usare consapevolmente il suono e il silenzio - Discriminare le variazioni più evidenti dei suoni - Distinguere la gradevolezza o sgradevolezza di suoni e rumori - Individuare e riconoscere suoni e rumori in ambienti sonori (scuola, quartiere, mercato..) esplorati - Riconoscere suoni e rumori registrati - Cogliere il messaggio comunicativo del suono-segnale - Distinguere un suono in ordine alla fonte (vicinanza, lontananza) - Distinguere e classificare i suoni in relazione alle caratteristiche specifiche di intensità, altezza, durata

				➢ Stabilire un rapporto tra segno e suono ➢ Rappresentare graficamente la qualità del suono ➢ Ascoltare con attenzione brani musicali di vario genere di breve durata ➢ Riconoscere individuare le caratteristiche fondamentali del suono: intensità, durata, timbro, altezza, velocità ➢ Riconoscere i suoni prodotti da particolari strumenti musicali (a corde, a fiato……) ➢ Descrivere e classificare semplici brani musicali e vocali ➢ Interpretare brani musicali mediante il linguaggio gestuale e/o iconico ➢ Percepire e verbalizzare le differenti emozioni suscitate dai differenti generi musicali

EDUCAZIONE FISICA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE	PERCEPIRE IL PROPRIO CORPO E L'AMBIENTE CIRCOSTANTE: ➢ Riconosce le parti del corpo e le relative funzioni	➢ Collaborare e impegnarsi in prima persona nel mantenimento dell'igiene degli spazi e degli attrezzi ➢ Saper esprimere, anche graficamente, le emozioni e le sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria sia individuale che di gruppo	➢ Ascoltare le indicazioni ➢ Osservare le performance mostrate ➢ Concentrarsi sul comando-stimolo dato ➢ Riconoscere ➢ Concentrarsi sul proprio sé ➢ Lateralizzazione ➢ Pianificare tempo e spazio ➢ Attuare performance adeguate alle richieste ➢ Controllare i propri impulsi ed emozioni ➢ Riconoscere l'altro ➢ simbolizzare ➢ Confrontare ➢ Verificare	➢ Percepire gli spazi della scuola come ambiente di lavoro e di gioco ➢ Utilizzare adeguatamente i proprio spazio del banco e della propria sedia ➢ Gestire in modo corretto e igienico la propria merenda ➢ Assumere posizioni corrette da seduto ➢ Riconoscere e utilizzare adeguatamente i vari attrezzi: palla, cerchi, corde, cesto da canestro, bastoni, ecc..e riordinarli dopo l'uso ➢ Eseguire correttamente

			• Valutare • Assimilare	i comportamenti adeguati alle modalità di evacuazione in caso di emergenza • Verbalizzare tutte le sensazioni provate durante gli esercizi e i vari giochi • Rappresentare con disegni, colori e movimenti le varie sensazioni • Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e imparare a modulare l'intensità dei carichi • Esprimere il proprio benessere e/o malessere dopo un'attività psicomotoria
IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	REGOLARE E CONTROLLARE I GESTI E I MOVIMENTI IN ATTIVITA' INDIVIDUALI E DI GRUPPO: • Esegue ritmi spaziali e temporali anche con attrezzi adattando gli schemi motori	• Coordinare e collegare più schemi motori utilizzando efficacemente anche la gestualità fino-motoria • Variare gli schemi motori più semplici (camminare, saltare, strisciare, ecc.) in funzione di parametri di spazio, tempo e ritmo • Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità, lo spazio e il tempo	• Ascoltare le indicazioni • Osservare le performance mostrate • Concentrarsi sul comando-stimolo dato • Riconoscere • Concentrarsi sul proprio sé • Lateralizzazione • Pianificare tempo e spazio • Attuare performance adeguate alle richieste • Controllare i propri impulsi ed emozioni • Riconoscere l'altro • simbolizzare • Confrontare • Verificare • Valutare • Assimilare	• Percepire ed essere consapevole del proprio corpo (corpo allo specchio, disegni della sagoma umana, del corpo, sperimentazione di andature) nella globalità delle sue parti e funzioni e della sua simmetria • Discriminare le diverse percezioni sensoriali: visive, uditive, tattili e cinestesiche • Avere il controllo e il coordinamento oculo-manuale e oculo-podalico (con lanci di precisione, calci e tiri, palleggi) • Percepire il proprio corpo nello spazio • Essere consapevole dei movimenti respiratori e imparare a controllarli (soffiare, spegnere candele, voce) • Percepire il cambiamento del ritmo cardiaco in relazione allo sforzo • Discriminare e riconoscere le relazioni spaziali: vicino,

				lontano, sopra, sotto, davanti, dietro, ecc - Controllare il proprio corpo in situazioni di equilibrio statico e in situazioni dinamiche - Discriminare i suoni e rumori e la loro provenienza - Discriminare ed eseguire ritmi sonori - .Discriminare la destra dalla sinistra e la sinistra - Eseguire gli schemi motori di base: camminare, saltare, correre, strisciare, rotolare, arrampicarsi - Adottare le posizioni del corpo nello spazio - Adottare le posizioni del corpo in relazione agli altri - Adottare le posizioni del corpo in funzione degli strumenti: afferrare, lanciare, spostare, ecc.. - Eseguire gli schemi motori in relazione alle richieste: di posizione, di movimento, di ritmi e di strumenti che implicano successioni di schemi motori e ritmi diversi - Eseguire percorsi motori nella successione temporale stabilita - Organizzare movimenti e gestualità in relazione a basi ritmiche e musicali - Utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	ESPRIMERSI IN MODO INTEGRATO ATTRAVERSO I LINGUAGGI CORPOREI: - Utilizza il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche	- Utilizzare consapevolmente le abilità motorie in forma singola, a coppia, in gruppo per rappresentare semplici situazioni comunicative	- Ascoltare le indicazioni - Osservare le performance mostrate - Concentrarsi sul comando-stimolo dato - Riconoscere - Concentrarsi sul proprio sé - Lateralizzazione - Pianificare tempo e spazio - Attuare performance adeguate alle richieste - Controllare i propri impulsi ed emozioni - Riconoscere l'altro - simbolizzare - Confrontare - Verificare - Valutare - Assimilare	- Esprimere liberamente con il proprio corpo emozioni e stati d'animo attraverso la comunicazione gestuale e mimica - Esprimere movimenti liberi utilizzando lo spazio a disposizione e rispettando quello degli altri - Eseguire movimenti coordinati richiesti in relazione a ritmi e agli altri - Riconoscere i messaggi gestuali e mimici degli altri - Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, saltare, correre, ecc..) - Organizzare movimenti e gestualità in relazione a basi ritmiche e musicali - Mimare con il corpo e i movimenti di animali, di situazioni richieste, sentimenti e piccole storie - Svolgere giochi espressivo-comunicativi, imitativi e immaginativi - Associare movimenti e gestualità alle parole della narrazione di storie, recitazione di poesie e filastrocche, battute all'interno di dialoghi e drammatizzazioni - Associare movimenti a sequenze e ritmi (danze, balli, ecc..)
	INTERAGIRE POSITIVAMENTE: - Sa giocare con gli altri cooperando e	- Associare movimenti e gestualità per partecipare a giochi - Cooperare	- Ascoltare le indicazioni - Osservare le performance mostrate - Concentrarsi sul	- Controllare il proprio corpo, i propri movimenti in relazione allo spazio, al tempo, alle performance richieste, agli altri

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	rispettando le regole	all'interno di un gruppo rispettando i ruoli e le regole dei giochi organizzati anche in forma di gara sapendo accettare l'esito degli stessi	comando-stimolo dato Riconoscere Concentrarsi sul proprio sé Lateralizzazione Pianificare tempo e spazio Attuare performance adeguate alle richieste Controllare i propri impulsi ed emozioni Riconoscere l'altro simbolizzare Confrontare Verificare Valutare Assimilare	Eseguire movimenti anche complessi insieme agli altri: girotondo, file, coppie, disposizioni di squadra, altro, ricercando e trovando sempre più velocemente la propria posizione Eseguire correttamente le performance richieste per fare giochi di gruppo organizzati e non: palla prigioniera, bandiera, statua- libera-statua, ecc.. e rispettare le regole Eseguire i primi fondamentali di giochi di squadra (pallacanestro, pallavolo, ecc.) coordinando corpo, movimento Individuare le caratteristiche degli altri per collaborare con essi in situazioni di gioco Imparare ad accettare le regole dei giochi, i ruoli dei giochi Accettare gli errori dei compagni e percepirli sportivamente come avversari Accettare l'esito positivo o negativo di un gioco o di una gara
SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	RICONOSCERE IL RAPPORTO TRA IL VALORE DELLA SICUREZZA E IL BENESSERE FISICO: Agisce rispettando le fondamentali regole di sicurezza e le proprie esigenze psicomotorie	Collaborare e impegnarsi in prima persona nel mantenimento dell'igiene degli spazi e degli attrezzi Saper esprimere, anche graficamente, le emozioni e le sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria sia individuale che di	Ascoltare le indicazioni Osservare le performance mostrate Concentrarsi sul comando-stimolo dato Riconoscere Concentrarsi sul proprio sé Lateralizzazione Pianificare tempo e spazio Attuare performance adeguate alle richieste Controllare i propri impulsi ed emozioni	Percepire gli spazi della scuola come ambiente di lavoro e di gioco Utilizzare adeguatamente i proprio spazio del banco e della propria sedia Gestire in modo corretto e igienico la propria merenda Assumere posizioni corrette da seduto Riconoscere e utilizzare adeguatamente i vari attrezzi: palla, cerchi, corde, cesto

		gruppo	↓ Riconoscere l'altro ↓ simbolizzare ↓ Confrontare ↓ Verificare ↓ Valutare ↓ Assimilare	da canestro, bastoni, ecc..e riordinarli dopo l'uso ↓ Eseguire correttamente i comportamenti adeguati alle modalità di evacuazione in caso di emergenza ↓ Verbalizzare tutte le sensazioni provate durante gli esercizi e i vari giochi ↓ Rappresentare con disegni, colori e movimenti le varie sensazioni ↓ Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e imparare a modulare l'intensità dei carichi ↓ Esprimere il proprio benessere e/o malessere dopo un'attività psicomotoria

ARTE E IMMAGINE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
PERCETTIVO VISIVI	OSSERVARE, DISCRIMINARE, COMPRENDERE: ↓ Individua gli elementi formali che caratterizzano un testo visivo	↓ Saper attivare tutte le forme di percezione (visiva, tattile, ecc..) nell'osservazione e descrizione di oggetti, forme e immagini ↓ Osservare , individuare e descrivere colori, oggetti, forme e immagini (disegni, dipinti, sculture, forme architettoniche) abbinandovi un particolare stato emotivo	↓ Ascoltare le indicazioni ↓ Osservare le cose mostrate per l'attività richiesta ↓ Concentrarsi sul comando-stimolo dato ↓ Discriminare i colori e/o le figure, e/o le relazioni spaziali ↓ Discriminare differenze ↓ Classificare ↓ Lateralizzazione ↓ Verbalizzare ↓ Attuare performance adeguate alle richieste ↓ valutare ↓ Verificare ↓ Assimilare	↓ Riflettere e prendere coscienza dei sensi e delle informazioni che ci danno sulla realtà circostante ↓ Avere la consapevolezza del proprio schema corporeo e di quello degli altri ↓ Discriminare e utilizzare i colori naturali,fondamentali, secondari e complementari ↓ Associare sensazioni a colori ↓ Riconoscere le emozioni dalle espressioni del viso ↓ Riconoscere le forme e discriminarle nella realtà circostante ↓ Orientarsi nello spazio ↓ Definire le relazioni spaziali

				(davanti, dietro, sopra, sotto, destra, sinistra, ecc..) - Individuare la linea terra-cielo - Distinguere la figura e lo sfondo - Distinguere i piani dello spazio - Distinguere gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio, il movimento - Distinguere e utilizzare gli elementi fondamentali del fumetto: strisce, immagini, balloon - Osservare e distinguere immagini, disegni, sculture, forme architettoniche e rilevare le caratteristiche più evidenti
LEGGERE	DESCRIVERE IMMAGINI ARTISTICHE E NON: - Utilizza strategie di lettura adeguate alla decodificazione del testo visivo	- Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo: colore, forme, linee, spazio, ordinatori spaziali, piani e sfondo presenti sia nell'ambiente che nelle opere d'arte e utilizzarli nella descrizione - Comprendere e verbalizzare lo svolgimento di una foto storia, di un fumetto, di un cartone animato o di un filmato - Descrivere i principali elementi costitutivi in un'immagine o opera d'arte e i vissuti emozionali suscitati - Conoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e/o siti archeologici e storici	- Ascoltare le indicazioni - Osservare le cose mostrate per l'attività richiesta - Concentrarsi sul comando-stimolo dato - Discriminare i colori e/o le figure, e/o le relazioni spaziali - Discriminare differenze - Classificare - Lateralizzazione - Verbalizzare - Attuare performance adeguate alle richieste - valutare - Verificare - Assimilare	- Riconoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo: i segni, le linee, i colori, le forme, gli spazi, i piani, lo sfondo - Riconoscere e utilizzare adeguatamente gli ordinatori spaziali - Individuare le emozioni espresse dalle espressioni del viso e di tutte le parti del corpo - Leggere e comprendere il messaggio comunicativo di un testo visivo - Cogliere i particolare maggiormente presenti in un'immagine per comprenderne la funzione - Individuare, nell'esperienza visiva comune, un'immagine artistica da una produzione creativa - Leggere immagini attraverso gli elementi denotativi e connotativi che la compongono

				↓ Leggere e comprendere le immagini che provengono dai media e i messaggi in esse sottesi ↓ Cogliere le principali differenze tra varie immagini espressive: cartoline, dipinti, fumetti, cartoni, sculture, forme architettoniche ↓ Riconoscere le principali scelte espressive operate dagli autori di un'immagine o altra forma espressiva (colori, immagini, tecnica, messaggio) ↓ Individuare nel proprio ambiente strutture architettoniche di uso civile, istituzionale, pubblico ↓ Utilizzare il linguaggio del fumetto: immagini, sequenze, balloon onomatopee ↓ Individuare nel proprio quartiere monumenti particolari e/o siti archeologici
PRODURRE	UTILIZZARE DIVERSITA' DI LINGUAGGI PER L'ESPRESSIONE COMUNICATIVA: ↓ Realizza semplici composizioni significative di immagini con tecniche diverse	↓ Produrre con tecniche grafiche, pittoriche e con materiali plastici e polimaterici connotando iconicamente	↓ Ascoltare le indicazioni ↓ Osservare le cose mostrate per l'attività richiesta ↓ Concentrarsi sul comando-stimolo dato ↓ Discriminare i colori e/o le figure, e/o le relazioni spaziali ↓ Discriminare differenze ↓ Classificare ↓ Lateralizzazione ↓ Verbalizzare ↓ Attuare performance adeguate alle richieste ↓ valutare ↓ Verificare ↓ Assimilare	↓ Usare adeguatamente: matita, pastelli, pennarelli, colori a cera, tempere, acquerelli ↓ Usare adeguatamente materiali vari: diversi tipi di carta, stoffa, creta, das, ecc.. ↓ Usare opportunamente: colle, forbici, ↓ Discriminare e utilizzare le diverse tonalità e gradazioni di colore ↓ Riprodurre adeguatamente il corpo umano sia statico che dinamico ↓ Orientarsi adeguatamente in uno spazio (foglio, album, cartellone e altro) e pianificare la collocazione degli elementi scelti ↓ Rappresentare

				graficamente azioni, espressioni, avvenimenti, situazioni rispettando le proporzioni e le relazioni spaziali - Disegnare la realtà da punti di vista soggettivi ed oggettivi - Riprodurre un disegno dal vero - Definire e riprodurre espressioni del viso e di tutte le parti del corpo - Usare adeguatamente le varie tecniche: puntinare, tratteggiare, graffito, frottage, dècoupage, ecc.. - distinguere e utilizzare gli elementi fondamentali del fumetto: strisce, immagini, balloon, colori - Realizzare semplici paesaggi con la tecnica del collage - Raccontare brevi storie con sequenze iconiche facendo interagire i personaggi tra di loro - Utilizzare il software per il disegno

RELIGIONE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
CULTURA ESPRESSIONE DI VITA DATO CRISTIANO: IL MONDO DONO DI DIO GESÙ DI NAZARET LA PREGHIERA ESPRESSIONE DI RELIGIOSITÀ LA CHIESA	- Conoscere le fonti del cristianesimo e le sue verità fondamentali: - Sa che la natura e la vita vengono da Dio e vanno protette - Coglie il significato religioso del Natale e della Pasqua - Conosce il significato di alcune parabole evangeliche e di alcuni miracoli - Identifica le caratteristiche	- Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo - Cogliere, attraverso alcune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese di perdono e di pace, di giustizia e di vita. - Identificare tra le espressioni delle religioni la preghiera e, nel .Padre Nostro., la specificità della preghiera cristiana.	- Osservare - Esplorare - Ascoltare - Comprendere - Riflettere - Parlare - Leggere - Scrivere - Descrivere - Esprimersi con codici diversi - Interagire - Cooperare - Ricercare informazioni	- Prendere coscienza dei doni di Dio e usarli per il bene proprio e degli altri - Riconoscere l'importanza del rispetto e della cura dell'ambiente naturale - Individuare gli elementi essenziali relativi all'ambiente geografico e storico-culturale della Palestina - Cogliere il significato religioso del Natale e della Pasqua - Conoscere semplici

	fondamentali della comunità cristiana	Riconoscere gli elementi che costituiscono la comunità cristiana		brani evangelici che rivelano la missione e gli insegnamenti di Gesù Conoscere il significato di alcune parabole evangeliche e di alcuni miracoli Riconoscere la preghiera quale elemento caratteristico di ogni religione Individuare il "Padre Nostro" quale principale preghiera cristiana Conoscere il significato del termine comunità Identificare le caratteristiche fondamentali della comunità cristiana

RELIGIONE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
DIO E L'UOMO GESÙ DI NAZARET LACHIESA E I CRISTIANI I VALORI MORALI	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; L'alunno riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù; L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua; L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.	DIO E L'UOMO Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre; Conoscere Gesù di Nazaret Emmanuele e Messia; Individuare i tratti essenziali della Chiesa. LINGUAGGIO RELIGIOSO Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente.	Esplorazione visiva dell'ambiente naturale e umano; Ascolto del testo biblico e di testi narrativi; Interazioni verbali guidate; Produzione grafico-pitorica; Attività grafico-manipolativa; Espressione attraverso codici diversi; Esecuzione di schede operative.	Prendere coscienza dei doni di Dio e usarli per il bene proprio e degli altri Riconoscere l'importanza del rispetto e della cura dell'ambiente naturale Cogliere il significato religioso del Natale Individuare gli elementi essenziali relativi all'ambiente geografico e storico culturale della Palestina Conoscere semplici brani evangelici che rivelano la missione e gli insegnamenti di Gesù

				✚ Conoscere i momenti salienti della storia di Pasqua ✚ Riconoscere la Chiesa come luogo di incontro, comunione e preghiera dei credenti in Gesù Cristo

9.3 CLASSI TERZE

LINGUA ITALIANA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ASCOLTO E PARLATO	• Ascolta e comprende discorsi, conversazioni, narrazioni, istruzioni e descrizioni • Racconta i vissuti e/o ne ricostruisce di altre rispettandone l'ordine logico e cronologico • Produce oralmente considerazioni e riflessioni sui testi ascoltati mostrando di averne compreso il senso globale • Si pone in modo attivo nell'ascolto e sa intervenire in modo adeguato e pertinente nella conversazione • Interagisce in una conversazione formulando domande coerenti e dando risposte pertinenti	• Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe • Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale • Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta • Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e logico • Comprendere, eseguire e dare semplici istruzioni su un gioco o su attività che conosce bene	• Mantenere alto il livello di attenzione e di concentrazione • Stare in silenzio • Estraniarsi da stimoli disturbatori • Osservare • Ascoltare • Anticipare • Intuire • Ritenere e memorizzare • Selezionare fatti e/o personaggi • Richiamare conoscenze • Inferire significati a parole non note dal contesto • Ricordare le proprie esperienze • Selezionare tra le proprie esperienze quella adeguata alla richiesta • Organizzare il proprio intervento in frasi semplici e comprensibili • Scegliere il lessico e la struttura sintattica adeguata • Sperimentare l'adeguatezza di una nuova parola • Scegliere il tempo adeguato • Comunicare il proprio pensiero • Eseguire una consegna	• Mantenere l'attenzione nelle conversazioni di gruppo e nell'ascolto di letture, lezioni didattiche, proiezioni di film o spettacoli teatrali • Comprendere gli elementi essenziali della comunicazione: emittente, destinatario, scopo • Cogliere il messaggio e lo scopo delle conversazioni: intrattenimento, informativo, narrativo, persuasivo, regolativo • Distinguere linguaggi specifici in relazione alle discipline di studio • Comprendere contenuti ascoltati (dall'insegnanti, dagli altri, dai coetanei) dimostrando capacità di comprensione globale, analisi e critica • Produrre e comprendere brevi testi orali (di tipo descrittivo, narrativo, regolativo) riconoscendone la funzione e gli elementi essenziali • Esprimersi con tono di voce adeguato al messaggio • Formulare messaggi chiari e coerenti adeguati all'interlocutore e alla situazione • Interagire nello scambio comunicativo in modo coerente rispetto alla situazione e allo scopo • Rispettare le regole stabilite all'interno di una conversazione • Riferire esperienze personali circostanziando con ordine: luogo, tempo, persone, situazioni • Riferire un'esperienza in terza persona • Tradurre in parole i codici non verbali

				↓ Utilizzare nella comunicazione sia il discorso diretto che quello indiretto ↓ Utilizzare nel lessico parole nuove adeguate al contesto comunicativo ↓ Recitare brevi testi poetici ↓ Cantare in coro canzoni ↓ Drammatizzare brevi testi
LETTURA	↓ Legge in modo chiaro ed espressivo usando intonazioni adeguate alla punteggiatura e al tipo di testo ↓ Individua in un testo letto le informazioni essenziali e marginali l'esposizione orale ↓ Distingue le forme tecniche dei vari generi letterari	↓ Leggere testi (narrativi, descrittivi, poetici, informativi, regolativi) cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative ↓ Comprendere testi di tipo diverso in relazione alla funzione: pratica, di intrattenimento e/o di svago, di riflessione, di studio ↓ Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale ↓ Padroneggiare alcune tecniche di lettura silenziosa (lettura globale, selettiva, analitica …) e ad alta voce (scorrevolezza, espressione, tonalità, pause …)	↓ Osservare, analizzare, discriminare e riconoscere (parole, segni di interpunzione, colori, grafici, tabelle) ↓ Modulare l'attività uditiva, visiva, fonoarticolatoria, mimica facciale, gestuale e della respirazione in relazione al testo e all'intenzione comunicativa ↓ Associare parola/significato ↓ Confrontare ↓ Anticipare significati ↓ Memorizzare ↓ Ritenere informazioni ↓ Sintetizzare contenuti ↓ Richiamare alla memoria conoscenze ↓ Intuire significati ↓ Dedurre e comprendere significati ↓ Organizzare informazioni ↓ Fare ipotesi coerenti ↓ Riconoscere l'errore ↓ revisionare ↓ Assimilare	↓ Comprendere la funzione della punteggiatura e rispettarne lo scopo ↓ Attuare forme di lettura funzionali allo scopo: ad alta voce, silenziosa, per piacere ↓ Comprendere il testo letto e individuare lo scopo informativo e l'idea centrale ↓ Cogliere la differenza tra poesia e prosa ↓ Leggere testi in rima e tradurli in prosa ↓ Leggere vari testi e cogliere le tecniche espressive (narrativo, descrittivo, regolativo, poetico) ↓ Classificare i vari tipi di testi letti ↓ Analizzare e comprendere gli elementi essenziali che caratterizzano la fiaba, la favola, la leggenda, il mito ↓ Cogliere in una narrazione la "fabula" ↓ Distinguere in un testo dati oggettivi e dati soggettivi stati d'animo dei personaggi, diversi punti di vista ↓ Effettuare passaggi logici per sintetizzare le letture (parole chiave, capoversi) ↓ Leggere e tradurre un testo in fumetti e viceversa ↓ Individuare il significato di parole ed espressioni dal contesto ampliando il patrimonio lessicale ↓ Leggere tabelle, grafici per ricavarne

				informazioni - Cogliere le anticipazioni del testo per mantenere l'attenzione e orientarsi nella comprensione - Esprimere e motivare giudizi e preferenze - Utilizzare la lettura come mezzo per la propria formazione culturale (per piacere, per ricerca, per studio)
SCRITTURA	- produce testi di vario tipo utilizzando criteri, scalette, schemi per organizzare le idee rispettando le convenzioni ortografiche conosciute - Rielabora in modo corretto e personale un testo -	- Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare) - Produrre brevi testi legati a scopi diversi: narrare, descrivere, informare - Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografic	- Ascoltare - Mantenere l'attenzione e la concentrazione - Osservare - Discriminare parole, suoni, colori - Pianificare spazio e tempo - Memorizzare - Associare - Riconoscere - Analizzare - Simbolizzare - Leggere e ritenere - Distinguere le sensazioni percettive - Richiamare conoscenze - Formulare ipotesi adeguate al tema - Scegliere la soluzione migliore - Selezionare informazioni essenziali - Ritenere parole, concetti, trame - Confrontare - Pianificare l'organizzazione spaziale e temporale - Scrivere - Revisionare - Assimilare	- Rinforzare l'ortografia e la struttura sintattica della frase - Riflettere sulla realtà, sulle esperienze proprie e altrui - Pianificare semplici testi scritti distinguendo le idee essenziali adatte allo scopo e al destinatario - Utilizzare scalette, schemi concettuali, sottolineature per riferire il proprio pensiero per iscritto - Individuare le sequenze narrative (il capoverso) - Individuare i nessi logici, temporali e spaziali attraverso le parole-chiave - Sintetizzare col minor numero di parole e il maggior numero di informazioni - Tradurre in semplici tabelle e grafici il messaggio comunicativo - Comporre testi partendo da fumetti e viceversa utilizzando sia il discorso diretto che quello indiretto - Produrre testi narrativi utilizzando la struttura adatta - Attribuire finali pertinenti e/o la parte centrale e/o il titolo a un testo - Modificare il tempo dei verbi o le qualità dei personaggi o gli stati d'animo o la forma positiva e/o negativa - Analizzare dati

				percettivi classificarli e attribuire qualità - Produrre testi descrittivi di cose, animali, persone, paesaggi, momenti - Individuare in un testo poetico le strofe, i versi - Riflettere sul suono delle parole, sul ritmo, sull'assonanza, sulla rima - Produrre semplici testi poetici (poesie, filastrocche, limerik, conte) anche con l'uso dei calligrammi - Tradurre un' informazione in messaggio comunicativo (cartolina, lettera, bigliettino, telegramma, SMS, E-MAIL) - Cogliere la sequenza logica del diagramma di flusso - Produrre brevi testi regolativi sia in forma scritta che iconica
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RECETTIVO E PRODUTTIVO	- arricchire il patrimonio lessicale ragionando sul significato delle parole e operando semplici ricerche sul dizionario - Utilizza la lingua come strumento di comunicazione del proprio pensiero	- Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevarne alcune regolarità - Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi per ampliare il lessico d'uso	- Ascoltare - Mantenere l'attenzione e la concentrazione - Osservare - Discriminare segni grafici, grafemi, fonemi - Simbolizzare - Memorizzare - Associare - Confrontare - Classificare - Riconoscere - Analizzare - Simbolizzare - Leggere e ritenere - Richiamare conoscenze - Formulare ipotesi - Scegliere la soluzione migliore - Ritenere parole, concetti - Scrivere - Riconoscere l'errore - Revisionare - Assimilare	<u>SINTASSI</u> - Comprendere il concetto di frase (semplice, complessa, nucleare) - Riconoscere i sintagmi della frase - Riconoscere in una frase il soggetto e il predicato verbale - Saper espandere una frase minima e saper individuare in una frase espansa la frase minima - Individuare il gruppo nominale e il gruppo verbale - Distinguere il predicato verbale e il predicato nominale - Distinguere le espansioni dirette e quelle indirette <u>LESSICO</u> - Inventare e utilizzare codici per comunicare - Utilizzare gli omonimi secondo il contesto - Risalire all'origine delle parole e dei modi di dire - Risolvere quesiti logici, date informazioni verbali o iconiche - Utilizzare il lessico specifico delle discipline

				✚ Consultare il vocabolario anche per comunicare con compagni stranieri
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	✚ Scrive correttamente brevi testi rispettando le principali convenzioni ortografiche, grammaticali e le strutture sintattiche	✚ Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice ✚ Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi ed applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta ✚ Riconoscere gli elementi propri della comunicazione	✚ Ascoltare ✚ Mantenere l'attenzione e la concentrazione ✚ Osservare ✚ Discriminare segni grafici, grafemi, fonemi ✚ Simbolizzare ✚ Memorizzare ✚ Associare ✚ Confrontare ✚ Classificare ✚ Riconoscere ✚ Analizzare ✚ Simbolizzare ✚ Leggere e ritenere ✚ Richiamare conoscenze ✚ Formulare ipotesi ✚ Scegliere la soluzione migliore ✚ Ritenere parole, concetti ✚ Scrivere ✚ Riconoscere l'errore ✚ Revisionare ✚ Assimilare	<u>ORTOGRAFIA</u> ✚ Usare correttamente i suoni più complessi e le doppie ✚ Usare correttamente accento (anche nei monosillabi) e apostrofo ✚ Dividere correttamente in sillabe ✚ Usare correttamente l'h anche nelle esclamazioni ✚ Usare correttamente i segni di punteggiatura anche in senso espressivo ✚ Usare correttamente la punteggiatura nel discorso diretto e indiretto <u>MORFOLOGIA</u> ✚ Riconoscere e utilizzare correttamente le tipologie del nome; gli accordi morfologici, le relazioni di connessioni lessicali, polisemia, antinomia, omonimia ✚ Riconoscere e utilizzare correttamente gli articoli ✚ Riconoscere e utilizzare l'aggettivo qualificativo nella sua funzione e nelle diverse forme (derivazione, alterazione) ✚ Riconoscere e utilizzare il verbo nella sua funzione e nelle diverse forme (coniugazione, persona, tempo, modo indicativo) ✚ Riconoscere e utilizzare correttamente le preposizioni

MATEMATICA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
I NUMERI	✚ Conosce i numeri naturali più grandi di 100, esprimendoli in cifre e in parola ✚ Riconosce il valore posizionale delle cifre ✚ Esegue semplici operazioni con numeri interi ✚ Padroneggia le tecniche logico-operative del calcolo ✚ Esegue il calcolo mentale	✚ Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre. ✚ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e	✚ Elaborare e collegare le conoscenze pregresse ✚ Riflettere sul concetto di numero approfondendo la conoscenza dei fondamentali aspetti ad esso connessi ✚ Analizzare ✚ Riconoscere ✚ Associare ✚ Leggere e Scrivere	✚ Leggere, scrivere e confrontare i numeri in base dieci entro il migliaio ✚ Individuare il precedente e il successivo rispetto ad un numero dato ✚ Operare raggruppamenti e cambi tra centinaia, decine e unità ✚ Raggruppare e cambiare per il passaggio dalle

		ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta - Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. - Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.	- Ordinare - Verbalizzare Confrontare - Rappresentare - Stabilire invarianza numerica, transitività, reversibilità, conservazione della quantità numerabile, seriazione - Trasferire e applicare regole - Elaborare e collegare le conoscenze pregresse - Rappresentare le quattro operazioni con l'utilizzo di materiale strutturato - Osservare ed esaminare i vari concetti connessi alle singole operazioni: unire, aggiungere, sottrarre togliere, dividere, moltiplicare, ecc - Confrontare operazioni aritmetiche per individuare le similitudini - Ricercare attraverso la reversibilità di un risultato il dato mancante - Utilizzare e riutilizzare in maniera consapevole le tecniche logico operative - Sintetizzare e schematizzare a livello sequenziale i passaggi delle tecniche operative - Riutilizzare le strategie di calcolo trasferendo le conoscenze acquisite in situazioni analoghe	centinaia al migliaio - Ordinare in senso progressivo e regressivo - Scomporre e comporre i numeri fino al migliaio - Riconoscere il valore posizionale delle cifre in base dieci - Individuare in opportune figure geometriche, in un insieme di oggetti, la parte corrispondente all'altra - Acquisire il concetto di frazione come suddivisione in parti uguali di figure geometriche - Introdurre il concetto di frazione, la struttura ed i termini. - Scrivere e leggere la frazione che rappresenta parti di figure geometriche e viceversa - Confrontare ed ordinare i numeri decimali sulla retta dei numeri - Riconoscere in contesti quotidiani la moneta con l'equivalente valore numerico - Eseguire entro il migliaio in colonna - addizioni e sottrazioni con due cambi - moltiplicazioni in colonna con due cifre al moltiplicatore e con un cambio - divisioni in colonna con divisore di una cifra con e senza cambio - Comprendere i vari significati espressi dalle quattro operazioni - Conoscere i termini delle operazioni

				↓ Riconoscere in ogni operazione l'elemento neutro ↓ Riconoscere nella moltiplicazione e nella divisione l'elemento "assorbente" ↓ Eseguire le prove delle operazioni per verificare l'esattezza del risultato ↓ Applicare alcune proprietà per semplificare il calcolo ↓ Scoprire ed applicare semplici strategie di calcolo da utilizzare per il calcolo mentale ↓ Moltiplicare e dividere i numeri naturali per dieci ↓ Padroneggiare e applicare la tavola pitagorica ↓ Calcolare multipli e divisori di numeri naturali
SPAZIO E FIGURE	↓ Localizza oggetti nello spazio in riferimento a se stesso e agli altri ↓ Esplora, descrive e rappresenta lo spazio ↓ Riconosce e distingue gli enti geometrici ↓ Analizza le principali figure piane ↓ Sa rappresentare figure piane ↓ Sa calcolare il perimetro ↓ Sa calcolare l'estensione di una figura con misure arbitrarie	↓ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). ↓ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. ↓ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. ↓ Disegnare figure geometriche e costruire modelli	↓ Riutilizzare e elaborare le conoscenze pregresse ↓ Analizzare e sperimentare in modo diretto ↓ Individuare punti di riferimento ↓ Collocare ↓ Esaminare ↓ Classificare ↓ Trasferire ↓ Rappresentare a livello grafico quanto proposto a livello pratico ↓ Esplorare e confrontare figure piane attraverso l'analisi diretta ↓ Individuare forme e contorni ↓ Distinguere e descrivere le caratteristiche delle figure piane e solide ↓ Argomentare, ipotizzare e verificare asserzioni costruite in classe in base all'analisi delle	↓ Riconoscere e utilizzare le relazioni topologiche ↓ Individuare oggetti nello spazio ↓ Riconoscere le forme nello spazio ↓ Analizzare gli elementi geometrici primitivi (punto e lienea) ↓ Distinguere le posizioni delle linee : orizzontale, verticale e obliqua ↓ Analizzare i concetti di allineamento, direzione e verso ↓ Elaborare i codici per definire percorsi ↓ Eseguire e far eseguire percorsi su descrizione verbale o rappresentati graficamente ↓ Rappresentare percorsi con mappe e piantine ↓ Codificare e decodificare percorsi sul piano cartesiano ↓ Distinguere rette,

		materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati	figure piane e solide presentate - Classificare poligoni e non poligoni - Rappresentare i poligoni con l'uso di strumenti tecnici (riga, squadra e compasso)	semirette e segmenti - Individuare i rapporti spaziali tra due linee rette: parallelismo, incidenza, perpendicolarità - Realizzare figure simmetriche con tecniche diverse - Individuare i possibili assi di simmetria di oggetti e di figura piane - Analizzare l'angolo come parte di piano o determinato da cambiamento di direzione e rotazione - Distinguere i poligoni dai non poligoni - Individuare e distinguere i poligoni concavi e quelli convessi - Individuare gli elementi fondamentali di una figura geometrica piana (lati e angoli) - Classificare i poligoni in base al numero dei lati e degli angoli - Individuare le differenze tra perimetro e area - Calcolare il perimetro di figure piane - Avviarsi al calcolo di estensione - Sperimentare la scomposizione di figure poligonali - Individuare le differenze sostanziali tra figura piana e figura solida - Individuare gli elementi fondamentali di una figura solida - Riconoscere le principali figure solide - Costruire i principali solidi geometrici - Acquisire l'idea di volume
	- Analizza le componenti di un testo problematico Sa costruire un testo problematico - Sa fare ipotesi di	- Riconoscere situazioni problematiche in ambito di esperienza e non, saperle	- Distinguere tra testi quelli che esprimono situazioni problematiche - Esaminare il	- Cogliere l'aspetto problematico di una situazione, reale e non e formulare domande possibili - Individuare,

PROBLEMI E SITUAZIONI PROBLEMATICHE	risoluzione Ricerca e applica strategie risolutive più indicate Sa rappresentare situazioni problematiche utilizzando diagrammi Risolve problemi con più operazioni Risolve problemi di diverso tipo	rappresentare e comunicare Confrontare e discutere ipotesi risolutive Risolvere problemi matematici e situazioni problematiche utilizzando tecniche e strategie appropriate	testo e distinguere i dati in inutili, sovrabbondanti, contraddittori e sottintesi. Formulare un problema partendo da una rappresentazione, da una situazione reale, da uno schema aritmetico, da una situazione reale Scegliere in maniera ragionata le operazioni e le procedure Valutare il risultato ottenuto Modificare un percorso risolutivo quando il risultato è inadeguato Riconoscere procedimenti già sperimentati e saperli applicare a situazioni problematiche Rappresentare testi problematici Ricercare informazioni Elaborare Descrivere Rappresentare Ipotizzare Verificare Valutare	distinguere e collegare le informazioni di una situazione problematica Analizzare il testo di un problema e selezionare i dati utili alla risoluzione Costruire un testo problematico, data una rappresentazione o un algoritmo risolutivo, Elaborare un testo problematico di tipi matematico e non partendo da situazioni analizzate Confrontare e discutere ipotesi risolutive Formulare ipotesi di soluzione Verificare l'esattezza del percorso risolutivo intrapreso Analizzare problemi di tipo logico formulando una o più soluzioni Rappresentare, con opportuni schemi operativi, la risoluzione di un problema Tradurre il percorso risolutivo di un problema in rappresentazioni matematiche Risolvere problemi con due domande e due operazioni Risolvere problemi con una domanda e due operazioni Risolvere problemi geometrici e di logica Risolvere problemi relativi alle tricotomie (peso: lordo / netto/ tara)
	Esegue e rappresenta classificazioni di elementi Descrive e comunica semplici relazioni e ipotesi Conosce le unità di misura e opera con esse Compie previsioni in condizioni di incertezza	Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e	Elaborare e collegare le conoscenze pregresse Osservare, esplorare e descrivere oggetti in base alle proprie caratteristiche Confrontare oggetti Fare ipotesi Verificare Classificare in base ad uno o più attributi Rappresentare con diagrammi e tabelle	Individuare le caratteristiche degli oggetti Individuare somiglianze, uguaglianze, analogie e differenze Raggruppare elementi secondo caratteristiche comuni Consolidare il

RELAZIONI DATI E PREVISIONI		ordinamenti assegnati. - leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. - Misurare grandezze utilizzando sia il metro, sia unità arbitrarie e collegando le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni - Raccogliere e classificare dati di eventi; osservare grafici e rappresentare eventi e utilizzare procedure.	- Riutilizzare in modo significativo - Collocare nello spazio e nel tempo - Stabilire relazioni partendo da esperienze concrete - Sperimentare e ipotizzare con le unità di misura arbitrarie - Riflettere sull'esigenza di unità di misura uguali per tutti - Cogliere il rapporto di uguaglianza tra le unità di misura e il sistema di numerazione decimale - Confrontare e ordinare grandezze - Confrontare misurazioni scegliendo i campioni adatti - Distinguere la stessa grandezza in contesti diversi. - Elaborare e collegare le conoscenze pregresse - Esaminare fenomeni esperenziali dai cui è possibile trarre dati - Acquisire informazioni attraverso questionari - Schematizzare e rappresentare con tabelle a doppia entrata i dati raccolti (fatti, processi e fenomeni) - Riutilizzare i dati raccolti e rappresentarli con un istogramma - Interpretare e valutare i dati - Argomentare con semplici commenti - Osservare e analizzare situazioni di incertezza con attività graduate - Classificazione degli eventi in probabili e poco probabili - Valutazione globale della probabilità	concetto di insieme - Compiere classificazioni in base a uno e a due attributi - Compiere operazioni insiemistiche: analisi del sottoinsieme, dell'insieme complementare; di intersezione; definizione degli attributi utilizzando i connettivi "non" ed "e" - Rappresentare le classificazioni con strumenti di insiemistica: diagrammi (Venn, Carroll, ad albero) - Individuare i criteri di una rappresentazione data - Stabilire e rappresentare relazioni tra insiemi utilizzando i simboli e linguaggi specifici - Individuare relazioni inverse - Individuare e stabilire relazioni d'ordine: > ,>, = - Ordinare secondo l'aspetto temporale, spaziale, numerico - Argomentare sui criteri usate per classificare e ordinare - Misurare utilizzando misure arbitrarie: passi, quadretti , monete - Conoscere le unità di misura convenzionali di lunghezza, peso, capacità - Individuare i multipli e i sottomultipli delle unità di misura - Impiegare le varie unità per operare misurazioni - Riconoscere e utilizzare i

				principali strumenti di misurazione - Passare da un'unità espressa in un'unità ad un'altra equivalente - Individuare il problema di natura statistica - Progettare ed effettuare semplici rilevamenti statistici - Formulare un questionario - Raccogliere dati, organizzare gli stessi in tabelle di frequenze - Rappresentare graficamente e analizzare gli indici adeguati alle caratteristiche: la moda, se qualitativamente sconnessi; la mediana, se ordinabili; la media aritmetica e il campo di variazione, se quantitativi. - Effettuare semplici commenti statistici attraverso la lettura e l'interpretazione delle rappresentazioni grafiche dei risultati - Riconoscere eventi certi, possibili e impossibili, in situazioni tratti dall'esperienza quotidiana - Utilizzare in modo significativo e coerente le espressioni "certo", "possibile", e "impossibile" - Sperimentare direttamente la possibilità di verificarsi di eventi - Rappresentare graficamente i risultati delle sperimentazioni effettuate, relative al verificarsi di eventi

				↓ Realizzare previsioni di probabilità in contesti semplici

STORIA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	↓ Sa organizzare informazioni collocandoli nel tempo ↓ Utilizza strutture temporali ↓ Discrimina e analizza azioni in base a: successione- durata, contemporaneità- cronologia- successione–età– oggetto di memoria	↓ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definite durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. ↓ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	↓ Partire dalle conoscenze acquisite ↓ Ricostruire l'immagine del passato, muovendo dal presente e su un terreno di massima concretezza avviare alla conoscenza del passato più lontano ↓ Usare i procedimenti della ricerca storica ↓ Ascoltare ↓ Comprendere ↓ Verbalizzare ↓ Costruire strutture temporali: dal prima al dopo – dal vicino al lontano- dal presente al passato ↓ Discriminare e analizzare azioni in base a: successione- durata, contemporaneità – cronologia – successione età – oggetto di memoria ↓ Collocare nello spazio e nel tempo ↓ Classificare informazioni secondo raggruppamenti tematici ↓ Confrontare ↓ Riconoscere ↓ Stabilire relazioni di causa ed effetto ↓ Elaborare ↓ Sintetizzare ↓ Rappresentare ↓ Acquisire una graduale capacità critica	↓ Rappresentare conoscenze attraverso racconti orali propri e altrui ↓ Riordinare gli eventi in successione logica ↓ Riconoscere relazioni di successione in esperienze vissute ↓ Analizzare gli eventi in situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità ↓ Riconoscere negli eventi vicini le scansioni temporali attraverso l'andamento ciclico e i fenomeni ricorrenti ↓ Individuare relazioni di causa-effetto ↓ Comprendere le correlazioni di causa-effetto ↓ Stabilire relazioni ↓ Rilevare e costruire la successione dei fatti ed eventi in un arco di tempo sempre più esteso ↓ Cogliere la differenza tra presente e passato (prossimo, remoto e remotissimo) ↓ Leggere e/o ascoltare storie per ricostruirle: localizzando gli eventi storici e la suddivisione regolare ↓ Rispondere a domande relative al contenuto ↓ Utilizzare la linea del tempo per ricostruire una storia di un fatto, evento di una persona e riconoscere la durata usando le unità di misura del tempo (anni, decenni, secolo, millennio, la datazione a.C./d.C.) ↓ Applicare, in modo appropriato, gli indicatori temporali, anche

				in modo combinato. - Definire durate temporali - Individuare lo scorrere del tempo di oggetti, attraverso i loro mutamenti, ricostruendo la loro storicità - Comprendere l'irreversibilità del tempo sugli oggetti fatti ed eventi in base a: successione (ieri oggi domani, passato presente futuro) ciclo (giorno notte, giornata, settimana, mesi, stagioni, anni. - Osservare e confrontare oggetti di oggi con quelli del passato - Riconoscere la ciclicità di fenomeni regolari - Individuare la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo - Sintetizzare, schematizzazione in modo logico e coerente le conoscenze e le informazioni con tabelle
STRUMENTI CONCETTUALI	- Individua i principali cambiamenti avvenuti nel tempo - Conosce quadri di vita dei periodi storici analizzati e sa confrontarli con il presente - Utilizza categorie concettuali per definire e distinguere periodi storici -	- Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione, ecc. - Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa). - Individuare analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici, o le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti). -	- Partire dalle conoscenze e da fatti e avvenimenti del presente, vissuti dell'alunno, ricostruendo la storia: dal passato prossimo al passato più lontano - Ascoltare - Comprendere - Usare i procedimenti della ricerca storica - Operare comparazioni fra presente e passato - Collocare nel tempo - Verbalizzare - Leggere a livello diacronico e sincronico - Analizzare - Ricercare - Classificare - Esplorare - Confrontare - Rappresentare	- Individuare le trasformazioni avvenute nel territorio - Individuare gli elementi fondamentali che caratterizzano l'ambiente e scoprire le variabilità nel corso del tempo - Conoscere la lenta e graduale evoluzione che ha portato alla formazione della terra. - Conoscere l'evoluzione della vita sulla terra. - Conoscere la trasformazione della vita sulla terra, dalla comparsa dei primi mammiferi all'uomo. - Conoscere le attività dell'uomo e il tipo di territorio nel paleolitico e neolitico. - Stabilire relazioni fra ambienti e modi di vivere - Considerare che la spinta verso il progresso umano è generata dal soddisfacimento dei propri bisogni.

			↓ Schematizzare ↓ Sintetizzare ↓ Trasferire	↓ Comprendere che i cambiamenti e la tipologia degli insediamenti variano nel tempo per precisi motivi ↓ Comprendere che il territorio varia nel tempo secondo il variare delle attività agricole e dell'allevamento e tali modifiche sono dovute ad esigenze economiche-sociali ↓ Conoscere e distinguere il passaggio dalla Preistoria alla Storia delle civiltà antiche ↓ Confrontare quadri di civiltà
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE			↓ Partire dalle conoscenze e da fatti e avvenimenti del presente, vissuti dell'alunno, ricostruendo la storia: dal passato prossimo al passato più lontano ↓ Ascoltare ↓ Comprendere ↓ Usare i procedimenti della ricerca storica ↓ Operare comparazioni fra presente e passato ↓ Collocare nel tempo ↓ Verbalizzare ↓ Leggere a livello diacronico e sincronico ↓ Analizzare ↓ Ricercare ↓ Classificare ↓ Esplorare ↓ Confrontare ↓ Rappresentare ↓ Schematizzare ↓ Sintetizzare ↓ Trasferire	↓ Utilizzare mappe e schemi per organizzare le conoscenze acquisite in rapporto ad aspetti sociali significativi dei gruppi umani studiati. ↓ Ordinare gli elementi di civiltà sulla linea del tempo ↓ Utilizzare questionari e tabelle per raccogliere informazioni ↓ Leggere tabelle, questionari ↓ Produrre monografie storiche riferite agli eventi e/o periodi storici considerati ↓ Verbalizzare informazioni utilizzando termini specifici del lessico storico
USO DELLE FONTI	↓ Riconosce, legge e ricava conoscenze da fonti di tipo diverso ↓ Organizza le conoscenze in quadri tematici definiti	↓ Individuare le tracce ed usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza ↓ Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del	↓ Acquisire il concetto di "fonte" come: testimonianza – documento – testo/reperto ↓ Classificare ↓ Ordinare ↓ Confrontare ↓ Ricercare informazioni	↓ Avviare alla ricostruzione storica, attraverso le fonti per l'acquisire informazioni ↓ Ricercare informazioni mediante fonte orale (memoria, testimonianza ..), ↓ Raccogliere, confrontare e rielaborare dati

		passato, locali e non.	Leggere Comprendere	Analisi del tipo di fonte utilizzata Ricercare altre fonti per ampliare le informazioni dell' evento considerato (fonti iconografiche, documenti – reperti …) Leggere le varie fonti individuando i dati necessari Comprendere la funzione delle fonti Classificare, confrontare e utilizzare le varie fonti per la ricostruzione di un fatto storico Organizzare una ricostruzione storica, utilizzando le fonti, in base ad indicatori tematici (abitazione – comunicazione agricoltura – allevamento) Ricostruire, attraverso fonti, un quadro di civiltà partendo da situazioni o fatti vicini (es. tra un popolo primitivo che vive nel nostro tempo e quello storico dei primi uomini – il quartiere di oggi e di ieri) Riconoscere e consultare le fonti e gli strumenti della ricerca storiografica utilizzabili per indagini storiografiche attinenti gli eventi e i fenomeni storici
L'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE E ALLA CITTADINANZA ATTIVA	Conosce le principali forme di vita associativa e le loro organizzazioni Riconosce ed accetta le regole e le norme che reggono la comunità sociale (famiglia – scuola) Conosce e confronta esperienza di vita diverse dalla propria Individua problemi e formula e controlla ipotesi esplicative	Acquisire conoscenze relative alla struttura e all'organizzazione sociale Confrontare realtà vicine con realtà anche lontane	Ascoltare Comprendere Osservare Riconoscere Individuare Ricercare Stabilire relazioni	Riconoscere ed accettare le regole e le norme che reggono la comunità sociale (famiglia – scuola) Conoscere le principali forme di vita associativa e le loro organizzazioni: famigliare e scolastica Conoscere le strutture e i servizi presenti nel territorio: municipio/amministrazione; ASL dottore/sanità; centro sportivo-giardini pubblici/ tempo libero; scuola/istruzione Conoscere l'organizzazione della scuola e del Municipio

				e capire le principali funzioni degli organismi: Municipio (uffici e organismi), scuola (uffici e organismi) Conoscere e rispettare gli altri e le loro diversità: caratteristiche fisiche, costumi e tradizioni, gusti –abitazioni – tempo libero, festività – religione – cultura - organizzazione sociale Rispettare le regole di convivenza dei contesti sociali Individuare problemi, formulando e controllando ipotesi esplicative Esporre in forma narrativa, descrittiva e argomentativi temi specifici della disciplina

GEOGRAFIA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ORIENTAMENTO	Utilizza gli organizzatori topologici per muoversi e descrivere l'ambiente osservato Si orienta sul terreno e sulle carte utilizzando punti di riferimento	Muoversi consapevolmente, e orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.)	Partire dalle preconoscenze Osservazione della realtà attraverso i sensi Esplorare Collocare nello spazio e nel tempo Sperimentare Riflettere Cogliere differenze e somiglianze Confrontare Classificare Stabilire relazioni Elaborare Rappresentare Sintetizzare Schematizzare Collegare Applicare Verificare Valutare Ascoltare Interagire Cooperare Trasferire	Esplorare il territorio attraverso l'osservazione diretta e indiretta Identificare nel proprio ambiente di appartenenza, punti significativi di orientamento (scuola, casa, chiesa, supermercato …..) Rendersi conto della strutturazione dello spazio fatto dall'uomo Utilizzare gli organizzatori topologici per muoversi e descrivere l'ambiente osservato Identificare sul terreno e sulle carte, punti stabiliti di riferimento: i punti cardinali Conoscere e utilizzare gli strumenti utili per l'orientamento (bussola, rosa dei

				venti, pianta) - Allargare la visione di spazio osservato di ambienti non vicino a noi attraverso immagini, foto
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	- Conosce il significato di spazio e ha acquisito la capacità di rappresentarlo mentalmente	- comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane - riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.	- Partire dalle preconoscenze - Osservazione della realtà attraverso i sensi - Esplorare - Collocare nello spazio e nel tempo - Sperimentare - Riflettere - Cogliere differenze e somiglianze - Confrontare - Classificare - Stabilire relazioni - Elaborare - Rappresentare - Sintetizzare - Schematizzare - Collegare - Applicare - Verificare - Valutare - Ascoltare - Interagire - Cooperare - Trasferire	- Evidenziare e confrontare lo spazio vissuto, attraverso fotografie e/o immagini, piante, carte geografiche - Individuare il rapporto tra la realtà e la sua rappresentazione - Conoscere il rapporto tra la realtà geografica e la sua rappresentazione: pianta, riduzione in scala - Conoscere piante e mappe come rappresentazioni geografiche di spazi poco estesi
PAESAGGIO	- Conosce e descrive ambienti geografici diversi - Conoscere il valore dell'ambiente e agire consapevolmente per la sua salvaguardia	- Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio - Conoscere e descrivere elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione	- Partire dalle preconoscenze - Osservazione della realtà attraverso i sensi - Esplorare - Collocare nello spazio e nel tempo - Sperimentare - Riflettere - Cogliere differenze e somiglianze - Confrontare - Classificare - Stabilire relazioni - Elaborare - Rappresentare - Sintetizzare - Schematizzare - Collegare - Applicare - Verificare - Valutare - Ascoltare - Interagire - Cooperare - Trasferire	- Esplorare il territorio attraverso l'osservazione diretta e indiretta - Descrivere il paesaggio nei suoi elementi essenziali e le sue caratteristiche - Evidenziare e confrontare nel tempo l'evoluzione dello spazio vissuto, attraverso fotografie e/o immagini attuali e del tempo dei nonni - Individuare gli elementi fisici e antropici del paesaggio vissuto - Scoprire, in un paesaggio che gli elementi di un territorio sono legati tra loro da rapporti e hanno funzione diversa a seconda dello spazio (clima, vegetazione, fauna, economia, industria,

				vita sociale) - Scoprire che l'uomo struttura lo spazio a seconda dei bisogni - Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti gli ambienti : montano, collinare, pianeggiante, marino, fluviale, urbano
LINGUAGGI DELLA GEO-GRAFICITA'	- Localizza e rappresenta cartograficamente ambienti e percorsi - Conosce la relazione fra realtà geografica e rappresentazione cartografica - Riconosce e rappresenta graficamente ambienti e paesaggi (urbano, rurale, costiero, montano…) utilizzando la simbologia appropriata - Descrive un ambiente naturale nei suoi elementi essenziali, usando una terminologia appropriata	- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante - Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.	- Partire dalle preconoscenze - Osservazione della realtà attraverso i sensi - Esplorare - Collocare nello spazio e nel tempo - Sperimentare - Riflettere - Cogliere differenze e somiglianze - Confrontare - Classificare - Stabilire relazioni - Elaborare - Rappresentare - Sintetizzare - Schematizzare - Collegare - Applicare - Verificare - Valutare - Ascoltare - Interagire - Cooperare - Trasferire	- Leggere gli elementi principali di un ambiente - Individuare la posizione e la localizzazione - Conoscere gli elementi che caratterizzano una rappresentazione cartografica - Individuare la simbologia convenzionale per rappresentare a livello grafico - Leggere in rappresentazioni cartografiche la simbologia convenzionale - Rappresentare cartograficamente la realtà geografica vicina e vissuta (aula, cameretta…..) - Rappresentare cartograficamente la realtà geografica più lontana e vissuta individuando i punti significativi (scuola, casa chiesa …..) - Riproduce in scala su reticolato cartesiano la pianta di ambienti conosciuti - Costruire carte tematiche ed individuarne le possibili utilizzazioni - Ricavare dalla lettura delle carte geografiche le informazioni necessarie ad

				identificare i vari tipi di ambienti Leggere carte di vario tipo (piante, mappe, carte tematiche Descrivere usando un lessico appropriato un paesaggio reale o rappresentato

TECNOLOGIA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ESPLORARE IL MONDO FATTO DALL'UOMO	Riconosce materiali di uso comune Riconosce e utilizza strumenti di uso comune Costruisce semplici strumenti Rappresenta e descrive materiali e semplici strumenti Riconosce le parti del computer utilizza il computer per realizzare prodotti multimediali	Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni ed i principi di sicurezza che gli vengono dati. Prevedere lo svolgimento ed il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente ad oggetti e strumenti esplorati. Seguire istruzioni d'uso e saperle dare ai compagni Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e	Elaborare e collegare le conoscenze pregresse Osservare e scoprire le caratteristiche, le regole d'uso e i principi della costruzione di oggetti attraverso la manipolazione, lo smontaggio e il rimontaggio di questi Osservare , descrivere, confrontare e classificare oggetti orinandoli secondo relazioni e proprietà Cogliere le relazioni tra esperienze diverse Rappresentare le osservazioni e i fatti attraverso: il disegno; la verbalizzazione orale e scritta; la schematizzazione Formulare ipotesi, verificare la congettura e formulare tesi Verificare la validità dell'esperimento e del modello costruito, sapendone revisionare le operazioni per un eventuale miglioramento	Riconoscere semplici materiali Individuare i materiali che costituiscono gli oggetti e gli strumenti analizzati di uso comune individuandone le caratteristiche di: durezza, resistenza, fragilità, elasticità, plasticità, permeabilità Riconoscere un fenomeno di trasformazione e descriverlo costruire modelli seguendo un semplice progetto Realizza un oggetto partendo da un progetto grafico Leggere istruzioni d'uso Saper utilizzare strumenti di uso comune rispettando i principi di sicurezza Realizzare manufatti d'uso comune Conoscere la struttura del computer e la relativa nomenclatura: monitor, tastiera, mouse, lettore CD, floppy disk, stampante, scanner, altoparlante, microfono, modem

		conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione	Confrontare le proprie idee con gli altri Argomentare con semplici concatenazioni di proposizioni e convincenti spiegazioni le proprie tesi Progettare modelli utilizzando simbolo e formule già note Esplorare ed esaminare il computer nel suo insieme e nelle sue distinte parti, individuandone le relative funzioni operative Applicare le conoscenze acquisite per realizzare compiti di varia natura Elaborare semplici progettazioni per creare semplici prodotti multimediali	Conoscere e utilizzare le funzioni delle varie parti del computer Scrivere semplici brani utilizzando la videoscrittura e un correttore ortografico e grammaticale Riconoscere l'algoritmo in esempi concreti Disegnare e colori i modelli realizzati o altre immagini adoperando semplici programmi di grafica Realizzare semplici presentazioni creative di un compito di vario genere

SCIENZE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Utilizza il metodo scientifico Individua gli aspetti caratterizzanti relativi ad aria, acqua e luce Individuare grandezze significative relative ai singoli fenomeni e processi Confronta fenomeni e fatti per cogliere relazioni Rappresenta la complessità dei fenomeni in molteplici modi Rappresenta e costruisce modelli interpretativi di fatti e fenomeni	individuare attraverso interazioni e manipolazioni, qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni, riconoscendovi sia grandezze da misurare si relazioni qualitative tra loro (all'aumentare di...,...aumenta o diminuisce); provocare trasformazioni variandone le modalità; costruire storie per darne conto.	Elaborare e collegare le conoscenze pregresse Osservare Esaminare Esplorare Collegare causa-effetto Cogliere Differenziare Formulare Riprodurre Applicare Descrivere Classificare Rappresentare Ricercare informazioni Fare ipotesi e verificare Sperimentare	Individuare gli aspetti caratterizzanti relativi ad aria, acqua e luce Individuare gli elementi e gli effetti della combustione Individuare grandezze significative relative ai singoli fenomeni e processi (volume, peso, temperature, tempo) Individuare e usare variabili composte: prezzo, velocità,, peso specifico Orientarsi in sistemi di misura a scala Analizzare e costruire semplici strumenti di misura (unità di misura della temperatura –

				del peso – del volume – del tempo). - Analizzare oggetti, materiali, elementi, organismi per individuare le parti costituenti e il rapporto tra la struttura e la funzione - Saper raccogliere dati. - Saper confrontare i dai raccolti. - Avviare al metodo scientifico attraverso la formulazione di semplici ipotesi atte a spiegare un fenomeno scientifico - Verificare la veridicità delle ipotesi formulate. - Produrre semplici spiegazioni e rappresentazioni di procedimenti per la trasformazione di oggetti e materiali attraverso disegni, simboli, tabelle - Costruire oggetti e strumenti di osservazione e misurazione del tempo: l'orologio
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	- Descrive un animale e un vegetale e un fenomeno utilizzando un linguaggio scientifico - Riconosce i diversi elementi di un ecosistema e i problemi legati al mancato equilibrio - Riconosce la diversità e le uguaglianze dei viventi - Osserva, descrive, confronta e correla elementi della realtà	- Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per esempio imparando a distinguere piante e animali, terreni e acque, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi; acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità su diverse scale temporali dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del sole, fasi della luna, stagioni, ecc.).	- Elaborare e collegare le conoscenze pregresse - Osservare - Esaminare per scoprire regolarità e cambiamenti - Esplorare - Cogliere relazioni - Collegare cause ed effetti - Differenziare - Applicare - Classificare - Ricercare informazioni - Fare ipotesi e verificare - Rappresentare - Sperimentare - Comunicare utilizzando il linguaggio scientifico - Descrivere	- Individuare le caratteristiche che distinguono un animale da un vegetale. - Osservare e descrivere il comportamento di un animale e di una pianta. - Conoscere il regno degli animali: invertebrati e vertebrati - Classificare vertebrati e invertebrati - Individuare le modalità di sviluppo degli animali, con particolare riferimento alla metamorfosi. - Cogliere fenomeni e fatti della realtà quotidiana (osservazioni del cielo, delle ombre,

		Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale e controllato e modificato dall'intervento umano, e coglierne le prime relazioni (uscite esplorative; orticelli, costruzione di reti alimentari). Riconoscere la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica), differenze/somiglianze tra piante, animali, altri organismi	Leggere e interrogare diverse fonti Produrre testi scritti, relazioni, presentazioni schematiche Verbalizzare	della luce, del sole, del percorso del sole, degli elementi del temporale:acqua, tuono, lampo …) Conoscere gli elementi indispensabili alla vita:acqua, aria (fenomeni atmosferici), terreno (calore e temperatura Collegare cause ed effetti Cogliere le relazioni tra spazio e tempo Scoprire nei fenomeni regolarità e cambiamenti Capire come funzionano le catene e le reti alimentari in un dato ambiente. Individuare i problemi legati al mancato equilibrio fra produttori, consumatori primari e consumatori secondari in un ambiente. Descrivere un animale, un vegetale e fenomeni utilizzando un linguaggio scientifico Individuare somiglianze e differenze tra organismi
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	Conosce la struttura del corpo umano e la funzione degli apparati Conosce gli alimenti e le loro proprietà Conosce le modalità di adattamento degli animali e piante Sa individuare problemi ambientali e formulare proposte	osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc...) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/osservabili, in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente Osservare interpretare le trasformazioni	Osservare Esaminare Esplorare Cogliere Differenziare Applicare Descrivere Classificare Rappresentare Ricercare informazioni Fare ipotesi e verificare	Conoscere gli organi di senso e le loro funzioni Conoscere gli alimenti e le loro proprietà per una corretta alimentazione. Conoscere le modalità di adattamento all'ambiente degli animali e piante Conoscere il meccanismo della fotosintesi clorofilliana Capire il concetto di estinzione. Collocare le fasi dell'evoluzione sulla linea del tempo. Conoscere aspetti caratteristici di

		ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.		animali estinti (dinosauri). - Riconoscere le forme di intervento dell'uomo nell'ambiente - Riconoscere le differenze fra le trasformazioni naturali e quelle provocate dall'uomo sull'ambiente - Riconoscere, nell'ambito dell'esperienza quotidiana, un problema ambientale e formulare proposte di soluzione

INGLESE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)	- Comprende il significato di parole e semplici frasi di uso quotidiano	- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. - Sapersi presentare e salutare nel codice formale e non. - Ascoltare e comprendere canzoni e filastrocche. - Ascoltare e comprendere un dialogo o una semplice storia individuandone personaggi, luoghi e avvenimenti principali	- . Mantenere l'attenzione e la concentrazione - Ascoltare - Ritenere e memorizzare - Cogliere lo scopo della conversazione e della lettura - Inferire significati a parole non note dal contesto - Selezionare tra le proprie esperienze quella adeguata alla richiesta - Organizzare il proprio intervento in frasi semplici e comprensibili - Scegliere il tempo adeguato - Comunicare il proprio pensiero - Eseguire una consegna	- Prestare ascolto attento a semplici messaggi linguistici - Percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi. - Ampliare il proprio lessico: Parti del corpo e indumenti., il pronome di terza persona singolare, Il verbo can, i numeri entro il 100, i giorni della settimana, gli stati d'animo e le sensazioni, la casa: le stanze e l'arredo. .
	- Riprodurre con pronuncia chiara e articolata espressioni linguistiche riferite ad oggetti, luoghi ecc... - Produrre messaggi in forma orale utilizzando semplici strutture per	- Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose - Produrre	- Mantenere l'attenzione e la concentrazione - Ascoltare - Ritenere e memorizzare - Cogliere lo scopo della conversazione e della lettura - Inferire significati a parole non note dal	- Prestare ascolto attento a semplici messaggi linguistici - Percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi. - Ampliare il proprio lessico: Parti del corpo e indumenti.,

PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	interagire	semplici frasi e rispondere a facili domande rispettando pronuncia e intonazione. - Recitare una filastrocca, un breve dialogo, cantare una canzone rispettandone pronuncia e intonazione	contesto - Selezionare tra le proprie esperienze quella adeguata alla richiesta - Organizzare il proprio intervento in frasi semplici e comprensibili - Scegliere il tempo adeguato - Comunicare il proprio pensiero - Eseguire una consegna	il pronome di terza persona singolare, Il verbo can, i numeri entro il 100, i giorni della settimana, gli stati d'animo e le sensazioni, la casa: le stanze e l'arredo.
LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)	- Legge brevi testi anche con il supporto di immagini - Comprende brevi testi anche con il supporto di immagini	- Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente - Comprendere brevi e semplici descrizioni scritte accompagnate da immagini. - Leggere una storia accompagnate da immagini e comprenderne le informazioni principali	- Ascoltare - Osservare - Discriminare - Memorizzare - Associare - Riconoscere - Analizzare - Riprodurre - Organizzare il pensiero (pianificare) - Ordinare parole e frasi - Revisionare - Riflettere e ricercare informazioni. - Confrontare e classificare per scrivere in un codice diverso. - Avere consapevolezza delle differenze fra la forma orale e quella scritta delle parole. - Esplorare, riflettere e ricercare informazioni.	- Comprendere il significato di vocaboli, frasi semplici, di canzoni … - Abbinamento di una breve frase scritta all'immagine corrispondente - Comprensione di brevi testi informativi: indicazioni per andare da un posto all'altro o di istruzione di vario genere (eseguire una ricetta)
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	- Scrive parole e brevi frasi autonomamente attinenti alle attività svolte in classe	- Copiare parole familiari e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe. - Redigere un biglietto d'auguri	- Ascoltare - Osservare - Discriminare - Memorizzare - Associare - Riconoscere - Analizzare - Riprodurre - Organizzare il pensiero (pianificare) - Ordinare parole e frasi - Revisionare - Riflettere e ricercare informazioni. - Confrontare e classificare per	- Utilizzare parole conosciute per realizzare cartelloni/flashcards - Riproduzione di parole e brevi frasi per scopi comunicativi (saluti, messaggi di auguri ...) - Riproduzione scritta di parole familiari e brevi frasi sotto forma di dettato di immagini - Scrittura autonoma di parole e semplici frasi (close,

			scrivere in un codice diverso. - Avere consapevolezza delle differenze fra la forma orale e quella scritta delle parole. - Esplorare, riflettere e ricercare informazioni.	comporre frasi con parole date, semplici descrizioni, ….)

MUSICA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
PRODUZIONE	- Utilizza linguaggi sonori, vocali e musicali diversi - Rielabora in modo personale materiali sonori	- Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere - Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori	- Ascoltare - Mantenere alta l'attenzione - Richiamare conoscenze - Discriminare - Riconoscere - classificare - Associare - Memoria uditiva - Orientamento spazio-temporale - Controllo della motricità - Riprodurre - Simbolizzare - Astrarre - Produrre - Verificare - Valutare - Assimilare	- Utilizzare al meglio l'apparato fono-articolatorio e respiratorio - Utilizzare adeguatamente tutte le possibilità sonore della espressione vocale: parlata, intonata, sussurrata, recitata, declamata, affettata, gridata - Utilizzare la voce per dare un significato intenzionale e comunicativo adeguato allo scopo - Ripetere per imitazione canti registrati, sia individualmente che in gruppo (melodie e canti popolari, filastrocche, canti di ricorrenze festive, canti per bambini, sigle televisive, ecc) accompagnandosi con oggetti di uso comune e con i diversi suoni che il corpo può produrre - Interpretare fumetti, dialoghi, poesie, filastrocche, con intonazione vocale adeguata e adeguati movimenti corporei e/o battito delle mani - Regolare gesti e movimenti in modo creativo al ritmo musicale - Utilizzare insieme voce, il proprio corpo e oggetti vari per

				eseguire filastrocche, giochi infantili di movimento, semplici danze popolari - Riconoscere individuare le caratteristiche fondamentali del suono: intensità, durata, timbro, altezza, velocità - Produrre semplici sequenze di suoni e ritmi (in metro binario, terziario e quaternario) utilizzando parti del corpo, legnetti, tamburo, triangoli (o altri strumenti anche occasionali) - Applicare semplici criteri di trascrizione intuitiva dei suoni - Individuare e riprodurre le sequenze ritmiche ascoltate e trasformarle in uno spartito non convenzionale - Riconoscere le caratteristiche dei suoni presenti nel proprio ambiente e discriminare forme di inquinamento acustico - Accompagnare la recita di filastrocche o di canti scandendone il ritmo con le mani o utilizzando semplici strumenti occasionali a percussione (coperchi, secchi) - Sonorizzare un racconto, una drammatizzazione riproducendo suoni e rumori con la voce e con semplici strumenti musicali (tamburi, nacchere, tri-angolo) leggendo una partitura non convenzionale (battuta e pausa) - Inventare un evento musicale con delle sonorità corporee - Inventare un testo vocale su una melodia

				↓ Analizzare un brano musicale o una canzone cogliendo la melodia e l'armonia ↓ Individuare la funzione della musica e della danza ↓ Eseguire semplici partiture con uno strumento musicale ↓ Associare sensazioni e stati d'animo suscitati da diversi generi musicali, verbalizzarli e/o rappresentarli iconicamente
ASCOLTO	↓ Riconosce, individua, descrive e memorizza suoni ed eventi sonori in base ai parametri distintivi	↓ Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale ↓ Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parole, azione motoria e segno grafico	↓ Ascoltare ↓ Mantenere alta l'attenzione ↓ Richiamare conoscenze ↓ Discriminare ↓ Riconoscere ↓ classificare ↓ Associare ↓ Memoria uditiva ↓ Orientamento spazio-temporale ↓ Controllo della motricità ↓ Riprodurre ↓ Simbolizzare ↓ Astrarre ↓ Produrre ↓ Verificare ↓ Valutare ↓ Assimilare	↓ Eseguire giochi musicali con l'uso del corpo e della voce ↓ Ascoltare ed eseguire brani musicali di differenti repertori (musiche, canti, filastrocche,…) propri dei vissuti degli alunni ↓ Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni ed eventi sonori in base ai parametri distintivi, con particolare riferimento ai suoni dell'ambiente e agli oggetti e strumenti utilizzati nelle attività e alle musiche ascoltate ↓ Memorizzare ritmi musicali ed eseguire giochi legati al vissuto dei bambini (filastrocche, ninne-nanne, conte,..) ↓ Conoscere i parametri del suono: timbro, intensità, durata, altezza, ritmo, profilo melodico ↓ Riconoscere il mondo sonoro (naturale e artificiale) in tutta la sua ricchezza ↓ Realizzare composizioni grafico-pittoriche, orientandosi nello spazio grafico a disposizione, in relazione al contesto musicale ↓ Ascoltare e

				interpretare brani musicali di differenti repertori in relazione anche al contesto artistico e al movimento - Eseguire per imitazione, semplici canti e brani, individualmente e/o in gruppo, accompagnandosi con oggetti di uso comune e coi diversi suoni che il corpo può produrre, fino all'utilizzo dello strumentario didattico, collegandosi alla gestualità e al movimento di tutto il corpo - Analizzare le principali forme d'arte del territorio italiano in rapporto al contesto musicale e tradizionale regionale - Applicare semplici strumenti di trascrizione intuitiva dei suoni - Conoscere, usare ed eseguire semplici melodie con uno strumento musicale (es: flauto dolce…) - Leggere, riconoscere e riprodurre le principali note sul pentagramma e riconoscere le pause - Interpretare con il corpo e memorizzare i movimenti di alcune danze popolari ed eventi musicali - Percepire e verbalizzare le differenti emozioni suscitate dai differenti generi musicali

EDUCAZIONE FISICA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
	PERCEPIRE IL PROPRIO CORPO E L'AMBIENTE	- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e	- Ascoltare le indicazioni - Osservare le performance	- Riconoscere i sensi e le modalità di percezione sensoriale - Verbalizzare le

IL CORPO E SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	CIRCOSTANTE: - Padroneggiare le abilità motorie di base e avere consapevolezza del proprio sé sapendosi orientare nell'ambiente rispettando i tempi - Utilizzare l'esperienza e le abilità motorie acquisite per realizzare gesti tecnici in vari sport e per risolvere situazioni nuove	saperle rappresentare graficamente - Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, olfattive, cinestesiche) - Coordinare e usare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare; afferrare/lanciare)	mostrate a - Concentrarsi sul comando-stimolo dato - Memorizzare - Discriminare - Riconoscer - Classificare - Richiamare sensazioni - Schema corporeo - Lateralizzazione - Autocontrollo - Verbalizzare - Attuare performance adeguate alle richieste - Confrontare - Verificare - Valutare - Assimilare	differenti percezioni sensoriali - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo - Discriminare le percezioni propriocettive ed esterocettive e verbalizzarle - Utilizzare e controllare la respirazione in specifiche attività ludiche e/o motorie - Percepire ed essere consapevole del proprio corpo nella globalità delle sue parti e funzioni - Riconoscere i veri segmenti corporei su di sé e sugli altri - Percepire con precisione il tono muscolare per instaurare un dialogo tonico tra tensione-rilassamento muscolare - Sviluppare il controllo dell'equilibrio - Discriminare e riconoscere le relazioni spaziali in relazione ad attrezzi e agli altri - Individuare la destra e la sinistra su di sé, allo specchio, sugli altri - Rappresentare graficamente il corpo umano fermo e in movimento rispettando le dovute proporzioni - Avere il controllo e il coordinamento oculo-manuale e oculo-podalico - Sviluppare la capacità di controllo delle diverse posture - Organizzare il movimento in modo coordinato in situazioni statiche e dinamiche - Eseguire percorsi, andature, esercizi negli spazi e tempi stabiliti - Interagire positivamente all'interno di attività rispettando regole date

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	ESPRIMERSI IN MODO INTEGRATO ATTRAVERSO I LINGUAGGI CORPOREI: - Utilizza il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative, idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture - Saper decodificare gesti di compagni, avversari e gesti arbitrali in situazioni di gioco	- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti anche nelle forme della drammatizzazione e della danza	- Ascoltare le indicazioni - Osservare le performance mostrate a - Concentrarsi sul comando-stimolo dato - Memorizzare - Discriminare - Riconoscer - Classificare - Richiamare sensazioni - Schema corporeo - Lateralizzazione - Autocontrollo - Verbalizzare - Attuare performance adeguate alle richieste - Confrontare - Verificare - Valutare - Assimilare	- Esprimere liberamente con il proprio corpo emozioni e stati d'animo attraverso la comunicazione gestuale e mimica - Eseguire movimenti liberi utilizzando lo spazio a disposizione e rispettando quello degli altri - Eseguire movimenti coordinati richiesti in relazione a ritmi e agli altri - Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni - Interpretare i messaggi gestuali degli altri - Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, saltare, correre, ecc..) - Organizzare movimenti e gestualità in relazione a basi ritmiche e musicali - Associare movimenti a sequenze e ritmi (danze popolari, balli, ecc..) - Mimare con il corpo e i movimenti di animali, di situazioni richieste, sentimenti e storie - Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria con piccoli attrezzi codificati e non, nelle attività ludiche - Esprimere con il corpo, dopo aver ascoltato dei brani musicali, emozioni e sensazioni - Associare movimenti e gestualità alle parole della narrazione di storie, recitazione di poesie e filastrocche, battute all'interno di dialoghi e drammatizzazioni

				✚ Acquisire capacità espressivo-comunicative-interpretative nel movimento(imitazioni, sensazioni,..) a partire da stimoli diversi (sonori, visivi, gestuali, linguistici, olfattivi, gustativi)
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	INTERAGIRE POSITIVAMENTE: ✚ Partecipa a giochi e attività presportive rispettando le regole e gli altri	✚ Associare e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive ✚ Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra ricoprendo anche il ruolo d'arbitro ✚ Assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri consapevole del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle ✚ Gestire in modo consapevole le situazioni competitive sia in caso di vittoria che di sconfitta	✚ Ascoltare le indicazioni ✚ Osservare le performance mostrate a ✚ Concentrarsi sul comando-stimolo dato ✚ Memorizzare ✚ Discriminare ✚ Riconoscer ✚ Classificare ✚ Richiamare sensazioni ✚ Schema corporeo ✚ Lateralizzazione ✚ Autocontrollo ✚ Verbalizzare ✚ Attuare performance adeguate alle richieste ✚ Confrontare ✚ Verificare ✚ Valutare ✚ Assimilare	✚ Controllare il proprio corpo, i propri movimenti in relazione allo spazio, al tempo, alle performance richieste, agli altri ✚ Eseguire movimenti anche complessi insieme agli altri: girotondo, file, coppie, disposizioni di squadra, altro, ricercando e trovando sempre più velocemente la propria posizione ✚ Eseguire correttamente le performance richieste per fare giochi di gruppo organizzati e non: palla prigioniera, ruba-bandiera, ecc.. e rispettare le regole ✚ Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e modularne l'intensità dei carichi valutando anche le capacità degli altri ✚ Individuare le caratteristiche degli altri per collaborare con essi in situazioni di gioco ✚ Eseguire i primi fondamentali di giochi di squadra (pallacanestro, pallavolo, ecc.) coordinando corpo, movimento ✚ Riconoscere l'importanza delle regole e dei ruoli sia nei giochi organizzati anche in forma di gara che nelle attività di presport ✚ Rispettare le diverse esigenze del gruppo evitando situazioni di emarginazione, prevaricazione e disuguaglianza

				✓ Accettare gli errori dei compagni e percepirli sportivamente come avversari ✓ Accettare l'esito positivo o negativo di un gioco o di una gara ✓ Controllare le proprie emozioni (gioia, esultanza, denigrazione, aggressività) nel rispetto dei "vincitori" e/o dei "vinti" in un gioco di gara e/o di sport
SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	RICONOSCERE IL RAPPORTO TRA IL VALORE DELLA SICUREZZA E IL BENESSERE FISICO: ✓ Agisce rispettando le fondamentali regole di sicurezza e le proprie esigenze psicomotorie	✓ Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività ✓ Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria ✓ Applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro	✓ Ascoltare le indicazioni ✓ Osservare le performance mostrate a ✓ Concentrarsi sul comando-stimolo dato ✓ Memorizzare ✓ Discriminare ✓ Riconoscer ✓ Classificare ✓ Richiamare sensazioni ✓ Schema corporeo ✓ Lateralizzazione ✓ Autocontrollo ✓ Verbalizzare ✓ Attuare performance adeguate alle richieste ✓ Confrontare ✓ Verificare ✓ Valutare ✓ Assimilare	✓ Percepire gli spazi della scuola come ambiente di lavoro e di gioco ✓ Utilizzare adeguatamente i proprio spazio (del banco, della sedia, della fila, in un museo, in un pullman o in qualsiasi altro ambiente) ✓ Assumere posture corrette adeguate alle richieste ✓ Utilizzare in modo corretto per sé e per i compagni i vari attrezzi: palla, cerchi, corde, cesto da canestro, bastoni, ecc..e riordinarli dopo l'uso ✓ Riconoscere, nei vari spazi della scuola, le piantine che illustrano i percorsi di evacuazione ✓ Eseguire correttamente i comportamenti adeguati alle modalità di evacuazione in caso di emergenza ✓ Verbalizzare tutte le sensazioni di benessere o di malessere provate durante gli esercizi e i vari giochi ✓ Rappresentare con disegni, colori e movimenti le varie sensazioni ✓ Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e imparare a modulare l'intensità dei carichi ✓ Eseguire correttamente esercizi di rilassamento

				↓ Esprimere il proprio benessere e/o malessere dopo un'attività psicomotoria ↓ Riconoscere le sensazioni di affaticamento e ritirarsi dalla attività per dare modo al fisico di riprendersi

ARTE E IMMAGINE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	↓ Individua gli elementi formali che caratterizzano un testo visivo ↓ Utilizza strategie di lettura adeguate alla decodificazione del testo visivo	↓ Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche ↓ Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci, dai colori ed altro ↓ Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori , forme, volume e la struttura compositiva nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte ↓ Descrivere tutto ciò che vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni ↓ Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico-culturali	↓ Ascoltare le indicazioni ↓ Osservare le cose mostrate per l'attività richiesta ↓ Concentrarsi sul comando-stimolo dato ↓ Discriminare i colori e/o le figure, e/o le relazioni spaziali ↓ Discriminare differenze ↓ Classificare ↓ Lateralizzazione ↓ Fare analisi introspettiva ↓ Simbolizzare ↓ Verbalizzare ↓ Argomentare ↓ Attuare performance adeguate alle richieste ↓ valutare ↓ Verificare ↓ Assimilare ↓ Porre attenzione ai messaggi dell'insegnante e/o dei compagni	↓ Riconoscere gli elementi della differenziazione del linguaggio visivo ↓ Utilizzare gli elementi del linguaggio visivo: i segni, le linee, i colori, le forme, gli spazi, i piani, lo sfondo ↓ Usare gli elementi del linguaggio visivo per stabilire le relazioni tra i personaggi fra loro e con l'ambiente che li circonda ↓ Riconoscere e denominare i colori della scala cromatica, le coppie di colori complementari ↓ Riconoscere denominare le parti del corpo e le sensazioni che ne producono ↓ Riconoscere e denominare lo spazio grafico e l'orientamento degli oggetti in esso ↓ Riconoscere e denominare il chiaro-scuro, luce e ombra ↓ Individuare la provenienza della luce sulle superfici e individuare le ombre all'interno di una composizione ↓ Porre attenzione sulle espressioni dei volti, dei corpi, ecc. ↓ Cogliere il significato

				globale di un messaggio espressivo (immagini, cartoni, pubblicità, audiovisivi in genere) Individuare e denominare le emozioni proprie e altrui Individuare le emozioni suscitate dalle immagini-stimolo osservate e/o ascoltate Distinguere e descrivere la provenienza della luce sulle superfici e le ombre all'interno di una composizione Riconoscere le principali scelte espressive operate dagli autori di un'immagine o altra forma espressiva (colori, immagini, tecnica, messaggio) Distinguere e verbalizzare la simmetria e le varie tecniche grafico-pittoriche Osservare e verbalizzare messaggi audiovisivi pubblicitari Cogliere le principali emozioni , sensazioni e riflessioni suscitate dall'osservazione di diverse opere d'arte
	Realizza semplici espressioni creative	Esprimere sensazioni e pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali..) utilizzando materiali e integrando diversi linguaggi	Ascoltare porre attenzione ai messaggi osservare discriminare colori, gesti, movimenti, suono discriminare le diverse emozioni scegliere la tecnica, lo strumento e il colore adeguato lateralizzazione coordinazione oculo-manuale motricità fine pianificare lo spazio	Utilizzare le varie tecniche Usare adeguatamente: matita, pastelli, pennarelli, colori a cera, tempere, acquerelli e sceglierli in relazione al prodotto da realizzare Usare adeguatamente materiali vari: diversi tipi di carta, stoffa, creta, das, ecc.. Usare opportunamente: colle, forbici,

ESPRIMERSI E COMUNICARE			e il tempo simbolizzare confrontare valutare verificare assimilare	utilizzare le diverse tonalità e gradazioni di colore, Usare adeguatamente le varie tecniche: puntinare, spugnare, dipingere, tratteggiare, il graffito, il frottage, il dècoupage, ecc.. distinguere e utilizzare gli elementi fondamentali del fumetto: strisce, immagini, balloon, colori Realizzare semplici paesaggi con la tecnica del collage(sia con carta adeguata che ricavata da giornali) Produrre brevi storie con sequenze iconiche facendo interagire i personaggi tra di loro Caratterizzare con tecniche iconiche diverse personaggi, cose e ambienti per piccole drammatizzazioni Caratterizzare con costumi idonei semplici personaggi di drammatizzazioni scolastiche

RELIGIONE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
DIO E L'UOMO GESÙ DI NAZARET	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e un documento fondamentale della nostra cultura, sapendola	DIO E L'UOMO Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo; Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente.	Esplorazione visiva dell'ambiente naturale e umano; Ascolto del testo biblico e di testi narrativi; Interazioni verbali guidate; Produzione grafico-pitorica; Attività grafico-manipolativa; Espressione attraverso codici diversi; Esecuzione di schede operative.	Riconoscere nei racconti mitologici il tentativo dell'uomo di rispondere alle domande sull'origine della vita e del cosmo; Conoscere la risposta biblica agli interrogativi sull'origine dell'universo e della vita; Confrontare la risposta biblica e scientifica agli interrogativi

	distinguere da altre tipologie di testo - L'alunno riconosce il significato cristiano della Pasqua			sull'origine dell'universo e della vita umana comprendendone il diverso piano intenzionale; - Riconoscere nella Bibbia la fonte privilegiata della religione ebraica e cristiana; - Conoscere la struttura generale della Bibbia evidenziandone le parti più rilevanti; - Conoscere fatti, eventi e personaggi dell'Antico Testamento; - Identificare nel patto di alleanza veterotestamentario il nucleo originario della fede ebraica e cristiana; - Individuare nella Pasqua ebraica gli elementi di contiuità e alterità con la Pasqua cristiana.

9.4 CLASSI QUARTE

LINGUA ITALIANA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ASCOLTO E PARLATO	✓ Ascolta e comprende discorsi, conversazioni, narrazioni, istruzioni, descrizioni e consegne ✓ Racconta le storie personali e/o ne ricostruisce di altre rispettando l'ordine logico e cronologico dei fatti ✓ Produce oralmente considerazioni e riflessioni sui testi ascoltati mostrando di averne compreso il senso globale ✓ nell'ascolto e sa intervenire in modo adeguato e pertinente nella conversazione ✓ Comunica con interlocutori diversi producendo messaggi utilizzando gli opportuni registri	✓ Ascoltare e comprendere l'argomento di discussione ✓ Comprendere le argomentazioni altrui ed esprimere personali opinioni ✓ Comprendere le linee essenziali di una comunicazione rilevando informazioni relative ad uno scopo specifico ✓ Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto ✓ Interagire con gli altri utilizzando in modo adeguato le principali regole convenzionali di comunicazioni per informarsi, spiegare, richiedere ✓ Riferire esperienze personali o storie inventate in modo chiaro e comprensibile rispettando l'ordine cronologico e logico dei fatti ✓ Pianificare ed esporre un semplice intervento su un argomento definito seguendo una traccia (scaletta, schema, annotazioni)	✓ Mantenere alto il livello di attenzione e di concentrazione ✓ Stare in silenzio ✓ Estraniarsi da stimoli disturbatori ✓ osservare ✓ Ascoltare ✓ Anticipare ✓ Intuire ✓ Ritenere e memorizzare ✓ Selezionare fatti e/o personaggi ✓ Richiamare conoscenze ✓ Inferire significati a parole non note dal contesto ✓ Ricordare le proprie esperienze ✓ Selezionare tra le proprie esperienze quella adeguata alla richiesta ✓ Organizzare il proprio intervento in frasi corrette ✓ Scegliere il lessico e la struttura sintattica adeguata ✓ Sperimentare l'adeguatezza di una nuova parola ✓ Scegliere il tempo adeguato ✓ Comunicare il proprio pensiero ✓ Eseguire una consegna	✓ Prestare attenzione in situazioni comunicative diverse, in contesti sia abituali che inusuali ✓ Prestare attenzione all'interlocutore nelle conversazioni ✓ Saper cogliere i significati della comunicazione non verbale ✓ Comprendere le idee, la sensibilità altrui e partecipare alle interazioni comunicative ✓ Partecipare attivamente a conversazioni o discussioni collettive intervenendo con pertinenza esprimendo il proprio punto di vista e rispettando le regole delle stesse ✓ Sapersi esprimere con corretta dizione, con lessico adeguato alle situazioni ✓ Sapersi esprimere con linguaggio chiaro e corretto dal punto di vista grammaticale e sintattico ✓ Utilizzare vari registri adeguati alla situazione comunicativa ✓ Comunicare esperienze, stati d'animo e sentimenti sia personali che vissute da altri ✓ Individuare le informazioni più importanti in una narrazione orale ✓ Comprendere i nessi causali e temporali in un testo ascoltato ✓ Comprendere un testo informativo ascoltato, ricavarne le notizie principali ed organizzarle per una successiva esposizione orale ✓ Dedurre dal contesto il significato di parole

				sconosciute e di modi di dire - Saper recitare testi poetici - Saper interpretare piccole parti in drammatizzazioni
LETTURA	- Legge con fluidità ed espressione vari tipi di testi applicando strategie adeguate allo scopo - Comprende i testi letti ricavandone informazioni necessarie per la rielaborazione sia orale che scritta - Distingue le varie tipologie testuali e le adotta per informarsi, per agire nella realtà, per il piacere della lettura	- Leggere e decifrare brevi testi realistici, fantastici e verosimili per distinguere la finzione dalla realtà - Analizzare a livello globale (titolo, sottotitolo, immagini) per ricavare le prime informazioni sull'argomento trattato - Leggere e confrontare testi di uno stesso argomento per elaborare, a livello scritto e orale, una semplice argomentazione - Ricercare le informazioni generali applicando semplici tecniche (sottolineature, annotazioni, schemi) in funzione di una sintesi e/o per tradurre testi in grafici, tabelle, schemi - Leggere e comprendere testi pratici e/o di intrattenimento per svolgere esercitazioni, attività e/o per realizzare prodotti - Leggere e riconoscere i principali generi letterari e le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono ed esprimere semplici pareri personali e/o critici - Leggere ad alta voce con corretta dizione testi noti rispettando le pause e le intonazioni	- Osservare, analizzare, discriminare e riconoscere (parole, segni di interpunzione, colori, grafici, tabelle, struttura grafica) - Modulare l'attività respiratoria, uditiva, visiva, fonoarticolatoria, mimica facciale e gestuale in relazione al testo e all'intenzione comunicativa - Associare parola/significato - Fare anticipazioni di significati - Confrontare - Selezionare - Memorizzare - Ritenere informazioni - Sintetizzare contenuti - Richiamare alla memoria conoscenze - Intuire significati - Dedurre e comprendere significati - Organizzare informazioni - Fare ipotesi coerenti - Assimilare	- Leggere correttamente rispettando le pause - Leggere in modo espressivo testi di vario tipo individuandone le principali caratteristiche strutturali e di genere - Comprendere ed utilizzare la componente sonora dei testi (timbro, intonazione, intensità, accentazione, pausa) e le figure di suono (rime, assonanze, ritmo) nei testi espressivo-poetici - Leggere in modo silenzioso e comprendere testi di vario genere - Comprendere testi di diverso tipo (narrativo, descrittivo, regolativo, argomentativo, poetico) analizzando struttura, contenuto e gli scopi - Saper riconoscere in un testo: la premessa, i capoversi, le parole chiave, le conclusioni, il messaggio comunicativo, la morale - Leggere e comprendere un testo narrativo ricavandone informazioni: tempo, luogo, personaggi, le loro caratteristiche, le sequenze - Distinguere i vari generi letterari (leggende, favole, fiabe, miti, racconti di brivido, gialli, scientifici, racconti umoristici, testi storici, poesie…) - Leggere e comprendere un testo descrittivo e analizzare l'aspetto denotativo e connotativo - Leggere e comprendere un testo informativo, rilevando le informazioni più importanti - Trasformare una sequenza

				di immagini in un testo informativo e viceversa - Leggere e comprendere: tabelle, grafici, schemi - Leggere e comprendere un testo argomentativo individuando: il problema, la affermazioni, le argomentazioni e le conclusioni - Leggere e comprendere un testo poetico e individuare le rime (baciata, alternata), le assonanze, le metafore, le similitudini - Saper esercitare gradualmente la capacità di reperire informazioni da testi e da libri letti anche in funzione di una sintesi - Saper riconoscere in un testo giornalistico: il sommario, i capoversi, i collegamenti fra di essi - Saper individuare in racconti, artifici espressivi, (flashback, flashforward, giustapposizione) - Memorizzare per utilizzare brevi testi, dati, informazioni e per recitare poesie e piccole parti teatrali - Rilevare le corrispondenze lessicali tra alcuni dialetti e la lingua italiana - Saper gestire la biblioteca di classe - Provare piacere nella lettura
	- Comunica e si esprime producendo significativi testi rispettando la tipologia testuale e la funzione richiesta - Rielabora in modo corretto e personale un testo	- Ricercare gli elementi essenziali per pianificare un testo - Rielaborare testi apportando modifiche e cambiamenti - Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale e nel quale siano rispettate le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi	- Ascoltare - Mantenere l'attenzione e la concentrazione - Osservare - Discriminare parole, suoni, colori, strutture linguistiche - Memorizzare - Associare - Riconoscere - Analizzare - Simbolizzare - Leggere e ritenere - Distinguere le sensazioni percettive	- Scrivere correttamente rispettando tutte le regole ortografiche, sintattiche, logiche e di punteggiatura - Scrivere le diverse tipologie testuali tenendo presente: la struttura, il destinatario, lo scopo, il lessico - Pianificare la produzione di un testo prevedendo la successione ordinata delle informazioni (utilizzando scalette, schemi…) - Scrivere testi descrittivi utilizzando

SCRITTURA		• Produrre testi scritti su esperienze personali o altrui, rispettando la struttura specifica e le informazioni essenziali • Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (racconti brevi, poesie, filastrocche) • Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (regole di gioco, ricette, istruzioni d'uso…) • Scrivere una lettera rispettando la struttura, gli scopi e la situazione comunicativa (formale e informale)	• Richiamare conoscenze • Formulare ipotesi adeguate al tema • Scegliere la soluzione migliore • Selezionare informazioni essenziali • Ritenere parole, concetti, trame • Confrontare • Ricercare • Pianificare l'organizzazione spaziale e temporale • Scrivere • Revisionare • Assimilare	adeguatamente le immagini e le informazioni percettive • Scrivere testi regolativi e pragmatici (giochi, ricette di cucina, regole di classe, moduli prestampati, sms, e-mail, avvisi,…) strutturando adeguatamente l'ordine logico e temporale • Scrivere testi narrativi rispettando: la presentazione, l'inizio, lo sviluppo della vicenda, il finale • Utilizzare artifici espressivi, (flashback, flashforward, giustapposizione) • Produrre testi personali per raccontare esperienze (diario, autobiografia, lettere) • Produrre semplici articoli di cronaca • Produrre brevi poesie, filastrocche, conte….utilizzando la rima, la similitudine, l'assonanza, la metafora • Modificare testi: variazione dell'ordine delle sequenze, aggiungere e/o togliere parti e personaggi, cambi di ruolo, titolo, trasformare gli ambienti • Trasformare in strisce fumettistiche un breve racconto e viceversa • Utilizzare adeguatamente il discorso diretto e indiretto e trasformare l'uno nell'altro • Trasformare testi in grafici, tabelle, schemi e viceversa • Prendere appunti e trasformarli in testo per relazionare e/o rendicontare • Utilizzare adeguatamente le parole-chiave e il capoverso per sintetizzare • Trovare soluzioni grafiche a particolari tipi di testi (cartelloni, volantini, depliant, bigliettini di invito o auguri)

				✚ Consultare il vocabolario per l'uso di parole nuove
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RECETTIVO E PRODUTTIVO	RICONOSCERE E UTILIZZARE LE STRUTTURE DELLA LINGUA: ✚ Utilizza la lingua come strumento di comunicazione del proprio pensiero	✚ Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevarne alcune regolarità ✚ Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi	✚ Ascoltare ✚ Mantenere l'attenzione e la concentrazione ✚ Osservare ✚ Discriminare parole, suoni, colori, strutture linguistiche ✚ Memorizzare ✚ Associare ✚ Riconoscere ✚ Analizzare ✚ Simbolizzare ✚ Leggere e ritenere ✚ Distinguere le sensazioni percettive ✚ Richiamare conoscenze ✚ Formulare ipotesi adeguate al tema ✚ Scegliere la soluzione migliore ✚ Selezionare informazioni essenziali ✚ Ritenere parole, concetti, trame ✚ Confrontare ✚ Ricercare ✚ Pianificare l'organizzazione spaziale e temporale ✚ Scrivere ✚ Revisionare ✚ Assimilare	<u>LESSICO</u> ✚ Inventare e utilizzare codici per comunicare ✚ Utilizzare gli omonimi secondo il contesto ✚ Risalire all'origine delle parole e dei modi di dire ✚ Risolvere quesiti logici, date informazioni verbali o iconiche ✚ Utilizzare il lessico specifico delle discipline ✚ Consultare il vocabolario anche per comunicare con compagni stranieri
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	RICONOSCERE E UTILIZZARE LE STRUTTURE DELLA LINGUA: ✚ Scrive correttamente brevi testi rispettando le principali convenzioni ortografiche, grammaticali e le strutture sintattiche ✚ Utilizza la lingua come strumento di comunicazione del proprio pensiero	✚ Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevarne alcune regolarità ✚ Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice	✚ Ascoltare ✚ Mantenere l'attenzione e la concentrazione ✚ Osservare ✚ Discriminare segni grafici, grafemi, fonemi ✚ Simbolizzare ✚ Memorizzare ✚ Associare ✚ Confrontare ✚ Classificare ✚ Riconoscere ✚ Analizzare ✚ Leggere e ritenere ✚ Richiamare conoscenze ✚ Scegliere la soluzione migliore ✚ Scrivere ✚ Riconoscere l'errore ✚ Revisionare	<u>ORTOGRAFIA</u> ✚ Usare correttamente i suoni più complessi e le doppie ✚ Usare correttamente accento (anche nei monosillabi) e apostrofo ✚ Dividere correttamente in sillabe ✚ Usare correttamente l'h anche nelle esclamazioni ✚ Usare correttamente i segni di punteggiatura anche in senso espressivo ✚ Usare correttamente la punteggiatura nel discorso diretto e indiretto <u>MORFOLOGIA</u> ✚ Riconoscere e utilizzare correttamente le tipologie del nome; gli accordi morfologici, le relazioni di connessioni lessicali,

			Assimilare	polisemia, antinomia, omonimia Riconoscere e utilizzare correttamente gli articoli Riconoscere e utilizzare l'aggettivo qualificativo nella sua funzione e nelle diverse forme (derivazione, alterazione) Riconoscere e utilizzare il verbo nella sua funzione e nelle diverse forme (coniugazione, persona, tempo, modo indicativo) Riconoscere e utilizzare correttamente le preposizioni <u>SINTASSI</u> Comprendere il concetto di frase (semplice, complessa, nucleare) Riconoscere i sintagmi della frase Riconoscere in una frase il soggetto e il predicato verbale Saper espandere una frase minima e saper individuare in una frase espansa la frase minima Individuare il gruppo nominale e il gruppo verbale Distinguere il predicato verbale e il predicato nominale Distinguere le espansioni dirette e quelle indirette

MATEMATICA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
I NUMERI	COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DI NUMERO Comprende il significato di numero attraverso il confronto, l'analisi e la rappresentazione. Riconosce strutture diverse dello stesso numero Rappresenta i numeri in modi diversi	Leggere, scrivere, comporre e scomporre i numeri naturali (unità –decina – centinaia di migliaia) e decimali. Analizzare numeri interi negativi in contesti concreti Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e scale	Elaborare e collegare le conoscenze pregresse Rappresentare i numeri con varie modalità: in parole, in cifre, sull'abaco, con i blocchi aritmetici multibase per ricavare regole e uguaglianze Comprendere il significato e l'uso della virgola Leggere e scrivere numeri	Estendere il periodo numerico fino alle migliaia, riconoscendo il valore posizionale delle cifre in base dieci Operare composizioni e scomposizioni dei numeri naturali entro il periodo delle migliaia Riconoscere il funzionamento del sistema posizionale e quello additivo Tradurre numeri naturali e decimali nelle corrispondenti somme di migliaia, centinaia, decine, unità, decimi, centesimi e millesimi Numerare in senso progressivo e regressivo

	ESEGUIRE SEMPLICI OPERAZIONI - Padroneggia le tecniche logico-operative del calcolo - Esegue il calcolo mentale - Leggere, scrivere, calcolare e rappresentare la frazione di una grandezza - Conoscere il significato di multiplo, divisore, numero primo	graduate per descrivere temperature, anni prima e dopo Cristo, posizione altimetrica rispetto al livello del mare - Confrontare il sistema di numerazione posizionale con quello additivo (i numeri in uso nelle antiche civiltà). - Riconoscere scritture diverse dello stesso numero (frazioni decimali – numeri decimali – percentuale). - Eseguire per iscritto le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali; ricorrere alle strategie del calcolo orale o all'uso della calcolatrice per verificare il risultato. - Dare stime anche approssimative sul risultato di una operazione - Leggere, scrivere, calcolare e rappresentare la frazione come suddivisione in parti uguali e la frazione di una grandezza. - Conoscere ed eseguire divisioni con e senza il resto; conoscere il significato di multiplo,	naturali e decimali, indicando il valore di ogni cifra - Rappresentare serie numeriche con raggruppamenti e cambi - Confrontare, ordinare numeri naturali , decimali e interi negativi - Scrivere in diversi modi uno stesso numero (frazione decimale, numero decimale, percentuale) - Applicare le regole alla base del nostro sistema di numerazione - Trasferire e applicare regole individuate ad esperienze e/o ad esercitazioni analoghe	- Introdurre in contesti concreti i numeri interi relativi (positivi, nulli, negativi). - Scoprire il numero decimale e suo rapporto rispetto alla parte intera - Collocare i numeri decimali sulla retta dei numeri - Riconoscere il valore posizionale dei numeri decimali - Utilizzare la moneta Europea e riconoscere il valore - Eseguire le quattro operazioni con numeri interi e decimali con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi: analisi dei singoli passaggi di calcolo. - Eseguire entro il migliaio con numeri interi e decimali: ➢ addizioni e sottrazioni con due e tre cambi ➢ moltiplicazioni in colonna con due e tre cifre al moltiplicatore e con più cambio ➢ divisioni in colonna con divisore di due cifre con e senza resto ➢ Operare con l'elemento neutro e assorbente - Consolidare le procedure di calcolo mentale, utilizzando le proprietà delle operazioni: riflessione sull'utilità di applicazione delle proprietà - Riconoscere i multipli e i divisori di un numero: ➢ Moltiplicare e dividere i numeri naturali per 10,100,1000 ➢ Applicare la proprietà distributiva della moltiplicazione ➢ Applicare la proprietà invariantiva della divisione - Fare stime approssimative sul risultato delle operazioni - Acquisizione delle tecniche di calcolo per individuare la parte frazionaria di un numero e per ricavare il valore dell'intero da una frazione - Individuare frazioni proprie, improprie, apparenti, complementari, equivalenti: ➢ Eseguire le prove delle operazioni per verificare l'esattezza del risultato ➢ Calcolare multipli e divisori di un numero ➢ Individuare i numeri primi ➢ Eseguire calcoli mentali

		divisore, numero primo		
SPAZIO E FIGURE	LOCALIZZARE E COMUNICARE PUNTI E POSIZIONI NELLO SPAZIO: • Ha acquisito la capacità disorientarsi nello spazio RICONOSCERE E CLASSIFICARE FIGURE GEOMETRICHE: • Individua gli elementi costitutivi di un poligono • Conosce ed opera con le figure geometriche piane COSTRUIRE, RAPPRESENTARE E TRASFORMARE FIGURE GEOMETRICHE PIANE: • Utilizza gli elementi costitutivi delle figure piane per rappresentare poligoni utilizzando strumenti diversi	• Utilizzare sistemi di riferimento per determinare la posizione di punti sulla retta e il piano. • Descrivere, rappresentare sul piano cartesiano spostamenti di punti e figure • Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità e verticalità • Descrivere e classificare figure geometriche identificando elementi significativi e simmetrie • Individuare e calcolare il perimetro delle principali figure geometriche piane • Individuare e calcolare l'area delle principali figure geometriche • Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti • Disegnare figure geometriche utilizzando strumenti diversi opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). • Individuare e rappresentare	• Utilizzare sistemi di riferimento • Descrivere e rappresentare • Esplorare e confrontare figure piane attraverso l'analisi diretta • Distinguere e descrivere le caratteristiche • Argomentare, ipotizzare e verificare asserzioni costruite in classe in base all'analisi delle figure piane e solide presentate • Ricercare • Classificare in base agli elementi costitutivi • Esplorare figure piane • Argomentare, ipotizzare e verificare asserzioni costruite in classe in base all'analisi delle figure piane e solide presentate • Rappresentare	• Utilizzare sistemi di riferimento per determinare la posizione di un punto sulla retta e sul piano • Distinguere rette, semirette, segmenti • Individuare la posizione nel piano di rette: parallele, incidenti e perpendicolari • Acquisire il concento di movimento delle forme sul piano reale • Eseguire spostamenti sul piano seguendo indicazioni date • Descrivere e rappresentare sul piano cartesiano spostamenti di punti e figure • Individuare poligoni: regolari, irregolari, concavi e convessi • Analizzare gli elementi costitutivi di un poligono: lati, angolo interno ed esterno, vertice , diagonale, asse di simmetria, base, altezza, perimetro, superficie • Classificare in base al numero dei lati e degli angoli: equilatero, equiangolo, poligono regolare e irregolare • Analizzare le proprietà del triangolo: lati e angoli interni ed esterni • Scomposizione di triangoli per individuare base e altezza • Calcolare perimetro e area dei triangoli • Conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare. • Individuare le differenze sostanziali tra figura piana e figura solida • Individuare gli elementi fondamentali di una figura solida • Costruire triangoli e quadrilateri con l'uso di riga, squadra e compasso • Sottoporre figure geometriche piane a traslazione, rotazione, ribaltamento, simmetria assiale, ingrandimento e rimpicciolimento • Costruire figure solide • Analisi di solidi di rotazione

		la simmetria in oggetti e figure - Sottoporre figure geometriche piane a trasformazioni (traslazione – rotazione – ribaltamento) - Sottoporre figure geometriche piane a ingrandimento, rimpicciolimento e inclinazione. - Costruire figure geometriche solide dopo l'individuazione delle figure piane che li costituiscono		
PROBLEMI E SITUAZIONI PROBLEMATICHE	RICONOSCERE E RAPPRESENTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE: - Analizza le componenti di un testo problematico PIANIFICARE STRATEGIE DI RISOLUZIONE: - Ricerca e applica strategie risolutive più indicate - Sa rappresentare situazioni problematiche utilizzando diagrammi - Verbalizza le strategie risolutive adottate - Sa inventare problemi matematici RISOLVERE PROBLEMI	- Esplorare situazioni problematiche in ambito di esperienza di studio e non, saperle rappresentare e comunicare - Formalizzare il procedimento seguito nella risoluzione di un problema - Risolvere problemi matematici e non utilizzando tecniche e strategie appropriate	- Osservare - Sviluppare la capacità di analisi - Leggere e analizzare - Comprendere - Selezionare e interpretare - Integrare - Distinguere - Selezionare - Riflettere - Formulare ipotesi - Verificare - Sviluppare capacità critica - Tradurre - Rappresentare - Verbalizzare le strategie - Creare - Valutare il risultato ottenuto in riferimento agli obiettivi - Sceglier in maniera ragionata le procedure e le operazioni adatte - Modificare i percorsi	- Osservare e individuare situazioni problematiche di vario tipo - Analizzare problemi di tipo logico formulando una o più soluzioni - Leggere e analizzare testi – problema per: individuare le richieste, ricercare, selezionare e interpretare correttamente i dati, individuare le relazioni intercorrenti tra i dati e gli indizi utili alla risoluzione - Individuare la carenza di dati essenziali alla risoluzione di problemi ed eventualmente integrarli - Riconoscere in un problema la presenza di dati sovrabbondanti o contraddittori con conseguente impossibilità di risolverlo - Formulare ipotesi e strategie risolutive giustificando ogni scelta operativa - Tradurre problemi, espressi in parole, in rappresentazioni matematiche scegliendo le operazioni adatte - Elaborare un testo problematico di tipi matematico e non partendo da situazioni analizzate - Rappresentare situazioni problematiche utilizzando diagrammi - Tradurre procedimenti risolutivi in rappresentazioni matematiche per mezzo delle operazioni adatte - Verbalizzare le strategie risolutive adottate - Valutare il risultato ottenuto in riferimento agli obiettivi - Scegliere in maniera ragionata le procedure e le operazioni più adatte agli obiettivi da raggiungere

	MATEMATICI E NON: - Risolve problemi con più operazioni - Risolve problemi di diverso tipo		intrapresi - Usare strategie - Riflettere - Trasferire strategie apprese in differenti situazioni problematiche - Utilizzare l'analogia come strategia per affrontare e risolvere situazioni problematiche più o meno nuove - Elaborare - Descrivere - Rappresentare	- Saper modificare i percorsi intrapresi quando risultano infruttuosi o suscettibili di miglioramento - Usare strategie di autocontrollo della correttezza delle operazioni aritmetiche seguite - Utilizzare la struttura tipica del testo, per formulare altri problemi - Inventare problemi matematici significativi, connessi alle nuove conoscenze - Risolvere problemi con due domande e due operazioni - Risolvere problemi con una domanda e due operazioni - Risolvere problemi geometrici, di logica e di misura - Risolvere problemi relativi alle tricotomie (peso: lordo / netto/ tara – spesa/ricavo/ guadagno - costo unitario7costo totale/quantità
RELAZIONI DATI E PREVISIONI	SCOPRIRE E RAPPRESENTARE PROPRIETÀ E RELAZIONI TRA ELEMENTI: - Sa classificare elementi in base a due o più attributi - Sa rappresentare graficamente le classificazioni nel modo adeguato - Rappresenta rapporti e legami tra elementi - Usa correttamente il linguaggio della logica - Combina in vari modi elementi OPERARE MISURAZIONI E CONFRONTARE GRANDEZZE: - Conosce le unità di misura convenzionali i loro multipli e sottomultipli - Sa operare con le misure convenzionali	- Classificare e rappresentare in base a più proprietà o attributi e scoprire rapporti e legami tra elementi e combinarli in vario modo (diagramma ad albero –tabelle) - Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura - Effettuare misure dirette e indirette di grandezze ed esprimerle secondo unità di misura convenzionale - Trovare valori equivalenti tra misure, anche nel contesto monetario - Riassumere con un solo numero un insieme di dati su un fenomeno misurabile (media aritmetica) e calcolare il	- Classificare oggetti, figure e numeri in base a due o più attributi - Porre in relazione secondo elementi di similitudine e differenza - Rappresentare - Verbalizzare - Riconoscere - Cogliere relazioni d'ordine e di equivalenza in un insieme - Distinguere la relazione inversa a quella data - Esaminare e numerare tutti i possibili casi in situazioni combinatorie - Elaborare e collegare le conoscenze pregresse - Sperimentare - Operare trasformazioni e confronti tra le unità di misura convenzionali - Confrontare figure isoperimetriche,	- Osservare ed individuare più proprietà negli oggetti, figure e numeri - Classificare oggetti, figure e numeri - Rappresentare la classificazioni effettuate attraverso: diagrammi (Venn, Carroll, ad albero), tabelle, lettere alfabetiche e parentesi - Identificare soggetti in base ad una descrizione verbale - Utilizzare correttamente i connettivi logici "e", "o", "non" - Sviluppare il concetto di intersezione (diagramma di Venn) - Individuare relazioni di causa-effetto - Stabilire e rappresentare relazioni tra insiemi utilizzando i simboli e linguaggi specifici - Individuare e stabilire relazioni d'ordine: > ,>, = - Individuare relazioni inverse - Combinare in vario modo elementi - Conoscere le unità di misura convenzionali di lunghezza, peso, capacità, ampiezza angoli, tempo - Effettuare stime e misurazioni, utilizzando correttamente le principali unità di misura - Scegliere, costruire e utilizzare adeguati strumenti per effettuare misurazioni - Operare con le unità di misura in contesti specifici - Operare e trasformare misure - Individuare multipli e sottomultipli del metro e del metro quadrato - Individuazione delle regole per la misurazione del perimetro e delle superfici - Conoscere le misure per il calcolo delle superfici - Costruire la scala delle misure di peso - Comprendere il significato di peso

	INDAGARE SULLA REALTÀ IMPIEGANDO ADEGUATI STRUMENTI DI RICERCA: Sa condurre una semplice indagine statistica utilizzando gli adeguati strumenti di rappresentazione grafica	numero di volte in cui l'evento occorre. Effettuare inferenze e valutazioni di eventi Individuare e descrivere regolarità e regole in una sequenza di numeri e di figure; formulare semplici ipotesi.	equiestese e congruenti Discriminare Distinguere le diverse grandezza in contesti diversi Fare ipotesi e verificare l'esattezza dell'asserzione Esaminare indagini Riutilizzare Progettare ed effettuare Rappresentare Leggere e interpretare rappresentazioni Formulare commenti Distinguere Confrontare Ipotizzare Verificare Trasferire	lordo, peso netto e tara Costruire la scala delle misure di capacità Associare moneta-valore Individuare le fasi di un'indagine statistica Distinguere il carattere qualitativo e quantitativo di una indagine Individuare in alcune statistiche, con carattere quantitativo, il criterio di media aritmetica Individuare in alcune statistiche, sia con carattere qualitativo che quantitativo, il criterio di moda e di mediana. Fare previsioni in condizioni di incertezza.

STORIA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIINI	ORIENTARSI NEL PASSATO: Sa organizzare informazioni collocandoli nel tempo e nello spazio individuando i possibili legami tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio	Confrontare quadri storico-sociali per coglierne somiglianze e differenze Produrre e interpretare griglie cronologiche e carte storico/geografiche dei periodi storici presi in esame	Partire dalle conoscenze acquisite Ricostruire l'immagine del passato, muovendo dal presente Usare i procedimenti della ricerca storica Ascoltare Comprendere Verbalizzare Costruire strutture temporali: dal prima al dopo – dal vicino al lontano- dal presente al passato Discriminare e analizzare azioni in base a: successione-durata, contemporaneità – cronologia – successione età – oggetto di memoria Collocare nello spazio e nel tempo Classificare	Rilevare e costruire la successione dei fatti ed eventi in un arco di tempo sempre più esteso Acquisire e conoscere le dimensioni diacroniche e sincroniche degli eventi e dei periodi storici analizzati Collocare gli eventi sulla linea del tempo e interpretare in senso comparativo le indicazioni di anni, secoli, millenni Analizzare e comprendere le interrelazioni tra gli eventi in periodi storici sempre più estesi Cogliere cause e conseguenze di fatti e fenomeni caratteristici di un'epoca

			informazioni secondo raggruppamenti tematici - Confrontare - Riconoscere - Stabilire relazioni di causa ed effetto - Elaborare - Sintetizzare - Rappresentare - Acquisire una graduale capacità critica	- Selezionare, classificare e organizzare informazioni in base ad un tema - Intuire l'evoluzione nel tempo di alcuni fondamentali problemi umani, cogliendo i cambiamenti politici, sociali, religiosi che hanno condotto i popoli alle forme di organizzazione attuale - Consolidare i concetti di presente e passato (prossimo, remoto e remotissimo) - Riconoscere le grandi periodizzazioni (anni, decenni, secolo, millennio, la datazione a.C./d.C.) - Sintetizzare, schematizzazione in modo logico e coerente le conoscenze e le informazioni con tabelle - Organizzare le informazioni di una civiltà in base a specifici indicatori - Orientarsi in carte geo-storiche e localizzare punti di interesse - Riconoscere in una carta geo-storica i territori delle grandi civiltà - Leggere una carta geo-storica per integrare le informazioni
	RICONOSCERE FATTI O EVENTI ATTRAVERSO L'ESPLORAZIONE DELLE FONTI: - Legge e usa fonti e documenti per ricavare informazioni	- Leggere e ricavare informazioni da fonti scritte, testi, immagini - Ricostruire il passato attraverso fonti documentarie	- Acquisire il concetto di "fonte" come: testimonianza – documento – testo/reperto - Classificare - Ordinare - Confrontare - Ricercare informazioni - Leggere - Comprendere	- Consolidare l'uso delle fonti utili alla ricostruzione storica - Conoscere i vari tipi di fonte storica e i ricercatori che se ne occupano. - Capire le modalità e funzioni della ricerca storica. - Raccogliere,

USO DELLE FONTI	↓ Organizza le conoscenze in quadri tematici definiti			confrontare e rielaborare dati ↓ Ricavare da fonti iconografiche e scritte, le informazioni relative a una civiltà ↓ Analizzare una fonte scritta per ricavare informazioni su specifici aspetti relativi a una civiltà ↓ Leggere le fonti storiche ricavando informazioni ↓ Selezionare, classificare e organizzare informazioni in base ad un tema ↓ Fare semplici ipotesi mettendo in relazione le informazioni ricavate dalle immagini di reperti ↓ Classificare, confrontare e utilizzare le varie fonti per la ricostruzione di un fatto storico ↓ Organizzare una ricostruzione storica, utilizzando le fonti, in base ad indicatori tematici (abitazione – comunicazione agricoltura – allevamento) ↓ Riconoscere e consultare le fonti e gli strumenti della ricerca storiografica utilizzabili per indagini storiografiche attinenti gli eventi e i fenomeni storici
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	↓ Elaborare informazioni a livello orale, scritto e grafico: ↓ Racconta un fatto storico elaborando informazioni a livello orale, scritto e grafico	↓ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente ↓ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi ↓ Rielaborare informazioni su un determinato contenuto ed esporle ↓ Elaborare testi	↓ Partire dalle conoscenze acquisite ↓ Ascoltare ↓ Comprendere ↓ Usare i procedimenti della ricerca storica ↓ Operare comparazioni fra presente e passato ↓ Collocare nel tempo ↓ Verbalizzare ↓ Leggere a livello diacronico e sincronico	↓ Mettere a confronto gli aspetti che caratterizzano la nascita di una civiltà ↓ Mettere a confrontare le civiltà del passato con il presente in base ad alcune caratteristiche territoriali – ambientali – sociali - culturali ↓ Utilizzare mappe e schemi per organizzare le informazioni ricavate

		usando anche risorse digitali	✚ Analizzare ✚ Ricercare ✚ Classificare ✚ Esplorare ✚ Confrontare ✚ Rappresentare ✚ Schematizzare ✚ Sintetizzare ✚ Trasferire	dalla conoscenza delle civiltà studiate ✚ Ordinare gli elementi di civiltà sulla linea del tempo ✚ Utilizzare questionari e tabelle per raccogliere informazioni ✚ Leggere tabelle, questionari ✚ Produrre monografie storiche riferite agli eventi e/o periodi storici considerati ✚ Verbalizzare informazioni utilizzando termini specifici del lessico storico
STRUMENTI CONCETTUALI	ACQUISIRE UNA VISIONE DI INSIEME DELLA STORIA DELL'UMANITÀ, ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DELLE CIVILTÀ DEL PASSATO: ✚ Conosce quadri di vita dei periodi storici analizzati e sa confrontarli ✚ Utilizza categorie concettuali per definire e distinguere periodi storici ✚ Usa i termini specifici della disciplina	✚ Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) ✚ Operare confronti per individuare mutamenti e permanenze	✚ Partire dalle conoscenze acquisite ✚ Ascoltare ✚ Comprendere ✚ Usare i procedimenti della ricerca storica ✚ Operare comparazioni fra presente e passato ✚ Collocare nel tempo ✚ Verbalizzare ✚ Leggere a livello diacronico e sincronico ✚ Analizzare ✚ Ricercare ✚ Classificare ✚ Esplorare ✚ Confrontare ✚ Rappresentare ✚ Schematizzare ✚ Sintetizzare ✚ Trasferire	✚ Conoscere e costruire il periodo storico dalla Preistoria alla Storia ✚ Riconoscere il ruolo della scrittura nel passaggio dalla Preistoria alla Storia ✚ Conoscere le civiltà dei fiumi, del mare ✚ Confrontare quadri di civiltà ✚ Individuare le relazioni di causa-effetto fra le caratteristiche dell'ambiente fisico e la nascita delle prime civiltà. ✚ Confrontare le caratteristiche delle società neolitiche con quelle delle prime civiltà ✚ Acquisire il concetto di articolazione della società e di classe sociale. ✚ Conoscere fenomeni e invenzioni che hanno determinato grandi evoluzioni storiche (la nascita delle leggi scritte, l'invenzione della ruota…) ✚ Approfondire il carattere gerarchico delle società

				antiche. - Conoscere la terminologia legata alla descrizione della sfera del sacro - Individuare le caratteristiche di una civiltà attraverso l'analisi degli oggetti e delle pitture. - Capire le differenze fra sistemi di governo democratici e non. - Capire le relazioni presenti fra civiltà contemporanee del passato (es. commercio fra civiltà dell'Indo e Sumeri). - Conoscere le cause della nascita di un sistema di scrittura - Individuare gli elementi di arricchimento culturale legate alle invenzioni e scoperte delle singole civiltà. - Conoscere alcuni tratti significativi della storia ebraica - Individuare il rapporto del popolo ebraico con i popoli vicini. - Capire le ragioni delle scelte architettoniche di una civiltà in rapporto al sistema di vita, ai bisogni primari, alle caratteristiche geografiche dell'ambiente - Individuare gli elementi storici presenti in racconti mitologici - Riconoscere la funzione di veicolo di cultura e scambio del Mediterraneo nell'antichità, rispetto ai popoli che vi si affacciavano il rapporto fra i popoli del Mediterraneo.

				↓ Capire le diverse funzioni delle colonie nell'ambito delle società dell'antichità ↓ Usare i termini specifici della disciplina
SCIENZE SOCIALI (STORIA)	RICONOSCERE AMBIENTI, RELAZIONI E ORGANIZZAZIONI SOCIALI: ↓ Conoscere strutture e organizzazioni sociali ↓ maturato atteggiamenti e comportamenti critici e responsabili ispirati al valore della libertà e della solidarietà in una prospettiva interculturale ↓ Riconosce e utilizza il linguaggio specifico nelle ricerche e statistiche sociologiche	↓ Confrontare quadri storico-sociali per coglierne somiglianze e differenze ↓ Produrre e interpretare griglie cronologiche e carte storico/geografiche dei periodi storici presi in esame	↓ Ascoltare ↓ Comprendere ↓ Osservare ↓ Riconoscere ↓ Individuare ↓ Ricercare ↓ Trasferire ↓ Applicare ↓ Stabilire relazioni	↓ Consolidare il concetto di gruppo e di comunità anche in rapporto a culture diverse e alla loro diversa organizzazione ↓ Individuare nel territorio di appartenenza le principali forme di associazione e i loro scopi ↓ Conoscere i principali organismi amministrativi e scoprire alcune forme del nostro sistema politico ↓ Cogliere l'aspetto economico di alcune situazioni quotidiane (lavoro e settori produttivi) ↓ Scoprire che l'osservanza di regole garantisce la realizzazione del bene comune ↓ Superare i pregiudizi per accettare le "diversità" ↓ Individuare la presenza sul territorio di categorie socili particolari ↓ Favorire l'integrazione dei cittadini di diversa cultura presenti nella comunità locale ↓ Conoscere e utilizzare strumenti per la raccolta di dati di indagini sociologiche ↓ Verbalizzare i dati di indagini sociologiche desunti da grafici e tabelle

GEOGRAFIA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ORIENTAMENTO	MUOVERSI NELLO SPAZIO VISSUTO - Si orienta nello spazio circostante e su diversi tipi di carte geografiche utilizzando punti di riferimento - Utilizza un lessico appropriato alla disciplina - Ha approfondito il significato di spazio e ha acquisito la capacità di rappresentarlo mentalmente	- Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali - Estendere la proprie carte mentali al territorio italiano, attraverso gli strumenti dell'osservazioni indiretta (filmati, fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.)	- Partire dalle preconoscenze - Osservazione della realtà attraverso i sensi - Esplorare - Collocare nello spazio e nel tempo - Sperimentare - Riflettere - Cogliere differenze e somiglianze - Confrontare - Classificare - Stabilire relazioni - Elaborare - Rappresentare - Sintetizzare - Schematizzare - Collegare - Applicare - Verificare - Valutare - Ascoltare - Interagire - Cooperare - Trasferire	- Conoscere il sistema di coordinate rettilinee piane - Orientarsi utilizzando sistemi di orientamento convenzionali (coordinate geografiche - punti cardinali) - Localizzare su carta e stabilire la posizione dei fenomeni oggetto di studio - Orientare una carta - Utilizzare gli strumenti utili per l'orientamento (bussola, rosa dei venti, pianta) - Osservare, individuare, conoscere e descrivere la collocazione geografica, i caratteri geomorfologici dei "paesaggi geografici" considerati, utilizzando la terminologia adeguata - Osservazione di ambienti e paesaggi attraverso l'osservazione indiretta utilizzando vari strumenti - Analizzare e comprendere il rapporto tra realtà geografica e la sua rappresentazione cartografica - Approfondire il rapporto tra la realtà geografica e la sua rappresentazione: pianta, riduzione in scala - Saper calcolare le distanze reali,

				sulla base della scala di una carta - Ricavare informazioni geografiche da fonti diverse: testi, dati statistici, fotografie - Interiorizzare carte mentali di spazi e territori attraverso l'osservazione per consolidare la capacità di rappresentare mentalmente lo spazio (Italia)
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	- Distingue le varie regioni geografiche italiane in base agli elementi fisici che la formano - Utilizza un lessico appropriato alla disciplina - Individua gli squilibri ambientali - Riconosce l'importanza della tutela dell'ambiente - Ha modificato abitudini e atteggiamenti nei confronti della realtà, in vista di un rapporto con l'ambiente più equilibrato e consapevole - Utilizza un lessico appropriato alla disciplina	- Distinguere le varie regioni geografiche italiane in base agli elementi fisici che la formano - Individuare gli squilibri ambientali dovuti all'intervento dell'uomo - Modificare abitudini e atteggiamenti nei confronti della realtà ambientale, in vista di un rapporto con l'ambiente più equilibrato e consapevole	- Partire dalle preconoscenze - Osservazione della realtà attraverso i sensi - Esplorare - Collocare nello spazio e nel tempo - Sperimentare - Riflettere - Individuare - Cogliere differenze e somiglianze - Discriminare - Comprendere - Confrontare - Classificare - Stabilire relazioni - Elaborare - Rappresentare - Sintetizzare - Schematizzare - Collegare - Applicare - Formulare e controllare ipotesi esplicative - Verificare - Valutare - Interagire - Cooperare - Trasferire	- Osservare ed esplorare il territorio italiano attraverso l'osservazione diretta del proprio territorio e indiretta per territori più lontani - Conoscere e individuare, le caratteristiche fisiche, climatiche, antropiche ed economiche della propria regione - Conoscere e individuare, le caratteristiche fisiche, climatiche, antropiche ed economiche delle regioni italiane - Condurre indagini su fatti di interdipendenza e di reciproche correlazioni tra fenomeni fisici, biologici e umani - Confrontare la rete di rapporti esistenti - Ricercare, nei rapporti di interdipendenza tra i fenomeni, cause, modi di incidenza, effetti - Scoprire, in un paesaggio che gli elementi di un territorio sono legati tra loro da rapporti e hanno

				funzione diversa a seconda dello spazio (clima, vegetazione, fauna, economia, industria, vita sociale) - Comprendere che l'intervento dell'uomo nell'ambiente può creare squilibri - Conoscere e saper affrontare rischi legati alle condizioni climatiche - Individuare e spiegare i rapporti che intercorrono tra sviluppo e territorio - Conoscere il valore dell'ambiente e agire consapevolmente per la sua salvaguardia - Analizzare le caratteristiche dei processi di sviluppo umano - Individuare nel territorio alcuni significativi problemi relativi al rapporto uomo-ambiente - Analizzare le possibili e differenti risposte date dall'uomo
LINGUAGGI DELLA GEO-GRAFICITA'	RAPPRESENTARE LO SPAZIO VISSUTO: - Legge diversi tipi di rappresentazione cartografica, interpretandone i simboli costitutivi - Utilizza simboli convenzionali per produrre rappresentazioni cartografiche - Ricava informazioni dalla lettura di carte geografiche e tematiche - Conosce, descrive e localizza su carte geografiche paesaggi	- Conoscere i principali elementi costitutivi di una carta geografica - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni morfologiche	- TrasferirePartire dalle preconoscenze - Osservazione della realtà attraverso i sensi - Esplorare - Collocare nello spazio e nel tempo - Sperimentare - Riflettere - Individuare - Selezionare - Cogliere differenze e somiglianze - Leggere - Confrontare - Classificare - Stabilire relazioni - Decodificare - Elaborare - Rappresentare	- Individuare diversi tipi di lettura del territorio che possono essere fatti. - Capire le funzioni di descrizione e interpretazione del territorio proprie della geografia - Conoscere e distinguere i termini fondamentali della disciplina: territorio, ambiente, paesaggio, sistema - Conoscere

	del territorio italiano		↓ Sintetizzare ↓ Schematizzare ↓ Collegare ↓ Applicare ↓ Formulare e controllare ipotesi esplicative ↓ Verificare ↓ Valutare ↓ Ascoltare ↓ Interagire ↓ Cooperare ↓ Argomentare	elementari nozioni di cartografia ↓ Conoscere le diverse tipologie di carte geografiche ↓ Individuare la simbologia convenzionale per rappresentare a livello grafico ↓ Leggere in rappresentazioni cartografiche la simbologia convenzionale ↓ Leggere carte di vario tipo (piante, mappe, carte tematiche, carte I.G.M. (Istituto geografico militare) ↓ Conoscere e interpretare carte tematiche ↓ Ricavare dalla lettura delle carte geografiche le informazioni necessarie ad identificare i vari tipi di ambienti ↓ Costruire semplici carte per contenuto e scala ↓ Costruire carte tematiche ed individuarne le possibili utilizzazioni ↓ Conoscere e descrivere la collocazione geografica dei paesaggi del territorio italiano ↓ Descrivere usando un lessico appropriato un paesaggio reale o rappresentato
	RICONOSCERE L'AMBIENTE IN CUI SI VIVONO ESPERIENZE: ↓ Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi, in particolare riguardo all'Italia	↓ Riconoscere i principali elementi dei paesaggi geografici italiani	↓ TrasferirePartire dalle preconoscenze ↓ Osservazione della realtà attraverso i sensi ↓ Esplorare ↓ Collocare nello spazio e nel tempo ↓ Sperimentare ↓ Riflettere ↓ Individuare ↓ Selezionare	↓ Conoscere i principali fattori climatici ↓ Conoscere le conseguenze determinate dall'intervento dell'uomo sui principali fattori climatici ↓ Capire il rapporto

PAESAGGIO	↓ Utilizza un lessico appropriato alla disciplina		↓ Cogliere differenze e somiglianze ↓ Leggere ↓ Confrontare ↓ Classificare ↓ Stabilire relazioni ↓ Decodificare ↓ Elaborare ↓ Rappresentare ↓ Sintetizzare ↓ Schematizzare ↓ Collegare ↓ Applicare ↓ Formulare e controllare ipotesi esplicative ↓ Verificare ↓ Valutare ↓ Ascoltare ↓ Interagire ↓ Cooperare ↓ Argomentare	fra clima di un territorio caratteristiche dello stesso (altitudine, latitudine, esposizione…). ↓ Individuare e conoscere le caratteristiche delle principali zone climatiche italiane ↓ Mettere a confronto i fattori ambientali che influenzano il clima europeo e quello italiano ↓ Riconoscere e leggere gli elementi morfologici dell'Italia (fiumi, monti, laghi, pianure, ecc) ↓ Conoscere i diversi paesaggi italiani e differenziarli secondo i loro caratteri geografici fondamentali: pianure, coste, zone alpine e appenniniche ↓ Mettere a confronto regioni morfologicamente differenti ↓ Esporre in forma narrativa, descrittiva e argomentativi temi specifici della disciplina ↓ Descrivere i paesaggi osservati nei suoi elementi essenziali e le sue caratteristiche

TECNOLOGIA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
	↓ Descrive, rappresenta e costruisce modelli interpretativi di fatti e fenomeni	↓ Osservare oggetti e individuare i processi rispetto all'impatto con l'ambiente ↓ Individuare il tutto	↓ Elaborare e collegare le conoscenze pregresse ↓ Integrare conoscenze	↓ Osservare oggetti, strumenti e macchine utili all'uomo nel rispetto dell'ambiente ↓ Usare un

VEDERE E OSSERVARE	Valuta e revisiona le operazioni di costruzione di oggetti, strumenti e macchine attraverso la lettura di guide d'uso o istruzioni di montaggio	e le singole parti e funzione di un oggetto Rappresentare oggetti, a livello grafico e verbale, organizzare dati, attraverso tabelle – grafici - diagrammi e costruire semplici modelli Individuare gli elementi distintivi di dispositivi automatici	Applicare i diversi tipi di osservazione: analitica, sistematica, sintetica, finalizzata Sintetizzare Schematizzare Rappresentare Collegare Sperimentare Riutilizzare Creare Descrivere Confrontare Classificare Formulare ipotesi, verificare la congettura e formulare tesi Verificare le parti del modello costruito, sapendone revisionare le operazioni per un eventuale miglioramento Confrontare le proprie idee con gli altri Argomentare con semplici concatenazioni di proposizioni e convincenti spiegazioni le proprie tesi Progettare modelli utilizzando simbolo e formule già note Applicare le conoscenze acquisite per realizzare compiti di varia natura Elaborare semplici progettazioni per creare semplici prodotti multimediali Leggere e comunicare	semplice modello per capire un fenomeno Rappresentare ciò che si è osservato o fatto attraverso: il disegno, la verbalizzazione orale e scritta, la schematizzazione Organizzare i dati raccolti attraverso: tabelle, grafici, diagrammi
	Prevede le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe Riconosce i difetti di un oggetto e ne immagina i possibili miglioramenti	Analizzare le funzioni di un artefatto e o di semplici macchine per osservare le identificare le caratteristiche, la funzione e il funzionamento Utilizzare le Tecnologie dell'Informazione e	Elaborare e collegare le conoscenze pregresse Integrare conoscenze Applicare i diversi tipi di osservazione: analitica, sistematica, sintetica, finalizzata	Progettare e costruire semplici modelli seguendo un piano definito Scegliere, nella costruzione di un modello, materiali valutando il tipo in funzione dell'impiego Verificare e

PREVEDERE E IMMAGINARE	✓ Utilizza i mezzi di comunicazione in rete	della Comunicazione (TIC) nelle proprie attività	✓ Sintetizzare ✓ Schematizzare ✓ Rappresentare ✓ Collegare ✓ Sperimentare ✓ Riutilizzare ✓ Creare ✓ Descrivere ✓ Confrontare ✓ Classificare ✓ Formulare ipotesi, verificare la congettura e formulare tesi ✓ Verificare le parti del modello costruito, sapendone revisionare le operazioni per un eventuale miglioramento ✓ Confrontare le proprie idee con gli altri ✓ Argomentare con semplici concatenazioni di proposizioni e convincenti spiegazioni le proprie tesi ✓ Progettare modelli utilizzando simbolo e formule già note ✓ Applicare le conoscenze acquisite per realizzare compiti di varia natura ✓ Elaborare semplici progettazioni per creare semplici prodotti multimediali ✓ Leggere e comunicare	revisionare le operazioni per la costruzione di oggetti e /o strumenti e la sperimentazione di fenomeni quando risultano suscettibili di miglioramento ✓ Realizzare presentazioni di ricerche effettuate, rispettando le fasi: costruzione mappa concettuale su carta, evidenziazione sulla mappa di legami tra i concetti (parole chiave e aree figurative sensibili), preparazione di materiale di supporto ai legami (testi, immagini, audio), previsione di bottoni da attivare per la navigazione nelle pagine, montaggio del materiale utilizzando il programma specifico, verifica della funzionalità della navigazione ✓ Ricercare materiale di documentazione attraverso internet
	✓ Identifica le caratteristiche, la funzione e il funzionamento di oggetti, strumenti e macchine ✓ Utilizza strumenti multimediali per realizzare documenti	✓ Manipolare, smontare e rimontare semplici oggetti per rilevare le caratteristiche e scoprirne regole e principi ✓ Progettare e costruire semplici strumenti e oggetti seguendo un piano definito e valutando la scelta del materiale da utilizzare in funzione all'impiego	✓ Elaborare e collegare le conoscenze pregresse ✓ Integrare conoscenze ✓ Applicare i diversi tipi di osservazione: analitica, sistematica, sintetica, finalizzata ✓ Sintetizzare ✓ Schematizzare ✓ Rappresentare ✓ Collegare ✓ Sperimentare	✓ Osservare oggetti, strumenti e macchine, attraverso la manipolazione, il montaggio e lo smontaggio, per identificare le caratteristiche, la funzione e il funzionamento ✓ Predisporre semplici strumenti per prove pratiche ✓ Condividere esperienze e

INTERVENIRE E TRASFORMARE			↓ Riutilizzare ↓ Creare ↓ Descrivere ↓ Confrontare ↓ Classificare ↓ Formulare ipotesi, verificare la congettura e formulare tesi ↓ Verificare le parti del modello costruito, sapendone revisionare le operazioni per un eventuale miglioramento ↓ Confrontare le proprie idee con gli altri ↓ Argomentare con semplici concatenazioni di proposizioni e convincenti spiegazioni le proprie tesi ↓ Progettare modelli utilizzando simbolo e formule già note ↓ Applicare le conoscenze acquisite per realizzare compiti di varia natura ↓ Elaborare semplici progettazioni per creare semplici prodotti multimediali ↓ Leggere e comunicare	scambiare materiale attraverso il sito Web ↓ Allegare documenti nei messaggi di posta elettronica ↓ Conoscere e saper adeguare alle proprie esigenze le diverse possibilità di comunicazione in rete

SCIENZE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
OGGETTI	MISURARE E RAPPRESENTARE FENOMENI IN MODO DIVERSO: ↓ Utilizza il metodo scientifico ↓ Misura con unità arbitrarie e convenzionali, proprietà di oggetti e materiali della realtà circostante ↓ Interpreta in termini scientifici i fenomeni della vita quotidiana ↓ Ricava informazioni da	↓ Costruire operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali, in particolare: lunghezze, angoli, superfici, capacità/volume, peso, temperatura, forza, luce ecc. ↓ Individuare e classificare proprietà di oggetti e materiali	↓ Elaborare e collegare le conoscenze pregresse ↓ Osservare ↓ Esaminare ↓ Esplorare ↓ Collegare cause ed effetti ↓ Cogliere ↓ Formulare ↓ Riprodurre ↓ Differenziare ↓ Applicare ↓ Descrivere ↓ Classificare	↓ Costruire e utilizzare semplici strumenti di misura ↓ Individuare grandezze significative relative ai singoli fenomeni e processi (volume, peso, temperature, tempo, angoli) ↓ Costruire strumenti per

MATERIALI E TRASFORMAZIONI	diverse fonti - Sa raccogliere i dati e informazioni inerenti ad un campo di indagine - Memorizza e riutilizza termini specifici in testi orali e scritti - Rappresenta e costruisce modelli interpretativi di fatti e fenomeni	usando misure in unità arbitrarie e convenzionali. - Riconoscere e sperimentare le caratteristiche di materiali descrivendone le varie fasi delle esperienze - Individuare le caratteristiche che restano invariate in ordine di importanza fisica e chimica nell'esperienza quotidiana - Interpretare i fenomeni osservati relativi al movimento e all'energia (forze, macchine e leve / suono, luce e calore.	- Sperimentare - Creare - Sintetizzare - Schematizzare - Rappresentare - Ricercare informazioni - Fare ipotesi e verificare - Trasferire	misurare fenomeni e processi - Utilizzare correttamente le principali unità di misura per effettuare stime e misurazioni - Calcolare valori medi di più misure ottenute - Classificare le proprietà degli oggetti e materiali in base a criteri stabiliti - Interpretare in termini scientifici i fenomeni della vita quotidiana legati: all'energia luminosa (luce e ombra), alla energia del suono, alla solubilità, al galleggiamento, al magnetismo - Sperimentare con i fenomeni fisici e chimici osservati nella vita quotidiana - Scoprire le relazioni di causa/effetto, spazio e tempo - Scoprire nei fenomeni osservati, regolarità e semplici regole - Ricavare informazioni da diverse fonti: testi, grafici, tabelle, schemi, documentari, audiovisivi - Utilizzare schemi, grafici, tabelle, quadri di sintesi per descrivere i fenomeni - Memorizzare e riutilizzare termini specifici in testi orali e scritti
	OSSERVARE E DESCRIVERE LA REALTÀ CIRCOSTANTE:	- Osservare gli elementi e le trasformazioni delle piante, nel	- Elaborare e collegare le conoscenze pregresse - Osservare	- Individuare, osservare e classificare ambienti

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	✔ Individua, osserva e classifica ambienti ✔ Individua gli elementi costitutivi di un ambiente: flora e fauna ✔ Classifica ambienti in base a caratteristiche individuate	loro ambiente, col passar del tempo; cicli stagionali. ✔ Analizzare le strutture del suolo, legame tra suoli e viventi ✔ Identificare la diversità dei viventi e dei loro comportamenti ✔ dere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità	✔ Esaminare per scoprire regolarità e cambiamenti ✔ Esplorare ✔ Cogliere relazioni ✔ Collegare cause ed effetti ✔ Differenziare ✔ Applicare ✔ Classificare ✔ Ricercare informazioni ✔ Fare ipotesi e verificare ✔ Rappresentar e ✔ Sperimentare ✔ Comunicare utilizzando il linguaggio scientifico ✔ Descrivere ✔ Leggere e interrogare diverse fonti ✔ Produrre testi scritti, relazioni, presentazioni schematiche ✔ Verbalizzare	✔ Riconoscere le caratteristiche di un ambiente e degli esseri viventi e non viventi che lo compongono ✔ Conoscere le relazioni esistenti all'interno di un ambiente ✔ Individuare le relazioni esistenti fra viventi e non viventi in un ambiente naturale ✔ Riconoscere piante e animali di un ambiente fisico e il loro adattamento ✔ Collegare la presenza di flora e fauna ai fattori quali temperatura , acqua e tipi di suolo ✔ Riconoscere nelle piante la trasformazione nel tempo ✔ Riconoscere piante stagionali
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	CONOSCERE L'ASPETTO FISICO E FUNZIONALE DEGLI ESSERI VIVENTI: ✔ Riconosce il funzionamento degli organi di senso (udito, vista, tatto) ✔ Sa individuare gli organi di senso degli altri esseri viventi CONOSCERE IL RAPPORTO ESISTENTE TRA GLI ESSERI UMANI E LA NATURA: ✔ Comprende l'importanza dell'equilibrio ambientale per il mantenimento di un ambiente ✔ Conosce le principali cause dell'inquinamento acustico e atmosferico e alcuni problemi legati a esso	✔ Osservare e interpretare le trasformazioni globali dell'ambiente, in particolare quelle dovute all'azione modificatrice dell'uomo	✔ Elaborare e collegare le conoscenze pregresse ✔ Osservare ✔ Esaminare per scoprire regolarità e cambiamenti ✔ Esplorare ✔ Cogliere relazioni ✔ Collegare cause ed effetti ✔ Differenziare ✔ Applicare ✔ Classificare ✔ Ricercare informazioni ✔ Fare ipotesi e verificare ✔ Rappresentar e ✔ Sperimentare ✔ Comunicare utilizzando il linguaggio scientifico ✔ Descrivere ✔ Leggere e interrogare diverse fonti ✔ Produrre testi	✔ Capire il funzionamento degli organi di senso (udito, vista, tatto). ✔ Riconoscere gli organi di senso di alcuni animali ✔ Capire l'importanza dell'equilibrio ambientale per il mantenimento di un ambiente. ✔ Conoscere le principali cause dell'inquinamento acustico e atmosferico e alcuni problemi legati a esso ✔

			scritti, relazioni, presentazioni schematiche - Verbalizzare	

INGLESE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)	- Comprendere messaggi orali brevi attinenti a bisogni di tipo concreto della vita quotidiana	- Ascoltare e comprendere brevi messaggi orali attinenti ai bisogni di tipo concreto della vita quotidiana - Ascoltare e comprendere un dialogo o una semplice storia individuandone personaggi, luoghi e avvenimenti principali anche multimediali	- . Mantenere l'attenzione e la concentrazione - Ascoltare - Ritenere e memorizzare - Cogliere lo scopo della conversazione e della lettura - Inferire significati a parole non note dal contesto - Selezionare tra le proprie esperienze quella adeguata alla richiesta - Organizzare il proprio intervento in frasi semplici e comprensibili - Scegliere il tempo adeguato - Comunicare il proprio pensiero - Eseguire una consegna	. - Comprendere il senso generale di consegne e istruzioni complesse. - Percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi. - Focalizzare l'attenzione sui fonemi particolari della lingua inglese e rising intonation. - Ampliare il lessico: gli alimenti, il tempo atmosferico, i numeri, azioni che si svolgono quotidianamente, la casa e la scuola e gli elementi dell'arredo, le materie che si studiano a scuola, i giorni della settimana, istruzioni per seguire un percorso o un comando.
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	- Sostenere una semplice conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio	- Sostenere una semplice conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio e comprensibile - Interagendo con i compagni e l'insegnante, rispondere a domande relative al proprio stato di salute, al tempo libero, alle attività giornaliere, ai propri gusti e passatempi	- Mantenere l'attenzione e la concentrazione - Ascoltare - Ritenere e memorizzare - Cogliere lo scopo della conversazione e della lettura - Inferire significati a parole non note dal contesto - Selezionare tra le proprie esperienze quella adeguata alla richiesta - Organizzare il proprio intervento in frasi semplici e comprensibili - Scegliere il tempo adeguato - Comunicare il proprio pensiero	- Utilizzare espressioni utili per scambi comunicativi - Confrontare parole per cogliere fonemi simili. - Focalizzare l'attenzione sui fonemi particolari della lingua inglese e rising intonation. - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già conosciute

		integrando con mimica	Eseguire una consegna	
LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)	RICONOSCERE LE PAROLE SCRITTE COGLIERE IL SIGNIFICATO DI SEMPLICI MESSAGGI	Leggere e comprendere brevi testi accompagnati da immagini con lessico e strutture noti su argomenti familiari Comprendere brevi e semplici descrizioni scritte accompagnate da immagini. Leggere una storia accompagnata da immagini e comprenderne le informazioni principali	Ascoltare Osservare Discriminare Memorizzare Associare Riconoscere Analizzare Riprodurre Organizzare il pensiero (pianificare) Ordinare parole e frasi Revisionare Riflettere e ricercare informazioni. Confrontare e classificare per scrivere in un codice diverso. Avere consapevolezza delle differenze fra la forma orale e quella scritta delle parole. Esplorare, riflettere e ricercare informazioni.	Riconoscere e raccogliere per categorie parole ricorrenti. Riflettere sui meccanismi che regolano l'uso dei pronomi, della struttura I like/I don't like, What's the time, delle question words. Applicare regole esplicite su strutture grammaticali basilari Cogliere la differenza fra la forma orale e quella scritta delle parole Individuare gli elementi essenziali di un breve racconto (personaggi, tempo, luoghi, azioni)
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	PRODURRE BREVI MESSAGGI SCRITTI: • Osservare parole dai suoni simili e capirne il significato. • Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso Osservare le strutture delle frasi	Scrivere brevi testi relativi a situazioni concrete della vita quotidiana applicando regole e convenzioni. Redigere una semplice lettera o e-mail o frasi di auguri	Ascoltare Osservare Discriminare Memorizzare Associare Riconoscere Analizzare Riprodurre Organizzare il pensiero (pianificare) Ordinare parole e frasi Revisionare Riflettere e ricercare informazioni. Confrontare e classificare per scrivere in un codice diverso. Avere consapevolezza delle differenze fra la forma orale e quella scritta delle parole. Esplorare, riflettere e ricercare informazioni.	Scrivere in forma autonoma parole e semplici frasi (close, comporre frasi con parole date) Produrre testi seguendo un modello noto. Rispondere a domande V/F dopo aver letto selettivamente un testo. Riflettere su regole e convenzioni ortografiche: pronomi he/she/it, della struttura There is/ There are, gli aggettivi dimostrativi (this /that), delle question words, la posizione

RIFLESSIONE SULLA LINGUA				dell'aggettivo nelle frasi in contrasto con l'aggettivo in italiano; l'uso di can; la forma contratta don't e la contrazione di it is in it's. - Distinguere il suono delle parole simili - Utilizzo della struttura delle frasi nei diversi contesti

MUSICA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
PRODUZIONE E INTERPRETAZIONE	COMUNICARE E RELAZIONARSI CON GLI ALTRI: - Contribuisce con la voce e gli strumenti (occasionali e/o convenzionali) ad un'esecuzione musicale di gruppo	- Usare la voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole - Usare le risorse espressive della vocalità intonando brani monodici e/o polifonici, singolarmente e in gruppo - Rappresentare suoni ed eventi sonori e musicali in base a parametri distintivi, utilizzando simboli convenzionali e non	- Ascoltare - Mantenere alta l'attenzione - Richiamare conoscenze - Discriminare - Riconoscere - classificare - Associare - Memoria uditiva - Orientamento spazio-temporale - Controllo della motricità - Riprodurre - Simbolizzare - Astrarre - Creare - Produrre - Verificare - Valutare - Assimilare	- Utilizzare la voce cantata e/o parlata controllandone l'intensità, l'intonazione, l'espressione - Operare con la voce sfruttando, combinando e variando le caratteristiche del suono - Cantare individualmente e/o in coro brani memorizzati - Controllare la propria voce per sincronizzarla a quella degli altri - Comprendere il rapporto tra la dimensione espressiva, la struttura e la funzione di una musica - Conoscere l'importanza del contesto socio-spazio-temporale nel determinare la struttura di una musica - Distinguere in un repertorio di brani, i caratteri che ne consentono l'attribuzione a un genere, stile o contesto storico - Associare il linguaggio corporeo,

				mimico-gestuale, verbale, iconico…per la costruzione di momenti espressivi - Comprendere ed eseguire brevi composizioni utilizzando fonti sonore di vario genere - Operare sonorizzazioni e commenti musicali a testi verbali e figurativi, azioni sceniche - Creare ed eseguire semplici partiture con notazioni tradizionale e non - Eseguire semplici partiture convenzionali con lo strumento di classe - Manipolare strumenti occasionali e non ricavandone le varie possibilità di utilizzo - Apprendere le basilari tecniche di utilizzo di facili strumenti - Eseguire su uno strumento semplici brani musicali - Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno
ASCOLTO	SCOPRIRE LE CARATTERISTICHE DI EVENTI SONORI E MUSICALI: - Ascolta i brani musicali individuandone i principi organizzativi, i generi musicali	- Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale, mediante l'ascolto di brani musicali di epoche e generi diversi - Riconoscere, analizzare e descrivere con linguaggio appropriato i principi costitutivi di brani musicali	- Ascoltare - Mantenere alta l'attenzione - Richiamare conoscenze - Discriminare - Riconoscere - classificare - Associare - Memoria uditiva - Orientamento spazio-temporale - Controllo della motricità - Riprodurre - Simbolizzare - Astrarre - Creare - Produrre - Verificare	- Individuare, confrontare e memorizzare: tratti percettivi di fenomeni acustici in genere, ritmi, fondamentali tratti melodici e armonici (altezze, intensità, intervalli) - Riconoscere, confrontare e memorizzare le sonorità e i timbri dei principali strumenti - Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale, mediante

			• Valutare • Assimilare	l'ascolto di brani di epoche e generi diversi • Conoscere le componenti antropologiche della musica: contesti, pratiche sociali, funzioni • Cogliere le funzioni della musica in brani di musica per la danza, gioco, lavoro, cerimonia, varie forme di spettacolo, pubblicità • Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno • Conoscere e distinguere i vari generi musicali, anche appartenenti ad altre culture, descrivendone i tratti caratteristici • Individuare in un brano ascoltato i fondamentali procedimenti costruttivi: ripetizione, contrasto, variazione • Individuare in un brano ascoltato i principali aspetti formali e stilistici: nuclei tematici, imitazioni • Individuare tratti salienti delle musiche contemporanee in relazione a generi diversi, pratiche sociali, tecnologie utilizzate • Conoscere e descrivere alcune opere musicali del passato storicamente rilevanti per genere, forma, stile • Decifrare la notazione musicale convenzionale

				↓ Apprezzare la funzione estetica e artistica della musica

EDUCAZIONE FISICA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE	PERCEPIRE IL PROPRIO CORPO E L'AMBIENTE CIRCOSTANTE: ↓ Padroneggiare le capacità espressive e rappresentative del proprio corpo, nei suoi distinti segmenti e nella sua globalità, in situazioni statiche e dinamiche	↓ Sviluppare le capacità percettive e rappresentative del proprio corpo nel suo complesso ↓ Sviluppare le capacità rappresentative dei vari segmenti del proprio corpo ↓ Controllare la complessità del proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche ↓ Individuare e controllare le principali funzioni fisiologiche e i relativi cambiamenti in relazione all'esercizio fisico	↓ Ascoltare le indicazioni ↓ Osservare le performance mostrate a ↓ Concentrarsi sul comando-stimolo dato ↓ Memorizzare ↓ Discriminare ↓ Riconoscer ↓ Classificare ↓ Richiamare sensazioni ↓ Schema corporeo ↓ Lateralizzazione ↓ Autocontrollo ↓ Verbalizzare ↓ Attuare performance adeguate alle richieste ↓ Confrontare ↓ Verificare ↓ Valutare ↓ Assimilare	↓ Riconoscere i sensi e le modalità di percezione sensoriale ↓ Verbalizzare le differenti percezioni sensoriali ↓ Riconoscere e denominare le varie parti del corpo ↓ Discriminare e verbalizzare le percezioni propriocettive ed esterocettive ↓ Utilizzare e controllare la respirazione in specifiche attività ludiche e/o motorie ↓ Percepire ed essere consapevole del proprio corpo nella globalità e delle sue parti e le relative funzioni ↓ Riconoscere i vari segmenti corporei su di sé e sugli altri ↓ Percepire con precisione il tono muscolare per instaurare un dialogo tonico tra tensione-rilassamento muscolare ↓ Sviluppare il controllo dell'equilibrio ↓ Discriminare e riconoscere le relazioni spaziali in relazione ad attrezzi e agli altri ↓ Individuare la destra e la sinistra su di sé, allo specchio, sugli altri ↓ Ampliare al conoscenza dei diversi schemi motori (camminare, correre, saltare) e dei diversi schemi posturali (piegare, estendere, ruotare)

				↓ Rappresentare graficamente il corpo umano fermo e in movimento rispettando le dovute proporzioni ↓ Avere il controllo e il coordinamento oculo-manuale e oculo-podalico ↓ Organizzare il movimento in modo coordinato in situazioni statiche, dinamiche e combinate ↓ Arricchire il bagaglio motorio attraverso l'acquisizione del maggior numero di abilità (correre sollevando le ginocchia, a passi allungati, calciando all'indietro, ecc..) ↓ Adattare movimenti sperimentati a situazioni esecutive sempre più complesse ↓ Affinare la capacità di percezione delle variazioni fisiologiche indotte dall'esercizio ↓ Affinare e adottare tecniche di modulazione/recupero dello sforzo (frequenza cardiaca e respiratoria) ↓ Interagire positivamente all'interno di attività rispettando regole date
IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	REGOLARE E CONTROLLARE I GESTI E I MOVIMENTI IN ATTIVITA' INDIVIDUALI E DI GRUPPO: ↓ Padroneggia le abilità motorie di base per muoversi adeguatamente nello spazio rispettando i tempi	↓ Eseguire movimenti precisati e adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse ↓ Gestire il proprio corpo rispetto allo spazio, al tempo e agli altri impostando la propria prestazione motoria (movimento, andature, forza, resistenza, distanza, ecc..) secondo le consegne ↓ Riconoscere, valutare traiettorie, distanze, ritmi	↓ Ascoltare le indicazioni ↓ Osservare le performance mostrate a ↓ Concentrarsi sul comando-stimolo dato ↓ Memorizzare ↓ Discriminare ↓ Riconoscer ↓ Classificare ↓ Richiamare sensazioni ↓ Schema corporeo ↓ Lateralizzazione ↓ Autocontrollo ↓ Verbalizzare ↓ Attuare	↓ Percepire ed essere consapevole del proprio corpo nella globalità delle sue parti e funzioni ↓ Discriminare e verbalizzare le diverse percezioni sensoriali: visive, uditive, tattili e cinestesiche e sapersi concentrare su di esse in modo settoriale o globale ↓ Affinare le capacità coordinative generali e speciali (andature a spostamenti, movimenti della colonna vertebrale, in

		esecutivi e successioni temporali elle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri	performance adeguate alle richieste - Confrontare - Verificare - Valutare - Assimilare	posizione eretta e a terra capriole, rotolamenti, corsa, ecc..) - Essere consapevole dei movimenti respiratori e controllarli (respirazioni profonde, veloci, rallentate, dal naso, dalla bocca, gonfiare il torace, l'addome) - Porsi correttamente nello spazio, in relazione agli attrezzi e agli altri, mostrando di conoscere le relazioni spaziali: vicino, lontano, sopra, sotto, davanti, dietro, ecc.. - Avere la consapevolezza del proprio schema corporeo e della lateralizzazione - Ricercare adeguatamente i punti di riferimento, la destra e la sinistra rispetto alle direttive dell'esecuzione di un percorso e valutare le distanze - Controllare il proprio corpo in situazioni di equilibrio statico, dinamiche e combinate - Discriminare i suoni, rumori e ritmi e la loro provenienza - Riprodurre ritmi con il movimento del corpo rispettando il ritmo della frase musicale - Eseguire correttamente, in relazione alla velocità, alla durata, gli schemi motori e quelli posturali: camminare, saltare, correre, strisciare, rotolare, arrampicarsi, ecc.. - Adottare le posizioni del corpo in funzione degli strumenti: afferrare, lanciare, spostare, ecc.. - Eseguire gli

				schemi motori e posturali in relazione alle richieste: di posizione, di movimento, di ritmi e di strumenti che implicano successioni di schemi motori e ritmi diversi - Percepire ed organizzare il tempo necessario per un'azione - Organizzare movimenti e gestualità in relazione a basi ritmiche e musicali - Utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo - Rappresentare visivamente e/o graficamente concetti spazio-temporali acquisiti in relazione ad un corpo o ad un oggetto
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	ESPRIMERSI IN MODO INTEGRATO ATTRAVERSO I LINGUAGGI CORPOREI: - Utilizza il corpo e il movimento per esprimere e rappresentare contenuti simbolici con il movimento e la gestualità	- Eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie utilizzando più codici espressivi - Rappresentare in gruppo diverse situazioni comunicative attraverso il linguaggio motorio, mimico e gestuale	- Ascoltare le indicazioni - Osservare le performance mostrate a - Concentrarsi sul comando-stimolo dato - Memorizzare - Discriminare - Riconoscer - Classificare - Richiamare sensazioni - Schema corporeo - Lateralizzazione - Autocontrollo - Verbalizzare - Attuare performance adeguate alle richieste - Confrontare - Verificare - Valutare - Assimilare	- Esprimere liberamente con il proprio corpo emozioni e stati d'animo attraverso la comunicazione gestuale e mimica - Eseguire movimenti liberi utilizzando lo spazio a disposizione e rispettando quello degli altri - Eseguire movimenti coordinati richiesti in relazione a ritmi e agli altri - Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni - Interpretare i messaggi gestuali degli altri - Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, saltare, correre, ecc..)

				↓ Organizzare movimenti e gestualità in relazione a basi ritmiche e musicali ↓ Associare movimenti a sequenze e ritmi (danze popolari, balli, ecc..) ↓ Mimare con il corpo e i movimenti di animali, di situazioni richieste, sentimenti e storie ↓ Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria con piccoli attrezzi codificati e non, nelle attività ludiche ↓ Esprimere con il corpo, dopo aver ascoltato dei brani musicali, emozioni e sensazioni in modo libero e/o organizzato collettivamente ↓ Tradurre con il codice verbale e grafico quanto sperimentato con il corpo ↓ Associare movimenti e gestualità alle parole della narrazione di storie, recitazione di poesie e filastrocche, battute all'interno di dialoghi e drammatizzazioni ↓ Sviluppare capacità espressivo-comunicative-interpretative nel movimento(imitazioni, sensazioni,..) a partire da stimoli diversi (sonori, visivi, gestuali, linguistici, olfattivi, gustativi)
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE	INTERAGIRE POSITIVAMENTE: ↓ Partecipa a giochi e attività presportive rispettando le regole e gli altri potenziando la cooperazione con i compagni	↓ Conoscere e applicare le posture e i movimenti tecnici fondamentali di alcune discipline sportive ↓ Sperimentare e migliorare le proprie capacità motorie accettando suggerimenti e correzioni ↓ Eseguire giochi	↓ Ascoltare le indicazioni ↓ Osservare le performance mostrate a ↓ Concentrarsi sul comando-stimolo dato ↓ Memorizzare ↓ Discriminare ↓ Riconoscer ↓ Classificare ↓ Richiamare sensazioni	↓ Controllare il proprio corpo, i propri movimenti in relazione allo spazio, al tempo, alle performance richieste, agli altri ↓ Eseguire movimenti anche complessi insieme agli altri: girotondo, file, coppie, disposizioni di squadra, altro, ricercando e trovando sempre più

E IL FAIR PLAY		popolari più noti rispettandone le indicazioni e le regole Rispettare le regole di giochi sportivi e non cooperando nel gruppo, confrontandosi lealmente con tutti i compagni e accettando l'esito finale del gioco/gara	Schema corporeo Lateralizzazione Autocontrollo Verbalizzare Attuare performance adeguate alle richieste Confrontare Verificare Valutare Assimilare	velocemente la propria posizione Eseguire correttamente le performance richieste per fare giochi di gruppo organizzati e non: palla prigioniera, ruba-bandiera, ecc.. e rispettare le regole Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e modularne l'intensità dei carichi valutando anche le capacità degli altri Individuare le caratteristiche degli altri per collaborare con essi in situazioni di gioco Eseguire i primi fondamentali di giochi di squadra (pallacanestro, pallavolo, ecc.) coordinando corpo, movimento Riconoscere l'importanza delle regole (sia codificate che occasionali) ed applicarle e dei ruoli sia nei giochi organizzati, anche in forma di gara, che nelle attività di presport Rispettare le diverse esigenze del gruppo evitando situazioni di emarginazione, prevaricazione e disuguaglianza Accettare gli errori dei compagni e percepirli sportivamente come avversari Sviluppare la capacità di prendere iniziative personali:organizzare il tempo scolastico libero, proporre giochi con diverse varianti, predisporre attrezzi e materiale per effettuare un gioco, predisporre un piano completo per realizzare un gioco condividere

				comportamenti sociali positivi (impegno, senso di responsabilità, collaborazione) - Condividere comportamenti relazionali corretti (controllo di atteggiamenti aggressivi, rispetto e fiducia verso i compagni) controllando le proprie emozioni (gioia, esultanza, denigrazione, ecc..) - Applicarsi a risolvere situazioni di conflitto durante il gioco di squadra - Accettare l'esito positivo o negativo di un gioco o di una gara
SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	RICONOSCERE IL RAPPORTO TRA IL VALORE DELLA SICUREZZA E IL BENESSERE FISICO: - Rispettare le regole esecutive funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita - Assumere comportamenti igienici e salutisti (corrette posture, igiene degli spazi frequentati, corretta alimentazione - Agisce rispettando le fondamentali regole di sicurezza e le proprie esigenze psicomotorie per il benessere psicofisico	- Rispettare le regole esecutive funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita - Assumere comportamenti igienici e salutisti (corrette posture, igiene degli spazi frequentati, corretta alimentazione	- Ascoltare le indicazioni - Osservare le performance mostrate a - Concentrarsi sul comando-stimolo dato - Memorizzare - Discriminare - Riconoscer - Classificare - Richiamare sensazioni - Schema corporeo - Lateralizzazione - Autocontrollo - Verbalizzare - Attuare performance adeguate alle richieste - Confrontare - Verificare - Valutare - Assimilare	- Utilizzare in modo corretto e adeguato gli spazi della scuola, che siano di lavoro o di gioco, individuali o comuni - Utilizzare adeguatamente i proprio spazio (del banco, della sedia, della fila, in un museo, in un pullman o in qualsiasi altro ambiente) - Assumere posture corrette adeguate alle richieste (per scrivere, per mangiare, per disegnare, altro) - Utilizzare in modo corretto per sé e per i compagni i vari attrezzi: palla, cerchi, corde, cesto da canestro, bastoni, ecc..e riordinarli dopo l'uso - Riconoscere, nei vari spazi della scuola, le piantine che illustrano i percorsi di evacuazione - Eseguire correttamente i comportamenti adeguati alle modalità di evacuazione in

				caso di emergenza - Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico - Assumere comportamenti igienici e salutistici - Verbalizzare tutte le sensazioni di benessere o di malessere provate durante gli esercizi e i vari giochi e formulare delle spiegazioni - Rappresentare con disegni, colori e movimenti le varie sensazioni - Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e imparare a modulare l'intensità dei carichi in relazione alle performance richieste - Eseguire correttamente esercizi di rilassamento, di respirazione e di recupero - Esprimere il proprio benessere e/o malessere dopo un'attività psicomotoria - Riconoscere le sensazioni di affaticamento e ritirarsi dalla attività per dare modo al fisico di riprendersi

RELIGIONE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
DIO E L'UOMO GESÙ DI NAZARET LA CHIESA E I CRISTIANI. I VALORI	- L'alunno riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; - L'alunno	DIO E L'UOMO - Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo; LA BIBBIA E LE FONTI - Leggere direttamente	- Esplorazione visiva dell'ambiente naturale e umano; - Ascolto del testo biblico e di testi narrativi; - Interazioni verbali guidate; - Produzione grafico-pitorica; - Attività grafico-	- Conoscere le caratteristiche principali dell'ambiente sociale in cui è vissuto Gesù discriminando le fonti storiche; - Individuare il territorio geografico della Palestina

	riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua trandone motivo per interrogarsi sul valore di tale festività nell'esperienza personale, familiare e sociale; - L'alunno identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.	pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale; - Ricostruire le tappe fondamentali della vita di; - Gesù nel contesto storico, sociale, politicoe religioso del tempo, a partire dai Vangeli; - Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di Maria. LINGUAGGIO RELIGIOSO - Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.	manipolativa; - Espressione attraverso codici diversi; - Esecuzione di schede operative.	collocandovi le informazioni sull'ambiente sociale del tempo; - Riconoscere nel Vangelo la fonte storico-religiosa privilegiata per la conoscenza di Gesù; - Riconoscere Maria come figura centrale della fede cattolica, ispirazione di molteplici artisti nei secoli; - Interpretare i racconti evangelici del Natale secondo una prospettiva storico-artistica; - Apprendere l'insegnamento evangelico di Gesù espresso con parole e gesti significativi; - Individuare nelle tradizioni e nei riti della settimana Santa l'interpretazione dell'evento pasquale vissuto dalla comunità dei credenti.

9.5 CLASSI QUINTE

LINGUA ITALIANA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ASCOLTO E PARLATO	✚ Si pone in modo attivo nell'ascolto e sa intervenire in modo adeguato e pertinente nella conversazione ✚ Ascolta e comprende testi orali "diretti" o trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo	✚ Ascolta con attenzione e partecipazione e comprende discorsi, discussioni conversazioni, narrazioni, istruzioni, descrizioni, consegne e messaggi dei media comprendendone il tema e le informazioni essenziali anche per l'esecuzione delle attività ✚ Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti ✚ Comunicare con interlocutori diversi producendo messaggi utilizzando gli opportuni registri , rispettando le posizioni espresse dagli altri ✚ Racconta storie personali e altrui ed espone argomenti di studio con lessico appropriato e rispettando l'ordine logico e cronologico dei fatti ✚ Produce oralmente considerazioni, critiche e riflessioni su testi ascoltati o su tematiche affrontate mostrando di averne compreso il	✚ Mantenere alto il livello di attenzione e di concentrazione ✚ Stare in silenzio ✚ Estraniarsi da stimoli disturbatori ✚ osservare ✚ Ascoltare ✚ Intuire ✚ Ritenere e memorizzare ✚ Selezionare fatti e/o personaggi ✚ Schematizzare ✚ Richiamare conoscenze ✚ Inferire significati a parole non note e a modi di dire, dal contesto ✚ Ricordare le proprie esperienze ✚ Selezionare tra le proprie esperienze quella adeguata alla richiesta ✚ Organizzare il proprio intervento in frasi corrette ✚ Scegliere il lessico e la struttura sintattica adeguata ✚ Sintetizzare ✚ Sperimentare l'adeguatezza di una nuova parola ✚ Scegliere il tempo adeguato ✚ Comunicare il proprio pensiero	✚ Attuare le strategie finalizzate all'ascolto: prestare attenzione, cogliere il senso globale della conversazione, prendere appunti, organizzare schemi, ripensare a ciò che è stato ascoltato, esporre le proprie idee o opinioni ✚ Esperire modalità differenti di intervento nelle conversazioni: alzare la mano, porre domande su punti oscuri e sulla terminologia non nota ✚ Riconoscere e attuare le modalità dei diversi tipi di comunicazione orale: dialogica (conversazioni, discussioni, dibattito, interrogazioni), monologica (il racconto, il resoconto, la spiegazioni, l'esposizione orale) ✚ Conoscere e attuare le modalità del discorso informale e informale applicando registri linguistici adeguati alla situazione ✚ Prestare attenzione in situazioni comunicative orali diverse sia in contesti abituali che inusuali ✚ Prestare attenzione all'interlocutore nelle conversazioni e nei dibattiti ✚ Comprendere le idee, la sensibilità altrui e ne rispetta i differenti punti di vista ✚ Comprendere semplici testi derivanti dai principali media (cartoni animati, cinema, televisione, giornali, pubblicità…)

		senso globale anche con un breve intervento preparato in precedenza Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta		cogliendone i contenuti principali Esprimere attraverso il parlato spontaneo o parzialmente pianificato pensieri, stati d'animo, affetti rispettando l'ordine causale e temporale Partecipare a discussioni di gruppo individuando il problema affrontato e le principali opinioni espresse Utilizzare i diversi stili della descrizione: oggettivo (scopo informativo), soggettivo (scopo espressivo personale) Formulare istruzioni per l'esecuzione di compiti, per eseguire giochi, per pianificare azioni Ampliare il lessico acquisendo termini specifici delle discipline, tecno-specialistici, proverbi, modi di dire Acquisire l'abitudine a consultare il vocabolario Ricercare, selezionare informazioni
LETTURA	Legge e comprende e analizza vari tipi di testo individuando il senso globale e utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi Applica strategie adeguate a diversi scopi (sintetizzare, individuare informazioni e acquisire terminologia specifica) Legge e riconosce le principali forme d'uso creativo e letterario formulando su di esse giudizi personali	Impiegare tecnica di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici che fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere ponendosi domande all'inizio e durante la lettura e cogliere gli indizi utili	Osservare, analizzare, discriminare e riconoscere (parole, segni di interpunzione, colori, grafici, tabelle, struttura grafica) Modulare l'attività respiratoria, uditiva, visiva, fonoarticolatoria, mimica facciale e gestuale in relazione al testo e all'intenzione comunicativa Associare parola/significato Fare anticipazioni di significati Confrontare Selezionare Memorizzare Ritenere	Utilizzare tecniche di lettura silenziosa con scopi mirati Leggere ad alta voce in maniera espressiva testi di vario tipo Adottare varie strategie di lettura:lettura orientativa e superficiale (idea generale del testo attraverso il titolo, il sottotitolo, l'autore, le immagini, le didascalie, sottolineature, le parole-chiave..); approfondita silenziosa o ad alta voce; rapida (lettura di blocchi logici; abbracciare il maggior numero di parole, previsione del significato delle parole rimaste in sospeso;

		• Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere • Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi…) • Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento • Leggere testi poetici cogliendone il senso , le caratteristiche formali più evidenti ,l'intenzione comunicativa esprimendo un motivato parere personale	informazioni • Schematizzare contenuti • Richiamare alla memoria conoscenze • Intuire significati • Dedurre e comprendere significati • Organizzare informazioni • Fare ipotesi coerenti • Assimilare	lettura espressiva ad alta voce (impostazione della voce, rispetto delle pause, coinvolgimento emotivo) • Individuare le principali caratteristiche strutturali e di genere di vari tipi di testo • Riconoscere e confrontare le diverse tipologie testuali:il testo narrativo realistico e fantastico, la biografia e l'autobiografia, il testo descrittivo, il testo poetico e il testo teatrale identificandone scopi comunicativi ed usi funzionali • Ricavare informazioni da testi diversi e organizzarle in vista di uno scopo • Individuare le istruzioni e la loro sequenza in un testo regolativo • Riconoscere in un testo narrativo: i personaggi principali e secondari, le loro caratteristiche, i luoghi, le azioni, la sequenza temporale degli avvenimenti, i rapporti di tipo causale, gli eventi reali e fantastici, il punto di vista soggettivo e oggettivo • Individuare la morale in una favola • Individuare in un testo descrittivo: le caratteristiche degli oggetti, le relazioni spaziali, il punto di vista oggettivo e soggettivo • Riconoscere in un testo poetico la struttura, il linguaggio, il significato e l'intenzione del poeta • Confrontare un testo dialettale con la sua versione in italiano • Tradurre testi discorsivi in grafici, tabelle, schemi e viceversa • Ricavare il significato di

				termini o di modi di dire sconosciuti dal contesto - Ricercare sul vocabolario termini nuovi - Utilizzare un lessico più ricco e conoscere l'evoluzione delle parole nel tempo
SCRITTURA	- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti utilizzando vari registri e rielaborandoli - Capisce e utilizza la terminologia specifica delle discipline	- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza - Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato…)utilizzando programmi di videoscrittura - Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi - Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni - Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie..) - Realizzare testi collettivi nei quali si fanno resoconti di esperienze	- Ascoltare - Mantenere l'attenzione e la concentrazione - Osservare - Discriminare parole, suoni, colori, strutture linguistiche - Memorizzare - Associare - Riconoscere - Analizzare - Simbolizzare - Leggere e ritenere - Distinguere le sensazioni percettive - Richiamare conoscenze - Formulare ipotesi adeguate al tema - Scegliere la soluzione migliore - Selezionare informazioni essenziali - Ritenere parole, concetti, trame - Confrontare - Ricercare - Pianificare l'organizzazione spaziale e temporale - Scrivere - Revisionare - Assimilare	- Conoscere e utilizzare gli elementi per la progettazione di un testo: pensare sull'argomento, mettere in ordine, scegliere - Revisionare un testo tenendo presente: il contenuto, la struttura sintattica delle frasi, la punteggiatura, l'ortografia - Produrre testi narrativi definendo gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi, azioni) e lo schema (situazione iniziale, sviluppo, situazione finale) - Usare gli elementi descrittivi e il discorso diretto in una narrazione nonché l'utilizzo di alcune tecniche quali: flash back, flash forward.. - Produrre cronache di esperienze individuali o collettive - Produrre testi descrittivi denotando e connotando persone, animali, cose.. - Distinguere la descrizione soggettiva (ricca di aggettivi, similitudini, metafore) e quella oggettiva (linguaggio più formale con termini specifici della disciplina a cui appartiene - Scrivere di sé: testo autobiografico con riferimento a emozioni, stati d'animo - Conoscere e utilizzare la tecnica della lettera e del diario

		scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe - Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione; esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario		- Saper adeguare il linguaggio e la forma della lettera in funzione dello scopo e del destinatario - Scrivere e-mail utilizzando il linguaggio elettronico (utilizza di smiley) - Produrre testi poetici utilizzando i diversi tipi di rime, le allitterazioni, le assonanze, le similitudini, le metafore, personificazioni.. - Fare la parafrasi di un testo poetico anche dialettale - Produrre vari tipi di testo adatti allo scopo dato: testo regolativo, relazioni (su argomenti di studio, fatti, avvenimenti), cronaca giornalistica (manifestazioni, giochi..), piccoli testi teatrali, testi di barzellette - Produrre testi informativi individuando l'ambito disciplinare, l'argomento centrale, ordinando le unità di informazione, utilizzando parole chiave e connettivi adeguati e termini e linguaggio specifici - Produrre testi regolativi avvalendosi di un registro adeguato (anche di immagini) alla situazione comunicativa - Conoscere e produrre testi argomentativi argomentando tesi, antitesi e conclusioni - Ricostruire una mappa, uno schema, una tabella partendo da un testo regolativo e viceversa - Fare la sintesi di un testo cogliendo le informazioni essenziali, la sequenzialità degli eventi, l'uso dei

				capoversi e delle parole chiavi utilizzando scalette, sottolineature, schemi… - Conoscere e produrre testi con particolari soluzioni grafiche (inviti, volantini, cartelloni, depliant..) - Rappresentare racconti, poesie, filastrocche con vari mezzi audiovisivi (registratore, lavagna luminosa, computer..) - Attribuire titoli, completare testi, cambiare testi, produrre messaggi pubblicitari
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RECETTIVO E PRODUTTIVO ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	- riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico - Utilizza la lingua adeguatamente come strumento di comunicazione del proprio pensiero adeguandola alle diverse varietà comunicative - Organizza e padroneggia l'organizzazione logico-sintattica delle frasi, le parti del discorso e i principali connettivi	- Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare in modo consapevole modi e tempi del verbo; riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici); analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e complemento diretto e principali complementi indiretti) - Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione della lingua e delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi). Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati - Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle	- Ascoltare - Mantenere l'attenzione e la concentrazione - Osservare - Discriminare segni grafici, grafemi, fonemi, strutture linguistiche - Osservare - Memorizzare - Associare - Confrontare - Classificare - Riconoscere - Analizzare - Leggere e ritenere - Richiamare conoscenze - Formulare ipotesi - Scegliere la soluzione migliore - Ritenere parole, concetti - Simbolizzare - Scrivere - Riconoscere l'errore - Revisionare - Assimilare	<u>ORTOGRAFIA</u> - Riconoscere e utilizzare tutte le convenzioni ortografiche - Distinguere e utilizzare le forme: ce lo, ce l'hai…,te lo, te l'ho…me lo, me l'ha.. glielo, gliel'ho.. ne, n'è, né, ce, ne, ce n'è, cene <u>MORFOLOGIA</u> - Conoscere e individuare i nomi: primitivi, derivati, alterati, veri e falsi alterati, collettivi, composti - Conoscere e utilizzare gli articoli: determinativi, indeterminativi, partitivi - Conoscere e utilizzare l'aggettivo qualificativo e suoi gradi - Conoscere e utilizzare gli aggettivi e pronomi: possessivi, dimostrativi, indefiniti - Conoscere e utilizzare i pronomi personali e i pronomi relativi - Conoscere e utilizzare le congiunzioni, le preposizioni, gli avverbi e le locuzioni avverbiali - Conoscere le caratteristiche del verbo; distinguere i modi finiti e indefiniti, tempi semplici e composti - Riconoscere e produrre la forma riflessiva del verbo - Riconoscere utilizzare

		discipline di studio - Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici - Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi e riconoscere le principali convenzioni ortografiche e servirsene per la propria produzione scritta		la forma impersonale del verbo - Distinguere i verbi transitivi e intransitivi - Distinguere e utilizzare la forma attiva e passiva SINTASSI - Distinguere la funzione del soggetto, del predicato e delle espansioni - Riconoscere e utilizzare le espansioni dirette e indirette - Riconoscere e utilizzare le principali espansioni indirette - Riconoscere la funzione di soggetto e complemento del pronome relativo e dei pronomi personali - Distinguere la frase - Distinguere le frasi di un brano e dividerle in proposizioni - Distinguere le frasi semplici e complesse - Riconoscere e produrre frasi principali e secondarie - Riconoscere e utilizzare le congiunzioni coordinanti e subordinanti - Usare il discorso diretto e indiretto LESSICO - Riconoscere le caratteristiche dei linguaggi settoriali - Riconoscere e produrre espressioni figurate e modi di dire - Riconoscere e utilizzare similitudini e metafore - Riconoscere e costruire neologismi, fare anagrammi, acrostici, . - Riconoscere e usare parole di derivazione straniera

MATEMATICA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
	COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DI NUMERO - Comprende il significato di numero attraverso	- . Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali. - Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti	- Elaborare e collegare le conoscenze pregresse - Riflettere sul concetto di numero approfondendo la conoscenza dei	- Consolidare le quattro operazioni e i relativi algoritmi di calcolo. - Padroneggiare strategie di calcolo veloce. - Conoscere e utilizzare le proprietà delle quattro

I NUMERI	il confronto, l'analisi e la rappresentazione. Opera tra numeri: per iscritto, mentalmente con strumenti Riconosce strutture diverse dello stesso numero Rappresenta i numeri in modi diversi ESEGUIRE SEMPLICI OPERAZIONI Esegue operazioni aritmetiche mentalmente e per iscritto Controlla il risultato con la calcolatrice Opera con potenze, frazioni e percentuali	Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. Utilizzare numeri decimali, frazioni o percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni Dare stime per il risultato di un'operazione Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.	fondamentali aspetti ad esso connessi Analizzare Riconoscere Associare Leggere e Scrivere Ordinare Verbalizzare Confrontare Rappresentare Stabilire invarianza numerica, transitività, reversibilità, conservazione della quantità numerabile, seriazione Trasferire e applicare regole Utilizzare in contesti diversi e in situazioni reali i numeri decimali, le frazioni e le percentuali Sviluppare conoscenze astratte	operazioni. Eseguire calcoli in colonna con numeri decimali. Rispettare l'ordine di esecuzione di una serie di operazioni. Prevedere il risultato di un'operazione. Effettuare calcoli approssimati. Continuare divisioni con il resto alla ricerca del quoziente esatto, approssimato o periodico. Trascrivere un numero naturale, sotto forma di polinomio, mediante potenza Ricostruire il valore di un numero naturale, trascritto sotto forma di polinomio Individuare l'unità frazionaria Calcolare la frazione di un numero Trasformare frazioni decimali in numeri decimali e viceversa Trasformare frazioni decimali in percentuali e viceversa Calcolare la percentuale di un numero Calcolare: l'aumento percentuale, lo sconto percentuale, l'interesse percentuale Calcolar multipli e divisori di un numero
	LOCALIZZARE E COMUNICARE PUNTI E POSIZIONI NELLO SPAZIO Ha acquisito la capacità di orientarsi nello spazio RICONOSCERE E CLASSIFICARE FIGURE GEOMETRICHE Individua	Individuare, distinguere, denominare la posizione di punti sulla retta e sul piano. Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Descrivere e classificare figure geometriche, consolidando la conoscenza degli elementi significativi o	Ricercare Utilizzare sistemi di riferimento Descrivere Esplorare e confrontare Distinguere e descrivere Argomentare, ipotizzare e verificare asserzioni Classificare Argomentare, ipotizzare e	Distinguere e denominare rette, semirette, segmenti Individuare la posizione nel piano di rette: parallele, incidenti, perpendicolari Individuare e denominare gli angoli formati sul piano da rette incidenti e perpendicolari Consolidare l'utilizzo del piano cartesiano come sistema di riferimento per individuare la posizione di punti sulla

SPAZIO E FIGURE	caratteristiche e proprietà di figure geometriche piane e solide COSTRUIRE RAPPRESENTARE E TRASFORMARE FIGURE GEOMETRICHE PIANE - Utilizza gli elementi costitutivi delle figure piane per rappresentare solidi utilizzando strumenti diversi	costitutivi. - Determinare il perimetro di una figura . - Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione. - Riprodurre una figura in base ad una descrizione utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria) - Riconoscere simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. - Riconoscre figure ruotate, traslate, riflesse. - Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti). - Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto ad una prima capacità di visualizzazione	verificare asserzioni costruite in classe in base all'analisi delle figure piane e solide presentate - Rappresentare	retta e sul piano - Individuare la posizione di punti e figure utilizzando le coordinate cartesiane - Analizzare e classificare poligoni, consolidando la conoscenza degli elementi costitutivi - Analizzare gli angoli interni dei poligoni e individuare quelli adiacenti - Calcolare la somma degli angoli interni dei triangoli e quadrilateri - Analizzare i triangoli e classificarli in base agli angoli e ai lati - Analizzare quadrilateri:parallelogrammi, trapezi - Definire e classificare alcuni poligoni con più di quattro lati - Conoscere le caratteristiche e gli elementi fondamentali del cerchio - Individuare il rapporto tra raggio e circonferenza - Denominare e classificare le principali figure solide - Analizzare le figure solide per individuarne gli elementi costitutivi: facce, spigoli, vertici, basi - Consolidare i concetti di congruenza, di isoperimetria e di equiestensione Operare riduzioni e ingrandimenti su carta quadrettata - Operare trasformazioni sul piano cartesiano: traslazione, rotazione, ribaltamento, simmetria assiale, ingrandimento, rimpicciolimento, trasformazione topologica - Rilevare in quali trasformazioni geometriche le seguenti proprietà sono invariate: linea retta, parallelismo, perpendicolarità, convessità, congruenza - Stabilire relazioni di

				equivalenza tra le misure sulla “carta” e quelle reali. - Costruire figure geometriche piane e solide con l’uso di riga, squadra e compasso
PROBLEMI E SITUAZIONI PROBLEMATICHE	RICONOSCERE E RAPPRESENTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE: - Analizza le componenti di un testo problematico RISOLUZIONE: - Ricerca e applica strategie risolutive più indicate - Sa rappresentare situazioni problematiche utilizzando diagrammi - Verbalizza le strategie risolutive adottate - Sa inventare problemi matematici RISOLVERE PROBLEMI MATEMATICI E NON: - Risolve problemi con più operazioni - Risolve problemi di diverso tipo	- Riconoscere e identificare in una situazione problematica l’obiettivo da raggiungere e il processo risolutivo da seguire - Pianificare e formalizzare il procedimento seguito nella risoluzione di un problema - Individuare e applicare procedimenti conosciuti e utilizzarli in altre situazioni	- Osservare - Sviluppare la capacità di analisi - Leggere e analizzare - Comprendere - Selezionare e interpretare - Integrare - Distinguere - Selezionare - Formulare ipotesi - Verificare - Sviluppare capacità critica - Tradurre - Rappresentare - Verbalizzare le strategie - Creare - Valutare il risultato ottenuto in riferimento agli obiettivi - Sceglier in maniera ragionata le procedure e le operazioni adatte - Modificare i percorsi intrapresi - Usare strategie - Riflettere - Trasferire strategie apprese in differenti situazioni problematiche - Utilizzare l’analogia come strategia per affrontare e risolvere situazioni problematiche più o meno nuove - Elaborare - Descrivere - Rappresentare	- Analizzare il testo di un problema fino alla piena comprensione - Autointerrogarsi sul livello di comprensione del testo - Riconoscere il rapporto intercorrente tra la comprensione del testo e la soluzione del problema - Leggere e analizzare testi – problema per: individuare le richieste, riflettere sul quesito e sul significato nella soluzione del problema, ricercare, selezionare e interpretare correttamente i dati e le componenti utili alla soluzione, individuare le relazioni intercorrenti tra i dati e gli indizi utili alla risoluzione - Riconoscere in un problema la presenza di dati contraddittori e dati sovrabbondanti, la carenza di dati essenziali alla risoluzione di problemi - Intervenire sul testo per togliere elementi inutili o aggiungere dati essenziali alla risoluzione - Organizzare una successione ordinata di azioni funzionali alla soluzione - Formulare una vasta gamma di ipotesi risolutive - Selezionare la strategia più efficace per la combinazione degli elementi di un problema - Giustificare le proprie scelte operative - Tradurre problemi, espressi in parole, in rappresentazioni matematiche scegliendo le operazioni adatte - Rappresentare situazioni

				problematiche utilizzando diagrammi - Tradurre procedimenti risolutivi in rappresentazioni matematiche per mezzo delle operazioni adatte - Rappresentare un procedimento risolutivo di un problema con diagrammi, tabelle, espressioni numeriche - Verbalizzare le strategie risolutive adottate attraverso un linguaggio specifico - Costruire, dato un algoritmo risolutivo, il testo di un problema - Utilizzare la struttura tipica del testo, per formulare altri problemi - Inventare problemi matematici significativi, connessi alle nuove conoscenz Risolvere problemi con due domande e più operazioni - Risolvere problemi con una domanda e più operazioni - Risolvere problemi geometrici, di logica e di misura - Risolvere problemi relativi alle tricotomie (peso: lordo / netto/ tara – spesa/ricavo/ guadagno - costo unitario/costo totale/quantità
	SCOPRIRE E RAPPRESENTARE PROPRIETA' E RELAZIONI TRA ELEMENTI - Sa classificare - Sa stabilire relazioni - Sa combinare in vario modo elementi OPERARE MISURAZIONI E CONFRONTARE GRANDEZZE - Confronta e utilizza le unità di misura	- Classificare e rappresentare in base a più proprietà o attributi e scoprire rapporti e legami tra elementi e combinarli in vario modo (diagramma ad albero-tabelle) - Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura - Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità,	- Elaborare e collegare le conoscenze pregresse - Osservare - Raggruppare - Scrivere - Leggere - Ordinare - Individuare relazioni - Confrontare - Memorizzare - Approssimare - Simbolizzare - Rappresentare - Formulare e verbalizzare ragionamenti: induttivi, deduttivi, reversibili,	- Classificare in base a più attributi - Rappresentare la classificazioni effettuate attraverso: diagrammi (Venn, Carroll, ad albero), tabelle, lettere alfabetiche e parentesi - Operare con insiemi per applicare operazioni di unione e intersezione e definire sottoinsiemi e insiemi complementari - Consolidare l'uso di connettivi logici ("non"- " e" - " o" – "se.. allora") per stabilire inclusioni, esclusioni, negazioni, proprietà inverse - Individuare i criteri di

RELAZIONI MISURE DATI E PREVISIONI	convenzionali - Determina perimetri e aree delle figure geometriche conosciute INDAGARE SULLA REALTA' IMPIEGANDO ADEGUATI STRUMENTI DI RICERCA. - Compie osservazioni e rilevamenti statistici - Elabora i dati tratti da osservazioni e rilevamenti statistici - Fa previsioni in condizioni di incertezza	intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime - Passare da una unità all'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario - Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza. - In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dandone una quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. - Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure	secondo uno schema (causale, sequenziale, non lineare….) - Sviluppare conoscenze astratte - Elaborare e collegare le conoscenze pregresse - Sperimentare - Operare trasformazioni e confronti - Distinguere le diverse grandezza in contesti diversi - Fare ipotesi e verificare l'esattezza dell'asserzione - Rappresentare - Formulare e verbalizzare ragionamenti: induttivi, deduttivi, reversibili, secondo uno schema (causale, sequenziale, non lineare….) - Sviluppare conoscenze astratte - Osservare - Raccogliere Dati - Leggere Dati - Confrontare - Rappresentare Graficamente - Interpretare - Valutare - Formulare e verbalizzare ragionamenti: induttivi, deduttivi, reversibili, secondo uno schema (causale, sequenziale, non lineare….)	una classificazione rappresentata mediante diagrammi e tabelle - Stabilire relazioni tra insiemi e tra elementi di insiemi: di ordine, di equivalenza, riflessività, simmetrica, antisimmetrica, transitiva - Rappresentare e leggere relazioni con: frecce, elenco delle coppie ordinate, tabelle, reticolati, lettere e parentesi - Intuire regolarità e costruire progressioni aritmetiche. - Risolvere problemi mediante diagrammi - Permutare elementi in tutti i modi possibili - Elencare e numerare tutti i possibili casi in situazioni combinatorie - Rappresentare tutti i possibili casi in situazioni combinatorie, attraverso diagrammi ad albero e tabelle Comprendere e redigere diagrammi di flusso - Conoscere e operare con le unità di misura del S.M.D.: lunghezza, peso, capacità, superficie, volume - Conoscere e operare con le unità di misura di: ampiezze angolari, tempo, temperatura - Conoscere le principali misure agrarie (ettaro, ara, centiara) - Analizzare e operare con il sistema monetario europeo - Utilizzare correttamente le principali unità di misura per effettuare stime e misurazioni - Scegliere, costruire e utilizzare adeguati strumenti per effettuare misurazioni - Esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli - Utilizzare misure di lunghezza per effettuare riduzioni in scala - Consolidare la

				conoscenza delle unità di misura della superficie e volume - Passare da una misura espressa in una data unità ad un'altra ad essa equivalente - Individuare il rapporto intercorrente tra una determinata misura e quella immediatamente superiore - Progettare ed effettuare semplici indagini statistiche: stabilendo il tema dell'indagine, predisponendo i questionari necessari e gli strumenti di raccolta dati, sottoponendo i questionari a un "campione2 di persone - Rappresentare i dati raccolti per mezzo di svariati grafici - Stabilire per ogni tipo di rappresentazione un'adeguata simbologia - Leggere e interpretare rappresentazioni relative a rilevamenti statistici - Analizzare e rappresentare, sul diagramma cartesiano, l'andamento nel tempo di semplici fenomeni - Stabilire moda, media, mediana di dati raccolti - Riconoscere eventi certi, molto o poco probabili, impossibili - Misurare la probabilità di eventi, calcolandone la frequenza - Esprimere la probabilità di eventi per mezzo di frazioni - Saper calcolare la probabilità in percentuale - Rappresentare la probabilità di eventi per mezzo di diagrammi e tabelle

STORIA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
	- riconosce elementi significativi del	- Produrre informazioni con fonti di diversa	- Rievocare le conoscenze acquisite	- Rilevare e costruire la successione dei fatti ed eventi in un arco di

USO DELLE FONTI	passato del suo ambiente di vita. - Riconosce ed esplora in modo approfondito le tracce storiche presenti nel territorio - Comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale	natura per la ricostruzione di un fenomeno storico - Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate - Usare cronologie, la linea del tempo e carte storico / geografiche per rappresentare e confrontare le conoscenze studiate - Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto	- Ricostruire l'immagine del passato, muovendo dal presente - Usare i procedimenti della ricerca storica - Ascoltare - Comprendere - Verbalizzare - Costruire strutture temporali: dal prima al dopo – dal vicino al lontano- dal presente al passato - Discriminare e analizzare azioni in base a: successione- durata, contemporaneità – cronologia – successione età – oggetto di memoria - Collocare nello spazio e nel tempo - Classificare informazioni secondo raggruppamenti tematici - Confrontare - Riconoscere - Stabilire relazioni di causa ed effetto - Elaborare - Sintetizzare - Rappresentare - Trasferire - Applicare - Acquisire una capacità critica	tempo sempre più esteso - Acquisire e conoscere le dimensioni diacroniche e sincroniche degli eventi e dei periodi storici analizzati - Collocare gli eventi sulla linea del tempo e interpretare in senso comparativo le indicazioni di anni, secoli, millenni - Analizzare e comprendere le interrelazioni tra gli eventi in periodi storici sempre più estesi - Cogliere cause e conseguenze di fatti e fenomeni caratteristici di un'epoca - Selezionare, classificare e organizzare informazioni in base ad un tema - Intuire l'evoluzione nel tempo di alcuni fondamentali problemi umani, cogliendo i cambiamenti politici, sociali, religiosi che hanno condotto i popoli alle forme di organizzazione attuale - Sintetizzare, schematizzazione in modo logico e coerente le conoscenze e le informazioni con tabelle - Organizzare le informazioni di una civiltà in base a specifici indicatori - Individuare all'interno di periodizzazioni gli avvenimenti più rilevanti - Fissare cronologicamente gli avvenimenti più rilevanti di popoli e civiltà - Orientarsi in carte geo-storiche e localizzare punti di

				interesse - Riconoscere in una carta geo-storica i territori delle grandi civiltà - Leggere una carta geo-storica per integrare le informazioni - Saper individuare la civiltà di appartenenza di un qualsiasi reperto storico
STRUMENTI CONCETTUALI	- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del l'impero romano d'Occidente - Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici	- Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici - Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura o l'utilizzo di audiovisivi (filmati, documentari..) - Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate lontane nel tempo e nello spazio, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	- Partire dalle conoscenze acquisite - Ascoltare - Comprendere - Usare i procedimenti della ricerca storica - Operare comparazioni fra presente e passato - Collocare nel tempo - Verbalizzare - Leggere a livello diacronico e sincronico - Analizzare - Ricercare - Classificare - Esplorare - Confrontare - Rappresentare - Schematizzare - Sintetizzare - Trasferire - Applicare - Acquisire una capacità critica	- Organizzare eventi storici utilizzando la periodizzazione occidentale - Ricercare , analizzare e riferire a una civiltà altri sistemi di misurazione del tempo - Individuare le caratteristiche e confrontare i diversi sistemi cronologici - Conoscere le più antiche civiltà del suolo italiano: Terramaricoli, Nuragica. - Conoscere la civiltà greca e la colonizzazione - Conoscere Roma e l'impero romano: nascita, sviluppo espansione - Conoscere il Cristianesimo e la sua diffusione - Individuare gli indicatori che caratterizzano un quadro di civiltà: ambiente e sviluppo; scene di vita quotidiana; gli elementi: socio-politici, economici e culturali - Conoscere e confrontare strutture e organizzazioni sociali: tipi di Governo, definizione di Stato; la divisione dei Poteri, forme di partecipazione alla vita politica - Individuare gli elementi di forza e quelli di debolezza

				della struttura della polis. - Conoscere i tratti più significativi della cultura greca e individuarne le tracce nella cultura europea. - Usare i termini specifici della disciplina
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali - Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico - Coglie gli effetti del passato sulla contemporaneità	- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non. - Elaborare in forma di racconto - orale e scritto - gli argomenti studiati	- Partire dalle conoscenze acquisite - Ascoltare - Comprendere - Usare i procedimenti della ricerca storica - Operare comparazioni fra presente e passato - Collocare nel tempo - Verbalizzare - Leggere a livello diacronico e sincronico - Analizzare - Ricercare - Classificare - Esplorare - Confrontare - Rappresentare - Schematizzare - Sintetizzare - Trasferire - Applicare - Acquisire una capacità critica	- Mettere a confronto gli aspetti che caratterizzano la nascita di una civiltà - Mettere a confrontare le civiltà del passato con il presente in base ad alcune caratteristiche territoriali – ambientali – sociali – culturali - Acquisire una graduale consapevolezza che il passato e il presente hanno radici storiche e culturali comuni - Utilizzare mappe e schemi per organizzare le informazioni ricavate dalla conoscenza delle civiltà studiate - Ordinare gli elementi di civiltà sulla linea del tempo - Utilizzare questionari e tabelle per raccogliere informazioni - Leggere tabelle, questionari - Produrre monografie storiche riferite agli eventi e/o periodi storici considerati - Verbalizzare a livello orale, scritto e orale informazioni utilizzando termini specifici del lessico storico
	- Usa la linea del tempo, per organizzare informazioni, conoscenze - Comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche. - Organizza le informazioni e le conoscenze	- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività i fatti vissuti e narrati - riconoscere periodi, successioni,, contemporaneità, durate, periodizzazioni, cicli temporali, mutamenti nei fenomeni ed esperienze vissute e narrate	- Rievocare le conoscenze acquisite - Ricostruire l'immagine del passato, muovendo dal presente - Usare i procedimenti della ricerca storica - Ascoltare - Comprendere	- Consolidare l'uso delle fonti utili alla ricostruzione storica - Raccogliere, confrontare e rielaborare dati - Ricavare da fonti le informazioni relative a una civiltà - Analizzare un testo

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	tematizzando e usando semplici categorie. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali	Leggere una carta storico-geografica relativa alla civiltà studiata Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare e verbalizzare le conoscenze Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate Riconoscere nel proprio territorio tracce del passato	Verbalizzare Costruire strutture temporali: dal prima al dopo – dal vicino al lontano- dal presente al passato Discriminare e analizzare azioni in base a: successione- durata, contemporaneità – cronologia – successione età – oggetto di memoria Collocare nello spazio e nel tempo Classificare informazioni secondo raggruppamenti tematici Confrontare Riconoscere Stabilire relazioni di causa ed effetto Elaborare Sintetizzare Rappresentare Trasferire Applicare Acquisire una capacità critica	storico per ricavare informazioni su specifici aspetti relativi a una civiltà Leggere le fonti storiche ricavando informazioni Selezionare, classificare e organizzare informazioni in base ad un tema Fare semplici ipotesi mettendo in relazione le informazioni ricavate dalle immagini di reperti Classificare, confrontare e utilizzare le varie fonti per la ricostruzione di un fatto storico Ricercare documenti:analisi, confronto, critica Conoscere fatti, avvenimenti e personaggi storici attraverso documenti Riconoscere e consultare le fonti e gli strumenti della ricerca storiografica utilizzabili per indagini storiografiche attinenti gli eventi e i fenomeni storici
SCIENZE SOCIALI (STORIA)	Conoscere strutture e organizzazioni sociali Ha maturato atteggiamenti e comportamenti critici e responsabili ispirati al valore della libertà e della solidarietà in una prospettiva interculturale Riconosce e utilizza il linguaggio specifico nelle ricerche e statistiche sociologiche	Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate Usare cronologie e carte storico / geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.	Ascoltare Comprendere Osservare Riconoscere Individuare Ricercare Trasferire Applicare Verbalizzare Rappresentare Stabilire relazioni	Analizzare le diverse forme di governo che si sono succedute nel tempo e nella società antiche e moderne: Monarchia – Repubblica - Democrazia – Oligarchia – Dittatura Analizzare e comprendere la definizione di Stato Conoscere l’organizzazione dello Stato italiano e la divisione dei poteri Analizzare le varie forme di partecipazione alla vita politica: partiti, diritto di voto, astensione, suffragio universale Scoprire i valori

				presenti in situazioni quotidiane e applicare comportamenti adeguati (amicizia, rispetto dell'altro ….) - Conoscere ed applicare il concetto di solidarietà nei confronti di compagni, amici, conoscenti, sconosciuti - Individuare differenze culturali, sociali, antropologiche, religiose, linguistiche di culture diverse dalla propria e riconoscerle come fonte di ricchezza - Individuare i rapporti tra le varie culture: cooperazione e conflitti, modalità di risoluzione - Conoscere le varie forme di aggregazione sociale per la difesa del cittadino: significato di associazionismo, le principali associazioni locali – nazionali – internazionali (difesa diritti umani, difesa del consumatore, organizzazione economica europea e mondiale: CEE – ONU – FAO, associazioni di volontariato, difesa dell'ambiente: WWF – TCI - CAI) - Individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative

GEOGRAFIA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
	- Si orienta nello spazio circostante e su diversi tipi di carte geografiche utilizzando punti di	- Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali	- Partire dalle preconoscenze - Osservazione della realtà attraverso i sensi - Esplorare - Collocare nello spazio e nel tempo - Sperimentare	- Utilizzare il sistema delle coordinate geografiche terrestri per individuare un punto sul planisfero e sul mappamondo - Individuare la collocazione dei

ORIENTAMENTO	riferimento attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.		• Riflettere • Cogliere differenze e somiglianze • Confrontare • Classificare • Stabilire relazioni • Elaborare • Rappresentare • Sintetizzare • Schematizzare • Collegare • Applicare • Verificare • Valutare • Ascoltare • Interagire • Cooperare • Trasferire	diversi continenti e delle principali nazioni, in modo particolare l'Italia, sul planisfero e sul mappamondo • Localizzare su carta e stabilire la posizione dei fenomeni oggetto di studio • Orientare una carta • Analizzare carte politiche e comprendere l'aspetto convenzionale del confine • Conoscere alcuni cambiamenti subiti dai confini di alcune nazioni e le relative cause • Utilizzare gli strumenti utili per l'orientamento (bussola, rosa dei venti, pianta) • Osservazione del territorio italiano e di spazi più lontani attraverso l'osservazione indiretta utilizzando vari strumenti • Analizzare e comprendere il rapporto tra realtà geografica e la sua rappresentazione cartografica • Consolidare il rapporto tra la realtà geografica e la sua rappresentazione: pianta, riduzione in scala • Calcolare le distanze reali, sulla base della scala di una carta • Ricavare informazioni geografiche da fonti diverse: testi, dati statistici, fotografie • Interiorizzare carte mentali di spazi e territori attraverso l'osservazione per consolidare la capacità di rappresentare

				mentalmente lo spazio (Italia e principali Nazioni)
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	• Distingue le varie regioni geografiche italiane e non in base agli elementi fisici e politici che la formano, analizzando gli effetti dell'azione dell'uomo	• Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) in particolar modo allo studio del contesto italiano	• Partire dalle preconoscenze • Osservazione della realtà attraverso i sensi • Esplorare • Collocare nello spazio e nel tempo • Sperimentare • Riflettere • Individuare • Cogliere differenze e somiglianze • Discriminare • Comprendere • Confrontare • Classificare • Stabilire relazioni • Elaborare • Rappresentare • Sintetizzare • Schematizzare • Collegare • Applicare • Formulare e controllare ipotesi esplicative • Verificare • Valutare • Interagire • Cooperare • Trasferire	• Conoscere e analizzare aree geografiche a livello nazionale e internazionale in base alla latitudine (Nord - Centro - Sud) o in base alla longitudine (Ovest - Centro - Est) • Conoscere e individuare a livello fisico e politico: continenti, nazioni, macroregioni, regioni • Analizzare i vari continenti per rilevarne le caratteristiche fisiche, biologiche e umane • Conoscere le informazioni fondamentali sull'Europa politica sapendole collegare fra loro • Confrontare le fondamentali caratteristiche dell'Italia: conformazione fisica, condizioni climatiche, • Analizzare le regioni amministrative dell'Italia: caratteristiche fisiche, socio-culturali ed economiche • Conoscere e confrontare le caratteristiche delle diverse fasce climatiche • Comprendere le influenze del clima sul territorio e sulle attività umane • Individuare i legami intercorrenti tra: disponibilità e consistenza di risorse/condizioni socio-economiche, forme fisiche/viabilità/svil

				uppo industriale, caratteristiche del territorio/agricoltura, allevamento - Focalizzare problematiche evidenziando la pluralità degli elementi che le compongono: rapporto Nord e Sud, rapporto sviluppo e sottosviluppo - Conoscere le principali cause dei fenomeni migratori in Italia - Conoscere e analizzare la presenza sul territorio italiano di comunitari ed extracomunitari e le relative lingue - Scoprire, in un paesaggio che gli elementi di un territorio sono legati tra loro da rapporti e hanno funzione diversa a seconda dello spazio (clima, vegetazione, fauna, economia, industria, vita sociale) - Comprendere che l'intervento dell'uomo nell'ambiente può creare squilibri - Individuare nel territorio alcuni significativi problemi relativi al rapporto uomo-ambiente - Analizzare le possibili e differenti risposte date dall'uomo - Conoscere e saper affrontare rischi legati alle condizioni climatiche - Conoscere il valore dell'ambiente e agire consapevolmente per la sua salvaguardia

				• Focalizzare problematiche evidenziando la pluralità degli elementi che le compongono: problema ecologico ed energetico • Individuare e spiegare i rapporti che intercorrono tra sviluppo e territorio • Individuare le cause dell'inquinamento e degradazione dell'ambiente circostante e ipotizzare alcune soluzioni
LINGUAGGI DELLA GEO-GRAFICITA'	• Riconosce e utilizza il linguaggio specifico della geografia in riferimento ai principali caratteri fisici del territorio. • Approfondisce le proprie conoscenze geografiche, collocandole nella giusta posizione nel planisfero	• Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative	• Partire dalle preconoscenze • Osservazione della realtà attraverso i sensi • Esplorare • Collocare nello spazio e nel tempo • Sperimentare • Riflettere • Individuare • Selezionare • Cogliere differenze e somiglianze • Leggere • Confrontare • Classificare • Stabilire relazioni • Decodificare • Elaborare • Rappresentare • Sintetizzare • Schematizzare • Collegare • Applicare • Formulare e controllare ipotesi esplicative • Verificare • Valutare • Ascoltare • Interagire • Cooperare • Trasferire • Argomentare	• Conoscere la varietà, l'utilità e il significato delle diverse rappresentazioni geografiche • Analizzare diverse carte geografiche, individuarne i simboli cartografici e interpretarle • Realizzare rappresentazioni cartografiche, diverse per contenuto e scala, utilizzando l'adeguata simbologia • Utilizzare i dati di grafici per costruire carte tematiche • Ampliare il linguaggio geografico con l'introduzione e l'uso di una terminologia sempre più specifica • Utilizzare il sottocodice geografico per elaborare testi orali e scritti (relazioni, schemi, grafici e tabelle, documentazioni e ricerche …) • Ricercare informazioni geografiche da fonti diverse: testi scritti, dati statistici,

				fotografie, videocassette, C.D. ROM - Selezionare le informazioni in base al tipo di ricerca effettuata - Raccogliere e rappresentare i dati delle ricerche effettuate, attraverso strumenti appropriati: tabelle, schemi, grafici ….
PAESAGGIO	- Esplora direttamente e indirettamente territori sempre più complessi e articolati, - focalizzando problematiche ed evidenziando la pluralità degli elementi che le compongono	- Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei, mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale	- Partire dalle preconoscenze - Osservazione della realtà attraverso i sensi - Esplorare - Collocare nello spazio e nel tempo - Sperimentare - Riflettere - Individuare - Selezionare - Cogliere differenze e somiglianze - Leggere - Confrontare - Classificare - Stabilire relazioni - Decodificare - Elaborare - Rappresentare - Sintetizzare - Schematizzare - Collegare - Applicare - Formulare e controllare ipotesi esplicative - Verificare - Valutare - Ascoltare - Interagire - Cooperare - Trasferire - Argomentare	- Analizzare e confrontare alcune nazioni, europee e non e in particolar modo l'Italia, in base alle fondamentali caratteristiche: condizioni socio-economiche, identità storica - Confrontare l'aspetto socio-storico di alcune nazioni rilevando collegamenti con l'Italia Comprendere le influenze del clima sul territorio e sulle attività umane - Individuare i legami intercorrenti tra: disponibilità e consistenza di risorse/condizioni socio-economiche, forme fisiche/viabilità/sviluppo industriale, caratteristiche del territorio/agricoltura, allevamento - Focalizzare problematiche evidenziando la pluralità degli elementi che le compongono: rapporto Nord e Sud, rapporto sviluppo e sottosviluppo - Conoscere le principali cause dei fenomeni migratori - Analizzare la distribuzione della popolazione mondiale e

				comprendere i fattori che determinano la densità

TECNOLOGIA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
VEDERE E OSSERVARE	• Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale; • Riconosce in oggetti, strumenti e macchine funzione e parti che lo compongono; • Riconosce e documenta le funzioni principali di una nuova applicazione informatica; • Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi	• Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggi • Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e la funzione di una certa parte in un oggetto. • Riconoscere le caratteristiche di dispositivi automatici • Rappresentare oggetti e processi con disegni e modelli. • Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento • Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente • Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi • Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego, realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale	• Applicare i diversi tipi di osservazione: analitica, sistematica, sintetica, finalizzata • Sintetizzare • Schematizzare • Rappresentare • Collegare • Sperimentare • Riutilizzare • Creare • Descrivere • Confrontare • Classificare	• Osservare oggetti, strumenti e macchine utili all'uomo nel rispetto dell'ambiente • Riconoscere la funzione principale e la modalità d'uso di oggetti e strumenti • Scegliere e selezionare materiali, valutando il tipo in funzione dell'impiego • Negli oggetti presi in considerazione le caratteristiche e scoprirne regole e principi • Individuare in oggetti, strumenti e macchine, osservate e manipolate, le singole parti e le loro funzioni • Riconoscere le singole parti costituenti un oggetto, uno strumento e una macchina • Riconoscere nella singola parte l'importanza che ha per il funzionamento in rapporto a tutte le parti • Usare semplici modelli per capire un fenomeno

SCIENZE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
PREVEDERE E IMMAGINARE	↓ Riconosce i difetti di un oggetto e immagina i possibili miglioramenti; ↓ •Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto elencandone gli strumenti e i materiali necessari; ↓ •Organizza una gita usando internet per reperire notizie ed informazioni;	↓ Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico ↓ Prendere decisioni e prevedere le conseguenze ↓ Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti ↓ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari	↓ Elaborare e collegare le conoscenze pregresse ↓ Integrare conoscenze ↓ Verificare il modello costruito, sapendone revisionare le operazioni per un eventuale miglioramento ↓ Ipotizzare ↓ Progettare ↓ Rappresentare ↓ Collegare ↓ Sperimentare ↓ Riutilizzare ↓ Creare ↓ Descrivere	↓ Progettare e costruire semplici modelli seguendo un piano definito ↓ Verificare e revisionare le operazioni per la costruzione di oggetti e /o strumenti e la sperimentazione di fenomeni quando risultano suscettibili di miglioramento ↓ Valutare, nella costruzione di un modello, il tipo di materiale in funzione dell'impiego ↓ Valutare l'efficacia dei piani seguiti per la sperimentazione e la costruzione. ↓ Leggere istruzioni
INTERVENIRE E TRASFORMARE	↓Utilizza strumenti multimediali per realizzare documenti sugli alimenti; ↓Esegue interventi di decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico; ↓Realizza un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni; ↓Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.	↓ Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni ↓ Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti ↓ Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico ↓ Utilizzare le TIC nel proprio lavoro	↓ Formulare ipotesi, verificare la congettura e formulare tesi ↓ Verificare il modello costruito, sapendone revisionare le operazioni per un eventuale miglioramento ↓ Confrontare le proprie idee con gli altri ↓ Argomentare con semplici concatenazioni di proposizioni e convincenti spiegazioni le proprie tesi. ↓ Progettare modelli utilizzando simbolo e formule già note.	↓ Manipolare, smontare e rimontare semplici oggetti per rilevare le caratteristiche e scoprirne regole e principi ↓ Utilizzare software applicativi, didattici, e multimediali al fine di descrivere e comunicare ↓ Costruire grafici , tabelle … che rappresentano dati di ricerche effettuate ↓ Realizzare documenti: storie interattive, biglietti da visita, carta intestata, cataloghi, rubriche, ricerche …. ↓ Consultare ipertesti sul sito Web ↓ Realizzare ipertesti ↓ Utilizzare i mezzi di comunicazione in rete: e-mail …….. ↓ Scambiare materiale e informazioni attraverso la rete Intranet

INGLESE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)	✚ Comprendere dialoghi, brevi testi istruzioni ed espressioni di uso quotidiano. ✚ Comprendere selettivamente un dialogo o una storia:	✚ Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente. ✚ Comprendere messaggi orali semplici relativi a contesti e campi di esperienza familiari. ✚ Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	✚ . Mantenere l'attenzione e la concentrazione ✚ Ascoltare ✚ Ritenere e memorizzare ✚ Cogliere lo scopo della conversazione e della lettura ✚ Inferire significati a parole non note dal contesto ✚ Selezionare tra le proprie esperienze quella adeguata alla richiesta ✚ Organizzare il proprio intervento in frasi semplici e comprensibili ✚ Scegliere il tempo adeguato ✚ Comunicare il proprio pensiero ✚ Eseguire una consegna	✚ Comprendere il senso generale di consegne e istruzioni complesse. ✚ Percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi. ✚ Focalizzare l'attenzione sui fonemi particolari della lingua inglese e rising intonation.
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	✚ descrivere persone, luoghi ed oggetti familiari relativi ad aspetti personali, abitudini, attività didattiche e quotidiane: ✚ Esprimere gusti e preferenze. ✚ Interagire dando informazioni sulle proprie e altrui attività durante la giornata.	✚ Interagendo con i compagni e l'insegnante, rispondere a domande relative al proprio stato di salute, al tempo libero, alle attività giornaliere, ai propri gusti e passatempi. ✚ Descrivere sé e i suoi compagni, persone, luoghi e oggetti utilizzando il lessico conosciuto.	✚ Mantenere l'attenzione e la concentrazione ✚ Ascoltare ✚ Ritenere e memorizzare ✚ Cogliere lo scopo della conversazione e della lettura ✚ Inferire significati a parole non note dal contesto ✚ Selezionare tra le proprie esperienze quella adeguata alla richiesta ✚ Organizzare il proprio intervento in frasi semplici e comprensibili ✚ Scegliere il tempo adeguato ✚ Comunicare il proprio pensiero ✚ Eseguire una consegna	✚ Utilizzare espressioni utili per scambi comunicativi ✚ Confrontare parole per cogliere fonemi simili ✚ Focalizzare l'attenzione sui fonemi particolari della lingua inglese e rising intonation. ✚ Scoprire elementi culturali propri della vita nei Paesi britannici e confrontarli con le abitudini italiane.
	✚ Leggere ed estrarre le informazioni essenziali da un	✚ Comprendere il senso generale di consegne e	✚ Ascoltare ✚ Osservare ✚ Discriminare	✚ Leggere e comprendere descrizioni

LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)	testo scritto accompagnati da supporti visivi. Ricercare parole-chiave in un testo scritto cogliendone il significato globale.	istruzioni scritte. Comprendere in senso globale e selettivo un semplice testo scritto. Raccogliere informazioni da un testo. Conoscere elementi di civiltà britannica.	Memorizzare Associare Riconoscere Analizzare Riprodurre Organizzare il pensiero (pianificare) Ordinare parole e frasi Revisionare Riflettere e ricercare informazioni. Confrontare e classificare per scrivere in un codice diverso. Avere consapevolezza delle differenze fra la forma orale e quella scritta delle parole. Esplorare, riflettere e ricercare informazioni.	Riconoscere e raccogliere per categorie parole ricorrenti. Riflettere sui meccanismi che regolano l'uso dei pronomi, della struttura There is/ There are, degli aggettivi dimostrativi, delle question words. Applicare regole esplicite su strutture grammaticali basilari.
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	Scrivere secondo un modello dato. Scrivere parole relative al lessico conosciuto. Produrre messaggi e didascalie relative a situazioni note. Scrivere in forma comprensibile e messaggi semplici e brevi di uso quotidiano	Produrre un breve testo scritto con strutture e lessico che appartengono al proprio repertorio orale anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili.	Ascoltare Osservare Discriminare Memorizzare Associare Riconoscere Analizzare Riprodurre Organizzare il pensiero (pianificare) Ordinare parole e frasi Revisionare Riflettere e ricercare informazioni. Confrontare e classificare per scrivere in un codice diverso. Avere consapevolezza delle differenze fra la forma orale e quella scritta delle parole. Esplorare, riflettere e ricercare informazioni.	Scrivere seguendo un modello noto. Utilizzare parole conosciute per realizzare cartelloni/flash cards Rispondere a semplici domande dopo aver letto selettivamente un testo.

EDUCAZIONE FISICA

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	➢ Sa muoversi consapevolmente con il corpo esercitando un controllo volontario	➢ Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico ➢ Controllare e modulare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio	➢ Ascoltare le indicazioni ➢ Osservare le performance mostrate a ➢ Concentrarsi sul comando-stimolo dato ➢ Memorizzare ➢ Discriminare ➢ Riconoscer ➢ Classificare ➢ Richiamare sensazioni ➢ Schema corporeo ➢ Lateralizzazione ➢ Autocontrollo ➢ Verbalizzare ➢ Attuare performance adeguate alle richieste ➢ Confrontare ➢ Verificare ➢ Valutare ➢ Assimilare	➢ Avere coscienza di tutti i sensi e delle modalità di percezione sensoriale ➢ Verbalizzare le differenti percezioni sensoriali ➢ Percepire ed essere consapevole del proprio corpo nella globalità e delle sue parti e funzioni ➢ Discriminare e verbalizzare le percezioni propriocettive ed esterocettive ➢ Saper contare le pulsazioni cardiache ➢ Controllare la respirazione in specifiche attività ludiche e/o motorie e modificare gli atti respiratori durante l'esecuzione ➢ Riconoscere i vari segmenti corporei su di sé e sugli altri ➢ Percepire con precisione il tono muscolare per instaurare un dialogo tonico tra tensione-rilassamento muscolare ➢ Sviluppare il controllo dell'equilibrio sia statico che dinamico ➢ Saper usare la propria lateralizzazione ➢ Ampliare al conoscenza dei diversi schemi motori (camminare, correre, saltare) e dei diversi schemi posturali (piegare, estendere, ruotare) ➢ Rappresentare graficamente il corpo umano fermo e in movimento

				rispettando le dovute proporzioni - Avere il controllo e il coordinamento oculo-manuale e oculo-podalico e della motricità fine - Sviluppare la capacità di reagire con prontezza ad uno stimolo - Organizzare il movimento in modo coordinato in situazioni statiche, dinamiche e combinate - Arricchire il bagaglio motorio attraverso l'acquisizione del maggior numero di abilità (correre sollevando le ginocchia, a passi allungati, calciando all'indietro, ecc..) - Adattare movimenti sperimentati a situazioni esecutive sempre più complesse - Affinare la capacità di percezione delle variazioni fisiologiche indotte dall'esercizio - Affinare e adottare tecniche di modulazione/recupero dello sforzo (frequenza cardiaca e respiratoria)
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	- Utilizza il corpo come elemento di espressione e di comunicazione anche attraverso forme di drammatizzazione	- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali - Elaborare semplici coreografie e sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture	- Ascoltare le indicazioni - Osservare le performance mostrate - Concentrarsi sul comando-stimolo dato - Memorizzare - Discriminare - Riconoscere - Concentrarsi sul proprio sè - Schema corporeo - Lateralizzazione - Pianificare tempo e spazio - Simbolizzare - Immaginare	- Esprimere liberamente con il proprio corpo emozioni e stati d'animo attraverso la comunicazione gestuale e mimica - Eseguire movimenti liberi utilizzando lo spazio a disposizione e rispettando quello degli altri - Eseguire movimenti coordinati richiesti in relazione a ritmi e agli altri - Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per

		ritmiche	• Prevedere • Attuare performance adeguate alle richieste • Confrontare • Verificare • Valutare • Assimilare	comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni (disagio, gioia, tristezza….) • Scegliere mimiche più consone alla propria personalità per comunicare messaggi di diverso genere • Interpretare i messaggi gestuali degli altri • Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, saltare, correre, ecc..) • Organizzare movimenti e gestualità in relazione a basi ritmiche e musicali • Rappresentare con il movimento ritmi di danze locali, regionali e di popoli appartenenti a culture diverse • Eseguire passi osservati in documenti, foto, filmati • Eseguire movimenti seguendo consegne orali e scritte • Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria con piccoli attrezzi codificati e non, nelle attività ludiche e di sport • Esprimere con il corpo, dopo aver ascoltato dei brani musicali, emozioni e sensazioni in modo libero e/o organizzato collettivamente • Modificare posture e voce per eseguire cori e movimenti • Tradurre con il codice verbale e grafico quanto sperimentato con il corpo

				➢ Associare movimenti e gestualità alle parole della narrazione di storie, recitazione di poesie e filastrocche, battute all'interno di dialoghi e drammatizzazioni ➢ Sviluppare capacità espressivo-comunicative-interpretative nel movimento(imitazioni, sensazioni,..) a partire da stimoli diversi (sonori, visivi, gestuali, linguistici, olfattivi, gustativi)
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	INTERAGIRE POSITIVAMENTE ➢ Stabilisce rapporti interpersonali di collaborazione nel rispetto delle proprie e altrui capacità	➢ Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive ➢ Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni ➢ Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole ➢ Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità	➢ Ascoltare le indicazioni ➢ Osservare le performance richiesta ➢ Concentrarsi sul comando-stimolo dato ➢ Memorizzare ➢ Riconoscere ➢ Concentrarsi sul proprio sé ➢ Riconoscere l'altro ➢ Lateralizzazione ➢ Pianificare tempo e spazio ➢ Attuare performance adeguate alle richieste ➢ Controllare i propri impulsi ed emozioni ➢ Fare previsioni ➢ Interagire ➢ Simbolizzare ➢ Confrontare ➢ Immedesimarsi ➢ Interagire ➢ Cooperare ➢ Verificare ➢ Valutare ➢ Assimilare	➢ Controllare il proprio corpo, i propri movimenti in relazione allo spazio, al tempo, alle performance richieste, agli altri ➢ Eseguire movimenti anche complessi insieme agli altro, ricercando e trovando sempre più velocemente la propria posizione ➢ Eseguire correttamente le performance richieste per fare giochi di gruppo organizzati e non: palla prigioniera, ruba-bandiera, calcio, ecc.. e rispettare le regole ➢ Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e modularne l'intensità dei carichi valutando anche le capacità degli altri ➢ Individuare le caratteristiche degli altri per collaborare con essi in situazioni di gioco ➢ Eseguire i primi fondamentali di giochi di squadra (pallacanestro, pallavolo, calcio,

				ecc.) coordinando corpo, movimento - Riconoscere l'importanza delle regole (sia codificate che occasionali) ed applicarle e dei ruoli sia nei giochi organizzati, anche in forma di gara, che nelle attività di presport - Rispettare le diverse esigenze del gruppo evitando situazioni di emarginazione, prevaricazione e disuguaglianza - Accettare gli errori dei compagni e percepirli sportivamente come avversari - Sviluppare la capacità di prendere iniziative personali:organizzare il tempo scolastico libero, proporre giochi con diverse varianti, predisporre attrezzi e materiale per effettuare un gioco, predisporre un piano completo per realizzare un gioco condividere comportamenti sociali positivi (impegno, senso di responsabilità, collaborazione) - Condividere comportamenti relazionali corretti (controllo di atteggiamenti aggressivi, rispetto, lealtà, disciplina e fiducia verso i compagni) controllando le proprie emozioni (gioia, esultanza, denigrazione, ecc..) - Applicarsi a risolvere situazioni di conflitto durante il gioco di squadra - Assumere ruoli diversi nei giochi e nell'organizzazione di essi

				(coordinamento, arbitraggio, tifo sportivo) - Ricercare e/o stabilire regole per organizzare giochi della tradizione popolare, a di altre culture - Accettare l'esito positivo o negativo di un gioco o di una gara - Riflettere sul proprio comportamento durante la partecipazione a giochi o sport
SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	- Conosce e applica le regole di comportamento per il proprio benessere psicofisico, la sicurezza e la prevenzione degli infortuni	- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita - Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici	- Ascoltare le indicazioni - Osservare le performance mostrate - Concentrarsi sul comando-stimolo dato - Riconoscere - Concentrarsi sul proprio sé - Lateralizzazione - Pianificare tempo e spazio - Attuare performance adeguate alle richieste - Controllare i propri impulsi ed emozioni - Confrontare - Simbolizzare - Prevenire - Verificare - Valutare - Assimilare	- Utilizzare in modo corretto e adeguato gli spazi della scuola, che siano di lavoro o di gioco, individuali o comuni - Utilizzare adeguatamente i proprio spazio (del banco, della sedia, della fila, in un museo, in un pullman o in qualsiasi altro ambiente) - Assumere posture corrette adeguate alle richieste (per scrivere, per mangiare, per disegnare, altro) - Utilizzare in modo corretto per sé e per i compagni i vari attrezzi: palla, cerchi, corde, cesto da canestro, bastoni, ecc..e riordinarli dopo l'uso - Riconoscere, nei vari spazi della scuola, le piantine che illustrano i percorsi di evacuazione - Eseguire correttamente i comportamenti adeguati alle modalità di evacuazione in caso di emergenza - Rispettare le regole dei giochi praticati riconoscendo ad

				esse anche un valore di correttezza e sicurezza dei movimenti - Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e imparare a modulare l'intensità dei carichi in relazione alle performance richieste - Eseguire correttamente esercizi di rilassamento, di respirazione e di recupero - Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico (in rapporto alla qualità e alla quantità degli alimenti) - Assumere comportamenti igienici e salutistici - Verbalizzare tutte le sensazioni di benessere o di malessere provate durante gli esercizi e i vari giochi e formulare delle spiegazioni - Adottare comportamenti volti a prevenire il malessere psicofisico - Rappresentare con disegni, colori e movimenti le varie sensazioni - Riconoscere le sensazioni di affaticamento e ritirarsi dalla attività

ARTE E IMMAGINE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
		-	-	-

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE				
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	• Osserva, esplora, descrive e legge immagini e messaggi multimediali • Individua i principali aspetti formali del linguaggio visivo apprezzando le opere d'arte e artigianali di culture diverse	• Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio • Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (campi, piani, sequenze, struttura narrativa, movimento..) individuando il loro significato espressivo • Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi paesi i principali elementi compositivi, significati simbolici, espressivi e comunicativi • Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio, operando una prima analisi e	• Ascoltare le indicazioni • Osservare le cose mostrate per l'attività richiesta • Concentrarsi sul comando-stimolo dato • Discriminare i colori e/o le figure, e/o le relazioni spaziali • Discriminare differenze • Classificare • Lateralizzazione • Fare analisi introspettiva • Richiamare conoscenze • Simbolizzare • Astrarre • Verbalizzare • Argomentare • Attuare performance adeguate alle richieste • valutare • Verificare • Assimilare	• Osservare e descrivere i segni, le linee, i colori, le forme, luci e ombre, gli elementi compositivi presenti nelle immagini, nell'ambiente e nelle opere d'arte • Cogliere la storicità di un'opera d'arte (preistorica, classica, moderna, ecc..) • Individuare e descrivere gli elementi costitutivi dell'immagine o di diverse forma artistiche (figure, oggetti, circostanze, ecc..) • Individuare e descrivere la gerarchia attribuita agli elementi (posizione, volume, forma) • Individuare i rapporti spaziali tra gli elementi • Individuare le diverse inquadrature (piani, campi) • Individuare la scelta dei particolari punti di vista (angolazioni) • Osservare e descrivere globalmente un'immagine • Individuare e descrivere le diverse convenzioni comunicative che intervengono nel testo iconico (gesti, spazio, abbigliamento) • Individuare il

		classificazione		contesto - Individuare e descrivere la funzione descrittiva di un testo visivo (rappresentare luoghi, oggetti, persone) - Individuare e descrivere la funzione narrativa di un testo visivo (rappresentare eventi, azioni, ecc..) - Individuare gli elementi che consentono di aggiungere alcuni significati (connotazioni) a ciò che realmente si vede - Individuare il messaggio espresso dal testo - Attribuire un significato espressivo ed estetico agli elementi compositivi - Individuare e descrivere l'intenzione comunicativa di un testo visivo o audiovisivo - Individuare i diversi significati che può esprimere l'immagine (anche audiovisiva) da un punto di vista sia informativo sia emotivo - Apprezzare "il bello" per affinare il gusto estetico - Riconoscere e descrivere gli elementi principali che distinguono i diversi generi artistici e delle diverse epoche storiche - Conoscere e adottare comportamenti di tutela e salvaguardia delle opere d'arte e dei beni ambientali e paesaggistici del

				proprio territorio - Cogliere gli elementi caratterizzanti che rendono riconoscibili ambienti e personaggi - Riconoscere la funzione simbolica di alcune immagini - Cogliere le differenze artistiche nelle diverse epoche storiche - Cogliere le principali differenze espressive (formali e tecniche) tra vari artisti - Individuare gli elementi visivi, grafici e grammaticali di una composizione astratta, di un'opera d'arte, di una foto/immagine - Cogliere il significato globale di un messaggio espressivo (immagini, fumetto, opere artistiche e architettoniche, film, cartoni, pubblicità, audiovisivi in genere) - Riconoscere nel proprio territorio le principali forme architettoniche, monumenti, e cogliere lo scopo e la funzione
	- Utilizza linguaggi, tecniche e materiali diversi nell'espressione comunicativa producendo varie tipologie di testi diversi - Rielabora in modo creativo immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti	- Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche, tridimensionali e multimediali attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e di materiali diversi tra loro - Sperimentare l'uso	- Ascoltare - porre attenzione ai messaggi - osservare - discriminare colori, gesti, movimenti, suono - discriminare le diverse emozioni - scegliere la tecnica, lo strumento e il colore adeguato - lateralizzazione - coordinazione oculo-manuale	- Utilizzare adeguatamente le varie tecniche grafico-pittoriche (tratteggio, puntinismo, acquarello, collage, frottage, graffito, modellismo, pittura, software per manipolazione di immagini) - Usare adeguatamente materiali vari: diversi tipi di carta,

ESPRIMERSI E COMUNICARE		delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere con codici visivi, sonori e verbali sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo ricercando anche soluzioni figurative originali - Introdurre nelle produzioni personali elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immaginie opere d'arte	- motricità fine - Pianificare lo spazio e il tempo - Richiamare conoscenze - Immaginare - Simbolizzare - Astrarre - Confrontare - Valutare - Verificare - Assimilare	stoffa, creta, das, colle, forbici, ecc.. - Utilizzare adeguatamente i vari strumenti per l'espressione visiva: matita, pastelli, pennarelli, colori a cera, tempere, acquerelli e sceglierli in relazione al prodotto da realizzare - Riconoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo: i segni, le linee, i colori, le forme, gli spazi, i piani, lo sfondo, gli ordinatori spaziali, le diverse tonalità e gradazioni di color; gli ordinatori spaziali, il chiaro scuro, luce, ombra, tonalità - Utilizzare adeguatamente piccoli giochi di luce ed ombre, la prospettiva, la simmetria per caratterizzare personaggi e ambienti - Riconoscere e riprodurre il corpo umano sia in posizione statica che dinamica con proporzioni adeguate nonché le espressioni del volto per riprodurre emozioni - Pianificare lo spazio dato (album, foglio, cartellone, altro) per collocare gli oggetti individuando i campi e i piani - Rielaborare un'immagine manipolando gli elementi su richiesta - Realizzare strisce con la tecnica del fumetto - Aggiungere segni speciali che aiutano l'espressione del

				messaggio comunicativo (nuvolette, onomatopee, segni del movimento, stati d'animo) - Produrre immagini significative: statiche (descrittive); dinamiche (narrative) - Costruzione di forme e/o oggetti tridimensionali con materiali diversi (stoffa, das, creta, carta, raffia, polistirolo,ecc.. - Realizzare scenografie per rappresentazioni teatrali - Manipolare creativamente immagini digitali - Produrre una composizione partendo da un'idea personale o da un'immagine artistica - Realizzare immagini di tipo narrativo per illustrare avvenimenti di cronaca - Realizzare immagini di tipo descrittivo per illustrare le fasi di un'attività, le sequenze di un racconto - Realizzare immagini pubblicitarie, locandine di spettacoli… - Realizzare fotografie (di monumenti, di ambienti, di situazioni) finalizzate ad uno scopo (pubblicitario, denuncia, tutela, sensibilizzazione ecc..) - Esprimere graficamente e iconicamente la propria creatività e/o il personale punto di vista

RELIGIONE

INDICATORE TEMATICO	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROCESSI DI APPRENDIMENTO	PERCORSO DIDATTICO
LA CHIESA E I VALORI CRISTIANI	✓ L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; ✓ L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.	DIO E L'UOMO ✓ Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane; ✓ Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. LINGUAGGIO RELIGIOSO ✓ Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli; ✓ Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo. VALORI ETICI E RELIGIOSI ✓ Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane	✓ Esplorazione visiva dell'ambiente naturale e umano; ✓ Ascolto del testo biblico e di testi narrativi; ✓ Interazioni verbali guidate; ✓ Produzione grafico-pitorica; ✓ Attività grafico-manipolativa; ✓ Espressione attraverso codici diversi; ✓ Esecuzione di schede operative.	✓ Conoscere l'origine della Chiesa e la sua diffusione nel mondo; ✓ Approfondire la storia della Chiesa: diffusione, divisione e tentativi di unità; ✓ Conoscere l'evoluzione storico-artistica dei luoghi di culto cristiani; ✓ Rendersi conto che la religiosità è una dimensione universale dell'uomo nel tempo e nello spazio; ✓ Analizzare gli elementi costitutivi delle grandi religioni mondiali; ✓ Riconoscere nelle molteplici religioni presenti nel mondo l'aspirazione dell'uomo alla pace e alla giustizia.

10. PROGRAMMAZIONI MATERIE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.S. 2014/2015

10.1 LINGUA ITALIANA

CLASSE PRIMA

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

OBIETTIVI	LIVELLO	DESCRITTORI DI COMPETENZA
COMPRENDERE MESSAGGI E TESTI DI DIVERSE TIPOLOGIE	AVANZATO (ALTO)	ascoltare adottando opportune strategie di attenzione e comprensione, leggere in modo fluente ed espressivo, riconoscere le caratteristiche peculiari di un testo, cogliere il tema, le informazioni princ. ed accessorie, individuare le rela- zioni all'interno di un testo, operare inferenze in relazione al proprio vissuto.
	INTERMEDIO (MEDIO)	ascoltare adottando strategie di attenzione e comprensione, leggere in modo fluente , riconoscere le caratteristiche principali di un testo, cogliere il tema, le informazioni princ. ed accessorie, individuando alcune relazioni all'interno di un testo.
	BASE	ascoltare con sufficiente attenzione, .leggere in modo corretto, applicare, guidato delle strategie di lettura, riconoscere alcune caratteristiche dei testi(narrativo, descr.....) cogliere le informazioni ed individuare alcune relazioni all'interno del testo.

COMPRENSIONE DELLA LINGUA ORALE (ASCOLTO)	OBIETTIVI MINIMI	✚ prestare attenzione alle comunicazioni, riuscendo a cogliere almeno le informazioni fondamentali del messaggio, ✚ comprendere le informazioni più importanti di un breve messaggio, ✚ collegare il tono di voce alle intenzioni comunicative,
COMPRENSIONE DELLA LINGUA SCRITTA (LETTURA)	OBIETTIVI MINIMI	✚ migliorare la tecnica di lettura ad alta voce, ✚ capacità di leggere con dizione sufficientemente chiara, riuscendo a capire i concetti semplici del messaggio letto, rispettando la punteggiatura, ✚ capacità di leggere in modalità silenziosa testi di varia natura, ✚ capacità di leggere un manuale di studio, riuscendo ad orientarsi al suo interno.
PRODUZIONE NELLA LINGUA ORALE (PARLATO)	OBIETTIVI MINIMI	✚ esporre oralmente un messaggio con sufficiente ordine e chiarezza, ✚ esporre la sintesi di un semplice brano letto. ✚ esprimere esperienze personali in modo semplice.

PRODURRE TESTI IN RELAZIONE A DIVERSI SCOPI COMUNICATIVI.	AVANZATO (ALTO)	↓ produrre per scopi diversi ed in modo efficace testi di tipo: espositivo, descr., regolativo... ↓ controllare autonomamente il processo di scrittura dalla ideazione alla revisione, ↓ produrre in modo originale e creativo testi ortograficamente e morfosintatticamente corretti, coesi e pertinenti, ↓ utilizzare un lessico ricco e appropriato, ↓ rielaborare informazioni,dati, concetti,per realizzare diverse forme di sintesi.
	INTERMEDIO (MEDIO)	↓ produrre per scopi diversi , testi di tipo: espositivo, descr., regolativo... ↓ controllare il processo di scrittura dalla ideazione alla revisione, ↓ produrre testi corretti da un punto di vista ortografico e morfosintattico, con proprietà lessicali.
	BASE	↓ produrre semplici testi di tipo inform., narrativo.... ↓ controllare alcune fasi del processo di scrittura, ↓ produrre testi comprensibili con un lessico semplice e chiaro. ↓ capacità di ridurre gli errori ortografici, attraverso l'autocorrezione, ↓ produrre semplici testi scritti, seguendo una scaletta, ↓ realizzare semplici forme di scrittura creativa in prosa e versi. ↓ -individuare e classificare con precisione le parti del discorso,

CONOSCENZA DELLE FUNZIONI E STRUTTURE DELLA LINGUA (GRAMMATICA)	AVANZATO	↓ utilizzare in modo efficace e vario il lessico, ↓ utilizzare con sicurezza il registro linguistico in base alla situazione e allo scopo comunicativo, ↓ utilizzare paratassi e ipotassi.
	INTERMEDIO	↓ individuare e classificare le parti del discorso, ↓ utilizzare un lessico appropriato, ↓ adattare il registro linguistico alla situazione comunicativa, ↓ utilizzare paratassi e ipotassi.
	BASE	↓ individuare le parti di un discorso,utilizzare un registro linguistico semplice ma adeguato alla situazione comunicativa.
	OBIETTIVI MINIMI	↓ acquisire la capacità di riconoscere semplici parti di un discorso, ↓ saper organizzare semplici contenuti.

CLASSE SECONDA

OBIETTIVI	LIVELLO	DESCRITTORI DI COMPETENZA
COMPRENDERE MESSAGGI E TESTI DI DIVERSE TIPOLOGIE (ASCOLTARE, COMUNICARE, LEGGERE)	AVANZATO (ALTO)	ascoltare adottando opportune strategie di attenzione e comprensione, leggere in modo fluente ed espressivo, riconoscere le caratteristiche peculiari di un testo, comprendere e memorizzare messaggi complessi.
	INTERMEDIO (MEDIO)	ascoltare con attenzione per un tempo prolungato, leggere in modo fluente , trattare un argomento con capacità di esposizione.
	BASE	ascoltare con sufficiente attenzione, .leggere in modo corretto, applicare, guidato delle strategie di lettura, riferire quanto appreso dopi una lettura. cogliere le informazioni ed individuare alcune relazioni all'interno del testo.
	OBIETTIVI MINIMI	leggere con sufficiente intonazione, comprendere le informazioni essenziali di un testo, riferire in modo semplice quanto ascoltato.

PRODURRE TESTI IN RELAZIONE A DIVERSI SCOPI COMUNICATIVI	AVANZATO (ALTO)	▪ produrre testi orali e scritti, utilizzando lessico e forma adeguati alle funzioni comunicative, ▪ riconoscere le tipologie testuali esaminate. ▪ riconoscere e analizzare le caratteristiche dei generi, individuando analogie e differenze, scrivere utilizzando le strutture individuate, ▪ utilizzare un lessico ricco e appropriato.
	INTERMEDIO	▪ produrre semplici testi orali e scritti, adeguati alle funzioni comunicative, ▪ riconoscere le caratteristiche principali di generi testuali, ▪ esporre in modo chiaro, i contenuti appresi e le proprie esperienze.
	BASE OBIETTIVI MINIMI	▪ riconoscere le principali tipologie testuali, ▪ costruire testi seguendo schemi predisposti, ▪ organizzare semplici testi scritti. ▪ scrivere semplici frasi(soggetto, predicato, espansioni),sia autonomamente, sia sotto dettatura, ▪ riconoscere gli elementi basilari all'interno di un semplice testo.

CONOSCERE LE FUNZIONI E LE STRUTTURE DELLA LINGUA (riflettere sulla lingua sintatticamente e morfologicamente)		- conoscere l'esistenza di diversi tipi di linguaggi, - riconoscere alcune importanti proprietà del lessico. - cogliere la coordinazione e subordinazione tra le proposizioni, - conoscere le caratteristiche di testi di tipologie diverse , anche dal punto di vista lessicale. - usare le parti variabili e invariabili del discorso, - riconoscere semplici sintagmi nella frase, - saper usare il dizionario. - limitare gli errori di ortografia e punteggiatura attraverso l'autocorrezione, - acquisire la capacità di riconoscere le parti del discorso.

CLASSE TERZA

OBIETTIVI	LIVELLO	DESCRITTORI DI COMPETENZA
COMPRENDERE MESSAGGI E TESTI DI DIVERSE TIPOLOGIE (ASCOLTARE, COMUNICARE, LEGGERE)	AVANZATO (ALTO)	ascoltare i testi riconoscendone la fonte, lo scopo, l'argomento, interagire in varie situazioni comunicative, intervenire in una conversazione rispettando tempi e ritmi
	INTERMEDIO (MEDIO)	ascoltare con attenzione per un tempo prolungato,, comprendere messaggi orali, individuare il contenuto di un messaggio.
	BASE	ascoltare con sufficiente attenzione, .leggere in modo corretto, applicare, guidato delle strategie di lettura, riferire quanto appreso dopo una lettura. cogliere le informazioni ed individuare il contenuto globale di un messaggio.
	OBIETTIVI MINIMI	leggere con sufficiente chiarezza ascoltare e comprendere semplici messaggi orali riferire in modo semplice quanto ascoltato, individuare il contenuto essenziale di un semplice messaggio orale.

PRODURRE TESTI IN RELAZIONE A DIVERSI SCOPI COMUNICATIVI	AVANZATO(ALTO) INTERMEDIO(MEDIO) BASE	➢ comprendere e riflettere su diversi tipi di testi, ➢ sviluppare il gusto per la lettura, attraverso testi narrativi di varia tipologia, ➢ esprimere in modo personale e critico un argomento o

		un'esperienza, - argomentare con proprietà di linguaggio, - esporre per iscritto e oralmente in modo scorrevole e organico.
	OBIETTIVI MINIMI	-leggere in modo scorrevole, -esprimere un argomento o un'esperienza in modo personale, -esporre per iscritto o oralmente in modo abbastanza organico,
	AVANZA	-leggere in modo sufficientemente fluido, -esprimere un argomento, rispettando semplici regole di comunicazione.
		-leggere silenziosamente applicando semplici tecniche di supporto (sottolineatura), -leggere con poca fluidità -esprimere un argomento o un'esperienza con l'ausilio i schemi o mappe concettuali.

CONOSCERE LE FUNZIONI E LE STRUTTURE DELLA LINGUA NELLA COMPRENSIONE E PRODUZIONE DI TESTI (riflettere sulla lingua sintatticamente e morfologicamente)	INTERMEDIO	➢ individuare e classificare con precisione le parti di un discorso, ➢ riconoscere e analizzare gli elementi della frase complessa (analisi del periodo). ➢ esporre in modo grammaticalmente corretto.
	BASE	➢ individuare e classificare le parti di un discorso, ➢ riconoscere gli elementi della frase complessa, esporre in modo semplice e corretto.
	OBIETTIVI MINIMI	➢ individuare le parti di un discorso, ➢ individuare semplici periodi, ➢ individuare e distinguere le proposizioni limitatamente alla principale e subordinata.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Comunicazione nella madrelingua COMPITI SIGNIFICATIVI
➢ Interagisce in modo efficace nelle diverse situazioni comunicative, ➢ ascolta e comprende testi "diretti""e trasmessi" dai media esprimendo valutazioni e giudizi, ➢ legge testi di vario genere ricavandone in formazioni, ➢ scrive correttamente testi di vario tipo adeguati a situazioni ,argomento, scopo. ➢ produce testi multimediali, ➢ riconosce il rapporto tra varietà linguistiche diverse, ➢ padroneggia le conoscenze relative al lessico morfologia e sintassi.	➢ Attraverso filmati,conversazioni,rilevare il contesto, lo scopo , il registro della comunicazione , ➢ analizzare testi particolari come il notiziario o il testo pubblicitario e produrne uno, ➢ effettuare comunicazioni verbali e/o scritte relative a :visite istituzionali,eventi, riunioni assemblee...recitare testi in contesti significativi, ➢ utilizzando supporti diversi come musica, immagini, tecnologie, dar luogo a: modulistica varia, manuali d'istruzione, poesie, relazioni, lettere informali.... ➢ redigere semplici guide, opuscoli da distribuire alla cittadinanza(sulla raccolta differenziata, sui beni culturali della città...) ➢ predisporre mostre, esposizioni nella scuola.

CONOSCENZE

CLASSE PRIMA

ASCOLTARE E PARLARE

Codici fondamentali della comunicazione orale;emittente, destinatario, scopo, messaggio, contesto della comunicazione.

LEGGERE

Tecniche di lettura analitica ,sintetica ed espressiva;principali generi letterari (fiaba, favola, mito, poesia, poema epico).

SCRIVERE

Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta:riassunto, descrizione soggettiva ed oggettiva, racconto.

RIFLETTERE SULLA LINGUA

Struttura della lingua:-fonetica e fonologia, regole grammaticali ed ortografiche fondamentali, morfologia,ed uso del dizionario.

CLASSE SECONDA

ASCOLTARE E PARLARE

Strategie di utilizzo degli elementi di un testo orale(contesto,titolo e collocazione),esercizi individuali e di gruppo di lettura attenta e creativa;le caratteristiche ed i temi tipici del genere fantasy,fantastico, d'avventura poetico umoristico, autobiografico,diario, novella ,lettera.

LEGGERE

Le caratteristiche narrative , linguistiche e stilistiche dei vari generi testuali; elementi di storia della letteratura italiana :dalle origini al settecento e analisi dei testi poetici e narrativi.

SCRIVERE

Produzione di testi di vario genere(narrativo espositivo, argomentativo, poietico, lettera e diario...parafrasi dei testi poetici)

RIFLETTERE SULLA LINGUA

Struttura della lingua (analisi logica, uso dei linguaggi specifici,uso del dizionario)

CLASSE TERZA

ASCOLTARE E PARLARE

Strategie di utilizzo degli elementi di un testo orale; tecniche e strategie per argomentare alcuni semplici concetti teorici; elementi caratterizzanti il testo narrativo, argomentativo,poetico;struttura e caratteristiche dei seguenti generi letterari:horror, giallo, fantascienza e racconto realistico;la struttura di una relazione:

LEGGERE

Le caratteristiche narrative , linguistiche e stilistiche dei vari generi testuali; elementi di storia della letteratura italiana :dal settecento al novecento e analisi dei testi poetici e narrativi.

SCRIVERE

Produzione di testi di vario genere: narrativo espositivo, argomentativo, poietico, lettera e diario...parafrasi e commento dei testi poetici, relazione.

RIFLETTERE SULLA LINGUA

Struttura comunicativa della frase semplice e complessa:coordinazione e subordinazione, utilizzo di dizionari di vario tipo, uso del lessico specifico.

METODOLOGIA

L'attività didattica sarà organizzata in unità di lavoro di lunghezza non eccessiva: si cercherà di suscitare la motivazione nei ragazzi per l'argomento da affrontare, gli obiettivi da raggiungere saranno adeguatamente esplicitati ed infine si guideranno i ragazzi verso una costante pratica di autovalutazione.

Si utilizzeranno: lezione frontale, lezione dialogata, lavoro di gruppo, ricerca, uso di strumenti vari, uso di guide strutturate, uso del manuale.

STRUMENTI

Libri di testo, testi di supporto, fotocopie, stampa specialistica, schede predisposte, p.c., televisore, video-registratore , lavagna interattiva...

Recupero Il recupero comprenderà una serie di operazioni didattiche ben definite e delineate, si attuerà in itinere a seconda delle necessità e in maniera tempestiva.

Si prevedono i seguenti interventi :lavori differenziati per fasce di livello, attività extracurricolari, adesioni a progetti particolari,inserimento in gruppi di lavoro.

Potenziamento Il potenziamento delle conoscenze e delle competenze avverrà attraverso :approfondimento dei contenuti,valorizzazione di interessi esterni, sviluppo di senso critico e creatività, ricerche individuali e di gruppo.

VERIFICHE

Le verifiche che saranno predisposte al termine di ogni proposta didattica o alla conclusione di un percorso formativo-culturale saranno strettamente connesse con l'attività svolta.

Saranno predisposte: prove scritte (quesiti aperti, vero/falso,scelta multipla) prove orali(interrogazioni, interventi, dialogo) completamento, ascolto, produzione di testi.

VALUTAZIONE

La valutazione formativa sarà effettuata durante processi di apprendimento e quindi durante lo svolgimento delle unità didattiche, per accertare le abilità conseguite e per controllare la reale validità dei metodi adottati.

La valutazione sommativa terrà conto :dello sviluppo delle competenze rilevate, del livello complessivo dello sviluppo dell'alunno, della costanza e produttività nella partecipazione, della capacità di autovalutazione, dell'utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi.

Alla fine dei due quadrimestri la valutazione verrà espressa in decimi.

10.2 MATEMATICA

CLASSI PRIME

ARITMETICA

UA	OBIETTIVI BASILARI	OBIETTIVI MEDI	OBIETTIVI MASSIMI
NUMERI NATURALI E SISTEMI DI NUMERAZIONE, GLI INSIEMI	✢ Leggere e scrivere un numero ✢ Confrontare due numeri ✢ Rappresentare un insieme	✢ Scrivere un numero in forma polinomiale ✢ Rappresentare un numero su una retta orientata ✢ Riconoscere le principali operazioni tra insiemi	✢ Riconoscere il valore relativo e assoluto delle cifre di un numero ✢ Trasformare un numero da un sistema decimale ad un altro sistema decimale ✢ Operare con gli insiemi usando la corretta simbologia
LE QUATTRO OPERAZIONI FONDAMENTALI	✢ Saper svolgere operazioni in colonna ✢ Saper applicare l'algoritmo di sottrazione e addizione	✢ Saper svolgere operazioni con riporto ✢ Saper eseguire moltiplicazioni e divisioni ✢ Saper applicare le proprietà delle operazioni	✢ Saper applicare, nel calcolo mentale, le proprietà delle operazioni
ESPRESSIONI	✢ Saper riconoscere la priorità di esecuzione delle operazioni scritte in sequenza	✢ Saper riconoscere le priorità di esecuzione delle operazioni racchiuse nelle parentesi	✢ Risolvere le espressioni utilizzando proprietà e principi per semplificare i calcoli
SOLUZIONE DI PROBLEMI	✢ Saper distinguere i dati dalle incognite ✢ Riconoscere i dati superflui mancanti e necessari ✢ Risolvere problemi presentati in forma esplicita	✢ Organizzare il procedimento risolutivo dei problemi con dati impliciti	✢ Organizzare il procedimento risolutivo del problema con metodi diversi
LE POTENZE	✢ Calcolare una potenza con esponente naturale	✢ Saper applicare le proprietà delle potenze	✢ Scrivere i numeri in notazione scientifica e stabilire l'ordine di grandezza
MULTIPLI E DIVISORI DEI NUMERI	✢ Saper calcolare i multipli di un numero ✢ Saper calcolare i divisori di un numero ✢ Saper applicare i criteri di divisibilità	✢ Saper scomporre un numero in fattori primi ✢ Saper calcolare M.C.D. e m.c.m. di un numero con il metodo della fattorizzazione	✢ Saper calcolare mentalmente M.C.D. ed m.c.m.

LA FRAZIONE COME OPERATORE	✓ Saper riconoscere una frazione	✓ Saper classificare una frazione	✓ Saper applicare una frazione ad una grandezza

GEOMETRIA

UA	OBIETTIVI BASILARI	OBIETTIVI MEDI	OBIETTIVI MASSIMI
ENTI FONDAMENTALI DELLA GEOMETRIA	✓ Saper rappresentare sul piano, punti, rette semirette, segmenti e angoli	✓ Saper confrontare e operare con segmenti ed angoli	✓ Saper utilizzare gli strumenti di misura in modo appropriato
I POLIGONI	✓ Conoscere i principali poligoni e le loro caratteristiche ✓ Saper risolvere semplici problemi posti in forma esplicita	✓ Saper confrontare le principali figure geometriche	✓ Saper risolvere problemi posti sia in forma esplicita che implicita

SCIENZE

UA	OBIETTIVI BASILARI	OBIETTIVI MEDI	OBIETTIVI MASSIMI
IL METODO SCIENTIFICO, LE UNITÀ DI MISURA	✓ Comprendere la necessità dell'uso del metodo scientifico	✓ Saper formulare ipotesi e verificarle Comprendere la differenza tra massa e peso	✓ Saper utilizzare il metodo scientifico per la risoluzione di un problema
LA STRUTTURA E LA SUA MATERIA	✓ Comprendere la struttura particellare della materia e i passaggi di stato dell'acqua	✓ Comprendere gli stati di organizzazione delle particelle nei differenti stati fisici della materia	✓ Comprendere le cause dei passaggi di stato
CALORE E TEMPERATURA	✓ Comprendere come si propaga il calore	✓ Comprendere la differenza tra calore e temperatura	✓ Conoscere i metodi di trasmissione del calore
ESSERI VIVENTI E LORO CLASSIFICAZIONE	✓ Conoscere e definire gli esseri viventi	✓ Saper classificare gli esseri viventi	✓ Conoscere i regni e le loro principali caratteristiche
VIRUS, CELLULE ED ORGANISMI UNICELLULARI E PLURICELLULARI	✓ Conoscere e saper riferire sulle caratteristiche fondamentali di virus, cellule, organismi uni e pluricellulari	✓ Comprendere e utilizzare i termini specifici	✓ Conoscere il ruolo dei microrganismi nella vita quotidiana
PIANTE	✓ Conoscere e saper	✓ Conoscere e saper	✓ Collegare e trasferire

VASCOLARI E CICLO VITALE	riferire sulla morfologia delle piante e delle loro parti	riferire sulla struttura delle piante e delle loro parti	le conoscenze sugli organi vegetali alle loro principali modificazioni ecologiche
INVERTEBRATI E VERTEBRATI	Conoscere e saper riferire sui principali gruppi di animali vertebrati e invertebrati e sulle loro caratteristiche	Comprendere i criteri di valutazione su base evolutiva	Comprendere le relazioni tra i differenti organismi
ARIA ACQUA E SUOLO	Conoscere e saper riferire sugli elementi abiotici di un ambiente	Comprendere e utilizzare i termini specifici	Collegare e trasferire le conoscenze acquisite in diversi contesti

Le verifiche scritte saranno svolte al termine di ogni unità di apprendimento o parti significative di una o più di esse.

La programmazione sarà suscettibile di variazioni in relazione alla partecipazione della classe e nel rispetto dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

METODI E STRUMENTI

Verranno utilizzate lezioni frontali e dialogate, conversazioni collettive, lavori di gruppo e ricerche individuali e/o di gruppo. I principali strumenti utilizzati saranno i libri di testo, libri di consultazione e informazioni aggiuntive date in classe (eventualmente per mezzo di fotocopie). La classe, inoltre, sarà stimolata ad affrontare problemi tratti da situazioni reali curando costantemente la correttezza dei passaggi logici e formali e l'uso dei linguaggi specifici. Gli alunni verranno, inoltre, guidati ad una progressiva organizzazione delle conoscenze anche cercando di evidenziare l'interdisciplinarietà degli insegnamenti forniti eventualmente provando ad applicare l'uso dei linguaggi specifici anche alle altre materie.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nel corso dell'anno scolastico saranno eseguite numerose verifiche (che contribuiranno a determinare la valutazione sia formativa che sommativa) al fine di controllare il processo d'apprendimento degli alunni. Tali verifiche saranno sia di tipo orale che scritto. Gli strumenti di verifica potranno essere test oggettivi a risposta chiusa (vero/falso, scelta multipla, associazioni, completamento) e/o prove a risposta aperta, esercizi individuali e collettivi. Dalle verifiche e dalle osservazioni sistematiche dell'evoluzione cognitiva e del comportamento, scaturirà la valutazione finale che terrà conto, per ogni allievo, dei progressi conseguiti, dell'impegno, dell'interesse dimostrato e delle competenze acquisite. Nel caso si dovessero riscontrare delle difficoltà, verranno attuati degli interventi correttivi (in relazione al tempo disponibile) con le modalità sotto elencate.

STRATEGIE PER IL RECUPERO DI CONOSCENZE E COMPETENZE

- studio assistito in classe
- eventuale adattamento dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami
- apprendimento/rinforzo di tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale
- valorizzazione di ordine e precisione nell'esecuzione dei lavori
- affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità
- pianificazione del tempo da dedicare giornalmente allo studio
- potenziamento dei fattori volitivi

STRATEGIE PER IL SOSTEGNO/CONSOLIDAMENTO DI CONOSCENZE E COMPETENZE

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automazione delle conoscenze
- potenziamento dei fattori volitivi
- assiduo controllo dell'apprendimento
- adattamento eventuale di lezioni e esercitazioni alle caratteristiche cognitive dei singoli alunni

STRATEGIE PER IL POTENZIAMENTO/ARRICCHIMENTO DI CONOSCENZE E COMPETENZE

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note
- valorizzazione di interessi extrascolastici positivi
- lavori individuali e/o di gruppo eventualmente con funzioni di coordinamento

COMPETENZE DA SVILUPPARE

MATEMATICA

- Comprendere (e utilizzare) gli schemi mentali e le notazioni grafiche delle relazioni e delle operazioni tra insiemi, anche per interpretare e descrivere relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Decodificare il testo di problemi, individuare i dati da cui partire e gli obiettivi da conseguire, rappresentarli in termini matematici. Individuare le sequenze logiche finalizzate alla risoluzione di problemi (procedimento risolutivo).
- Produrre formalizzazioni che gli consentano di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.

SCIENZE

- Esercitare la propria capacità di osservazione e giudizio sull'ambiente circostante in relazione ai cambiamenti climatici e a quelli determinati dall'uomo.
- Conoscere il metodo sperimentale e comprendere la struttura della materia descrivendo i cambiamenti di stato, utilizzando rappresentazioni grafiche e eseguendo semplici esperienze di laboratorio.
- Riconoscere le principali caratteristiche della vita e le differenze tra gli animali e vegetali osservando e classificando ciò che si osserva secondo criteri precisi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

MATEMATICA

Conoscenza degli elementi propri della disciplina:

- conoscere termini, definizioni e proprietà
- conoscere regole di calcolo e formule

Osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti:

- saper eseguire calcoli numerici
- saper individuare proprietà, analogie e differenze

Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica:

- saper risolvere ipotesi semplici e problemi già strutturati
- saper impostare ipotesi di soluzioni e applicare procedimenti operativi

Comprensione ed uso dei linguaggi specifici:

- saper comprendere e saper usare simboli e strumenti matematici
- saper tradurre il significato di una rappresentazione grafica in parole e viceversa

SCIENZE

Conoscenza degli elementi propri della disciplina:

- conoscere e comprendere fatti e fenomeni

Osservazione di fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti :

- saper stabilire relazioni e cogliere analogie e differenze

Formulazione di ipotesi e loro verifica anche sperimentale:

- saper problematizzare fatti e fenomeni

Comprensione ed uso dei linguaggi specifici:

- saper comprendere simboli e rappresentazioni grafiche confrontando linguaggi diversi

Le votazioni in decimi terranno conto dei seguenti livelli di apprendimento disciplinari:

- 10 conosce gli elementi della disciplina in modo completo ed approfondito
- 9 conosce gli elementi della disciplina in modo completo
- 8 conosce gli elementi della disciplina in modo appropriato
- 7 conosce gli elementi della disciplina in modo adeguato
- 6 conosce gli elementi di base della disciplina
- 5 conosce parzialmente gli elementi di base della disciplina
- 4 conosce gli elementi della disciplina in modo confuso e frammentario

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Colloqui programmati (ricevimenti individuali e riunioni collegiali)
- Comunicazioni scritte
- Convocazioni per situazioni particolari

10.3 MATEMATICA

CLASSI SECONDE

UA	OBIETTIVI BASILARI	OBIETTIVI MEDI	OBIETTIVI MASSIMI
SAPER OPERARE CON LE FRAZIONI	✢ Saper eseguire le operazioni con le frazioni	✢ Saper calcolare il valore di espressioni con frazioni	✢ Comprendere l'equivalenza delle frazioni ✢ Confrontare numeri razionali e rappresentarli sulla retta numerica ✢ Saper risolvere i problemi con le frazioni
LE FRAZIONI E I NUMERI DECIMALI	✢ Saper trasformare una frazione nel numero decimale corrispondente e viceversa	✢ Saper arrotondare un numero decimale per difetto e per eccesso	✢ Eseguire operazioni con i numeri razionali in forma decimale
LE RADICI QUADRATE	✢ Calcolare la radice quadrata di un numero approssimando all'unità	✢ Calcolare la radice quadrata di un numero mediante l'uso delle tavole numeriche con diverse approssimazioni	✢ Calcolare la radice quadrata di un numero con il procedimento di calcolo
I RAPPORTI E LE PROPORZIONI	✢ Saper calcolare il rapporto tra grandezze ✢ Saper calcolare il termine incognito di una proporzione	✢ Saper ingrandire e ridurre in scala	✢ Saper operare con grandezze direttamente e inversamente proporzionali
PROPORZIONALITÀ DIRETTA E INVERSA	✢ Saper calcolare il valore della percentuale di un numero	✢ Saper risolvere problemi con le percentuali ✢ Saper eseguire un areogramma partendo da dati	✢ Saper individuare elementi di similitudine nelle figure piane

GEOMETRIA

UA	OBIETTIVI BASILARI	OBIETTIVI MEDI	OBIETTIVI MASSIMI
LE FIGURE PIANE	✢ Saper riconoscere e classificare i poligoni	✢ Classificare i poligoni in base ai diversi tipi di proprietà	✢ Utilizzare le trasformazioni per osservare, classificare ed argomentare le proprietà delle figure
CALCOLO DI	✢ Saper riconoscere e	✢ Saper risolvere	✢ Saper risolvere

PERIMETRI E AREE DI POLIGONI	saper indicare le formule matematiche relative ai diversi poligoni	problemi geometrici diretti posti in forma esplicita	problemi geometrici più complessi, posti in forma implicita
TEOREMA DI PITAGORA CENNI SULLE TRASFORMAZIONI GEOMETRICHE	Saper applicare il teorema ai triangoli rettangoli	Saper applicare il teorema nei diversi poligoni	Riconoscere e utilizzare le terne pitagoriche Saper utilizzare il teorema in situazioni problematiche diverse

SCIENZE

UA	OBIETTIVI BASILARI	OBIETTIVI MEDI	OBIETTIVI MASSIMI
Il CORPO UMANO			
CONOSCERE, SPIEGARE E RIPROPORRE, ANCHE CON SEMPLICI MODELLI, I SISTEMI E GLI APPARATI DEL CORPO UMANO NELLA LORO ORGANIZZAZIONE E FUNZIONE ALIMENTAZIONE E PRINCIPI NUTRITIVI CONOSCERE LE PRINCIPALI PATOLOGIE	Sa identificare le principali caratteristiche del corpo umano ed è più sensibile nella cura della propria persona	E' consapevole della complessità del corpo umano e sa spiegare il funzionamento di apparati ed organi Ha sviluppato una maggiore attenzione nella cura della propria persona in casa, a scuola, e nella più ampia comunità sociale e civile.	Attraverso esempi di vita pratica sa illustrare la complessità del funzionamento del corpo umano nelle sua varie attività (nutrimento, movimento, respirazione,..) sapendo anche descrivere organi e funzioni di apparati e sistemi. E' consapevole dei rischi connessi a comportamenti disordinati e sa identificare le principali patologie del corpo umano.
CHIMICA			
PRIMO APPROCCIO ALLA CHIMICA: ACIDI, BASI E SALI NELL'ESPERIENZA ORDINARIA COME ESEMPI DI SOSTANZE CHIMICHE. CONOSCERE SEMPLICI REAZIONI CHIMICHE E DESCRIVERLE ORDINATAMENTE	Conoscere i concetti chimici fondamentali in riferimento alla vita quotidiana Saper svolgere in modo corretto semplici reazioni chimiche	Saper spiegare con linguaggio chiaro e preciso l'importanza della chimica Comprendere il mondo chimico in cui viviamo, la chimica della natura e le principali reazioni che avvengono nel nostro corpo.	Comprendere semplici reazioni chimiche e descriverle ordinatamente ed illustrare praticamente l'importanza delle proporzioni fra le sostanze chimiche che prendono parte ad una reazione. Saper spiegare attraverso modelli teorici e prove pratiche

ED ILLUSTRARE L'IMPORTANZA DELLE PROPORZIONI FRA LE SOSTANZE CHIMICHE CHE PRENDONO PARTE AD UNA REAZIONE.			fenomeni naturali e le principali reazioni del nostro corpo
LE FORZE E MOTO			
LE FORZE. L'EQUILIBRIO DEI CORPI RIGIDI. LE LEVE. L'EQUILIBRIO NEI LIQUIDI: IL PRINCIPIO DI ARCHIMEDE. IL MOTO DEI CORPI: TRAIETTORIA, VELOCITÀ, ACCELERAZIONE. DIFFERENTI TIPI DI MOTO E LORO LEGGI FORZA CENTRIPETA E CENTRIFUGA. LA LEGGE DI GRAVITAZIONE UNIVERSALE FORZA PESO E PRESSIONE (*DA SVOLGERSI, EVENTUALMENTE, NEL CORSO DEL TERZO ANNO*)	▪ Conoscere il concetto di forza, le leve, l'equilibrio nei corpi rigidi e liquidi, il moto dei corpi, forza centripeta e centrifuga, La legge di gravitazione universale e pressione	▪ Conoscere la natura delle forze, le leve e la loro applicazione nella vita di tutti i giorni ▪ Saper spiegare l'equilibrio dei corpi rigidi e liquidi (il principio di Archimede), il moto dei corpi, forza centripeta e centrifuga. La legge di gravitazione universale ▪ Forza peso e pressione	▪ Acquisire il metodo scientifico nella descrizione di fenomeni ed essere consapevoli delle relazioni tra forza e moto dei corpi ▪ Saper illustrare semplici esperienze di laboratorio per spiegare: ➢ l'effetto delle forze applicate; ➢ l'equilibrio di leve ➢ la spinta idrostatica ▪ Rappresentare graficamente i vari moti ▪ Descrivere la relazione tra forza, massa, e accelerazione. ▪ Calcolare la pressione esercitata da un corpo.

Le verifiche scritte saranno svolte al termine di ogni unità di apprendimento o parti significative di una o più di esse.

La programmazione sarà suscettibile di variazioni in relazione alla partecipazione della classe e nel rispetto dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

METODI E STRUMENTI

Verranno utilizzate lezioni frontali e dialogate, conversazioni collettive, lavori di gruppo e ricerche individuali e/o di gruppo. I principali strumenti utilizzati saranno i libri di testo, libri di consultazione e informazioni aggiuntive date in classe (eventualmente per mezzo di fotocopie). La classe, inoltre, sarà stimolata ad affrontare problemi tratti da situazioni reali curando costantemente la correttezza dei passaggi logici e formali e l'uso dei linguaggi specifici. Gli alunni verranno, inoltre, guidati ad una progressiva organizzazione delle conoscenze anche evidenziando l'interdisciplinarietà degli insegnamenti forniti eventualmente applicando l'uso dei linguaggi specifici anche alle altre materie.

COMPETENZE DA SVILUPPARE

MATEMATICA

- Comprendere (e utilizzare) gli schemi mentali e le notazioni grafiche delle relazioni e delle operazioni tra insiemi, anche per interpretare e descrivere relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Decodificare il testo di problemi, individuare i dati da cui partire e gli obiettivi da conseguire, rappresentarli in termini matematici. Individuare le sequenze logiche finalizzate alla risoluzione di problemi spiegandone i procedimenti seguiti.

SCIENZE

- Conoscere il corpo umano nella sua organizzazione e nelle varie funzioni sviluppando una maggiore attenzione nella cura della propria persona in casa, a scuola e nella comunità.
- Comprendere i danni arrecati all'organismo da stili di vita scorretti e dall'uso o abuso di determinate sostanze.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nel corso dell'anno scolastico saranno eseguite numerose verifiche (che contribuiranno a determinare la valutazione sia formativa che sommativa) al fine di controllare il processo d'apprendimento degli alunni. Tali verifiche saranno sia di tipo orale che scritto. Gli strumenti di verifica potranno essere test oggettivi a risposta chiusa (vero/falso, scelta multipla, associazioni, completamento) e/o prove a risposta aperta, esercizi individuali e collettivi. Dalle verifiche e dalle osservazioni sistematiche dell'evoluzione cognitiva e del comportamento, scaturirà la valutazione finale che terrà conto, per ogni allievo, dei progressi conseguiti, dell'impegno, dell'interesse dimostrato e delle competenze acquisite. Nel caso si dovessero riscontrare delle difficoltà, verranno attuati degli interventi correttivi (in relazione al tempo disponibile) con le modalità sotto elencate.

STRATEGIE PER IL RECUPERO DI CONOSCENZE E COMPETENZE

- studio assistito in classe
- eventuale adattamento dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami
- apprendimento/rinforzo di tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale
- valorizzazione di ordine e precisione nell'esecuzione dei lavori
- affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità
- pianificazione del tempo da dedicare giornalmente allo studio
- potenziamento dei fattori volitivi

STRATEGIE PER IL SOSTEGNO/CONSOLIDAMENTO DI CONOSCENZE E COMPETENZE

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automazione delle conoscenze
- potenziamento dei fattori volitivi
- assiduo controllo dell'apprendimento
- adattamento eventuale di lezioni e esercitazioni alle caratteristiche cognitive dei singoli alunni

STRATEGIE PER IL POTENZIAMENTO/ARRICCHIMENTO DI CONOSCENZE E COMPETENZE

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note
- valorizzazione di interessi extrascolastici positivi
- lavori individuali e/o di gruppo eventualmente con funzioni di coordinamento

CRITERI DI VALUTAZIONE

MATEMATICA

Conoscenza degli elementi propri della disciplina:

- conoscere termini, definizioni e proprietà
- conoscere regole di calcolo e formule

OSSERVAZIONE DI FATTI, INDIVIDUAZIONE E APPLICAZIONE DI RELAZIONI, PROPRIETÀ E PROCEDIMENTI

- saper eseguire calcoli numerici
- saper individuare proprietà, analogie e differenze

IDENTIFICAZIONE E COMPRENSIONE DI PROBLEMI, FORMULAZIONE DI IPOTESI E DI SOLUZIONI E LORO VERIFICA

- ☺ saper risolvere ipotesi semplici e problemi già strutturati
- ☺ saper impostare ipotesi di soluzioni e applicare procedimenti operativi

COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI

- ☺ saper comprendere e saper usare simboli e strumenti matematici
- ☺ saper tradurre il significato di una rappresentazione grafica in parole e viceversa

SCIENZE

CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

- ☺ conoscere e comprendere fatti e fenomeni

OSSERVAZIONE DI FATTI E FENOMENI ANCHE CON L'USO DI STRUMENTI

- ☺ saper stabilire relazioni e cogliere analogie e differenze

FORMULAZIONE DI IPOTESI E LORO VERIFICA ANCHE SPERIMENTALE

- ☺ saper problematizzare fatti e fenomeni

COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI

- ☺ saper comprendere simboli e rappresentazioni grafiche confrontando linguaggi diversi

LE VOTAZIONI IN DECIMI TERRANNO CONTO DEI SEGUENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI

- 10 conosce gli elementi della disciplina in modo completo ed approfondito
- 9 conosce gli elementi della disciplina in modo completo
- 8 conosce gli elementi della disciplina in modo appropriato
- 7 conosce gli elementi della disciplina in modo adeguato
- 6 conosce gli elementi di base della disciplina
- 5 conosce parzialmente gli elementi di base della disciplina
- 4 conosce gli elementi della disciplina in modo confuso e frammentario

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Colloqui programmati (ricevimenti individuali e riunioni collegiali)
- Comunicazioni scritte
- Convocazioni per situazioni particolari

ALGEBRA

CLASSI TERZE

UA	OBIETTIVI BASILARI	OBIETTIVI MEDI	OBIETTIVI MASSIMI
NUMERI RELATIVI INSIEMI NUMERICI: Z, Q, R	Saper confrontare numeri in Z Saper eseguire operazioni con i numeri relativi	Saper risolvere espressioni in Q	Comprendere la necessità degli ampliamenti numerici Saper individuare e collocare gli elementi dell'insieme R
CALCOLO LETTERALE	Conoscere il significato di espressione letterale Saper operare con i monomi	Saper risolvere un'espressione letterale	Saper risolvere problemi con espressioni letterali
EQUAZIONI	Saper applicare i principi di equivalenza nella soluzione di equazioni di primo grado	Saper individuare identità ed equazioni e sapere discutere le soluzioni	Saper risolvere problemi con equazioni
PROBABILITÀ STATISTICA	Saper individuare la natura di un evento Saper calcolare la probabilità matematica semplice di un evento	Saper riconoscere eventi i compatibili e incompatibili Saper esprimere graficamente il calcolo delle probabilità Saper costruire un grafico	Saper interpretare le rappresentazioni grafiche

GEOMETRIA

UA	OBIETTIVI BASILARI	OBIETTIVI MEDI	OBIETTIVI MASSIMI
CIRCONFERENZA E CERCHIO	Saper calcolare le dimensioni di circonferenza e cerchio	Saper applicare propriet della circonferenza su poligoni inscritti circoscritti	Saper risolvere problem posti in forma implicita Comprendere significato di π
SOLIDI	Saper classificare i solidi Saper calcolare le dimensioni di un solido	Saper eseguire l sviluppo in piano di un solido Saper risolvere problem posti in forma implicita	Saper risolvere problem sui solidi composti
GEOMETRIA ANALITICA	Saper rappresentare ed individuare punti in piano cartesiano	Saper calcolare l distanza tra due punti Saper calcolare l dimensioni di una figur piana su un pian cartesiano	Saper fare uno studi analitico delle propriet dei poligoni su un pin cartesiano

SCIENZE

UA	OBIETTIVI BASILARI	OBIETTIVI MEDI	OBIETTIVI MASSIMI
LA TERRA E LA SUA EVOLUZIONE. VULCANI E TERREMOTI	Sapere descrivere la struttura della Terra Saper descrivere la struttura di un vulcano	Saper formulare ipotes sulla evoluzione de continenti Saper illustrare le caus dei terremoti	Collegare le conoscenz su terremoti e vulcani e applicarle allo studi della struttura intern della Terra
I MINERALI E LE ROCCE	Conoscere e classificare i diversi tipi di rocce	Saper illustrare il cicl litogenico Conoscere i fossili	Collegare e trasferire l conoscenze acquisite i diversi contesti
LA TERRA VISTA DALLO SPAZIO	Saper descrivere i moti della terra	Saper spiegare gli effe dei moti della Terra e d suo satellite	Collegare e trasferire l conoscenze acquisite i diversi contesti
L'ATMOSFERA TERRESTRE, IL TEMPO ED IL CLIMA	Descrivere la struttura dell'atmosfera e la distribuzione dei principali climi nel mondo.	Saper spiegare dinamica e le caus dell'evoluzione deg eventi atmosferici	Conoscere i principa inquinanti atmosferici le loro caratteristiche
IL SISTEMA SOLARE, LE GALASSIE, LE STELLE E L'UNIVERSO	Conoscere e saper riferire l'evoluzione di una stella	Comprendere e utilizzare termini specifici astronomia Proporre ipotesi sul nascita del sistema solare	Comprendere l disposizione delle stell ed applicarl all'orientamento sull Terra
LE DIVERSE FORME DI ENERGIA, L'ENERGIA CHIMICA.	Conoscere e saper riferire sulle principali forme di energia	Comprendere i principa problemi connessi con sfruttamento delle for energetiche	Collegare l problematiche energetiche a quell ambientali e economiche
LA GENETICA E L'EREDITARIETÀ; LA RIPRODUZIONE	Conoscere e sapere cosa studia la genetica Conoscere la struttura basilare degli acidi nucleici	Comprendere e utilizzare grafici degli esperimenti di Mendel Conoscere le fasi del sintesi proteica	Collegare le conoscenz della sintesi proteica all genetica mendeliana
LE FORZE ED IL MOVIMENTO; L'ELETTRICITÀ ED IL MAGNETISMO, ONDE E SUONO.	Sapere cosa è il movimento dei corpi e cosa è una forza	Comprendere e principi della dinamica	Collegare e trasferire l conoscenze acquisite i diversi contesti

Le verifiche scritte saranno svolte al termine di ogni unità di apprendimento o parti significative di una o più di esse.

La programmazione sarà suscettibile di variazioni in relazione alla partecipazione della classe e nel rispetto dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

METODI E STRUMENTI

Verranno utilizzate lezioni frontali e dialogate, conversazioni collettive, lavori di gruppo e ricerche individuali e/o di gruppo. I principali strumenti utilizzati saranno i libri di testo, libri di consultazione e informazioni aggiuntive date in classe (eventualmente per mezzo di fotocopie). La classe, inoltre, sarà stimolata ad affrontare problemi tratti da situazioni reali curando costantemente la correttezza dei passaggi logici e formali e l'uso dei linguaggi specifici. Gli alunni verranno, inoltre, guidati ad una progressiva organizzazione delle conoscenze anche evidenziando l'interdisciplinarietà degli insegnamenti forniti eventualmente applicando l'uso dei linguaggi specifici anche alle altre materie.

COMPETENZE DA SVILUPPARE

MATEMATICA

- Comprendere (e utilizzare) gli schemi mentali e le notazioni grafiche delle relazioni e delle
- operazioni tra insiemi, anche per interpretare e descrivere relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo anche usando ed interpretando correttamente il linguaggio matematico.
- Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- Decodificare il testo di problemi, individuare i dati da cui partire e gli obiettivi da conseguire, rappresentarli in termini matematici. Individuare le sequenze logiche finalizzate alla risoluzione di problemi spiegandone i procedimenti seguiti. Riconoscere e saper risolvere problemi in contesti diversi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Saper orientarsi con valutazioni di probabilità

SCIENZE

- Acquisizione del metodo scientifico e uso corretto del linguaggio specifico delle varie discipline scientifiche.
- Consolidamento delle conoscenze teoriche acquisite; saper esporre ed argomentare le proprie idee.
- Sviluppare senso critico nel rispetto delle altrui opinioni.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nel corso dell'anno scolastico saranno eseguite numerose verifiche (che contribuiranno a determinare la valutazione sia formativa che sommativa) al fine di controllare il processo d'apprendimento degli alunni. Tali verifiche saranno sia di tipo orale che scritto. Gli strumenti di verifica potranno essere test oggettivi a risposta chiusa (vero/falso, scelta multipla, associazioni, completamento) e/o prove a risposta aperta, esercizi individuali e collettivi. Dalle verifiche e dalle osservazioni sistematiche dell'evoluzione cognitiva e del comportamento, scaturirà la valutazione finale che terrà conto, per ogni allievo, dei progressi conseguiti, dell'impegno, dell'interesse dimostrato e delle competenze acquisite. Nel caso si dovessero riscontrare delle difficoltà, verranno attuati degli interventi correttivi (in relazione al tempo disponibile) con le modalità sotto elencate.

STRATEGIE PER IL RECUPERO DI CONOSCENZE E COMPETENZE

- studio assistito in classe
- eventuale adattamento dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami
- apprendimento/rinforzo di tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale
- valorizzazione di ordine e precisione nell'esecuzione dei lavori
- affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità
- pianificazione del tempo da dedicare giornalmente allo studio
- potenziamento dei fattori volitivi

STRATEGIE PER IL SOSTEGNO/CONSOLIDAMENTO DI CONOSCENZE E COMPETENZE

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automazione delle conoscenze
- potenziamento dei fattori volitivi
- assiduo controllo dell'apprendimento

- adattamento eventuale di lezioni e esercitazioni alle caratteristiche cognitive dei singoli alunni

STRATEGIE PER IL POTENZIAMENTO/ARRICCHIMENTO DI CONOSCENZE E COMPETENZE

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note
- valorizzazione di interessi extrascolastici positivi
- lavori individuali e/o di gruppo eventualmente con funzioni di coordinamento

CRITERI DI VALUTAZIONE

MATEMATICA

Conoscenza degli elementi propri della disciplina:

- conoscere termini, definizioni e proprietà
- conoscere regole di calcolo e formule

OSSERVAZIONE DI FATTI, INDIVIDUAZIONE E APPLICAZIONE DI RELAZIONI, PROPRIETÀ E PROCEDIMENTI

- saper eseguire calcoli numerici
- saper individuare proprietà, analogie e differenze

IDENTIFICAZIONE E COMPRENSIONE DI PROBLEMI, FORMULAZIONE DI IPOTESI E DI SOLUZIONI E LORO VERIFICA

- saper risolvere ipotesi semplici e problemi già strutturati
- saper impostare ipotesi di soluzioni e applicare procedimenti operativi

COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI

- saper comprendere e saper usare simboli e strumenti matematici
- saper tradurre il significato di una rappresentazione grafica in parole e viceversa

SCIENZE

CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

- conoscere e comprendere fatti e fenomeni

OSSERVAZIONE DI FATTI E FENOMENI ANCHE CON L'USO DI STRUMENTI

- saper stabilire relazioni e cogliere analogie e differenze

FORMULAZIONE DI IPOTESI E LORO VERIFICA ANCHE SPERIMENTALE

- saper problematizzare fatti e fenomeni

COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI

- saper comprendere simboli e rappresentazioni grafiche confrontando linguaggi diversi

LE VOTAZIONI IN DECIMI TERRANNO CONTO DEI SEGUENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI

10 conosce gli elementi della disciplina in modo completo ed approfondito
- 9 conosce gli elementi della disciplina in modo completo
- 8 conosce gli elementi della disciplina in modo appropriato
- 7 conosce gli elementi della disciplina in modo adeguato
- 6 conosce gli elementi di base della disciplina
- 5 conosce parzialmente gli elementi di base della disciplina
- 4 conosce gli elementi della disciplina in modo confuso e frammentario

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Colloqui programmati (ricevimenti individuali e riunioni collegiali)
- Comunicazioni scritte
- Convocazioni per situazioni particolari

10.4 STORIA
Consapevolezza ed espressione culturale IDENTITA' STORICA

CLASSE PRIMA

OBIETTIVI	COMPETENZE	CONOSCENZE
➢ USO DEI DOCUMENTI, ➢ ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI, ➢ STRUMENTI CONCETTUALI, ➢ PRODUZIONE ➢ RICAVARE INFORMAZIONI DA UNA O PIÙ FONTI, ➢ SAPER LEGGERE UN DOCUMENTO PER COSTRUIRE "QUADRI DI CIVILTÀ", ➢ UTILIZZARE I TERMINI PROPRI DEL LINGUAGGIO DISCIPLINARE, ➢ INDIVIDUARE I RAPPORTI CAUSA-EFFETTO, ➢ COMPRENDERE GLI ASPETTI ESSENZIALI DELLA METODOLOGIA E DELLA RICERCA STORICA, ➢ COSTRUIRE GRAFICI- TABELLE E SEMPLICI MAPPE, ➢ SAPER COLLOCARE UNA MICROSTORIA IN UN CONTESTO PIÙ GENERALE, ➢ SCOPRIRE SPECIFICHE RADICI STORICHE(MEDIEVALI E MODERNE), NELLA REALTÀ LOCALE E REGIONALE, ➢ PRODURRE SEMPLICI TESTI STORICI UTILIZZANDO FONTI DI INFORMAZIONE DIVERSE, MANUALISTICHE E NON.	➢ L'alunno distingue nelle fonti, elementi di portata locale e nazionale, ➢ individua i luoghi d'arte e tradizionali nel territorio nazionale e cittadino, ➢ acquisisce un metodo di studio e strumenti di comprensione e di ricerca, ➢ attraverso la lettura di brani e documenti, scopre la necessità dell'ascolto delle opinioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione, della solidarietà, ➢ usa le conoscenze e le abilità per comprendere e rispettare le diverse culture e capire i problemi del mondo contemporaneo.	➢ il significato della storia,le fonti della storia, ➢ la civiltà greca e romana, ➢ la fine dell'antichità e l'alba del medioevo ➢ la nascita di un nuovo impero, ➢ la dissoluzione dell'impero carolingio, ➢ i difficili rapporti con l'oriente: le crociate, ➢ l'impero dopo Federico II, ➢ dai Comuni alle Signorie.

STORIA
Consapevolezza ed espressione culturale IDENTITA' STORICA

CLASSE SECONDA

OBIETTIVI	COMPETENZE	CONOSCENZE
➢ USO DEI DOCUMENTI ➢ ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI, STRUMENTI CONCETTUALI, PRODUZIONE ➢ UTILIZZARE I TERMINI SPECIFICI DEL LINGUAGGIO DISCIPLINARE, ➢ DISTINGUERE/SELEZIONARE LE FONTI STORICHE, ➢ RICAVARE INFORMAZIONI DA UNA O PIÙ FONTI, ➢ COMPRENDERE GLI ASPETTI ESSENZIALI DELLA METODOLOGIA E DELLA RICERCA STORICA, ➢ DISTINGUERE TRA SVOLGIMENTO STORICO,MICROSTORIE, STORIE SETTORIALI… ➢ UTILIZZARE GLI ASPETTI DELLA PERIODIZZAZIONE E ORGANIZZATORI TEMPORALI, ➢ COLLOCARE UN EVENTO NEL TEMPO E NELLO SPAZIO ➢ UTILIZZARE TESTI LETTERARI, DOCUMENTI, BIOGRAFIE, IN FUNZIONE DI RICOSTRUZIONE STORIOGRAFICA, ➢ COSTRUIRE MAPPE SPAZIO TEMPORALI E GRAFICI PER ORGANIZZARE LE CONOSCENZE, ➢ USARE LE CONOSCENZE PER APPROFONDIRE PROBLEMI INTERCULTURALI E DI CONVIVENZA CIVILE.	➢ L'alunno utilizza i termini specifici del linguaggio disciplinare, ➢ seleziona e memorizza le informazioni più importanti, ➢ riferisce le informazioni collocandole nello spazio e nel tempo, ➢ individua in un documento , ➢ le informazioni relative all'epoca studiata, ➢ riconosce il quadro storico locale, operando collegamenti con fenomeni di portata più ampia, ➢ relaziona autonomamente i rapporti causa-effetto, ➢ riconosce il valore delle istituzioni colte nel loro divenire e il dialogo tra culture e sensibilità diverse.	➢ L'Europa tra medioevo ed età moderna, ➢ le monarchie europee in guerra, ➢ la scoperta del nuovo mondo, ➢ Umanesimo e Rinascimento, ➢ Riforma protestante e Controriforma cattolica, ➢ l'Italia del '600, ➢ il "dispotismo illuminato", ➢ le conseguenze della rivoluzione industriale, ➢ la nascita degli Stati Uniti, ➢ la Francia dell'antico regime, ➢ La rioluzione Francese, ➢ l'Europa di Napoleone. ➢ La Restaurazione: ➢ Il Congresso di Vienna, ➢ Il Risorgimento, ➢ Le guerre di indipendenza, ➢ L'unita' d'Italia.

STORIA
Consapevolezza ed espressione culturale IDENTITA' STORICA

CLASSE TERZA

OBIETTIVI	COMPETENZE	CONOSCENZE
➢ USO DEI DOCUMENTI ➢ ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI, STRUMENTI CONCETTUALI, PRODUZIONE ➢ USARE E RICAVARE INFORMAZIONI DA FONTI DI DIVERSO TIPO (DOCUMENTARIE, ICONOGRAFICHE,NARRATIVE, MATERIALI, ORALI…), ➢ CONOSCERE TECNICHE DI LAVORO, DEI SITI ARCHEOLOGICI,BIBLIOTECHE,ARCHIVI, ➢ SAPER LEGGERE UN "DOCUMENTO STORICO",PER COSTRUIRE QUADRI DI CIVILTÀ IN BASE A INDICATORI DATI, ➢ FORMULARE PROBLEMI SULLE INFORMAZIONI RACCOLTE, ➢ SAPER COSTRUIRE MAPPE E GRAFICI, ➢ UTILIZZARE GLI ASPETTI ESSENZIALI DELLA PERIODIZZAZIONE E GLI ORGANIZZATORI TEMPORALI, ➢ CONOSCERE E INTERPRETARE I MOMENTI STORICI ITALIANI, EUROPEI, E MONDIALI STUDIATI, ➢ COLLOCARE LA STORIA LOCALE IN RELAZIONE ALLA STORIA ITALIANA E MONDIALE, ➢ USARE LE CONOSCENZE PER INTERPRETARE I PROBLEMI INTERCULTURALI E DI CONVIVENZA CIVILE, ➢ PRODURRE TESTI CON L'AUSILIO DI INFORMAZIONI DIVERSE, MANUALISTICHE E NON.	➢ L'alunno conosce i momenti salienti della storia italiana, europea, e mondiale, ➢ conosce i processi storici dalla civilizzazione neolitica alla globalizzazione, ➢ conosce la storia del suo ambiente, ➢ interpreta le fonti, ricava informazioni storiche da varie tipologie testuali, ➢ opera collegamenti storici e colloca una microstoria nel contesto storico generale, ➢ espone le conoscenze aggiungendo le proprie riflessioni, ➢ ha consapevolezza delle radici storiche linguistiche- letterarie dell'Italia e del mondo, ➢ è in grado di orientarsi nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali civili, è disponibile alla collaborazione e alla solidarietà con gli altri.	➢ la Restaurazione, ➢ i moti liberali degli anni '30, ➢ il 1948 in Europa, ➢ l'Italia unita, ➢ i primi governi, ➢ la seconda rivoluzione industriale, ➢ la questione sociale e i movimenti socialisti, ➢ l'Italia nella seconda metà del XIX secolo, ➢ l'Imperialismo ➢ Il primo novecento ➢ la I guerra mondiale, ➢ la Rivoluzione Russa, ➢ gli anni del primo dopoguerra, ➢ l'Unione Sovietica negli anni di Stalin, ➢ l'Italia fascista, ➢ la Germania nazista, ➢ la II guerra mondiale, ➢ dal secondo dopoguerra alla guerra fredda ➢ la dissoluzione dei regimi comunisti ➢ Storia dagli anni '60 ai giorni nostri

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

CLASSI PRIME

OBIETTIVI	COMPETENZE	CONOSCENZE
➢ CONOSCERE SE STESSI ➢ RAPPORTARSI CON	➢ Conoscere ed analizzare l'organizzazione di uno Stato e la	➢ Le regole per vivere insieme ➢ Tutela del patrimonio ambientale

L'ALTERITÀ ➢ CONOSCERE E COMPRENDERE REGOLE E NORME DELLA CONVIVENZA CIVILE ➢ PROGETTARE REGOLE DI CITTADINANZA ATTIVA ➢ RIFLETTERE IN MODO autonomo e critico	funzione delle varie istituzioni ✚ Conoscere le norme intese come valori utili al bene comune ✚ conoscere diritti e doveri dei cittadini in rapporto alla salute, alla sicurezza ed alla libertà	e culturale ✚ La scuola e la famiglia nella Costituzione italiana

CITTADINANZA E COSTITUZIONE CLASSI SECONDE		
OBIETTIVI	COMPETENZE	CONOSCENZE
➢ CONOSCERE SE STESSI ➢ CONOSCERE E COMPRENDERE REGOLE E NORME DELLA CONVIVENZA CIVILE ➢ PROGETTARE REGOLE DI CITTADINANZA ATTIVA ➢ RIFLETTERE IN MODO AUTONOMO E CRITICO	✚ Conoscere ed analizzare l'organizzazione di uno Stato e la funzione delle varie istituzioni ✚ Conoscere le norme intese come valori utili al bene comune ✚ Conoscere diritti e doveri dei cittadini in rapporto alla salute, alla sicurezza ed alla libertà	✚ I principi della democrazia ✚ Diritti e doveri dei cittadini nella Costituzione italiana ✚ L'Unione Europea

CITTADINANZA E COSTITUZIONE CLASSE TERZE		
OBIETTIVI	COMPETENZE	CONOSCENZE
➢ CONOSCERE SE STESSI ➢ CONOSCERE E COMPRENDERE REGOLE E NORME DELLA CONVIVENZA CIVILE ➢ PROGETTARE REGOLE DI CITTADINANZA ATTIVA ➢ RIFLETTERE in modo autonomo e critico	✚ Conoscere ed analizzare l'organizzazione di uno Stato e la funzione delle varie istituzioni ✚ Conoscere le norme intese come valori utili al bene comune ✚ Conoscere diritti e doveri dei cittadini in rapporto alla salute, alla sicurezza ed alla libertà	✚ La Costituzione ed i suoi principi fondamentali ✚ L'organizzazione della Repubblica italiana ✚ La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo ✚ I diritti umani:donne, immigrati,lavoratori ✚ L'Onu e le organizzazioni non governative.

METODOLOGIA

L'attività didattica sarà organizzata in unità di lavoro di lunghezza non eccessiva: si cercherà di suscitare la motivazione nei ragazzi per l'argomento da affrontare, gli obiettivi da raggiungere saranno adeguatamente esplicitati ed infine si guideranno i ragazzi verso una costante pratica di autovalutazione.

Si utilizzeranno: lezione frontale, lezione dialogata, lavoro di gruppo, ricerca, uso di strumenti vari, uso di guide strutturate, uso del manuale.

STRUMENTI

Libri di testo, testi di supporto, fotocopie, stampa specialistica, schede predisposte, p.c., televisore, video-registratore , lavagna interattiva...

Recupero Il recupero comprenderà una serie di operazioni didattiche ben definite e delineate, si attuerà in itinere a seconda delle necessità e in maniera tempestiva.

Si prevedono i seguenti interventi :lavori differenziati per fasce di livello, attività extracurricolari, adesioni a progetti particolari,inserimento in gruppi di lavoro.

Potenziamento Il potenziamento delle conoscenze e delle competenze avverrà attraverso :approfondimento dei contenuti,valorizzazione di interessi esterni, sviluppo di senso critico e creatività, ricerche individuali e di gruppo.

VERIFICHE

Le verifiche che saranno predisposte al termine di ogni proposta didattica o alla conclusione di un percorso formativo-culturale saranno strettamente connesse con l'attività svolta.

Saranno predisposte: prove scritte (quesiti aperti, vero/falso,scelta multipla) prove orali(interrogazioni, interventi, dialogo) completamento, ascolto, produzione di testi.

VALUTAZIONE

La valutazione formativa sarà effettuata durante processi di apprendimento e quindi durante lo svolgimento delle unità didattiche, per accertare le abilità conseguite e per controllare la reale validità dei metodi adottati.

La valutazione sommativa terrà conto :dello sviluppo delle competenze rilevate, del livello complessivo dello sviluppo dell'alunno, della costanza e produttività nella partecipazione, della capacità di autovalutazione, dell'utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi.

Alla fine dei due quadrimestri la valutazione verrà espressa in decimi.

10.5 GEOGRAFIA

CLASSE PRIMA

OBIETTIVI	COMPETENZE	CONOSCENZE
ORIENTARSI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO ➢ ORIENTAMENTO , LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ, PAESAGGIO, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE. (carte mentali,concetti geografici e conoscenze, ragionamento spaziale, linguaggio della disciplina, immaginazione geografica, metodi , tecniche, strumenti della geografia) ➢ ORIENTARSI SUL TERRENO CON L'USO DELLA CARTA TOPOGRAFICA, PIANTA, BUSSOLA, ➢ UTILIZZARE LA TERMINOLOGIA SPECIFICA, ➢ CONFRONTARE LE CARATTERISTICHE FISICHE DEI TERRITORI EUROPEI ED INTERPRETARE VARI TIPI DI CARTE, ➢ RICONOSCERE LE TRASFORMAZIONI APPORTATE DAL'UOMO SUL TERRITORIO UTILIZZANDO CARTE E IMMAGINI, ➢ CONFRONTARE LE CARATTERISTICHE DEI PAESAGGI NATURALI ITALIANI ED EUROPEI, ➢ COMPRENDERE L'INTERAZIONE UOMO-AMBIENTE E LE TRASFORMAZIONI APPORTATE, ➢ SCOPRIRE SPECIFICHE RADICI NELLA REALTÀ SOCIALE REGIONALE.	✚ Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita al paesaggio naturale e antropico ✚ L'alunno conosce, rispetta e conserva l'ambiente, sa orientarsi ✚ Nello spazio e nel tempo operando confronti tra realtà geografiche diverse, ✚ riconosce le principali forme di rappresentazione grafica e cartografica, riconosce i simboli su carte tematiche, ✚ utilizza in modo chiaro il linguaggio specifico, ✚ riconosce gli elementi costitutivi dello stato italiano, e della comunità europea, matura una coscienza democratica nel rispetto delle diversità di ambienti, cultura ed etnie	✚ principali forme di rappresentazione grafica, ✚ carte del territorio, ✚ gli elementi del paesaggio(le forme del territorio), ✚ le Macroregioni Europee, ✚ Caratteristiche fisiche, socio-economiche e culturali dell'Italia, ✚ L'Italia nell'Unione Europea.

GEOGRAFIA

CLASSE SECONDA

OBIETTIVI	COMPETENZE	CONOSCENZE
ORIENTARSI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO (Orientamento , linguaggio della geo-graficità, paesaggio, regione e sistema territoriale., carte mentali,concetti geografici e conoscenze, ragionamento spaziale, linguaggio della disciplina, immaginazione geografica, metodi , tecniche, strumenti della geografia) ➢ ORIENTARSI SUL TERRENO CON	✚ Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita al paesaggio naturale e antropico ✚ L'alunno seleziona e analizza le principali forme di rappresentazione grafica e cartografica, utilizza in modo chiaro il linguaggio specifico,	✚ Principali forme di rappresentazione grafica e cartografica ✚ (carte geografiche e proiezioni), ✚ gli elementi del paesaggio, ✚ la popolazione:

L'USO DELLA CARTA TOPOGRAFICA, PIANTA, BUSSOLA, ➢ LEGGERE E INTERPRETARE CARTE TOPOGRAFICHE TEMATICHE, STORICHE.. ➢ CONOSCERE OPERARE CONFRONTI CON REALTÀ TERRITORIALI DIVERSE, ➢ ANALIZZARE I PIÙ SIGNIFICATIVI TEMI(ANTROPOLOGICI, ECONOMICI, STORICI), UTILIZZANDO FONTI DIVERSE. ➢ DISEGNARE UTILIZZANDO UNA SIMBOLOGIA CONVENZIONALE SCHIZZI DI CARTE MENTALI DELL'EUROPA RELATIVAMENTE ALLA RIPARTIZIONE DEGLI STATI E ALL'ORGANIZZAZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA, ➢ COMPRENDERE IN QUALE MODO LE ATTIVITÀ UMANE, HANNO TRASFORMATO I PAESAGGI NATURALI EUROPEI E L'INTERAZIONE UOMO- AMBIENTE.	✦ comprende, rielabora, confronta le informazioni relative alle varie realtà territoriali europee, ✦ costruisce e legge mappe concettuali complete, ✦ comprende con chiarezza l'interazione uomo- ambiente ✦ sa ricercare e utilizzare le principali forme di rappresentazione grafica e cartografica, ✦ riconosce gli elementi caratterizzanti delle situazioni storico-geografiche. ✦ riconosce gli elementi costitutivi dell'Unione Europea	densità e flussi migratori, ✦ sistema territoriale e antropofisico, ✦ le origini dell'Unione Europea e le sue diverse forme istituzionali, ✦ gli stati dell'Europa(quadro fisico, popolazione, economia, ed. ambientale).

GEOGRAFIA

CLASSE TERZA

OBIETTIVI	COMPETENZE	CONOSCENZE
ORIENTARSI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO Orientamento , linguaggio della geo-graficità, paesaggio, regione e sistema territoriale. (-carte mentali,concetti geografici e conoscenze, ragionamento spaziale, linguaggio della disciplina, immaginazione geografica, metodi , tecniche, strumenti della geografia) ➢ ARRICCHIRE E ORGANIZZARE LA CARTA MENTALE DELL'AMBIENTE VICINO, DELL'ITALIA DELL'EUROPA DEL MONDO, ➢ CONOSCERE I CONCETTI CARDINE DELL'AMBIENTE GEOGRAFICO: UBICAZIONE, PAESE, REGIONE,AMBIENTE, TERRITORIO, SISTEMA ANTROFISICO, ➢ INDIVIDUARE I COLLEGAMENTI INTERSPAZIALI: FENOMENI/RAPPORTI TRA ELEMENTI, ➢ LEGGERE E INTERPRETARE VARI TIPI DI CARTE, (TOPOGRAFICA, PLANISFERO…) ➢ LEGGERE E COMUNICARE ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ(GRAFICI, IMMAGINI, CARTE, DATI STATISTICI….) ➢ "VEDERE" E INTERPRETARE CON LINGUAGGIO GEOGRAFICO TERRITORI LONTANI (CON L'AUSILIO DI CARTE, TESTI, GRAFICI, RELAZIONI DI VIAGGI….) ,PER MUOVERSI IN MODO CONSAPEVOLE, ➢ -UTILIZZARE NUOVI STRUMENTI PER RAPPRESENTARE LO SPAZIO GEOGRAFICO(CARTOGRAFIA COMPUTERIZZATA)	➢ Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita al paesaggio naturale e antropico ➢ L'alunno osserva e analizza i vari sistemi territoriali, ➢ utilizza i concetti geografici(regione- ambiente territorio), per ricavare informazioni sull'ambiente che lo circonda, ➢ localizza "oggetti geografici"(monti, fiumi…) e antropici(paesi ,città…), dell'Europa e del mondo, ➢ opera confronti tra realtà geografiche diverse, matura una coscienza democratica	➢ Sviluppo umano, sviluppo sostenibile,processi di globalizzazione, ➢ modelli relativi all'organizzazione del territorio, ➢ nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio grafico(telerilevamento, cartografia computerizzata) ➢ caratteristiche degli ambienti extraeuropei, ➢ le Macroregione del mondo, ➢ il Mondo in generale ➢ (quadro fisico, popolazione, economia) ➢ le organizzazioni internazionali , ➢ la diversa distribuzione del reddito nel mondo:situazione economico-sociale, indicatori di povertà e di ricchezza.

METODOLOGIA

L'attività didattica sarà organizzata in unità di lavoro di lunghezza non eccessiva: si cercherà di suscitare la motivazione nei ragazzi per l'argomento da affrontare, gli obiettivi da raggiungere saranno adeguatamente esplicitati ed infine si guideranno i ragazzi verso una costante pratica di autovalutazione.

Si utilizzeranno: lezione frontale, lezione dialogata, lavoro di gruppo, ricerca, uso di strumenti vari, uso di guide strutturate, uso del manuale.

STRUMENTI

Libri di testo, testi di supporto, fotocopie, stampa specialistica, schede predisposte, p.c., televisore, video-registratore , lavagna interattiva...

Recupero Il recupero comprenderà una serie di operazioni didattiche ben definite e delineate, si attuerà in itinere a seconda delle necessità e in maniera tempestiva.

Si prevedono i seguenti interventi :lavori differenziati per fasce di livello, attività extracurricolari, adesioni a progetti particolari,inserimento in gruppi di lavoro.

Potenziamento Il potenziamento delle conoscenze e delle competenze avverrà attraverso :approfondimento dei contenuti,valorizzazione di interessi esterni, sviluppo di senso critico e creatività, ricerche individuali e di gruppo.

VERIFICHE

Le verifiche che saranno predisposte al termine di ogni proposta didattica o alla conclusione di un percorso formativo-culturale saranno strettamente connesse con l'attività svolta.

Saranno predisposte: prove scritte (quesiti aperti, vero/falso,scelta multipla) prove orali(interrogazioni, interventi, dialogo) completamento, ascolto, produzione di testi.

VALUTAZIONE

La valutazione formativa sarà effettuata durante processi di apprendimento e quindi durante lo svolgimento delle unità didattiche, per accertare le abilità conseguite e per controllare la reale validità dei metodi adottati.

La valutazione sommativa terrà conto :dello sviluppo delle competenze rilevate, del livello complessivo dello sviluppo dell'alunno, della costanza e produttività nella partecipazione, della capacità di autovalutazione, dell'utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi.

Alla fine dei due quadrimestri la valutazione verrà espressa in decimi.

10.6 LINGUA INGLESE

CLASSI PRIME

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)

- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari
- Comprendere un intervento orale accuratamente articolato
- Comprendere e seguire istruzioni

PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA

- Produrre semplici messaggi adeguati alla situazione comunicativa
- Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente

INTERAZIONE ORALE

- Saper rispondere e fare domande semplici su argomenti familiari

RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)

- Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi familiari, parole, frasi basilari, rileggendole se necessario
- Saper cogliere il senso globale del contenuto del testo, specialmente se accompagnato da supporto visivo

PRODUZIONE SCRITTA

- Copiare parole e produrre frasi semplici in modo ortograficamente corretto
- Saper completare e formulare domande, risposte e brevi messaggi
- Applicare un repertorio lessicale di base e una gamma elementare di espressioni concernenti informazioni personali e situazioni di vita quotidiana

CONOSCENZA ED USO DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE

- Conoscere ed applicare strutture, funzioni e lessico presentati

CONOSCENZA DELLE CULTURE E DELLE CIVILTÀ ANGLOFONE

- Conoscere alcuni semplici aspetti della cultura anglosassone

UNIT 0: STARTER UNIT

Contenuto: Alphabet, colours, classroom objects, classroom language, animals, telling time, days of the week, months, seasons, numbers, dates, school subjects, plurals.

UNIT 1: MY NAME'S HOLLY

Contenuto: Countries and nationalities, subject pronouns, is /are /am, possessive adjectives, a/an, the, the United Kingdom, talking about yourself and others.

UNIT 2: IS SHE YOUR FRIEND?

Contenuto: Adjectives, am not /isn't /aren't, interrogatives, short answers, demonstrative pronouns, asking and answering personal questions, London.

UNIT 3: HAVE YOU GOT A MOBILE PHONE?

Contenuto: Family and relatives, has /have got (affirmative, negative, interrogative, short answers), possessives, talking about possessions, British teenagers' favourite possessions.

UNIT 4: THERE'S A TV!

Contenuto: House and furniture, prepositions of place, some /any, there is /are (affirmative, negative, interrogative, short answers), their /they're /there, describing a room, Buckingham Palace.

UNIT 5: WE GET UP AT SEVEN

Contenuto: Everyday activities, simple present (affirmative), frequency adverbs, prepositions of time, talking about TV programs.

UNIT 6: DO YOU LIKE YOUR NEW SCHOOL?

Contenuto: Sports, simple present (negative, interrogative, and short answers), question words, How often..?, expressions of frequency, object pronouns, talking about likes and dislikes.

UNIT 7: I CAN SING VERY WELL

Contenuto: Free-time activities, can for ability (affirmative, negative, interrogative, and short answers), adverbs for degrees of ability, imperatives, Why..? /Because…, talking about free-time activities.

UNIT 8: WHAT'S SHE DOING NOW?

Contenuto: Clothes, present continuous (affirmative, negative, interrogative, short answers), parole interrogative, money and shopping for clothes.

METODOLOGIA

Saranno intrapresi diversi percorsi per attivare, valorizzare e rendere più omogenee conoscenze e abilità già acquisite, oltre che per colmare delle lacune e per introdurre delle modalità e delle strategie di apprendimento efficaci. Agli alunni sarà offerta la possibilità di affrontare la lingua attraverso l'impiego di diversi modalità multisensoriali per soddisfare gli stili cognitivi diversi. Nuove strutture, vocaboli e funzioni saranno proposti attraverso domande e risposte, traduzioni, memorizzazione, spiegazioni grammaticali a livello molto pratico, letture, esercizi di composizione su un dato modello, giochi, ecc. A libera scelta del docente potrebbero essere utilizzate schede di potenziamento/sviluppo o rinforzo e svolte attività con piccoli gruppi o a coppie.

VERIFICHE

Le verifiche in itinere saranno continue, sia orali sia scritte, in modo da ottenere un quadro quanto più completo del processo di apprendimento e per poter intervenire prontamente con momenti di recupero o di rinforzo. Saranno tenuti in considerazione l'attenzione, l'impegno e la partecipazione degli allievi e saranno controllati e valutati anche gli esercizi svolti a casa. Le verifiche oggettive a fine modulo saranno di vari tipi, tra i quali vero/falso, risposte multiple, griglie da compilare, dialoghi da completare, esercizi di ascolto, quiz, ecc.

LINGUA INGLESE

CLASSI SECONDE

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)

- Capire frasi ed espressioni relative ad argomenti già affrontati
- Comprendere ed estrapolare le informazioni essenziali da un breve brano su argomenti quotidiani

PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA

- Presentare argomenti semplici, di routine o di civiltà anglosassone
- Esporre le proprie idee oralmente in modo comprensibile

INTERAZIONE ORALE

- Interagire con un interlocutore in conversazioni che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari
- Comprendere i punti chiave di una conversazione breve per poter rispondere in modo coerente

RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)

- Comprendere testi brevi e semplici che contengono lessico di uso molto frequente
- Comprendere semplici testi su argomenti familiari
- Estrapolare informazioni specifiche in documenti scritti

PRODUZIONE SCRITTA

- SCRIVERE BREVI E SEMPLICI APPUNTI RELATIVI A BISOGNI IMMEDIATI E TESTI MOLTO SEMPLICI
- REDIGERE BREVI DESCRIZIONI ELEMENTARI DI EVENTI, ATTIVITÀ QUOTIDIANE E ESPERIENZE PERSONALI
- APPLICARE CORRETTAMENTE IL LESSICO DI BASE, LA GAMMA ELEMENTARE DI FUNZIONI AFFRONTATE E LE STRUTTURE LINGUISTICHE CONCERNENTI INFORMAZIONI PERSONALI E SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA

CONOSCENZA ED USO DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE

- CONOSCERE E RICONOSCERE STRUTTURE, LESSICO E FUNZIONI E REIMPIEGARLE SEGUENDO UN MODELLO

CONOSCENZA DELLE CULTURE E DELLE CIVILTÀ ANGLOFONE

- RISPONDERE A SEMPLICI DOMANDE SUGLI ARGOMENTI TRATTATI

UNIT 1: REVISION / TOM'S PLAYING TODAY

Contenuto: Physical descriptions, simple present vs present continuous, possessive pronouns, Whose.?, adverbs, making requests, the USA.

UNIT 2: WERE YOU AT THE CONCERT?

Contenuto: Musical instruments and genres, was /were (affirmative, negative, interrogative, short answers), past time expressions, agreeing and disagreeing.

UNIT 3: YOU FAILED ANOTHER TEST!

Contenuto: Occupations, simple past of regular and irregular verbs (affirmative), pronunciation and spelling variations, apologising and making excuses.

UNIT 4: WHAT DID YOU DO LAST NIGHT?

Contenuto: Films, simple past (negative, interrogative, short answers), buying a cinema ticket.

UNIT 5: IS TOM PLAYING?

Contenuto: Transport, present continuous for future actions, How long..?, take time, making arrangements.

UNIT 6: ARE THERE ANY TOMATOES?

Contenuto: Food and drink, quantities, food preparation, some /any, countable and uncountable nouns, a lot of /much /many, How much /many..?, a little /few, ordering food and drink.

UNIT 7: YOU MUST COME STRAIGHT HOME

Contenuto: Places around town, shops, giving directions, must /mustn't, some /any /no, compound words with every.

UNIT 8: I HAVE TO STUDY

Contenuto: Housework, things to help with housework, have to (affirmative, negative, interrogative, short answers), mustn't vs don't (doesn't) have to, verbs followed by gerunds, asking for permission.

UNIT 9: THAT'S BETTER!

Contenuto: Geography terminology, geographical features, adjectives, irregular comparatives, as…as, asking for tourist information.

UNIT 10: THE BEST DAY OF MY LIFE!

Contenuto: Feelings and emotions, superlatives, irregular superlatives, comparatives vs superlatives, Which one /ones..?, making a phone call.

METODOLOGIA

Il processo di apprendimento-insegnamento sarà articolato in modo da potenziare tutte e quattro le abilità e il raggiungimento della competenza comunicativa. Il materiale e le strutture linguistiche verranno presentate gradualmente in base alle funzioni del linguaggio e ai bisogni comunicativi dell'allievo. I contenuti presentati verranno posti all'interno di un andamento ricorsivo in modo che ogni categoria strutturale o funzionale venga sempre studiata in sequenza logica, a livelli successivi e con crescente complessità. Il sostegno ed il consolidamento sarà realizzato mediante attività guidate a crescente livello di difficoltà, l'inserimento in gruppi motivati di lavoro, il controllo sistematico dei compiti svolti a casa.

VERIFICHE

I diversi tipi di verifica saranno omogenei agli obiettivi di cui si intende verificare il raggiungimento, alla linea generale della programmazione, alle attività ed alle tecniche didattiche normalmente utilizzate nel processo di insegnamento/apprendimento. Le prove saranno di tipo complesso (lessico, grammatica, funzioni, comprensione, ecc.) come pure parziali e/o differenziate. Avverranno in itinere attraverso verifiche scritte ed orali, strutturate, semi-strutturate e libere. La verifica sarà sistematica, costante e varia per permettere agli alunni di familiarizzare con le diverse modalità e tipologie di prove mirate al riscontro delle competenze acquisite. Gli alunni verranno informati sui risultati ottenuti ed indirizzati verso attività che favoriscano il potenziamento ed il consolidamento qualora abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati, mentre per gli altri verranno poste in essere strategie di sostegno per il recupero degli obiettivi mancanti. In fase di valutazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi minimi

previsti, si guarderà all'interesse ed alla partecipazione al lavoro scolastico, soprattutto in relazione ai livelli di partenza e all'impegno.

LINGUA INGLESE

CLASSI TERZE

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)

- COMPRENDERE INFORMAZIONI DIRETTE E CONCRETE SU ARGOMENTI QUOTIDIANI, IDENTIFICANDO I MESSAGGI GENERALI E I DETTAGLI SPECIFICI, SE IL DISCORSO È CHIARAMENTE ARTICOLATO CON UN ACCENTO FAMILIARE

PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA

- DESCRIVERE O PRESENTARE ARGOMENTI NOTI IN MODO SEMPLICE E COMPRENSIBILE PUR CON QUALCHE ERRORE FORMALE

INTERAZIONE ORALE

- INTERAGIRE CON UNO O PIÙ INTERLOCUTORI, SENZA SPECIFICA PREPARAZIONE, IN CONVERSAZIONI SU ARGOMENTI FAMILIARI, ESPRIMERE OPINIONI PERSONALI E SCAMBIARE INFORMAZIONI DI INTERESSE PERSONALE O PERTINENTI ALLA VITA QUOTIDIANA
- COMPRENDERE I PUNTI CHIAVE E INTERAGIRE IN UNA CONVERSAZIONE BREVE

RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)

- COMPRENDERE GLOBALMENTE UN SEMPLICE TESTO IN LINGUA
- COGLIERE INFORMAZIONI SPECIFICHE IN TESTI SEMPLICI

PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA

- REDIGERE BREVI DESCRIZIONI DI EVENTI, ESPERIENZE PERSONALI E ATTIVITÀ.
- APPLICARE CORRETTAMENTE IL LESSICO, LE STRUTTURE E FUNZIONI LINGUISTICHE INERENTI AL TESTO

CONOSCENZA ED USO DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE

- CONOSCERE ED APPLICARE CORRETTAMENTE STRUTTURE, FUNZIONI E LESSICO IN ESERCIZI GUIDATI

CONOSCENZA DELLE CULTURE E DELLE CIVILTÀ ANGLOFONE

- RIFERIRE SU SEMPLICI ASPETTI DI CIVILTÀ USANDO LA TERMINOLOGIA SPECIFICA

UNIT 1: WELCOME TO MY BLOG!

Contenuto: Personality adjectives, going to (affirmative, negative, interrogative, short answers), verbs followed by gerunds or infinitives, checking-in a the airport.

UNIT 2: WHAT'S THE WEATHER LIKE?

Contenuto: The weather and natural disasters, will (affirmative, negative, interrogative, short answers), may /might, first

conditional, dialogue at the train station.

UNIT 3: I'VE DONE THAT

Contenuto: Present perfect, past participles, ever+never, been/gone, difference present perfect-past simple.

UNIT 4: I HAVEN'T FINISHED IT YET!

Contenuto: Present perfect + just/ever/already/for/since, relative pronouns who/which/that.

UNIT 5: WHAT WERE THEY DOING?

Contenuto: Past continuous (affirmative, negative, interrogative, short answers), while /when

UNIT 6: YOU SHOULD TELL YOUR MUM!

Contenuto: Illnesses, should/shouldn't, second conditional.

UNIT 7: IT'S A HIGH-TECH WORLD!

Contenuto: The passive at the present simple and at the past simple.

UNIT 8: SHE SAID IT WAS AN ADVERT!

Contenuto: Direct and indirect speech.

METODOLOGIA

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati si farà ricorso al metodo comunicativo finalizzato all'attivazione della consapevolezza e interiorizzazione dei processi linguistici e allo sviluppo di abilità di studio necessarie all'apprendimento. Saranno attivati diversi percorsi per valorizzare e rendere più omogenee conoscenze e abilità già acquisite, oltre che per colmare delle lacune e per introdurre in modo graduale modalità e strategie di apprendimento più complesse. Il perseguimento delle quattro abilità avverrà parallelamente alla riflessione sulle strutture morfosintattiche affinché l'alunno possa operare autonomamente ed interagire in modo adeguato alle situazioni proposte. Per quanto riguarda l'uso della lingua in classe, verrà effettuato privilegiando l'efficacia della comunicazione e della scorrevolezza senza tuttavia trascurare la correttezza formale. Si opererà in prospettiva interdisciplinare con l'intento di favorire la presa di coscienza dei valori socio-culturali.

VERIFICHE

Le prove di valutazione saranno sia globali sia analitiche. Accanto a una continua verifica di tipo formativo, necessaria all'allievo e all'insegnante per una chiara consapevolezza del percorso compiuto, si attueranno forme di verifica sommativa alla fine di ogni unità didattica. Verranno chiariti, in fase preliminare, gli obiettivi e le abilità necessarie per affrontare le diverse tipologie di prove. La valutazione terrà in considerazione la capacità comunicativa insieme al criterio della correttezza e i progressi rispetto al livello di partenza

LINGUA SPAGNOLA

CLASSE PRIMA

OBIETTIVI COGNITIVI

Gli alunni dovranno essere in grado di comunicare in L2 e L3 in maniera semplice ma corretta, in situazioni e con materiali linguistici selezionati in base alla loro frequenza. In particolare vengono stabiliti i seguenti obiettivi:

- Sviluppo della capacità di ascolto e comprensione di semplici brani
- Avvio alla lettura
- Acquisizione della capacità di produzione orale partendo da una traccia o un modello
- Assimilazione di semplici funzioni comunicative
- Introduzione graduale alla scrittura

CONTENUTI

COMPETENCIA LEXICA	Alfabeto, numeri, nazioni e nazionalità; orari, giorni, mesi, stagioni; numeri; materiale scolastico, materie e attività in classe; la routine quotidiana, colori, nomi di animali, membri della famiglia, parti del corpo, sport ed attività del tempo libero.
COMPETENCIA GRAMATICAL	Aggettivi interrogativi: còmo, dònde, cuàntos, cuándo, cuàl qué; pronomi personali; presente Indicativo regolare e irregolare; articoli det., indet.; genere e numero dei nomi e degli aggettivi; aggettivi possessivi.
COMPETENCIA PRAGMATICA	Salutare e congedarsi; presentarsi e presentare gli altri; interagire in una semplice conversazione (nome, età, provenienza); comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita scolastica; capire dati personali basilari. Descrivere la propria classe, elencare le materie scolastiche e descrivere le attività mattutine. Chiedere e dire l'ora, parlare di attività quotidiane, esprimere preferenze e dare opinioni personali. Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla famiglia; descrivere e chiedere di descrivere fisicamente le persone in relazione alle varie parti del corpo; cogliere informazioni essenziali in un testo scritto.
COMPETENCIA LEXICA	Alfabeto, numeri, nazioni e nazionalità; orari, giorni, mesi, stagioni; numeri; materiale scolastico, materie e attività in classe; la routine quotidiana, colori, nomi di animali, membri della famiglia, parti del corpo, sport ed attività del tempo libero.
COMPETENCIA GRAMATICAL	Aggettivi interrogativi: còmo, dònde, cuàntos, cuándo, cuàl qué; pronomi personali; presente Indicativo regolare e irregolare; articoli det., indet.; genere e numero dei nomi e degli aggettivi; aggettivi possessivi.
COMPETENCIA PRAGMATICA	Salutare e congedarsi; presentarsi e presentare gli altri; interagire in una semplice conversazione (nome, età, provenienza); comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita scolastica; capire dati personali basilari. Descrivere la propria classe, elencare le materie scolastiche e descrivere le attività mattutine. Chiedere e dire l'ora, parlare di attività quotidiane, esprimere preferenze e dare opinioni personali. Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla famiglia; descrivere e chiedere di

	descrivere fisicamente le persone in relazione alle varie parti del corpo; cogliere informazioni essenziali in un testo scritto.
CONOCIMIENTO SOCIOCULTURAL	Cenni geografici e culturali della Spagna e dell'America latina.

All'interno delle ore curricolari una parte delle lezioni sarà dedicata ad attività di allineamento, recupero e potenziamento attraverso strategie dell'apprendimento cooperativo. Gli alunni lavoreranno in gruppo su materiale didattico appositamente calibrato fornito dall'insegnante.

METODOLOGIE

1 Metodologia dell'esperienza		Sperimentale
	x	Induttivo
	x	Deduttivo
2 Metodologia della Comunicazione	**x**	Verbale
	x	Per immagine
	x	Gestuale
	x	Ricerca di gruppo
4. Altro	Approccio funzionale-comunicativo; lezioni interattive incentrate su esercizi a catena e di coppia, dialoghi guidati da sollecitazioni verbali e grafiche	

DIDATTICA	MEZZI E STRUMENTI
X didattica orientativa X didattica del compito reale (problem solving) X didattica lineare X didattica individualizzata X didattica laboratoriale Attraverso: X lezione frontale X lavoro individuale e di gruppo	X Libri di testo X Testi didattici di supporto X Schede predisposte dall'insegnante X Drammatizzazione X Sussidi audiovisivi

X	Lezione frontale		
X	Lavoro in coppie di aiuto		
X	Lavoro individualizzato		
		X	Gruppi della stessa classe
X	Attività laboratoriali		
	Ricerche individuali		
X	Ricerche di gruppo		

STRUMENTI

Libro di testo	X	Tú También" Nivel 1– M.R. Uribe Mallarino, M. Bolognini, A. Caramia, L. Dell'Acqua – Minerva Scuola
Testi didattici di supporto	X	"¿Adonde?" (ELI edizioni) – "Conecta 1" (Zanichelli) – "Encuentros" (Ed. Minerva Italica) – "Puzzle" (Ed. Modern Languages) – "Es tu ritmo" 1 (Ed. Lang) – "Espacio joven" 1 (Sanzoni per la scuola –Edi numen) – "Es genial" Carmen Sáez González (Edizioni Lang).
Strumenti audiovisivi		Proiezione di film
		Proiezione di documentari
	X	Ascolto di brani
	X	Proiezioni di sit com

VERIFICA E VALUTAZIONE

PROVE SCRITTE	X quesiti vero/falso; X quesiti scelta multipla; X esercizi; X domande aperte; X corrispondenze tra termini e definizioni; X altro: esercizi di riordino, completamento, abbinamento, breve descrizione guidata.
PROVE ORALI	X interrogazione; X intervento; X dialogo; X altro: lettura ad alta voce, interazione guidata da sollecitazioni verbali e grafiche.
PROVE PRATICHE	X disegni; X grafici; X esecuzione di movimenti ed esercizi;

CRITERI DI VALUTAZIONE

Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre
Criteri affettivo-comportamentali: - socializzazione; - motivazione; - impegno; - partecipazione; - attitudini; *Criteri cognitivi:* - conoscenze; - metodo; - capacità; - livelli di partenza;	*Criteri affettivo-comportamentali:* - socializzazione; - motivazione; - impegno; - partecipazione; - attitudini; *Criteri cognitivi:* - conoscenze; - metodo; - capacità; - livelli di partenza; - progresso rispetto ai livelli di partenza; - livello di preparazione globale raggiunto.

CLASSI SECONDE

OBIETTIVI COGNITIVI

Per questa classe vengono stabiliti i seguenti obiettivi:

- Ampliamento e approfondimento delle competenze già acquisite.
- Acquisizione delle strutture grammaticali più importanti con l'allargamento della dimensione diacronica.
- Acquisizione di una maggiore padronanza nella lingua scritta.
- Ampliamento degli orizzonti culturali tramite un confronto tra la propria civiltà e quella dei paesi di cui si studiano le lingue.

CONTENUTI

COMPETENCIA LEXICA	Azioni di tutti i giorni, funzioni del telefono cellulare; Il quartiere di una città, i nomi dei negozi e dei prodotti. Lessico relativo al Natale, parole per esprimere sentimenti positivi e negativi. Il tempo atmosferico, le sensazioni. Le parti del corpo; i problemi di salute; i cinque sensi. Personaggi delle fiabe tradizionali. Passatempi e sport; materie scolastiche; numeri cardinali e ordinali; la data di nascita; i giochi infantili, gli strumenti musicali.
COMPETENCIA GRAMATICAL	Presente indicativo regolare ed irregolare; Il gerundio, estar + gerundio; preposizioni de…a; desde las…hasta las…; passato prossimo regolare e irregolare e marcatori temporali; participio passato regolare ed irregolare; pronomi complemento diretto e indiretto, uso di hace/hay/está, conmigo, contigo e verbo estar. Uso di ser e estar. Passato remoto regolare e irregolare e marcatori temporali. Imperfetto regolare e irregolare. Pronomi possessivi. Genere e numero dei nomi e degli aggettivi; hay e está(n); perifrasi per il futuro;
COMPETENCIA PRAGMATICA	Parlare delle azioni di tutti i giorni, parlare di abitudini e di azioni che durano nel tempo; fare e ricevere una chiamata telefonica; parlare di azioni recenti; parlare delle esperienze; fare e rispondere ad una intervista. Augurare di guarire, buon compleanno, buon viaggio, buone feste, buona fortuna, ecc.; Parlare del tempo atmosferico, delle sensazioni fisiche e degli stati d'animo. Parlare della salute, delle cure e dei rimedi. Parlare di azioni passate, della propria vita e della vita di qualcuno, delle biografie. Esprimere la propria data di nascita. Parlare di azioni abituali nel passato. Descrivere circostanze e situazioni nel passato. Paragonare azioni abituali del passato con le azioni del presente. Paragonare la scuola del presente con quella del passato. Raccontare fiabe tradizionali in particolare "Cappuccetto rosso". Descrivere l'aspetto fisico e il carattere. Parlare del tempo libero, delle proprie passioni, hobbies, degli sport praticati.
CONOCIMIENTO SOCIOCULTURAL	Approfondimenti su aspetti geografici e culturali della Spagna e dell'America latina.

ATTIVITA'

Itinerari didattici per l'interdisciplinarietà, l'integrazione dei saperi, l'unitarietà, la coerenza e la flessibilità del curricolo

Altre attività (allineamento, rinforzo, consolidamento, potenziamento/orientamento, valorizzazione/orientamento)

All'interno delle ore curricolari una parte delle lezioni sarà dedicata ad attività di allineamento, recupero e potenziamento attraverso strategie dell'apprendimento cooperativo. Gli alunni lavoreranno in gruppo su materiale didattico appositamente calibrato fornito dall'insegnante.

METODOLOGIE

1 Metodologia dell'esperienza		Sperimentale
	x	Induttivo
	x	Deduttivo
2 Metodologia della Comunicazione	x	Verbale
	x	Per immagine
	x	Gestuale
3. Metodologia della ricerca	x	Ricerca individuale
	x	Ricerca di gruppo
4. Altro	Approccio funzionale-comunicativo; lezioni interattive incentrate su esercizi a catena e di coppia, dialoghi guidati da sollecitazioni verbali e grafiche	

DIDATTICA	MEZZI E STRUMENTI
x didattica orientativa	x Libri di testo
x didattica del compito reale (problem solving)	x Testi didattici di supporto
x didattica lineare	x Schede predisposte dall'insegnante
x didattica individualizzata	x Drammatizzazione
x didattica laboratoriale	x Cinematografia
Attraverso	x Giochi
x lezione frontale	x Sussidi audiovisivi
x lavoro individuale e di gruppo	

Si utilizzeranno:

x	Lezione frontale		
x	Lavoro in coppie di aiuto		
x	Lavoro individualizzato		
		x	Gruppi della stessa classe
x	Attività laboratoriali		
x	Ricerche di gruppo		

STRUMENTI

Libro di testo	x	"Tú También" Nivel 2– M.R. Uribe Mallarino, M. Bolognini, A. Caramia, L. Dell'Acqua – Minerva Scuola
Testi didattici di supporto	x	"Adonde" (ELI edizioni) – "Conecta 2" (Zanichelli) – "Encuentros" (Ed. Minerva Italica) – "Puzzle" (Ed. Modern Languages) – "Es tu ritmo" 2 (Ed. Lang) – "Espacio joven" 2 (Sanzoni per la scuola –Edi numen) – "Es genial" 2 Carmen Sáez González (Edizioni Lang).
Strumenti audiovisivi	x	Proiezione di film
	x	Ascolto di brani
	x	Proiezioni di sit com

8. VERIFICA E VALUTAZIONE

PROVE SCRITTE	x quesiti vero/falso; x quesiti scelta multipla; x esercizi; x prove scritte libere; x domande aperte; x corrispondenze tra termini e definizioni; x altro: esercizi di riordino, completamento, abbinamento, breve descrizione guidata.
PROVE ORALI	x interrogazione; x intervento; x dialogo; x altro: lettura ad alta voce, interazione guidata da sollecitazioni verbali e grafiche.

PROVE PRATICHE	x grafici; x esecuzione di movimenti ed esercizi;

CRITERI DI VALUTAZIONE

Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre
Criteri affettivo-comportamentali: - socializzazione; - motivazione; - impegno; - partecipazione; - attitudini; *Criteri cognitivi:* - conoscenze; - metodo; - capacità; - livelli di partenza;	*Criteri affettivo-comportamentali:* - socializzazione; - motivazione; - impegno; - partecipazione; - attitudini; *Criteri cognitivi:* - conoscenze; - metodo; - capacità; - livelli di partenza; - progresso rispetto ai livelli di partenza; - livello di preparazione globale raggiunto.

CLASSI TERZE

OBIETTIVI EDUCATIVI

Si rimanda agli obiettivi educativi indicati nel POF e nella Programmazione generale del Consiglio di Classe.

OBIETTIVI COGNITIVI

Per favorire la capacità di esprimere sentimenti e opinioni personali, nel terzo anno si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Ampliamento e sistemazione del bagaglio linguistico già acquisito.
- Acquisizione di strutture morfologiche, sintattiche e lessicali che permettano agli alunni di affrontare situazioni comunicative più complesse.
- Sviluppo della creatività espressiva personale.
- Approfondimento della civiltà del paese straniero.

CONTENUTI

COMPETENCIA LEXICA	Punti cardinali, parti dell' aereoporto, dell'aereo, del camping. Abilità e stati d'animo e sentimenti. I mezzi di comunicazione: radio, televisione e stampa. Passatempi e sport; parti della bicicletta; materie scolastiche; espressioni di reazioni positive e negative. Le catastrofi naturali.
COMPETENCIA GRAMATICAL	Presente indicativo regolare ed irregolare; Passato prossimo regolare e irregolare, participio passato regolare ed irregolare; passato remoto regolare e irregolare; imperfetto regolare e irregolare; Desde, hace, desde hace; hay e está(n); il futuro regolare e irregolare. Ser e estar; por e para;i comparativi; il condizionale regolare e irregolare; también e tampoco.
COMPETENCIA PRAGMATICA	Presentare una mappa interdisciplinare. Narrare viaggi, romanzi, racconti, film, fiabe; parlare di esperienze passate. Descrivere la posizione di una regione o una città sulla cartina utilizzando i punti cardinali. Parlare delle vacanze in camping e dei viaggi in aereo. Esprimere stati d'animo e sentimenti; parlare del tempo trascorso. Raccontare ad un amico attraverso una lettera o posta elettronica. Esprimere una azione passata e continuata, parlare di un passato recente. Parlare di programmi futuri, fare previsioni. Parlare di catastrofi naturali. Mostrare accordo e disaccordo. Parlare delle materie scolastiche, del tempo libero e degli sport. Parlare usando forme di cortesia; dare suggerimenti, esprimere desideri preferenze e gusti. Esprimere opinioni e fare comparazioni. Parlare del rapporto con le tecnologie: uso del telefono cellulare e del computer, internet ed i social network; parlare dei concorsi televisivi.
CONOCIMIENTO SOCIOCULTURAL	Approfondimenti su aspetti della geografia, della cultura e della civiltà della Spagna e dell'America latina.

ATTIVITA'

Itinerari didattici per l'interdisciplinarietà, l'integrazione dei saperi, l'unitarietà, la coerenza e la flessibilità del curricolo

Altre attività (allineamento, rinforzo, consolidamento, potenziamento/orientamento, valorizzazione/orientamento)

All'interno delle ore curricolari una parte delle lezioni sarà dedicata ad attività di allineamento, recupero e potenziamento attraverso strategie dell'apprendimento cooperativo. Gli alunni lavoreranno in gruppo su materiale didattico appositamente calibrato fornito dall'insegnante.

METODOLOGIE

1 Metodologia dell'esperienza		Sperimentale
	x	Induttivo
	x	Deduttivo
2 Metodologia della Comunicazione	x	Verbale
	x	Per immagine
	x	Gestuale
3. Metodologia della ricerca		Ricerca individuale
	x	Ricerca di gruppo
4. Altro	Approccio funzionale-comunicativo; lezioni interattive incentrate su esercizi a catena e di coppia, dialoghi guidati da sollecitazioni verbali e grafiche	

DIDATTICA	MEZZI E STRUMENTI
x didattica orientativa	x Libri di testo
x didattica del compito reale (problem solving)	x Testi didattici di supporto
x didattica lineare	x Schede predisposte dall'insegnante
x didattica individualizzata	x Drammatizzazione
x didattica laboratoriale	x Cinematografia
Attraverso	x Sussidi audiovisivi
x lezione frontale	
x lavoro individuale e di gruppo	
x brain storming	

Si utilizzeranno:

x	Lezione frontale		
x	Lavoro in coppie di aiuto		

x	Lavoro individualizzato		
x	Lavoro di gruppo		Gruppi eterogenei
			Gruppi omogenei
		x	Gruppi della stessa classe
			Gruppi di classi parallele
			Gruppi di classi verticali
x	Attività laboratoriali		
x	Ricerche individuali		
x	Ricerche di gruppo		

STRUMENTI

Libro di testo	x	"Tú También" Nivel 3– M.R. Uribe Mallarino, M. Bolognini, A. Caramia, L. Dell'Acqua – Minerva Scuola
Testi didattici di supporto	x	" A donde" (ELI edizioni) –"Conecta 3" (Zanichelli) – "Encuentros" 3 (Ed. Minerva Italica) – "Puzzle" (Ed. Modern Languages) – "Es tu ritmo" 3 (Ed. Lang) – "Curioseando" (Trevisini Editore) – "Descubrir España y Latino America" (Cideb) – "Espacio joven" 3 y Espacio Civilización (Sanzoni per la scuola- Edi numen) – "Es genial" 3, Carmen Sáez González (Edizioni Lang).
Stampa specialistica		Que tal
Strumenti audiovisivi	x	Proiezione di film
		Proiezione di documentari
	x	Ascolto di brani
	x	Proiezioni di sit com

VERIFICA E VALUTAZIONE

PROVE SCRITTE	x quesiti vero/falso; x quesiti scelta multipla; x esercizi; x prove scritte libere; x domande aperte; x corrispondenze tra termini e definizioni; x altro: esercizi di riordino, completamento,

	abbinamento, breve descrizione guidata.
PROVE ORALI	x interrogazione; x discussione; x intervento; x dialogo; x altro: lettura ad alta voce, interazione guidata da sollecitazioni verbali e grafiche
PROVE PRATICHE	x disegni; x grafici; x esecuzione di movimenti ed esercizi;

CRITERI DI VALUTAZIONE

Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre
Criteri affettivo-comportamentali: - socializzazione; - motivazione; - impegno; - partecipazione; - attitudini; *Criteri cognitivi:* - conoscenze; - metodo; - capacità; - livelli di partenza;	*Criteri affettivo-comportamentali:* - socializzazione; - motivazione; - impegno; - partecipazione; - attitudini; *Criteri cognitivi:* - conoscenze; - metodo; - capacità; - livelli di partenza; - progresso rispetto ai livelli di partenza; - livello di preparazione globale raggiunto.

11. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene predisposto dagli insegnanti nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola.
Il curricolo consente di guardare all'educazione scolastica come un processo complesso che si impara in un contesto sociale non soltanto storico e culturale, ma fatto di tanti " altri ", adulti insegnanti responsabili dei processi educativi che innescano e pari che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa di coscienza progressiva delle proprie specificità e di quelle altrui.
Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le singole discipline, sono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

11.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concretizza le proposte educative e didattiche dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte del bambino avendo cura di creare uno spazio accogliente, espressione della pedagogia e delle scelte educative e didattiche adottate in ogni scuola.
Attraverso il gioco in tutte le sue forme, si adotta un approccio globale al sapere delineando i diversi alfabeti per sistematizzare gli apprendimenti e avviare processi di simbolizzazione e di formalizzazione.

FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

1. SVILUPPO DELLA IDENTITA'

- Acquisizione di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé;
- vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi;
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità apprezzando differenze di sesso, di cultura, di valori.

2. SVILUPPO DELLA AUTONOMIA

- Acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
- partecipare alle attività nei diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- saper chiedere aiuto;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili;
- disponibilità all'interazione .

3. SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Capacità sensoriali;
- capacità percettive e motorie;
- relazioni sociali;
- elaborazioni affettive ed intellettive di base;
- sviluppo dell'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

4. SVILUPPO DELLA CITTADINANZA

- Scoperta degli altri e gestione dei contrasti attraverso regole condivise;
- definizione di relazioni attraverso il dialogo, l'espressione del proprio punto di vista, l'attenzione all'altrui punto di vista;
- rispetto per il rapporto uomo-natura.

METODOLOGIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- L'esperienza diretta e le esplorazioni dell'ambiente circostante;
- il procedere per tentativi ed errori per sistematizzare gli apprendimenti e avviare processi di simbolizzazione e di formalizzazione;
- il gioco in tutte le sue forme per esercitare e valorizzare le capacità affettive, psicomotorie, cognitive, operative, sociali, estetiche, morali e religiose;
- approccio globale ai vari campi d'esperienza, nei quali si delineano i saperi disciplinari ed i loro alfabeti.

CONTENUTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
Campi di Esperienza

I DISCORSI E LE PAROLE
Italiano/Inglese
Comunicazione – lingua - cultura.

- Comunicazioni verbali di varia natura;
- descrizioni di proprie esperienze e del mondo circostante;
- conversazioni guidate e non; dialoghi;
- prime riflessioni sulla lingua;
- avvicinamento alla lingua scritta.

PERCORSO DIDATTICO

- Intervenire adeguatamente in conversazioni di gruppo;
- ascoltare gli altri cercando di comprenderli;
- comprendere i passaggi fondamentali di un racconto, una storia e riprodurli graficamente;
- esprimere le proprie esperienze ed i propri vissuti;
- riassumere un breve racconto in modo logicamente corretto;
- comprendere ed eseguire consegne complesse (3 ordini);
- analizzare , commentare ed esprimere parere su immagini;
- verbalizzare una storia in sequenza;
- comprendere la modalità di formazione delle rime: ricerca di somiglianze fonologiche;
- utilizzare vocaboli nuovi relativi ad esperienze fatte;
- discriminare suoni iniziali e finali delle parole.

IMMAGINI, SUONI, COLORI
Musica - Arte e Immagine - Tecnologia
Gestualità – arte – musica - multimedialità.

- Esplorazione di materiali vari e sperimentazioni di diverse tecniche di pittura, di manipolazione, di costruzione plastica e meccanica;
- pratica di linguaggi differenti: voce, gesti, drammatizzazione, suoni, musica, manipolazione, trasformazione dei materiali più diversi, esperienze grafico-pittoriche.

PERCORSO DIDATTICO

- Comprendere gli elementi strutturali e formali in un' opera d'arte;
- produrre elaborati grafici;
- imparare ad usare varie tecniche espressive e manipolative;
- interiorizzare il ritmo di una musica e muoversi seguendo gli impulsi ritmici di un brano musicale;
- riconoscere i suoni e i rumori dell'ambiente circostante;
- utilizzare la voce in modo creativo nel gioco;
- descrivere il corpo e le sue espressioni;
- imitare il movimento degli animali;
- imparare ad utilizzate il programma paint.

IL SE' E L'ALTRO

Storia/Sociale/Religione

Le grandi domande; il senso morale; il vivere insieme.

- Esperienze, emozioni, pensieri e domande che generano riflessioni, ipotesi, discorsi, comportamenti sociali;
- attività per sviluppare la consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri.

PERCORSO DIDATTICO

- Rispettare le regole della vita comunitaria;
- essere disponibili a collaborare per un fine comune;
- comprendere i cambiamenti avvenuti nella propria persona e rappresentarli graficamente;
- conoscere i simboli legati alle tradizioni;
- accogliere le diversità in modo positivo;
- attivare comportamenti adeguati alle varie "educazioni".

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Corpo, movimento e sport

identità – autonomia - salute.

- Attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto;
- esperienze sensoriali e percettive;
- giochi e attività di movimento;
- gesti mimici.

PERCORSO DIDATTICO

- Riconoscere e denominare le parti del corpo su di sé, sugli altri e su un'immagine;
- controllare e coordinare i movimenti del proprio corpo;
- individuare situazioni statiche e dinamiche;
- acquisire sicurezza nei movimenti e fiducia nelle proprie capacità motorie;
- riprodurre semplici strutture ritmiche con il corpo;
- eseguire movimenti per esprimersi e comunicare;
- controllare schemi dinamici segmentari e generali;
- eseguire giochi di movimento rispettando le regole stabilite;
- riconoscere e rispettare lo spazio di esecuzione del gioco;
- acquisire consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Matematica - Geografia - Storia - Scienze

Ordine - misura – spazio – tempo - natura.

- Esplorazioni della realtà, organizzazioni dei fenomeni naturali e degli organismi viventi;
- conversazioni, attività ludiche, costruttive o progettuali;
- esperienze concrete, attività di routine, situazioni di vita quotidiana;
- esperienze di movimento, di percezione e di motricità;
- trasformazioni di materiali per un costante intreccio tra linguaggio e azione.

PERCORSO DIDATTICO

matematica

- Contare oggetti nell'ambito della decina Confrontare e rappresentare quantità con insiemi;
- eseguire operazioni (togliere\mettere) con supporto grafico;
- associare alla quantità i simboli maggiore-minore-uguale-equipotente;
- associare quantità e simboli numerici per poi rappresentarli;
- comprendere e utilizzare relazioni spaziali e topologiche;

- rappresentare e far rappresentare un percorso su consegna verbale;
- riconoscere e riprodurre graficamente le forme geometriche euclidee;
- classificare oggetti in base a criteri dati;
- individuare criteri per le seriazioni;
- utilizzare tabelle, istogrammi, insiemi.

PERCORSO DIDATTICO

geografia

- Localizzare oggetti e persone nello spazio;
- orientarsi nello spazio ed eseguire percorsi;
- eseguire e rappresentare graficamente percorsi;
- individuare regioni e confini;
- esercitare l'osservazione dell'ambiente naturale circostante;
- descrivere e rappresentare i diversi tipi di ambienti (mare-montagna-bosco-campagna);
- conoscere e rappresentare i tratti principali del proprio territorio di appartenenza.

PERCORSO DIDATTICO

storia

- Costruire semplici strumenti per segnare lo scorrere del tempo;
- rilevare , comprendere e verbalizzare le variazioni relative al trascorrere del tempo;
- conoscere la propria realtà territoriale;
- ordinare seguendo la giusta successione temporale;
- essere consapevole del proprio ambiente di appartenenza (la famiglia);
- raccontare le proprie esperienze utilizzando semplici connettori temporali;
- descrivere e rappresentare la successione degli eventi della giornata.

PERCORSO DIDATTICO

scienze

- Applicare conoscenze relative al mondo naturale;
- trasformare e utilizzare cose trovate in ambienti naturali;
- descrivere verbalmente e non le fasi dell'evoluzione della vita di una pianta\animale;
- riconoscere alcuni elementi della flora e della fauna;
- verbalizzare alcune caratteristiche che differenziano gli esseri viventi dai non viventi;
- riconoscere le trasformazioni\modificazioni che avvengono nel mondo animale\vegetale\atmosferico.

11.2 SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria persegue efficacemente i suoi obiettivi nella misura in cui si offre come contesto ideale alla promozione del successo formativo di ogni alunno.

FINALITA'

DIDATTICHE

- Capacità di ricostruire il proprio sapere elaborando ed integrando l'acquisizione di linguaggi specifici e simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo;
- capacità di produrre conoscenze anche attraverso la scoperta delle discipline creando uno stretto rapporto tra il pensare e il fare, il saper ipotizzare e il saper formulare;
- capacità di generare esperienze nuove fornendo all'alunno le occasioni per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse per progettare percorsi esperenziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

EDUCATIVE

- Valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni alunno in merito al riconoscimento della sua identità e alle sue caratteristiche affettive e cognitive;
- dar valore e potenziare il bagaglio di esperienze e di informazioni che gli derivano dal proprio ambiente di vita (educazione e istruzione informale) per avviarlo verso un'educazione e istruzione formale;
- sviluppare una progressiva costruzione delle capacità di pensiero riflessivo e critico;
- sviluppare l'autonomia e l'indipendenza di giudizio;
- sviluppare un adeguato equilibrio affettivo e sociale e una positiva immagine di sé.

OBIETTIVI FORMATIVI DELLE MACRO-AREE

AREA LINGUISTICO-ARTISTICA-ESPRESSIVA

Italiano – Lingua Comunitaria: Inglese – Arte ed Immagine – Corpo, Movimento e Sport

- Conoscere le analogie e le differenze dei linguaggi espressivo- comunicativi e saperli utilizzare;
- comprendere e riflettere su sé e il mondo circostante;
- esprimere contenuti emozionali e non attraverso i diversi codici acquisendo la trasversalità attiva dell'area comunicativa/espressiva;
- rappresentare la realtà circostante a livello iconografico;
- conoscere e interiorizzare gli alfabeti di base: grammatica e sintassi delle diverse discipline;
- comprendere le prime regole della conversazione (ascolto – comprensione - azione);
- stabilire rapporti sociali per consentire: di comunicare con gli altri, interlocutori diversi per ruolo, status ed età, e di agire nei confronti degli altri usando i diversi codici, le diverse funzioni e i diversi registri;
- eseguire operazioni mentali che organizzano i dati dell'esperienza quali: simbolizzazione classificazione, partizione, seriazione, quantificazione, generalizzazione astrazione, relazioni (spazio-tempo-causa/effetto) ;
- favorire l'accesso agli altri codici espressivi per comprendere, interpretare e rappresentare la realtà e stati d'animo;
- riconoscere e utilizzare i linguaggi della letto-scrittura, iconografici, mimico-gestuali, musicali.

AREA STORICO – GEOGRAFICA - SOCIALE
Storia/Sociale – Geografia/Sociale

- Conoscere le società umane collocate, nello spazio e nel tempo, e i problemi e i processi aperti del mondo presente, ricercandone le radici storiche remote, anche di lungo periodo, e acquisire la consapevolezza di appartenere a una comunità locale/nazionale/europea;
- comprendere e riflettere su sé e il mondo circostante acquisendo atteggiamenti conoscitivi e interpretativi: degli eventi e delle trasformazioni storiche, degli spazi e degli ambienti geografici nelle proprie mutazioni;
- acquisire gli strumenti necessari e i comportamenti adeguati utili per una conoscenza teorica e pratica delle leggi, per una convivenza democratica nel rispetto degli altri;
- individuare e attuare regole e norme della convivenza democratica anche nel rispetto di culture diverse;

- conoscere e interiorizzare gli alfabeti di base: grammatica e sintassi delle diverse discipline;
- eseguire operazioni mentali che organizzano i dati dell'esperienza quali: simbolizzazione classificazione, partizione, seriazione, quantificazione, generalizzazione astrazione, relazioni (spazio-tempo- causa/effetto);
- promuovere la conoscenza di uomini, di società umane (passato e presente) e di ambienti, partendo dalla realtà presente e circostante, e le loro connessioni storiche, ambientali, sociali e culturali;
- acquisizione del tempo storico inteso come cronologia e periodizzazione;
- acquisizione dello spazio fisico, codificato, progettato e rappresentativo;
- utilizzare strumenti di indagine a livello storico, geografico e sociale.

AREA MATEMATICA – SCIENTIFICA - TECNOLOGICA
Storia/Sociale – Geografia/Sociale

- Conoscere, operare, comunicare significati con linguaggi formalizzati e rappresentare e costruire modelli di relazione tra oggetti ed eventi;
- comprendere e riflettere su sé e il mondo circostante mediante l'osservazione e l'esplorazione per una costruzione di basi esperienziali;
- rappresentare ed elaborare, in modo creativo, la realtà con strumenti diversi;
- sviluppare il concetto di numero naturale negli aspetti dell'ordinalità e cardinalità, dei codici , dei contrassegni e delle misure;
- formare le abilità di calcolo in relazione: a priorità formali e non delle operazioni, a tecniche e ad automatismi;
- formare abilità per l'interpretazione critica e l'intervento consapevole della e sulla realtà;
- conoscere e interiorizzare gli alfabeti di base: grammatica e sintassi delle diverse discipline;
- formare il pensiero negli aspetti di intuizione, immaginazione, progettazione, ipotesi e deduzione, verifica (controllo e smentita) relativi a fatti, situazioni, fenomeni e processi della realtà;
- eseguire operazioni mentali che organizzano i dati dell'esperienza quali: simbolizzazione classificazione, partizione, seriazione, quantificazione, generalizzazione astrazione, relazioni (spazio-tempo, causa/effetto);
- acquisire atteggiamenti conoscitivi e interpretativi relativi a fatti, fenomeni, processi e situazioni della realtà (metodi di indagine);
- acquisire concetti, metodi, atteggiamenti che portano ad ordinare, tradurre, quantificare e misurare fatti e fenomeni della realtà.

11.3 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di primo grado si pone come agenzia educativa integrale della persona, che colloca nel mondo l'allievo orientandolo verso l'acquisizione di una corretta immagine di sé in grado di poter fare le proprie scelte future in modo più consapevole e responsabile.

Le discipline del curricolo si suddividono in tre aree:

- Linguistico – Artistico – Espressiva:
  - Italiano, Lingue Straniere, Arte, Musica, Scienze Motorie.
- Storico – Geografico – Sociale:
  - Storia, Geografia, Religione.
- Matematico – Scientifico – Tecnologico:
  - Matematica, Scienze, Tecnologia.

FINALITA' SPECIFICHE

METODI DI LAVORO

- saper dimensionare il lavoro in base al tempo a disposizione, scegliere ed usare in modo corretto il materiale, saper intraprendere più attività senza compromettere i risultati, procedere seguendo criteri logici e sistematici.

CAPACITÀ ESPOSITIVA

- imparare a leggere un testo in modo scorrevole, a riferire in forma chiara ed organica i fatti osservati o letti, a comunicare per iscritto con buon uso del codice scelto, ad utilizzare i termini più corretti in un certo contesto, a far uso di vari mezzi espressivi e ad esprimersi in modo personale ed originale.

CONOSCENZA

- imparare a conoscere il significato dei termini di uso comune e dei simboli specifici, le regole e le convenzioni delle discipline, a riferire un contenuto in forma identica a quella appresa, i contenuti fondamentali delle discipline, a riconoscere le situazioni in cui applicare regole e convenzioni.

COMPRENSIONE

- saper scegliere il significato di un contenuto, riassumerlo, determinare il fatto centrale, rielaborarlo in forma diversa da quella appresa, coglierne le inferenze.

APPLICAZIONE

- saper utilizzare gli strumenti ed i metodi propri delle discipline, risolvere situazioni problematiche usuali, produrre testi di vario tipo, applicare regole e convenzioni in situazioni nuove, progettare realizzare materiali, organizzare un lavoro.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

- L'analisi delle competenze di base;
- la definizione degli obiettivi disciplinari e formativi;
- la selezione dei contenuti, tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli alunni.

METODOLOGIE E STRATEGIE OPERATIVE

- Adeguare il metodo di insegnamento ai processi di apprendimento del singolo alunno;
- muovere sempre dall'esperienza e dai bisogni dell'alunno, valorizzando l'esperienza individuale;
- esplicitare agli alunni gli obiettivi da raggiungere;
- curare un clima positivo nella classe, in modo da permettere e favorire la relazione attraverso situazioni-stimolo tese a far esprimere, giocare, muovere gli alunni sia liberamente che secondo le regole;

- favorire l'uso di codici e linguaggi diverse;
- suscitare il gusto all'impegno attraverso la valorizzazione non tanto del prodotto in sé, quanto del processo;
- usare il metodo della ricerca e favorire le attività di laboratorio;
- educare all'autovalutazione ed alla condivisione dei principi della valutazione formativa;
- attuare sistematici interventi di recupero e/o potenziamento;
- privilegiare lo sviluppo di abilità rispetto all'acquisizione di contenuti;
- promuovere rapporti di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio;
- valorizzare esperienze e progetti attraverso la presentazione delle varie produzioni didattiche.

OBIETTIVI DIDATTICI

I percorsi didattico-progettuali sono orientati a favorire:

- la crescita di sé , con il riconoscimento delle proprie potenzialità, dei propri limiti e delle proprie attitudini;
- la crescita intellettuale, con la valorizzazione delle attitudini personali e lo sviluppo delle potenzialità intellettive e creative;
- la crescita sociale, con il rispetto delle regole di convivenza e capacità di rapportarsi agli altri in modo responsabile e costruttivo.

COMPETENZE FORMATIVE

Alla fine del triennio l'alunno deve essere in grado di:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- conoscere il passato per vivere consapevolmente nel presente;
- saper essere cittadino del proprio paese e del mondo;
- comprendere la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- conoscere per scegliere nella legalità.

11.4 OBIETTIVI EDUCATIVI AFFETTIVO-RELAZIONALI
Trasversali a tutte le discipline ed ai tre ordini di scuola

I. IMPARARE AD IMPARARE

- Essere interessato all'attività scolastica;
- portare a termine le attività;
- Eeseguire correttamente le varie fasi del lavoro e le indicazioni ricevute a scuola e nel lavoro a casa;
- dimensionare il lavoro in rapporto al tempo disponibile;
- procedere in modo intuitivo o sistematico;
- utilizzare conoscenze pratiche ed esperienze reali. Integrare le informazioni scolastiche con conoscenze personali.

II. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- Avere fiducia e stima di sé;
- dimostrare consapevolezza delle proprie capacità;
- affrontare le difficoltà senza arrendersi;
- considerare l'errore come un'occasione per imparare;
- essere responsabili delle proprie azioni;
- agire autonomamente.

Affettivo - Emozionali

- Conoscere se stessi e gli altri;
- riconoscere le proprie sensazioni, emozioni, sentimenti, bisogni, in relazione al contesto ed esprimerli;
- avvalersi della comunicazione affettiva per conoscere l'altro (amico/nemico, buono/ cattivo, amore/odio) e acquisire fiducia nell'altro (che sarà riconosciuto), fiducia nel mondo (esistono diverse soluzioni).

III. COLLABORARE E PARTECIPARE

Socio – Relazionali

- Sapere comunicare con gli altri per potere cooperare ad un progetto comune;
- conoscere il proprio ruolo in famiglia, nella classe e nel gruppo informale;
- accettare e rispettare le regole del vivere comune;
- partecipare ad una conversazione;
- ascoltare con attenzione per comprendere il pensiero di chi sta parlando e considerare anche le idee diverse dalle proprie;
- rispettare le opinioni degli altri;
- chiedere spiegazioni all'insegnante od ai compagni;
- esprimere con chiarezza il proprio pensiero;
- sapere proporre soluzioni alternative ed avanzare nuove proposte ed ipotesi di lavoro;
- esprimere la propria opinione, anche se molto diversa da quelle dei compagni, con atteggiamento di disponibilità al confronto;
- intervenire nelle attività di gruppo impegnandosi personalmente;
- collaborare e mettere a disposizione del gruppo le proprie competenze.

Convivenza Democratica

Socio - Relazionali (Integrazione e Valorizzazione delle diversità) Prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture;

- Sapere riconoscere positivamente la diversità dei compagni;
- individuare nella diversità una risorsa;
- sapere collaborare con coetanei ed adulti;
- prendere coscienza che, nella vita sociale, ognuno è portatore di diritti e doveri.

- Assumere comportamenti positivi verso se stesso, l'ambiente naturale, gli esseri viventi e strutture e servizi di pubblica utilità, mostrando sensibilità verso le tematiche energetico - ambientali;
- curare l'igiene e la dieta personale;
- curare le proprie cose e gli attrezzi, strumenti e spazio di uso comune;
- rispettare e tutelare l'ambiente naturale ed adottare comportamenti di salvaguardia;
- rispetto e conservazione di strutture e di servizi di pubblica utilità (aula, scuola, quartiere, parchi, musei);
- rispettare e tutelare le risorse ambientali (acqua, risparmio energetico, raccolta differenziata dei rifiuti).

11.5 SAPERE - SAPER FARE

MATRICE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO DELLE CONOSCENZE

Trasversali a tutte le discipline ed ai tre ordini di scuola

RISOLVERE PROBLEMI

ANALIZZARE E PROBLEMATIZZARE

- Osservare;
- esaminare;
- esplorare;
- riflettere;
- descrivere;
- distinguere;
- rappresentare;
- ricercare informazioni;
- fare ipotesi.

COMUNICARE

- Ascoltare;
- comprendere;
- parlare;
- leggere;
- scrivere;
- esprimersi con codici diversi;
- interagire;
- cooperare.

PROGETTARE

- Produrre e trasformare;
- elaborare;
- sintetizzare;
- schematizzare;
- collegare;
- sperimentare;
- riutilizzare;
- creare.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

STRUTTURARE

- Collocare nello spazio e nel tempo;
- confrontare;
- classificare;
- stabilire relazioni;
- risolvere;
- argomentare;
- verificare;
- valutare;

ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

- Cogliere;
- differenziare;
- applicare;
- trasferire;

11.6 SOLUZIONI DIDATTICO - ORGANIZZATIVE
Trasversali a tutte le discipline ed ai tre ordini di scuola

La scuola deve creare un ambiente positivo di apprendimento, dove ogni alunno trova la possibilità di esprimere la propria creatività, la propria divergenza, la propria autonomia di giudizio, organizzando le attività in:

- Didattica laboratoriale intesa come modalità di conoscere attraverso il narrare, dialogare, il pensare, il fare e il ripensare, lavorando in sintonia con l'altro e attivando la ricerca/azione o meglio nel ricercare il senso delle azioni. Questo tipo di organizzazione non si limita alla trasmissione dei saperi, ma diventa un luogo dove operare, un luogo di esperienze concrete dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della scoperta. Nella didattica laboratoriale si crea un ambiente di "strutturazione delle conoscenze" nel quale gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti espressivi/comunicativi ed informativi (i nuovi strumenti tecnologici in particolare).
- Didattica di gruppo di lavoro svolta per piccoli gruppi di alunni all'interno del gruppo classe e svolti anche in luoghi diversi (giardino, laboratori, palestra ….) per favorire da un lato la personalizzazione del lavoro scolastico, permettendo a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, dall'altro la capacità di collaborare (nel gruppo e tra i gruppi) per un obiettivo comune. All'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove abilità e conoscenze attraverso la condivisione del proprio lavoro, porterà a modalità di apprendimento collaborativo (cooperative learning) caratterizzato dai seguenti elementi:

    - superamento della rigida distinzione dei ruoli tra insegnante/alunno;
    - superamento del modello trasmissivo della conoscenza;
    - il docente diventa un mediatore dell'apprendimento; il sapere si costruisce insieme in una "comunità di apprendimento"

- Didattica con visite guidate e campi scuola opportunità scolastiche per svolgere l'attività didattica in modo più attivo e coinvolgente:

    - per osservare e sperimentare sul campo quanto viene proposto in classe;
    - per permettere di vivere una esperienza attraverso l'emozione del proprio protagonismo, modo valido e stimolante per "segnare" il proprio vissuto;
    - per fissare con più facilità ed in modo stimolante ed interattivo i contenuti presentati e non ultimo promuovere e valorizzare la cultura, le tradizioni e le risorse naturali.

11.7 COMPETENZE IN USCITA DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

COMPETENZE COMPORTAMENTALI

INDICATORE: GESTIRE LA DELUSIONE E ACCETTARE L'ERRORE COME MOMENTO DI RIFLESSIONE E DI CRESCITA.

- Scuola dell'infanzia
  - Il bambino riflette, discute e si confronta con gli adulti e con gli altri bambini, rendendosi conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- Scuola primaria
  - Il bambino sviluppa capacità autocritiche ed è consapevole dei propri limiti, prende coscienza degli errori ed è in grado di affrontarli e superarli.
- Scuola secondaria di I grado
  - Il ragazzo è in grado di sviluppare capacità critiche e autocritiche; ha obiettività di giudizio circa i propri limiti e possibilità; escogita opportunità di azione; verifica i risultati raggiunti ed eventualmente si prefissa delle mete meno ambiziose più adatte alle proprie potenzialità.

INDICATORE: ESSERE CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE CAPACITÀ ED EFFETTUARE DELLE SCELTE PERSONALI.

- Scuola dell'infanzia
  - Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Scuola primaria
  - E' consapevole delle proprie capacità ed effettua scelte personali adeguate alla sua età ed alle situazioni.
- Scuola secondaria di I grado
  - Riesce ad elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese; prendere iniziative e decisioni sapendole motivare.

INDICATORE: ASSUMERSI RESPONSABILITÀ PERSONALI E SOCIALI.

- Scuola dell'infanzia
  - Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti; sa seguire regole di comportamento; sa assumersi le proprie responsabilità.
- Scuola primaria
  - E' in grado di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo e di lavorare in gruppo, tenendo conto delle opinioni altrui.
- Scuola secondaria di I grado
  - Sa organizzare il proprio lavoro o assumere un incarico e portarlo a termine nel modo migliore; ha cura di sé, delle proprie cose, degli ambienti in cui vive ed opera.

INDICATORE: GOVERNARE IL CAMBIAMENTO.

- Scuola dell'infanzia
  - Acquisisce la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipa alle attività nei diversi contesti; ha fiducia in sé e si fida degli altri; realizza le proprie attività senza scoraggiarsi; prova piacere nel fare da sé e comunque sa quando deve chiedere aiuto.
- Scuola primaria
- E' in grado di affrontare le nuove situazioni relazionali e culturali che la quotidianità presenta (es. sa accettare una variazione di programma; non ha difficoltà a cambiare gruppo di lavoro).
- Scuola secondaria di I grado
  - E' conscio delle trasformazioni che la società attuale opera nella nostra quotidianità; riesce ad orientarsi all'interno di esse; utilizza i mezzi multimediali nello svolgimento delle proprie attività; accetta la complessità e la molteplicità delle situazioni che la moderna società multiculturale propone;
  - è conscio delle trasformazioni che la società attuale opera nella nostra quotidianità; riesce ad orientarsi all'interno di esse; utilizza i mezzi multimediali nello svolgimento delle proprie attività; accetta la complessità e la molteplicità delle situazioni che la moderna società multiculturale propone.

COMPETENZE CULTURALI

INDICATORE: MANIFESTARE IL GUSTO DELL'APPRENDERE .

- Scuola dell'infanzia
  - Il bambino esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.
- Scuola primaria
  - Il bambino rimuove gli atteggiamenti passivi nei confronti delle discipline e delle attività in generale, manifesta i propri interessi ed è motivato ad apprendere.
- Scuola secondaria di I grado
  - Il ragazzo è in grado di accostarsi agli argomenti di studio con curiosità e desiderio di accrescere le proprie conoscenze e competenze, utilizzando non solo i libri di testo, ma ogni altra fonte che lo permetta (enciclopedie, giornali, mezzi multimediali).

INDICATORE: UTILIZZARE ADEGUATAMENTE GLI STRUMENTI DISCIPLINARI.

- Scuola dell'infanzia
  - Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze ed agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Scuola primaria
  - Usa adeguatamente gli strumenti di lavoro e sa organizzarsi su indicazione dell'insegnante.
- Scuola secondaria di I grado
  - Conosce i propri testi scolastici e sa scegliere, all'interno di essi, informazioni pertinenti all'argomento di studio.

INDICATORE: COMUNICARE UTILIZZANDO I VARI TIPI DI LINGUAGGIO.

- Scuola dell'infanzia
  - Esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente, inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Scuola primaria
  - E' in grado di esprimersi utilizzando vari tipi di linguaggio verbale e non.
- Scuola secondaria di I grado
  - E' consapevole della molteplicità e diversità dei linguaggi specifici, comprender e produce messaggi verbali e non, sa leggere e costruire grafici, ricostruire lo sviluppo di una civiltà e collocarla nel tempo e nello spazio attraverso documenti iconografici.

INDICATORE: OSSERVARE LA REALTÀ E COGLIERE LE RELAZIONI.

- Scuola dell'infanzia
  - Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità.
- Scuola primaria
  - E' in grado di osservare la realtà e di mettere in relazione tra loro fatti ed eventi.
- Scuola secondaria di I grado
  - Distingue i vari tipi di ambienti, è consapevole della relazione uomo-ambiente e del peso che quest'ultimo riveste nell'organizzazione delle attività umane e dello sviluppo sociale e culturale di una civiltà.

INDICATORE: FRONTEGGIARE E RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE.

- Scuola dell'infanzia
  - È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Scuola primaria
  - Collabora con i compagni nello svolgimento di un compito e/o nel raggiungimento di un obiettivo comune e porta un contributo costruttivo nelle attività di gruppo; si rende disponibile verso i compagni in difficoltà.
- Scuola secondaria di I grado
  - Possiede capacità di mediazione all'interno di un gruppo, offre il proprio aiuto ed eventualmente accetta quello degli altri.

INDICATORE: ELABORARE PROGETTI DI VARIO TIPO E TENTARE DI REALIZZARLI.

- Scuola dell'infanzia
  - Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie; dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega; usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Scuola primaria
  - Individua e raccoglie informazioni finalizzate allo svolgimento di un compito sempre più complesso.
- Scuola secondaria di I grado
  - Sa elaborare proposte idonee alla realizzazione di un progetto e le mette in pratica.

COMPETENZE RELAZIONALI

INDICATORE: STABILIRE GIUSTE RELAZIONI CON GLI ALTRI NEI DIVERSI CONTESTI.

- Scuola dell'infanzia
  - Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e ne tiene conto.
- Scuola primaria
  - Il bambino stabilisce e mantiene relazioni positive con gli altri.
- Scuola secondaria di I grado
  - Il ragazzo, in una situazione di studio o di gioco, sa confrontare la propria esperienza con quella dei compagni collaborando e apportando le giuste modifiche per realizzare un progetto.

INDICATORE: MANIFESTARE SENTIMENTI, COMPORTAMENTI DI TOLLERANZA E DI RISPETTO NEI CONFRONTI DELLE VARIE FORME DI DIVERSITÀ.

- Scuola dell'infanzia
  - È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Scuola primaria
  - Riconosce e rispetta le diversità e i punti di vista diversi dai propri.
- Scuola secondaria di I grado
  - E' in grado di rispettare gli altri e la diversità di ciascuno, la legittimità delle idee altrui, aprire il gruppo ad esperienze e a stili di vita diversi.

INDICATORE : ASSUMERE ATTEGGIAMENTI DI RISPETTO DELL'AMBIENTE NATURALE E DELLE COSE.

- Scuola dell'infanzia
  - Scopre e rispetta l'ambiente naturale che lo circonda.
- Scuola primaria
  - Il bambino rispetta l'ambiente che lo circonda ed assume comportamenti consoni alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente stesso.

- Scuola secondaria di I grado
  - Conosce i ritmi della natura e li rispetta, è consapevole che l'ambiente in cui viviamo è un bene comune da salvaguardare e adotta comportamenti adeguati (raccolta differenziata, uso di materiali biodegradabili, rispetto degli arredi della scuola e degli ambienti in cui vive ed opera).

INDICATORE: COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEI CODICI E DEI REGOLAMENTI.

- Scuola dell'infanzia
  - Raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Scuola primaria
  - Comprende, condivide e applica le regole, comportandosi in maniera adeguata nei diversi contesti.
- Scuola secondaria di I grado
  - Conosce, condivide e rispetta le regole della convivenza civile in ogni situazione: a scuola, per la strada, nel gioco, nello sport.

COMPETENZE DISCIPLINARI
DAI CAMPI DI ESPERIENZA… ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

IL SE' E L'ALTRO

- Scuola dell'infanzia
  - E' in grado di lavorare e relazionarsi serenamente in gruppi diversi e situazioni nuove.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Scuola primaria
  - Ha acquisito fiducia in sé;
  - Rispetta le regole di civile convivenza;
  - Collabora nel piccolo gruppo e nel gruppo classe;
  - rispetta oggetti e luoghi della collettività.

ED ALLA CONVIVENZA CIVILE

- Scuola secondaria di I grado
  - E' affidabile nel portare a termine gli impegni presi;
  - Sa relazionarsi positivamente con gli altri;
  - Conosce e apprezza culture e sensibilità diverse;
  - Sa valorizzare la comunicazione nelle sue varie forme e nei diversi contesti.

RELIGIONE

- Scuola dell'infanzia
  - Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù;
  - matura un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose;
  - esprime con il corpo la propria esperienza religiosa;
  - riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste,preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso;
  - impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici;
  - sa narrare le storie ascoltate;
  - osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo.

- Scuola primaria
  - Confronta la propria esperienza religiosa con quella delle altre religioni;
  - riconosce che il messaggio principale di Gesù è il suo amore verso tutti;
  - identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento;
  - riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale;
  - riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al mondo in cui lui stesso percepisce vive tali festività;
  - individua i valori che devono essere condivisi da tutti per costruire una società di pace.
- Scuola secondaria di I grado
  - Sviluppa una graduale coscienza di sé come persona, che coglie nella relazione con gli altri un'opportunità di crescita, maturando un'identità accogliente, collaborativa e solidale;
  - riconosce il valore della religione nella cultura e nella storia dell'umanità, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio;
  - comprende il messaggio del Cristianesimo che scaturisce dalla Bibbia individuando le tappe essenziali della storia della salvezza e della Chiesa;
  - riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, opere d'arte, luoghi di culto, preghiere, riti), individuandone le tracce presenti nel nostro ambiente;
  - riflette in vista di scelte di vita responsabili, imparando a dare valore ai propri comportamenti.

RISULTATI ATTESI

- Scuola dell'infanzia
  - 5 anni: Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Scuola primaria
  - V Primaria: conosce il fatto morale e spirituale come fenomeno legato alle esigenze dell'uomo; conosce le regole e le forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse.
- Scuola secondaria di I grado
  - III Secondaria: apprezza la diversità intesa come potenziale ricchezza per il gruppo; assume comportamenti responsabili nel rispetto delle regole di convivenza; è capace di approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Scuola dell'infanzia
  - E' in grado di descrivere in modo più particolareggiato il corpo e le sue espressioni;
  - è in grado di fare giochi motori che implicano un semplice ordine di spazio e di tempo;
  - è in grado di decodificare linguaggi simbolici e iconici legati al corpo il gioco, lo sport, le regole e il fair play;
  - è in grado di eseguire giochi motori a coppia e a squadra;
  - è in grado di comprendere le fondamentali regole per la cura dell'ambiente.

CORPO MOVIMENTO E SPORT

- Scuola primaria
  - Acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo;
  - acquisisce padronanza degli schemi motori e posturali e sa adattarsi alle variabili spaziali e temporali;
  - utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare i propri stati d'animo;
  - comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle;
  - mostra autocontrollo, rispetto dell'avversario e dei compagni in una competizione e accetta la sconfitta;
  - è consapevole delle funzioni fisiologiche e dei cambiamenti dovuti all'attività motoria.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- Scuola secondaria di I grado
  - È in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere un'ottimale efficienza fisica, migliorandole capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare) Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo;
  - sa utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per realizzare gesti tecnici nei vari sport;
  - sa applicare semplici tecniche di espressione corporea;
  - sa sperimentare i corretti valori dello sport ed esercitarli in contesti diversi;
  - possiede le conoscenze fondamentali relative all'educazione alla salute, alla prevenzione ed alla promozione di corretti stili di vita.

RISULTATI ATTESI

- Scuola dell'infanzia
  - 5 anni : Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e/o di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola ed all'aperto.
- Scuola primaria
  - V Primaria: impiega capacità motorie in situazioni espressivo e comunicative e rispetta le regole del gioco e dello sport; conosce i comportamenti adeguati ai fini della salute.
- Scuola secondaria di I grado
  - III Secondaria: conosce ed ha padronanza del linguaggio del corpo, adotta comportamenti sani e corretti.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Scuola dell'infanzia
  - E' in grado di comprendere ed eseguire richieste e consegne specifiche relative a proposte operative nei vari campi;
  - è in grado di codificare parole legate a immagini corrispondenti;
  - è in grado, in una storia, di verbalizzare una sequenza di due azioni.

ITALIANO

- Scuola primaria
  - Comprende testi di vario tipo;
  - partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti;
  - riferisce oralmente su un argomento;
  - comprende il significato globale dei testi ascoltati riconoscendone gli elementi Costitutivi;
  - legge ad alta voce in maniera espressiva;
  - lomprende testi di vario tipo;
  - produce testi di diverso tipo connessi con situazioni quotidiane;
  - riflettere sulla lingua;
  - riconosce gli elementi costitutivi della frase semplice e complessa;
  - conosce le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase;
  - analizza la frase nelle sue funzioni;
  - Individua e usa in modo consapevole modi e tempi del verbo.

ITALIANO

- Scuola secondaria di I grado
  - Sa adottare, a seconda della situazione comunicativa, opportune strategie di attenzione e di comprensione;
  - sa usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri;
  - sa selezionare fonti ritenute occasioni di arricchimento personale e culturale;
  - sa usare manuali o altri testi di studio per ricercare, raccogliere, rielaborare dati, informazioni, concetti;

- sa produrre testi organici e formalmente corretti;
- sa scrivere sintesi di testi letti o ascoltati e utilizzarle per i propri scopi;
- sa applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua;
- Sa riconoscere le caratteristiche più significative di alcuni importanti periodi della storia della lingua italiana.

RISULTATI ATTESI

- Scuola dell'infanzia
  - 5 Anni: Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie
- Scuola primaria
  - V Primaria: comprende il significato generale di testi letti, ascoltati e riconosce gli elementi costitutivi dei messaggi impliciti ed espliciti; produce testi coerenti e coesi e ortograficamente corretti; ha padronanza dei mezzi linguistici per esprimere esperienze personali.
- Scuola secondaria di I grado
  - III Secondaria: comprende e produce messaggi, utilizzando codici espressivi; conosce e confronta strategie comunicative appartenenti a strutture diverse.

INGLESE

- Scuola dell'infanzia
  - Acquisisce interesse verso un codice linguistico diverso.

INGLESE

- Scuola primaria
  - Comprende semplici frasi ed espressioni di uso quotidiano;
  - comprende testi brevi e semplici;
  - interagisce con l'interlocutore in situazioni già note utilizzando espressioni e frasi adatte al contesto;
  - scrive messaggi semplici e brevi.

INGLESE E II LINGUA COMUNITARIA

- Scuola secondaria di I grado
  - Sa comprendere messaggi orali inerenti argomenti familiari o scolastici;
  - comprende i punti essenziali di messaggi chiari su argomenti familiari che affronta a scuola o nel tempo libero;
  - comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee anche se può avere qualche incertezza espositiva;
  - comunica informazioni, conoscenze, concetti in modo chiaro e comprensibile;
  - sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici.

RISULTATI ATTESI

- Scuola dell'infanzia
  - 5 Anni: Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.
- Scuola primaria
  - V Primaria: comprende il significato generale di testi letti, ascoltati e riconosce gli elementi costitutivi dei messaggi impliciti ed espliciti; produce testi coerenti e coesi e ortograficamente corretti; ha padronanza dei mezzi linguistici per esprimere esperienze personali.

- Scuola secondaria di I grado
  - III Secondaria: comprende e produce messaggi, utilizzando codici espressivi; conosce e confronta strategie comunicative appartenenti a strutture diverse.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

- Scuola dell'infanzia
  - E' in grado di comprendere gli elementi strutturali e le strutture formali in un'opera d'arte;
  - è in grado di produrre elaborati grafici.

ARTE E IMMAGINE

- Scuola primaria
  - Riconosce gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale;
  - rielabora e produce immagini in modo creativo;
  - legge gli aspetti formali di alcune opere d'arte;
  - conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel territorio.

ARTE E IMMAGINE

- Scuola secondaria di I grado
  - Sa osservare, riconoscere e documentare il patrimonio artistico e culturale del presente e del passato;
  - sa realizzare un elaborato personale e creativo applicando le 4 regole del linguaggio visivo;
  - sa utilizzare tecniche e materiali differenti.

RISULTATI ATTESI

- Scuola dell'infanzia
  - 5 anni: Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

- Scuola primaria
  - V Primaria: osserva, descrive, rielabora immagini, forme, oggetti utilizzando le capacità visive, uditive, gestuali.

- Scuola secondaria di I grado
  - III Secondaria: sceglie strumenti e tecniche idonei alla produzione di un determinato elaborato.

MUSICA

- Scuola dell'infanzia
  - Interiorizza il ritmo di una musica, ed è in grado di muoversi seguendo gli impulsi ritmici di un brano musicale;
  - esegue per imitazione ritmi elementari con il corpo e semplici strumenti ritmici;
  - esegue per imitazione brevi melodie nell'estensione di quinta(5 note);
  - riconosce i rumori e i suoni dell'ambiente circostante ;
  - utilizza la voce in modo creativo nel gioco.

MUSICA

- Scuola primaria
  - Esegue per imitazione ritmi più complessi con il corpo e strumenti ritmici;
  - decodifica gli elementi linguistici (notazione e valori) costitutivi di un semplice brano musicale;
  - utilizza in modo consapevole e creativo la voce, il proprio corpo, oggetti sonori e strumenti musicali;
  - esegue da solo e in gruppo semplici brani vocali/strumentali appartenenti a generi e culture differenti.

MUSICA

- Scuola secondaria di I grado
  - Esegue per imitazione e decodifica ritmi e poliritmi sia col corpo che con strumenti ritmici;
  - esegue per imitazione e decodifica brani corali all'unisono e polifonici;
  - sa codificare e decodificare il linguaggio musicale tonale/mensurale;
  - sa collocare nel suo periodo storico un prodotto musicale e leggerlo in modo critico;
  - sa valutare in modo estetico e funzionale il prodotto musicale di cui fruisce;
  - sa usare un linguaggio tecnico appropriato;
  - attraverso la conoscenza del patrimonio musicale della sua e altrui società costruisce ed elabora una propria identità culturale.

RISULTATI ATTESI

- Scuola dell'infanzia
  - 5 anni: Acquisisce l'orientamento sonoro spaziale e, attraverso l'uso, la consapevolezza della propria voce e del proprio corpo. Impara ad esprimersi attraverso la pratica del canto e l'esperienza body-ritmica. Sviluppa la sua fantasia inventando storie sonore.

- Scuola primaria
  - V Primaria: Osserva, descrive, rielabora prodotti sonori e musicali sviluppando le capacità percettive, uditive, emissive, espressive. Crea brevi melodie adattandovi testi in forma di canzone.

- Scuola secondaria di I grado
  - III Secondaria: Concettualizza il messaggio sonoro-musicale; usa consapevolmente la terminologia tecnica della disciplina musicale; acquisisce senso critico ed estetico in campo artistico/musicale; comprende, riproduce e interpreta prodotti ed eventi musicali del passato; comprende, produce e interpreta prodotti ed eventi musicali attuali.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Scuola dell'infanzia
  - E' in grado di fare giochi strutturati con i numeri (tombola, pallottoliere);
  - è in grado di eseguire rappresentazioni numeriche;
  - riconosce e riproduce le figure geometriche di base;
  - è in grado di risolvere semplici problemi di tipo concreto legati all'esperienza;
  - è in grado di manipolare, smontare, rimontare seguendo indicazioni verbali.

MATEMATICA

- Scuola primaria
  - Conosce la divisione con resto fra numeri naturali e individua multipli e divisori di un numero;
  - esegue le quattro operazioni con sicurezza;
  - utilizza numeri decimali, frazioni e percentuali in situazioni quotidiane;
  - descrive, rappresenta e classifica, con strumenti adeguati, figure geometriche;
  - determina aree e perimetri di figure geometriche;
  - individua e utilizza le informazioni necessarie per risolvere problemi;
  - riconosce vari e diversi attributi misurabili delle diverse figure geometriche, e vi associa processi di misurazione, sistemi ed unità di misura ed opera trasformazioni delle stesse;
  - esegue semplici rilevamenti statistici e rappresenta i dati raccolti mediante i vari grafici.

MATEMATICA

- Scuola secondaria di I grado
  - Possiede padronanza del calcolo nei vari insiemi numerici;
  - sa riconoscere e risolvere problemi di vario genere;
  - sa tradurre una situazione esaminata in termini matematici e produrre le relative formazioni;
  - sa tradurre una situazione esaminata in termini matematici e produrre le relative formalizzazioni;
  - conosce e applica relazioni, proprietà e strumenti matematici.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Scuola dell'infanzia
  - Impara ad utilizzare il programma Paint.

TECNOLOGIA E INFORMATICA

- Scuola primaria
  - Esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo;
  - individua il funzionamento di semplici macchine e artefatti;
  - esamina, compone e scompone oggetti;
  - utilizza le TIC (Tecnologie della Informazione e della Comunicazione) nel proprio lavoro.

TECNOLOGIA E INFORMATICA

- Scuola secondaria di I grado
  - Conosce e coglie l'evoluzione tecnologica in rapporto all'ambiente;
  - sa rilevare le proprietà fondamentali dei materiali;
  - sa eseguire la rappresentazione grafica degli oggetti;
  - sa comprendere i problemi legati all'energia.

RISULTATI ATTESI

- Scuola dell'infanzia
  - 5 anni: Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

- Scuola primaria
  - V Primaria: classifica, misura, quantifica, ordina elementi, fatti e fenomeni; risolve situazioni problematiche utilizzando procedimenti logici e aritmetici; individua, comprende e conosce i fenomeni naturali attraverso il metodo di indagine scientifica; analizza semplici macchine e strumenti; usa il computer.

- Scuola secondaria di I grado
  - III Secondaria: usa consapevolmente il linguaggio grafico, simbolico e la terminologia specifica per spiegare fenomeni e problemi; usa il computer per interagire con realtà sempre più ampie.

SCIENZE

- Scuola dell'infanzia
  - Scuola primaria
  - è in grado di formulare ipotesi riferite a semplici e comuni eventi naturali osservati (es. trasformazione del ghiaccio in acqua, ecc.), seguendo le indicazioni ed i suggerimenti dell'insegnante;
  - intuisce l'importanza di rispettare l'ambiente.

SCIENZE

- Scuola primaria
  - Costruisce operativamente i concetti geometrici e fisici in relazione all'esperienza quotidiana (lunghezze, angoli, superfici, capacità/volume, peso, temperatura, ecc.);
  - osserva riconosce e descrive fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico;
  - indaga e coglie relazioni, analogie e differenze tra ecosistemi e i viventi;
  - osserva con frequenza i viventi e gli ambienti naturali e registra le variazioni;
  - conosce il ciclo vitale degli esseri viventi;
  - conosce e compara l'anatomia e la fisiologia dei viventi;
  - rispetta l'ambiente;
  - rispetta il proprio corpo (ed. alla salute e alimentare.

SCIENZE

- Scuola secondaria di I grado
  - Costruisce operativamente i concetti geometrici e fisici in relazione all'esperienza quotidiana (lunghezze, angoli, superfici, capacità/volume, peso, temperatura, ecc.);
  - Osserva riconosce e descrive fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico;
  - Indaga e coglie relazioni, analogie e differenze tra ecosistemi e i viventi;
  - Osserva con frequenza i viventi e gli ambienti naturali e ne registra le variazioni;
  - Conosce il ciclo vitale degli esseri viventi;
  - Conosce e compara l'anatomia e la fisiologia dei viventi;
  - Rispetta l'ambiente;
  - Rispetta il proprio corpo (ed. alla salute e alimentare).

RISULTATI ATTESI

- Scuola dell'infanzia
  - 5 anni: Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

- Scuola primaria
  - V Primaria: classifica, misura, quantifica, ordina elementi, fatti e fenomeni; risolve situazioni problematiche utilizzando procedimenti logici e aritmetici; individua, comprende e conosce i fenomeni naturali attraverso il metodo di indagine scientifica; analizza semplici macchine e strumenti; usa il computer.

- Scuola secondaria di I grado
  - III Secondaria: usa consapevolmente il linguaggio grafico, simbolico e la terminologia specifica per spiegare fenomeni e problemi;usa il computer per interagire con realtà sempre più ampie.

STORIA

- Scuola dell'infanzia
  - E' in grado di strutturare in sequenza logico-temporale un racconto un'esperienza (più di 5 elementi);
  - è in grado di cogliere la distinzione fra i sottoconcetti di prima e dopo e di precedente e successivo;
  - è in grado di ascoltare e comprendere semplici testi narrati e/o letti.

STORIA

- Scuola primaria
  - Rappresenta graficamente e verbalmente i fatti storici;
  - sa ricavare informazioni da documenti di diversa natura (fonti) per la comprensione di un fenomeno storico;
  - conosce i concetti fondamentali della storia;
  - colloca sulla linea del tempo gli eventi storici studiati;
  - individua relazioni tra gli elementi caratterizzanti una civiltà;

- coglie analogie e differenze fra quadri storico- sociali differenti nello spazio e nel tempo;
- conosce il metodo di lettura di una fonte e individua le informazioni contenute in essa;
- elabora i concetti appresi in forma di racconto orale, utilizzando il lessico specifico, e disegni.

STORIA

- Scuola secondaria di I grado
  - Sa formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte;
  - sa usare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative,materiali, orali ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti;
  - sa selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schede tabelle e grafici;
  - sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.

RISULTATI ATTESI

- Scuola dell'infanzia
  - 5 anni: È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

- Scuola primaria
  - V Primaria: conosce, ricostruisce e comprende eventi e trasformazioni nella realtà storica e ambientale; interpreta il sistema territoriale e il sistema antropo-fisico; è consapevole del valore "ambiente".

- Scuola secondaria di I grado
  - III Secondaria: è consapevole degli eventi e delle trasformazioni della realtà storica e geografica, della necessità della tutela dell'ambiente.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Scuola dell'infanzia
  - Riconosce i diversi ambienti della scuola e la loro finalità;
  - riconosce e nomina elementi dell'ambiente naturale: i monti, i fiumi, i vegetali ecc.ecc.;
    esplora ed osserva lo spazio a partire dai luoghi dell'esperienza personale: aula – scuola;
  - riconosce alcune forme di inquinamento e loro conseguenze;
  - riconosce alcune delle bellezze naturali ed artistiche del territorio.

GEOGRAFIA EDUC. AMBIENTALE

- Scuola primaria
  - Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali;
  - estende le proprie carte mentali al territorio italiano attraverso l'osservazione indiretta;
  - ricava informazioni dalle carte geografiche;
  - sa localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative;
  - conosce gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani;
  - conosce e utilizza il lessico specifico disciplinare;
  - comprende che l'ambiente è costituito da elementi fisici e antropici;
  - individua problemi relativi alla tutela del patrimonio ambientale e culturale;
  - analizza gli aspetti problematici del rapporto uomo-ambiente e ne coglie soluzioni.

GEOGRAFIA EDUC. AMBIENTALE

- Scuola secondaria di I grado
  - Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze;
  - conosce e localizza i principali aspetti ed elementi geografici fisici e antropici dell'Europa e del mondo;
  - sa individuare nella complessità territoriale i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti tra elementi;

- è in grado di conoscere e localizzare i principali oggetti geografici fisici (monti. fiumi, laghi…) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture…) dell'Europa e del Mondo;
- sa immaginare in modo geograficamente corretto paesaggi lontani utilizzando carte, grafici relazioni di viaggiatori, testi descrittivi;
- sa leggere carte stradali, piante, calcolare distanze per muoversi in modo coerente e consapevole.

REISULTATI ATTESI

- Scuola dell'infanzia
  - 5 anni: È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi,spiegazioni, soluzioni e azioni.

- Scuola primaria
  - V Primaria: conosce, ricostruisce e comprende eventi e trasformazioni nellarealtà storica e ambientale interpreta il sistema territoriale e il sistema antropofisico; è consapevole del valore "ambiente".

- Scuola secondaria di I grado
  - III Secondaria: è consapevole degli eventi e delle trasformazioni della realtà storica e geografica, della necessità della tutela dell'ambiente.

12. VERIFICA E VALUTAZIONE

12.1 VERIFICHE
Trasversali a tutte le discipline ed ai tre ordini di scuola

La verifica costituisce un aspetto importante della valutazione e insieme rappresentano due aspetti fondamentali della Progettazione curricolare.
Essa è una occasione costante di ogni attività didattica, perché controlla, in modo ricorrente con una valenza formativa, la misura e la qualità dell'apprendimento, ma anche l'adeguatezza e l'efficacia delle iniziative assunte per promuoverlo.
Per definire i processi di apprendimento ed il raggiungimento dei risultati da parte degli alunni, sono stabilite prove di verifica in ingresso – in itinere: dopo una esercitazione, alla fine di un'unità di apprendimento, - intermedie e conclusive di quadrimestre.

Per le classi II e V di scuola Primaria, per la I e III di scuola Secondaria di I grado, ci si avvarrà anche delle PROVE INVALSI.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE A LIVELLO DIDATTICO (PROVE OGGETTIVE E STRUTTURATE):

TEST A SCELTA MULTIPLA	L'alunno deve scegliere il completamento di una frase tra 3, 4 o 5 alternative
TEST VERO FALSO	L'alunno deve indicare se un'affermazione è vera o falsa
TEST DI CORRISPONDENZA	L'alunno deve mettere in corrispondenza parole o affermazioni o di una colonna con parole o affermazioni di un'altra colonna
TEST DI COMPLETAMENTO	L'alunno deve scegliere tra una lista di parole, poste in calce ad una serie di frasi, quelle esatte che completino le frasi stesse, laddove vi sono dei vuoti indicati dai puntini.
ESPOSIZIONE ORALE	L'alunno deve esporre esperienze o argomenti di studio in modo chiaro ed esauriente.
ELABORATI SCRITTI	Questionari. Produzioni libere o guidate . Rielaborazione di testi di vario tipo (riassunti, paragrafi). Esercizi - Risoluzioni di problemi.
PROVE PRATICHE E GRAFICHE	Realizzazione di prodotti pittorici e plastici. Esecuzione di canti, brani musicali, esercizi motori.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE A LIVELLO EDUCATIVO (OSSERVAZIONI SISTEMATICHE):

Facendo riferimento alle dimensioni sociali dell'impegno scolastico:

- capacità di intervenire nei dialoghi, di collaborare nel gruppo e di interagire con i coetanei e con gli adulti; progressiva assunzione di autonome iniziative; coerenza con gli impegni; rispetto di regole di tutela dell'ambiente.

Facendo riferimento agli atteggiamenti nei confronti dell'esperienza scolastica:

- rilevare le motivazioni, le aspettative, la percezione ed immagine di sé nei confronti della scuola; la disponibilità ad apprendere; la sicurezza e l'autostima; la capacità di attenzione alla costanza dell'impegno ed all'organizzazione delle attività.

12.2 VALUTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA
Trasversali a tutte le discipline ed ai tre ordini di scuola

Le attività educativo/didattiche proposte dalla scuola, attraverso il docente, e che l'alunno si adopera a partecipare, sono attività organizzate e finalizzate all'acquisizione di processi di apprendimento utili per una crescita cognitiva, affettiva e sociale e pertanto necessitano di essere verificate e valutate. La valutazione si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata è finalizzata ed ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento ed i suoi risultati.
Nelle "Indicazioni per il curricolo", emanate nel settembre del 2007, sulla base della L. 517 del 1997 che istituiva la valutazione formativa con il compito di adeguare le modalità di insegnamento alle capacità di apprendimento degli alunni, si legge "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."

La scuola ha il compito, considerate le indicazioni legislative e il suo compito istituzionale, di determinare e programmare:

- la sistematicità e l'attendibilità dei controlli, con riferimento agli obiettivi prefissati nella progettazione educativo/didattica in termini: di maturazione complessiva, acquisizione degli apprendimenti di base sia cognitivi che sociali, attitudini e capacità che emergono dalla personalità di ogni alunno;
- gli adeguamenti in funzione della migliore formazione dell'alunno visto nella sua globalità cognitiva e sociale, individuando tre momenti di valutazione nel corso dell'anno scolastico:

  - Valutazione iniziale: per accertare se le capacità intellettuali generali, o le capacità specifiche richieste per un determinato apprendimento, o ancora gli apprendimenti culturali precedentemente compiuti dagli alunni sono in grado di permetter loro di partecipare senza alcun dubbio al proseguire del processo educativo e didattico;
  - valutazione formativa o in itinere: per accertare in modo analitico quali abilità ogni singolo alunno sta acquisendo e dove incontra difficoltà permettendo al docente di intervenire adottando mediazioni compensative più opportune, dunque raccolta di informazioni per creare migliori performance e non per fornire un puro bilancio delle performance dello studente;
  - valutazione sommativa intermedia e finale: per accertare in sede di scrutinio, previsto ogni fine quadrimestre, gli apprendimenti complessivi di ciascun alunno al termine del processo didattico e di formazione previsti; dove i docenti della classe sono chiamati, in base ai voti espressi in decimi per ogni disciplina, a formulare un giudizio complessivo che tiene conto del lavoro svolto e del livello generale di apprendimento in rapporto alla progettazione didattico/educativa. I voti in decimi e il giudizio globale, vengono portate a conoscenza delle famiglie su apposito documento di valutazione.

Fondamentale è il monitoraggio sistematico, negli incontri del Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione, durante i quali si fanno osservazioni sistematiche sugli alunni, rilevando gli apprendimenti e adeguando la didattica in base agli esiti accertati.
L'introduzione dei voti in decimi con il D.L. 137 settembre 2008, convertito in Legge n°169 30 Ottobre 2008, porta la scuola a rivedere l'impianto della valutazione, affiancando ad ogni voto in decimi un giudizio sintetico che fa riferimento ad enunciati convenzionali.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO: VALUTAZIONE EDUCATIVO/DIDATTICA E CORRISPETTIVO VOTO E GIUDIZIO

<table>
<tr><td rowspan="2">VOTO IN DECIMI</td><td rowspan="2">GIUDIZIO</td><td colspan="2">ENUNCIATI CONVENZIONALE
Valutazione formativa o in itinere</td><td>ENUNCIATI CONVENZIONALI
Valutazione sommativa intermedia e finale</td></tr>
<tr><td>LIVELLO DIDATTICO</td><td>LIVELLO EDUCATIVO</td><td>Livello educativo/didattico
Conoscenze/Abilità/Competenze</td></tr>
<tr><td>4</td><td>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</td><td>La prova risulta errata in tutte le sue parti - nessuna applicazione delle poche conoscenze in possesso; si esprime in modo scorretto e improprio; non usa la terminologia specifica</td><td rowspan="2">Non interviene nei dialoghi, anche se stimolato, non collabora nel gruppo e non interagisce con i coetanei e con gli adulti, non assume autonome iniziative, nessuna coerenza con gli impegni, difficoltà a rispettare regole sociali e di tutela dell’ambiente.

Non si evidenziano: motivazioni, aspettative, percezione ed immagine di sé nei confronti della scuola, disponibilità ad apprendere, sicurezza e autostima, capacità di attenzione, costanza nell’ impegno e nell’ organizzazione delle attività</td><td>➢ Molto discontinuo rispetto della dimensione sociale dell’impegno scolastico.
➢ Atteggiamenti negativi nei confronti dell’esperienza scolastica.
➢ Non riesce ad organizzare le parziali e/o poche e/o superficiali conoscenze degli aspetti essenziali delle discipline se non guidato opportunamente – Non è ancora in grado di effettuare analisi parziali, ha difficoltà di sintesi, - Non ha ancora raggiunto livelli minimi di competenza.</td></tr>
<tr><td>5</td><td>NON SUFFICIENTE</td><td>La prova risulta incompleta – difficoltà ad applicare le poche conoscenze acquisite; si esprime in modo impreciso, usa in modo frammentario la terminologia specifica</td><td>➢ Discontinuo rispetto della dimensione sociale dell’impegno scolastico.
➢ Discontinui atteggiamenti nei confronti dell’esperienza scolastica.
➢ Riesce ad organizzare le parziali e/o poche e/o superficiali conoscenze degli aspetti essenziali delle discipline solo se guidato opportunamente - Sa effettuare analisi parziali, ha difficoltà di sintesi, - Ha raggiunto livelli minimi di competenza.</td></tr>
</table>

6	SUFFICIENTE	La prova risulta quasi corretta nelle parti salienti e presenta alcuni errori; applica le conoscenze acquisite solo negli usuali contesti; si esprime in modo semplice; usa con essenziale padronanza la terminologia specifica	Interviene nei dialoghi, stimolato o personalmente, collabora nel gruppo e interagisce con i coetanei e con gli adulti, assume autonome iniziative, coerenza con gli impegni, rispetta regole sociali e di tutela dell'ambiente. Si evidenziano: motivazioni, aspettative, percezione ed immagine di sé nei confronti della scuola, disponibilità ad apprendere, sicurezza e autostima, capacità di attenzione, costanza nell' impegno e nell' organizzazione delle attività *La valutazione, sia in decimi che il corrispettivo giudizio, varia in base agli interventi se sono stimolati o personali e alla partecipazione più o meno attiva dell'alunno*	• Essenziale rispetto della dimensione sociale dell'impegno scolastico • Essenziali atteggiamenti nei confronti dell'esperienza scolastica • Riesce ad organizzare le principali conoscenze degli aspetti essenziali delle discipline -Sa effettuare analisi e sintesi parziali - Ha raggiunto essenziali livelli di competenza
7	DISCRETO	La prova risulta corretta nelle parti salienti ma con qualche incertezza; applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto anche in situazioni complesse, ma solo se guidato; si esprime in modo corretto, usa con discreta padronanza la termologia specifica		• Discreto rispetto della dimensione sociale dell'impegno scolastico • Discreti atteggiamenti nei confronti dell'esperienza scolastica • Riesce ad organizzare discretamente le conoscenza degli aspetti essenziali delle discipline - Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi con una soddisfacente coerenza - Ha raggiunto discreti livelli di competenza
8	BUONO	La prova risulta corretta e pertinente; applica le conoscenze acquisite con procedure coerenti ed autonome; si esprime in maniera articolata; usa con buona padronanza la terminologia specifica		• Buon rispetto della dimensione sociale dell'impegno scolastico • Buoni atteggiamenti nei confronti dell'esperienza scolastica • Dimostra un'idonea padronanza degli aspetti essenziali delle discipline - Sa cogliere e stabilire relazioni in situazioni problematiche ed effettua analisi con una buona coerenza - Ha raggiunto buoni livelli di competenza
9	DISTINTO	La prova risulta corretta e completa, applica le conoscenze acquisite in modo corretto, autonomo e responsabile anche in situazioni complesse, si esprime in maniera articolata, padroneggia la terminologia specifica		• Costante rispetto della dimensione sociale dell'impegno scolastico • Costanti atteggiamenti nei confronti dell'esperienza scolastica • Dimostra una evidente padronanza degli aspetti essenziali delle discipline - Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi coerenti e approfondite - Ha raggiunto qualificati livelli di competenza

10	OTTIMO	La prova risulta corretta, completa e ampliata con contenuti personali dimostrando capacità critiche e ideative; applica le conoscenze in modo completo, organico ed approfondito; si esprime in maniera corretta con lessico ricco; usa con ottima padronanza la terminologia specifica		• Attivo rispetto della dimensione sociale dell'impegno scolastico • Attivi atteggiamenti nei confronti dell'esperienza scolastica • Dimostra una piena padronanza degli aspetti essenziali delle discipline - Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprime valutazioni critiche e personali, - Ha raggiunto pieni e qualificati\ livelli di competenza

12.3 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa con voto in decimi per la Scuola Secondaria di I Grado e con giudizio sintetico per la Scuola Primaria.
Il comportamento è valutato in base ai seguenti macroindicatori:

- Area della relazionalità (comunicare ed interagire costruttivamente nel gruppo, comprendere, rispettare compagni ed adulti, accogliendo diversi punti di vista, mostrare tolleranza e fiducia negli altri, riconoscere e gestire le proprie emozioni);
- area dell'autonomia, partecipazione, responsabilità (organizzare strumenti e tempi di lavoro, rispettare gli impegni assunti, svolgere con consapevolezza e costanza i compiti assegnati, intervenire apportando contributi utili al gruppo, assumere iniziative personali);
- area della metacognizione (pianificare, utilizzare, modificare, valutare strategie capaci di guidare e regolare l'apprendimento in compiti di studio e nella risoluzione di problemi).

La valutazione del comportamento degli studenti , attribuita collegialmente, concorre alla valutazione complessiva dello studente stesso, e, ove inferiore a sei decimi, ne impedisce l'ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (D.L. del 16 Gennaio 2009).
I comportamenti che configurano le mancanze disciplinari degli studenti, vengono individuati nel Regolamento di Disciplina dell'Istituto Comprensivo, che contempla altresì le relative sanzioni, le quali sono temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate al criterio di gradualità e, se possibile, di riparazione del danno.
Nel nostro Istituto si useranno delle griglie per definire il voto in condotta.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia, non esistono norme in vigore che prevedono certificazioni che attestino esiti raggiunti dai bambini, perchè essa è finalizzata allo sviluppo della personalità degli alunni nella loro globalità. La valutazione dell'intero percorso di crescita viene inserita nel "profilo orientativo" dell'ultimo anno di frequenza del bambino (5 anni) che viene consegnato dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia, nell'ottica della continuità, alle insegnanti della Scuola Primaria. La griglia del "profilo orientativo" di ogni bambino è divisa in aree di apprendimento (area cognitiva, area della comunicazione, area socio-affettiva e area motoria). L'area socio-affettiva riguarda, in particolare, la sfera comportamentale e relazionale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI (Motivazione, partecipazione, metodo di studio, impegno, socializzazione, comportamento)	
	Osservazioni
MOTIVAZIONE, IMPEGNO E METODO DI STUDIO Imparare ad imparare	E' interessato all'attività scolastica
	La sua attenzione è costante
	Porta a termine le attività
	Integra le informazioni scolastiche con conoscenze personali
	Procede autonomamente nel lavoro
COLLABORARE E PARTECIPARE Attivare modalità relazionali positive. Rispettare gli altri e l'ambiente.	Segue e partecipa a una conversazione
	Nelle attività di gruppo si impegna personalmente
	Aiuta i compagni e l'insegnante nel realizzare le attività
	Rispetta il materiale messo a disposizione
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Mettere in atto comportamenti di autonomia e di autocontrollo	Frequenta costantemente la scuola
	E' tranquillo durante le attività scolastiche
	Porta a scuola l'occorrente scolastico
	Esegue i compiti a casa
	Interviene in modo ordinato e pertinente
	Sa relazionarsi positivamente con gli altri
	Rispetta i compagni e chi opera nella scuola
	Rispetta l'ambiente che lo circonda

VALUTAZIONE (A) Annotare sinteticamente con: (3) Sempre – (2) Frequentemente – (1) Qualche volta – (0) Mai	
Non sufficiente (da 9 a 18)	Sufficiente (da 19 a 28)
Sufficiente (da 19 a 28)	Buono (da 29 a 38)
Buono (da 29 a 38)	Distinto (da 39 a48)
Ottimo (da 49 a 57)	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI (Partecipazione, metodo di studio, comportamento)	
10	➢ L'alunno/a, sia a scuola che nelle attività extra curricolari tiene un comportamento ineccepibile; ➢ non ha provvedimenti disciplinari a carico; ➢ utilizza materiali e strutture in modo molto responsabile; ➢ frequenta molto assiduamente e rispetta sempre gli orari; ➢ è sempre puntuale nelle consegne; ha un media superiore all'8.
9	➢ L'alunno/a, sia a scuola che nelle attività extra curricolari tiene un comportamento lodevole; ➢ non ha provvedimenti disciplinari a carico; ➢ utilizza materiali e strutture della scuola in modo adeguato; ➢ frequenta molto assiduamente e rispetta sempre gli orari; ➢ è sempre puntuale nelle consegne
8	➢ L'alunno/a, sia a scuola che nelle attività extra curricolari tiene un comportamento corretto; ➢ non ha provvedimenti disciplinari a carico; ➢ utilizza materiali e strutture in modo attento; ➢ frequenta con regolarità e rispetta gli orari; ➢ è costante nelle consegne.
7	➢ L'alunno/a, sia a scuola che nelle attività extra curricolari tiene un comportamento a volte reprensibile; ➢ ha sporadici provvedimenti disciplinari a carico; ➢ utilizza materiali e strutture in modo non sempre adeguato; ➢ frequenta in modo non assiduo e non rispetta a volte gli orari; ➢ è superficiale nelle consegne.
6	➢ Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni sconvenienti; ➢ ha provvedimenti disciplinari a carico che talvolta prevedono l'allontanamento dalle lezioni; ➢ assenze e ritardi sono frequenti, non rispetta gli orari; ➢ utilizza con scarsa cura materiali e strutture della scuola; ➢ non rispetta spesso le consegne.
5	➢ Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è connotato da azioni biasimevoli; ➢ ha provvedimenti disciplinari gravi a carico che prevedono più volte l'allontanamento dalle lezioni; ➢ assenze e ritardi sono molto frequenti; ➢ utilizza con poco rispetto materiali e strutture della scuola; ➢ non rispetta quasi mai le consegne.

12.4 CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

LE NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Con il Decreto Legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004 la scuola media sarà chiamata secondaria di primo grado e si conferma che il primo ciclo d'istruzione termina con l'esame di Stato. Il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, che prevede la sostituzione del giudizio con il voto in decimi, modifica profondamente le modalità di valutazione dell'esame, in quanto per il voto finale concorrono i voti di tutte le prove scritte e di quella orale, unitamente al voto di ammissione e a quello della prova nazionale (INVALSI) che viene così ufficialmente inserita come prova d'esame a tutti gli effetti. Per la prima volta nella storia della scuola media, è introdotta anche la possibilità che il candidato ottenga la lode (a partire dall'a.s. 2009/10). Le modalità di conduzione delle prove d'esame restano invariate, a parte l'inserimento della prova nazionale e della certificazione delle competenze.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. È espressa secondo il modello che ogni scuola predispone in autonomia, tale modello è approvato dal collegio dei docenti. I riferimenti normativi principali a riguardo sono IL D.L. n.59 del 2004, la L 169/ 2008 art. 3, il DPR 122/2009 art. 8 c.1 e la CM 46/ 2011.

I CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE

Alcune coordinate valutative per le prove scritte sono indicate nell'OM sugli esami del 14 marzo 2008. Per quanto riguarda la prova d'italiano dovrà accertare:

- la coerenza ed organicità del pensiero;
- la capacità di espressione personale;
- il corretto ed appropriato uso della lingua.

La prova scritta di matematica, sempre secondo la sopraindicata OM, deve verificare le capacità e le abilità essenziali individuate nel curricolo di studio. Inoltre la prova dovrà accertare:

- applicazione di proprietà e procedure;
- capacità risolutiva dei problemi;
- comprensione ed uso di linguaggi specifici.

Per quanto concerne infine le lingue comunitarie (inglese, francese, spagnolo) la prova deve attestare:

- la comprensione della lingua;
- la produzione del testo;
- l'uso delle strutture e delle funzioni linguistiche di base.

LE PROVE NAZIONALI (INVALSI)

Con la legge n. 176 del 25 ottobre 2007 è stata introdotta, un'ulteriore prova scritta, strutturata e unica per tutti gli studenti a livello nazionale. Questa prova -della durata di due ore- è articolata in due fascicoli, uno dedicato alla valutazione in matematica e l'altro a quella in italiano. Per quanto concerne la somministrazione della prova, il riferimento normativo a cui fare riferimento è la CM n.51 del 20 marzo 2009, Allegato tecnico, la CM 50 del 7 giugno 2010(che contiene anche il Protocollo di Somministrazione), la Nota Ministeriale n.2937 del 28 aprile 2011. Infine per la valutazione, le griglie vengono predisposte dal MIUR e inviate in un plico unitamente ai testi delle prove.

I CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

I criteri del colloquio sono indicati nella relativa OM sugli esami, ma integrati anche dalle indicazioni delle relazioni delle classi terze che potranno essere fatte proprie (e quindi verbalizzate) dalla commissione plenaria. Le relazioni finali delle terze, conterranno anche i criteri essenziali del colloquio, stabiliti dopo aver deliberato l'ammissione agli esami. Il colloquio dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno (vedi 0M 14 marzo 2008, punto 4.3.3). Per la conduzione del colloquio pluridisciplinare, vanno seguiti i criteri essenziali stabiliti dal consiglio di classe in sede di ammissione. Come riconfermato dalla CM n. 49 del 20 maggio 2010, il colloquio "verte sulle discipline d'insegnamento dell'ultimo anno ed è finalizzato a valutare, non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza delle competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflesso e critico, di valutazione personale, ecc."). Con la Nota Ministeriale prot. 4600 del 10.05.2007, si sottolinea che la sottocommissione, durante il colloquio, possa far riferimento alla informatica, nonché alle attività opzionali e facoltative svolte durante l'anno.
Per gli alunni di cittadinanza non italiana e di recente immigrazione, la Nota Ministeriale prot. 5695 del 31 maggio 2007, prevede che la sottocommissione adotti particolari misure di valutazione per la lingua straniera, soprattutto nel colloquio. Durante il colloquio, per la prima e seconda lingua comunitaria, docenti e studenti devono esprimersi in lingua straniera, per consentire anche una valutazione delle competenze degli studenti rispetto ai livelli stabiliti dal quadro comune europeo (in particolare si valuteranno la pronuncia, l'accuracy ovvero accuratezza e correttezza grammaticale e lessicale e la fluency ovvero la scioltezza e l'efficacia comunicativa). Gli studenti che hanno frequentato classi a indirizzo musicale, dovranno dimostrare le competenze musicali raggiunte, al termine del triennio, nella pratica esecutiva individuale e/o d'insieme, e nella teoria (CM 49 del 20 maggio 2010 e art. 8 del DM 201 del 6 agosto 1999).

LE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E PER GLI ALUNNI CON DSA (DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO)

Per gli alunni con disabilità certificata possono essere predisposte prove differenziate o adattate in relazione al PEI con valore equivalente a quelle ordinarie. Le prove sono sostenute con l'uso di strutture tecniche e sussidi didattici. Per quanto riguarda, invece gli alunni con DSA , secondo la normativa attuale, devono sostenere tutte le prove scritte d'esame ed il colloquio. La commissione può deliberare, però, su proposta del consiglio di classe, sostanzialmente due cose: o concedere tempi più lunghi per la prova scritta oppure permettere al candidato di ricorrere a strumenti alternativi. Il ricorso allo strumento compensativo del "tempo più lungo", può essere effettuato anche per la prova nazionale (tempo massimo aggiuntivo concesso è normalmente di 30 minuti per ogni prova

12.5 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste nella legislazione vigente (art.12 L.104/92 comma 3), è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi.
Le prove a cui l'alunno deve essere sottoposto servono a valutarne il progresso, in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti, ed hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini della valutazione complessiva dello studente.
Percorsi da seguire :

Primo percorso

Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art.15 comma 3 dello O.M. 90 del 21/5/2001). Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

- Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
- Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 D.L.vo 297/1994).

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale raggiunto.
Durante lo svolgimento delle prove d'esame nella classe terza l'insegnante di sostegno fa parte della Commissione.

Secondo percorso

Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali. E' necessario il consenso della famiglia.
La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro individualizzato e/o personalizzato per l'alunno, stilato per ogni singola materia, sulla base del P.E.I.
Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutino finale e nell'esame di stato conclusivo, si aggiunge l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001).

12.6 GRIGLIA DI VALUTAZIONE CON OBIETTIVI MINIMI E/O DIFFERENZIATI

OBIETTIVI DISCIPLINARI	VOTO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
Raggiunti in parte	6	Guidato
Sostanzialmente raggiunti	7	Parzialmente autonomo
Raggiunti in modo soddisfacente	8	Sufficientemente autonomo
Pienamente raggiunti	9	Con buona autonomia
Eccellentemente raggiunti	10	In autonomia

ALUNNI CON DISABILITA' O IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO CULTURALE

La scuola ha il compito di promuovere l'integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e dalle potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico e formativo.
L' I.C. Castelverde riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili e/o in condizioni di svantaggio socio – culturale orientandosi alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia quale nucleo centrale non tanto degli ambiti

settoriali di sviluppo, ma l'insieme di un processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano.
L'impegno dell'intera comunità scolastica è rivolto in particolare a:

- prevenire i casi di disagio individuando le diverse situazioni di svantaggio;
- sviluppare la consapevolezza che l'integrazione è testimonianza di accettazione, confronto, tolleranza e rispetto, è sinonimo di relazione e non di semplice inserimento;
- creare un ambiente educativo di apprendimento in cui far vivere all'alunno esperienze al pari di altri, dove poter condividere, collaborare ed operare con tutti, sia pure con modalità proprie;
- favorire costruttivi rapporti di comunicazione tra scuola e famiglia con la quale stabilire interventi concordati e condivisi;
- coinvolgere servizi strutture socio-sanitarie per una sinergia degli interventi.

Attraverso:

- l'assegnazione alle classi di insegnanti specializzati che, in collaborazione con gli insegnanti titolari, favoriscano il conseguimento degli obiettivi che la scuola, agenzia educativa, deve garantire;
- la creazione di una rete di collaborazioni che veda coinvolta l'istituzione Statale, la famiglia, gli specialisti della ASL o privati, gli Enti Locali che possono mettere a disposizione sia il personale assistenziale che il personale volontario che svolge servizio civile;
- il superamento dello svantaggio culturale mediante:

    - l'intervento precoce;
    - la valorizzazione delle conoscenze e delle esperienze del bambino;
    - l'assunzione di un atteggiamento empatico, improntato alla comprensione e non al giudizio;
    - la predisposizione di modelli organizzativi e didattici flessibili, l'utilizzo di metodologie pluralistiche e trasversali alle discipline;
    - la collaborazione con altre agenzie educative: famiglie, enti locali, associazioni, parrocchie.

Gruppi di lavoro

Per organizzare e monitorare gli interventi posti in essere dall'Istituzione Scolastica e dai Servizi presenti nel territorio, ogni anno sono previsti 2 incontri di G.L.H. d'Istituto nei quali sono presenti:

- Dirigente scolastico
- Funzione Strumentale Recupero e sostegno
- Docenti di sostegno
- Rappresentanti docenti della scuola Secondaria di primo grado, della Primaria e dell'Infanzia
- Rappresentante personale ATA

Sono previsti inoltre, come da normativa, almeno due incontri per ogni alunno di G.L.H. Operativo nel quale sono presenti:

- Genitori
- Docenti della classe
- Referente della ASL e/o Enti convenzionati o privati
- Operatori sanitari che intervengono nel progetto educativo

Per quanto concerne gli alunni certificati, ogni team di classe predispone, come prevede la normativa, un P.E.P. (Piano Educativo Personalizzato) che scaturisce dalle necessità e dalle proposte emerse negli incontri di G.L.H. Operativo.
E' stato inoltre istituito un gruppo di lavoro per l'Integrazione di cui fanno parte tutti i docenti specializzati presenti nell'Istituto (GIS Gruppo Insegnanti Sostegno) che si incontrano almeno due volte l'anno e una Commissione che opera con la Funzione Strumentale.

13. CONTINUITA'

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua personalità.
La continuità del processo educativo consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola, nella dinamica delle diversità dei ruoli e funzioni.
La continuità orizzontale rappresenta un contenitore culturale ed istituzionale, un ecosistema formativo, prezioso per tutti gli alunni, soprattutto per quelli in situazione di svantaggio socio-culturale o economico.
La continuità verticale si incammina lungo una strada il cui compito è dare una continuità ai singoli comparti scolastici offrendo agli allievi passaggi morbidi da un grado scolastico all'altro. La progressività verticale può essere data soltanto da una scuola del curricolo, in grado di dare legittimità formativa sia nella discontinuità (riconoscere ad ogni comparto scuola una propria identità in coerenza con le diverse età evolutive che lo frequentano), che nella continuità (riconoscere un denominatore comune), sia per le finalità educative, che per le metodologie e strategie didattiche da attuare.
A sostegno dell'alunno durante il passaggio sono state attivate le seguenti iniziative nell'intento di rendere più fluido il transito, in un processo dialettico fra gli ordini di scuola:

- Scambio di informazioni;
- Individuazione degli elementi di continuità.

Le modalità d'intervento per l'attuazione della fase operativa prevedono:

- Incontri di orientamento fra la scuola secondaria di primo grado e gli istituti di istruzione superiore , fra la scuola primaria e secondaria di primo grado e scuole d'infanzia e primaria con modalità diverse a seconda degli obiettivi prefissati;
- Compilazione, da parte dei docenti delle scuole dell'infanzia, di una "griglia di osservazione" relativa agli obiettivi raggiunti.;
- Incontri prefissati tra i docenti dei vari ordini di scuola per verificare la congruità delle valutazioni espresse all'uscita da una scuola e all'entrata nell'altra;
- Riunioni e confronti a fine anno scolastico.

Riguardo il rapporto scuola-famiglia nel nostro Istituto, sono indette assemblee con i genitori per la presentazione dell'offerta formativa.
La nostra scuola favorisce ed ospita le assemblee dei genitori e garantisce il coinvolgimento delle famiglie.

14. INTEGRAZIONE ED AREE A RISCHIO

PRINCIPI EDUCATIVI

- Si accoglie ogni bambino/a nella sua interezza e specificità, potenziando l'autostima e il senso di identità;
- si valorizza la differenza di genere nella crescita educativa e culturale degli alunni/alunne;
- si promuove lo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine per favorire l'autonomia, la conoscenza e la creatività;
- si offre lo spazio per la costruzione delle relazioni nella scuola con le famiglie e con il territorio, al fine di garantire un clima organizzativo e lavorativo positivo, quindi produttivo;
- si insegnano comportamenti che mirano all'autoconsapevolezza, alla cooperazione, alla promozione della salute e della legalità;
- si promuove e favorisce l'ascolto inteso come conoscenza e rispetto reciproco, fondamentale per la convivenza democratica;
- si ricerca la globalità dei linguaggi come mezzo per conoscere, comunicare, trasmettere e condividere esperienze;
- si garantisce, si rafforza e si tutela il valore della continuità orizzontale e verticale.

BISOGNI

- La carenza nel territorio di occasioni di aggregazione sociale, di crescita culturale e di esperienza di comunicazione globale;
- una crescente eterogeneità del tessuto sociale con un conseguente disagio socio-ambientale;
- la dispersione del potenziale cognitivo per quegli alunni che escono dalla scuola con un bagaglio di conoscenze, in termini di abilità e competenze, inferiori agli standard previsti;
- i grandi cambiamenti, ma anche i notevoli problemi che investono il mondo della scuola in quanto agenzia culturale sul territorio;
- la relativa difficoltà, che molti alunni incontrano, nell'utilizzo corretto e appropriato dei linguaggi verbali e non verbali;
- la presenza sempre più numerosa di alunni con carenze negli apprendimenti disciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI (DEFINITI IN RAPPORTO CON IL CURRICOLO)

- Vivere serenamente l'esperienza scolastica;
- sapersi relazionare all'ambiente scolastico;
- migliorare la capacità di esprimere le proprie emozioni;
- superare il disagio valorizzando le proprie capacità espressive e comunicative;
- controllare la propria emotività;
- rinforzare l'autostima e la fiducia in se stessi;
- sentirsi accolto nell'ambiente scolastico;
- valorizzare le conoscenze acquisite;
- potenziare le conoscenze e le abilità di ciascuno;
- recuperare abilità manuali, logiche ed espressive;
- migliorare l'integrazione socio-affettiva-didattica e disciplinare.

CONTENUTI

Sono state individuate tre grandi categorie di competenze trasversali ritenute fondamentali per garantire il successo personale nella vita e per contribuire al regolare funzionamento della società:

AREE	MACROCOMPETENZE
AREA DEL SE'	- Riconoscere e controllare le proprie emozioni - Riconoscere le proprie specificità e potenzialità - Adottare scelte e comportamenti autonomi - Sviluppare capacità di giudizio critico
AREA AFFETTIVO/RELAZIONALE	- Assumersi responsabilità individuali e sociali - Mostrarsi disponibili a comprendere ed accettare gli altri - Rispettare l'ambiente sociale e le sue regole - Ricercare condizioni di benessere psicofisico e sociale

AREA COGNITIVA	- Decodificare messaggi comunicativi ed espressivi - Codificare messaggi comunicativi ed espressivi - Saper rielaborare informazioni e conoscenze - Riconoscere ed affrontare situazioni problematiche

FINALITA'

- Progettare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni;
- istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo insegnamento - apprendimento;
- integrare le diversità;
- integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo;
- prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.

LINEE METODOLOGICHE

- Brain storming;
- didattica compensativa (interventi mirati a ristabilire condizione di partecipazione positiva per tutti);
- didattica laboratoriale (applicazione pratica delle conoscenze attraverso linguaggi diversi);
- lavoro di gruppo di apprendimento cooperativo, in grado di coinvolgere e raggiungere i diversi stili di apprendimento;
- didattica metacognitiva;
- attività di tutoring;
- role-play.

15. PAI
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Vivere l'inclusione scolastica significa sostanzialmente considerare la diversità nella dimensione sociale del diritto di cittadinanza: includere equivale a fissare le condizioni grazie alle quali tutti hanno l'opportunità di essere persone e cittadini.
L'inclusione scolastica non è, dunque, uno status, ma un processo in cui, grazie all'eliminazione graduale degli impedimenti, ogni singolo alunno, avendo incontrato nel proprio cammino le condizioni migliori per esprimere le proprie potenzialità, valorizza se stesso ed è valorizzato dalla comunità scolastica.
Senza, dunque, negare la realtà della diversità e della disabilità, è opportuno parlare di inclusione, più che di integrazione, quando l'analisi e l'intervento si spostano dalla persona al contesto per individuarne gli ostacoli e trovare le strategie operative con cui rimuoverli.
Si tratta, pertanto, di un cambiamento di prospettiva che impone alla Scuola la necessità di promuovere scelte metodologiche che permettano l'attuazione di percorsi atti a garantire pari opportunità a tutti gli alunni: tali strategie didattiche ed organizzative, nel favorire l'apprendimento dell'area maggiormente "svantaggiata", creano le condizioni per l'offerta di un contesto più efficace per tutti, in cui il riconoscimento reciproco delle specifiche abilità è "relazione".

Il BES

Con il termine BES, introdotto prima dall' INVALSI e poi dalla Direttiva M. del 27/12/2012 e dalla C.M. n.° 8 del 06/03/2013, si intende l'alunno destinatario di strategia didattica mirata e misurata, in modo temporaneo o permanente, comprensiva di:

- -Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- -Personalizzazione (percorsi ed obiettivi differenziati);
- -Impiego delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali;
- -Misure dispensative;
- -Strumenti compensativi.

Tali strategie devono essere utilizzate con riferimento alla normativa nazionale e al P.O.F dell' Istituto.

Riferimenti Normativi

Legge 104/1992
DPR 275/99
Legge 53/03
Legge 170/2010
10 D. M. MIUR 5669 del 12/07/2011 e "Linee Guida" allegate
Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n.° 8 del 6 marzo 2013
Nota MIUR n.° 2563 del 22/11/2013

La formalizzazione dei BES

Ai sensi della normativa vigente si considerano BES:
1)Alunni con disabilità (legge 104/92);
2)Alunni con DSA (legge 170/2010: alunni con certificazione per un disturbo specifico di apprendimento con carattere permanente e base neurobiologica di dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia);

3)Alunni con Disturbo Specifico Evolutivo (C.M. n.° 8 del 06/03/2013: alunni con diagnosi per deficit del linguaggio, disturbo oppositivo-provocatorio, borderline, deficit dell'attenzione, deficit nella coordinazione motoria, non già ricadenti nel punto n.° 1);

4)Alunni con disagio comportamentale-relazionale;

5)Soprattutto, ma non solo, alunni stranieri ultratredicenni non alfabetizzati neoarrivati in Italia provenienti da paesi di lingua non latina con disagio linguistico-culturale;

6)Alunni con disagio socio-economico.

Si evidenzia che il nostro istituto accoglie alunni di estrazione socio-culturale molto varia, alcuni dei quali rivelano demotivazione nel percorso di apprendimento, limitato codice linguistico, difficoltà di integrazione, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale ed anche di stigmatizzazione, pregiudizio e, talvolta, bullismo. Inoltre altri alunni rivelano un vissuto di sofferenza psichica, che si traduce in difficoltà di relazione e demotivazione culturale.

Sono presenti anche alunni stranieri provenienti dai paesi dell'Est, ma anche da quelli dell'Africa e dall'Asia e, più raramente, da quelli dell'Europa; una discreta presenza di alunni appartenenti a comunità di Room, Sinti e Caminanti è presente soprattutto in uno dei plessi, dove le difficoltà linguistico-comunicative, connesse alla provenienza da paesi diversi dall'Italia, si sommano spesso ad un disagio socio-economico causa di deprivazione culturale.

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Riferimenti Normativi

Costituzione Italiana art.34
Dichiarazione dei diritti dell'uomo ONU 1948
Dichiarazione dei diritti del fanciullo ONU 1959
C.M. 205/26.07.90
L. 91/1992
C.M. n.73/03.03.94
L. 40/06.03.98
D.L. n. 286/27.07.98
D.P.R. n.394/31.08.99
C.M. 302/98
L. 144/17.5.99
C.M. n. 311/21.12.99 e C.M. n. 87/23.3.2000
D.P.R. n.257/12.7.2000
L. 182/30.07.02
CCNL del comparto scuola 2002/05
L. n. 53/28.03.2003
L. n. 76/05
Direttiva MIUR n. 54/04.04.05
C.M. 110/14.12.2007
MIUR-La vita italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli studenti stranieri. Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale. Ottobre 2007
"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" C.M. n. 4233 del 19/02/2014

Gli alunni di nazionalità diversa da quella italiana, similmente a tutti gli altri, hanno diritto ad una duplice forma di accoglienza:

-sociale ed affettiva, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli ad una piena e reale integrazione e faciliti, anche, l'ingresso nel sistema scolastico e, successivamente, sociale;

-in ragione del profilo cognitivo, che elabori una didattica personalizzata e calibrata sui bisogni del singolo alunno.

1)Aspetto amministrativo

La segreteria, dotata di moduli bilingue al fine di facilitare la raccolta delle informazioni necessaria per garantire un approccio empatico con la famiglia, provvede, secondo i criteri fissati dal D.P.R. n. 394 del 31/08/99, a:

-iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica predisposta e richiedendo il documento di identità o passaporto del genitore, il codice fiscale dell'alunno, i certificati attestanti le vaccinazioni, il permesso di soggiorno, i documenti scolastici pregressi tradotti e convalidati dal Consolato Italiano nel Paese di origine;

-acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica e acquisire informazioni riguardo all'esistenza di certificazioni in base alla legge 104/92 o 170/2010 o di diagnosi

-informare i genitori sull'organizzazione della scuola consegnando note informative;

-comunicare alla Funzione Strumentale e/o alla commissione intercultura l'avvenuta iscrizione dell'alunno.

2)Aspetto comunicativo-relazionale

La commissione Intercultura, coordinata dalla Funzione Strumentale, su avvenuta comunicazione della segreteria didattica e sulla base di un percorso condiviso con il Dirigente Scolastico:

-si riunisce ogni volta che si verifica un'iscrizione di alunni neoarrivati, nella prima settimana di settembre, o comunque prima dell'inizio delle lezioni, anche per alunni iscritti nel periodo estivo;

-convoca, in presenza di facilitatori linguistici, la famiglia e l'alunno per esaminare la prima documentazione raccolta dalla segreteria e per conoscere la situazione famigliare, il percorso scolastico pregresso dell'alunno e la situazione linguistica sia della famiglia che dell'alunno;

-fornisce alla famiglia informazioni sull'organizzazione della scuola e sul P.O.F. e la coinvolge nel percorso di integrazione dell'alunno;

-comunica le rilevate necessarie informazioni al Dirigente Scolastico, che individua la classe nella quale appare essere maggiormente garantito l'adeguato percorso formativo sulla base degli elementi forniti e dei seguenti fattori

a)età anagrafica

b)ordinamento degli studi del Paese di provenienza

c)livello accertato di competenze ed abilità

d)livello accertato di competenza linguistica

e)criteri di formazioni delle classi deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto.

Sulla base del D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 si privilegia l'inserimento dell'alunno straniero nella classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti, sentita la commissione intercultura, deliberi l'iscrizione ad una classe diversa in base ai seguenti criteri:

a)un diverso ordinamento degli Studi del paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica

b)l'accertato livello di competenza linguistica

c)il periodo dell'anno in cui avviene l'iscrizione.

3)Aspetto educativo-didattico

In una prima fase di accoglienza i docenti dei vari consigli di classe o team docenti, coordinati dalla Funzione Strumentale, sulla base delle competenze linguistiche rilevate e in accordo con quanto deliberato dal collegio dei Docenti possono:

-promuovere diversificate forme di accoglienza nella classe e nei locali della scuola;

-elaborare una didattica dell'italiano specifica (L2) di durata temporanea destinata a gruppi omogenei per madre lingua o per cittadinanza;

-promuovere l'attività di peer education tramite la quale alunni di seconda generazione (o studenti italiani) esercitino tutoring a studenti neoarrivati o di prima generazione, anche tra classi ed ordini di scuole diverse;

-inserire gli alunni in altre attività proposte da Enti presenti nel territorio.

Gli interventi di facilitazione linguistica, predisposti e concordati dai docenti con le risorse presenti soprattutto per gli alunni immigrati provenienti dall'estero e non alfabetizzati, sono finalizzati all'acquisizione di competenze nella lingua italiana scritta e parlata, sia in forma produttiva che ricettiva, così da permettere:

-la comunicazione interpersonale;

-l'inclusione scolastica;

-lo studio delle discipline.

L'attività dei docenti, calibrata e personalizzata sui rilevati bisogni formativi del singolo alunno, ha lo scopo di:

-consentire l'apprendimento di un linguaggio funzionale;

-semplificare, se necessario, il curricolo di un'altra lingua straniera oltre che dell'Italiano;

-individuare le modalità di semplificazione linguistica per ogni disciplina;

-permettere che gli alunni, nel processo d'inclusione, conservino la specifica identità culturale e linguistica;

-promuovere uno scambio sinergico interculturale.

Sulla base del D.P.R. 394/1999 il Collegio dei Docenti delega i Consigli di Classe o Team docenti interessati ad individuare possibili forme di "adattamento dei programmi di insegnamento"come:

-la temporanea esclusione dal curriculum delle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica con l'inserimento di attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;

-la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline in modo da favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari;

-la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

Per gli alunni di recente immigrazione è, inoltre, necessario individuare la necessità di una doppia valutazione: quella relativa all'apprendimento dell'Italiano come seconda lingua e quella relativa ai contenuti delle discipline del curricolo comune a tutta la classe.

La valutazione deve essere sempre riferita al percorso individualizzato messo in atto, ai progressi realizzati, agli obiettivi conseguiti, alla motivazione, all'impegno ed alle potenzialità di apprendimento dimostrate.

E', inoltre, opportuno che siano prese in considerazione anche eventuali situazioni di svantaggio; è necessario che sia preso in considerazione più specificatamente lo svantaggio linguistico per cui il rispetto dei tempi di apprendimento dell'italiano come L2 resta parametro di valutazione intrinseco.

PORTFOLIO EUROPEO

Livello 1-Base

(Cfr Portfolio europeo livelli **A1**, **A2**)

Alfabetizzazione di base finalizzata all'acquisizione di un linguaggio funzionale.

A1: L'alunno comprende ed usa espressioni di uso quotidiano e frasi elementari volte a soddisfarre bisogni di tipo concreto. E' capace di presentare se stesso/a e gli altri ed è capace di fare domande e rispondere su domande riguardanti il luogo in cui vive, le proprie conoscenze e le cose che possiede.

A2: L'alunno comprende ed usa espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di rilevanza immedita e necessaria (fare la spesa, informazioni sulla famiglia, sapersi muovere nella geografia locale). Comunica in attività elementari e scambia informazioni . Sa descrivere aspetti della sua vita passata e dell'ambiente circostante e sa esprimere necessità e bisogni immediati.

Livello 2-Autonomia

(Cfr Portfolio europeo livelli **B1**, **B2**)

Consolidamento delle abilità di base finalizzato al miglioramento della capacità espressivo-comunicativa.

B1: L'alunno comprende i punti fondamentali e fondanti di argomenti che riguardano la sua vita personale: la famiglia, il tempo libero, la scuola. Sa muoversi nel territorio del paese. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano famigliari o di interesse personale. E' in grado di descrivere semplicemente e brevemente le proprie esperienze e le ragioni delle sue motivazioni.

B2: L'alunno comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti. E'in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità per cui l'interlocutore non avverte alcun sforzo. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su argomenti di vario genere e sa argomentare le proprie ragioni.

Livello 3-Padronanza

(Cfr Portfolio europeo livelli **C1**, **C2**)

Utilizzo della lingua per la costruzione dei linguaggi specifici.

C1: L'alunno comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Sa esprimersi con scioltezza e naturalezza, sa usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali e di altro genere. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti su argomenti complessi e mostra un controllo certo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

C2: L'alunno ha completamente superato il gap linguistico. Comprende tutto ciò che legge e sente. Sa riassumere, oralmente e nello scritto, le informazioni provenienti dalle molteplici e differenti fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente, personale, corretta nella forma e con un lessico ricco, vario e specifico. Sa esprimersi in modo spontaneo, scorrevole e preciso, cogliendo le sfumature sottili di significato in situazioni complesse.

4)Aspetto sociale

La Funzione stabilisce i contatti con il Territorio necessari a promuovere il completo piano di inclusione.

Percorsi di facilitazione possono essere strutturati attraverso:

-ore a disposizione dei docenti;

-risorse economiche ottenute dal Ministero, Regione o da Enti Locali;

-risorse professionali volontarie fornite dal territorio;

-risorse economiche interne all'Istituto.

Il **P.A.I**., con le sue prassi inclusive, si propone di assicurare a tutti gli alunni con BES il pieno diritto all'educazione e all'istruzione offrendo a ciascuno una fattiva e globale integrazione, costruita con percorsi specifici di apprendimento, occasione anche di formazione per i docenti, e percorsi formativi garanti di trasparenza e continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello ancora più articolato tra il mondo della scuola e la società civile.

A tal fine tutti gli alunni con BES hanno diritto, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ad uno specifico piano:

1)Piano Educativo Individualizzato ex art.12, comma 5 della L. 104/92 obbligatorio per gli alunni con disabilità certificata;

2)Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del D.M. N° 5669 del 12/07/2011 e punto 3.1 delle "Linee Guida" allegate, obbligatorio per gli alunni con DSA ed indispensabile per quelli con Disturbi Evolutivi Specifici certificati (D. M. del 27/12/2012);

3)Piano Didattico Personalizzato per tutti gli altri alunni con BES diversi da quelli sopraccitati (D. M. del 27/12/2012) per i quali non è necessaria alcun tipo di certificazione o diagnosi.

A seguito di rilevazione per alunni con DSA e di griglie atte ad individuare alunni appartenenti alle specifiche aree del disagio fornita dalla F.S. ai coordinatori di plesso, e, da questi, ai coordinatori di classe o insegnanti curriculari, avviene, per unanime accordo dei singoli consigli di classe o team docenti, la rilevazione di eventuali alunni con BES.

Attraverso la mediazione della F.S., il D.S. sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso ed invitandola a farsi aiutare, nel caso in cui la normativa lo richieda, dai servizi preposti (ASL e/o Servizi Sociali).

La certificazione o la diagnosi, consegnata e protocollata con lettera di trasmissione alla segreteria, viene inserita nel fascicolo personale dell'alunno.

La F.S. organizza e coordina un incontro tra le parti coinvolte (Famiglia, Scuola, ASL o struttura accreditata in caso di certificazione medica, Servizi Sociali) per la stesura del PDP, la cui formulazione ed attuazione è demandata al C.d.C. e raccolta e redatta in forma definitiva dal coordinatore di questo o dal referente di classe; essa stessa fornisce consulenza ed informazioni ai colleghi per individuare ulteriori strategie didattiche, strumenti compensativi e misure dispensative. Il PDP, condiviso, redatto e firmato dalla famiglia in un'ottica di collaborazione reciproca per garantire all'alunno il percorso scolastico specifico, è suscettibile di verifica e modifica nel corso dell'anno in funzione dell'individuazione di nuovi e sopraggiunti bisogni formativi.

Similmente il PEI, nato dall'esigenza di formulare una programmazione didattico-disciplinare rispondente alle indicazioni fornite dalla certificazione medica della struttura sanitaria, viene stilato dal C.d.C. e supervisionato dall'insegnante di sostegno a seguito dei G.L.H.O., in cui le parti coinvolte (ASL, Scuola, Servizi Sociali, Famiglia) individuano le strategie atte a favorire negli alunni diversamente abili processi di apprendimento e acquisizione di competenze.

Il PDP

Il Piano Didattico Personalizzato, obbligatorio per gli alunni con DSA o altre diagnosi che lo rendono indispensabile, e formalizzato, negli altri casi, per libera ed autonoma volontà del consiglio di classe o del team docenti con conseguente delibera che ne espliciti le motivazioni psico-pedagogiche e didattiche, deve sempre contenere:

Dati relativi all'alunno;

Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo con i rispettivi indicatori di quantità);

Caratteristiche comportamentali e specifici descrittori qualitativi;

Caratteristiche del processo di apprendimento e specifici descrittori qualitativi;

Grado di consapevolezza dell'alunno sul proprio modo di apprendere e specifici descrittori qualitativi;

Strategie e metodologie didattiche;

Misure dispensative;

Strumenti compensativi;

Modalità di verifiche e valutazione delle prove scritte ed orali;

Patto con la famiglia e specificazione del tipo di collaborazione concordata.

Conclusione

Entrambi i Piani, nell'esplicitazione degli obiettivi formativi del profilo cognitivo di ogni alunno con BES, devono, necessariamente, tenere conto delle risorse di apprendimento e, soprattutto, delle specifiche preferenze del singolo, ma devono, anche, considerare i percorsi comuni o differenziati atti a far coesistere socializzazione ed integrazione, fenomenologie del comportamento, attraverso le quali, unicamente, si struttura il passaggio da un modello di crescita protettivo o guidato ad un modello di crescita autonomo, obiettivo di "sistema" di carattere trasversale a tutti gli alunni.

E' opportuno ricordare che tutta la documentazione relativa agli alunni con percorsi educativi individualizzati o personalizzati è di carattere riservato ed è sottoposta a tutte le limitazioni previste dal D.Lgs 30/06/2003 n.° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che regola la materia in merito ai dati sensibili (cd " Legge sulla Privacy").

PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n °
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
– minorati vista	1
– minorati udito	2
– Psicofisici	60
2. disturbi evolutivi specifici[1]	
➢ DSA	27
➢ ADHD/DOP	3
➢ Borderline cognitivo	3
➢ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)[2]	
– Socio-economico	1
– Linguistico-culturale	1
– Disagio comportamentale/relazionale	1
– Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	1140
N° PEI redatti dai GLHO	60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo	Sì

[1] Dato che è stato desunto e registrato a seguito di una ripetuta rilevazione durante l'anno scolastico.

[2] Vedi nota n.° 1.

	gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		NO
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	Sì
	Altro:	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa	Sì

	formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:[3]	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle			x		

[3] Ad inizio dell'anno scolastico 2014-2015

decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

L'inclusione, nel divenire del suo essere, riscontra punti di criticità e di forza.

Possibili punti di criticità

-ridotto numero di locali interni alla scuola per le attività didattiche e laboratoriali in rapporto all'aumento della popolazione scolastica sul territorio;

-assenza della palestra in alcuni plessi dell'istituto;

-ridotto numero delle risorse (LIM e computer) a favore degli alunni con disabilità;

-presenza di barriere architettoniche interne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria;

-ridotto numero di servizi igienici a norma per gli alunni D.A. nel plesso della scuola secondaria di I grado ed in quello di Osa;

-ridotti sussidi da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi economici;

-difficoltà di comunicazione tra le specifiche figure di riferimento della scuola e gli operatori responsabili degli interventi integrativi (ASL, Tribunale, Servizi Sociali);

-difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;

-procedure poco strutturate per il reperimento delle informazioni degli alunni con BES nel passaggio dalla scuola privata alla scuola pubblica

-scarse risorse finanziarie per corsi L2 di primo livello a fronte della presenza di alunni non di madre lingua;

-difficoltà di comunicazione e relazione tra i docenti a causa della diversa dislocazione dei plessi sul territorio.

Possibili punti di forza

-docenti con esperienze in campi non strettamente scolastici;

-disponibilità dei docenti ad un corso di formazione ed aggiornamento in merito ai BES;

-scuola secondaria I grado ad indirizzo musicale;

-didattica laboratoriale nella scuola primaria;

-presenza di ambienti, anche se limitati, dotati di LIM.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:[4]	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

[4] A conclusione dell'anno scolastico 2014-15.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2014-15 ed effettivamente realizzati

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola attiva una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione organizzando e coordinando gli interventi rivolti alla diversa abilità e all'area del disagio e predisponendo, a tal fine, ruoli di referenza interna ed esterna (PAI e GLI);

Il Dirigente Scolastico convoca e presiede il GLI; informato dal coordinatore di classe e/o dalla Funzione Strumentale riguardo al singolo alunno, convoca il consiglio di classe, di intersezione o di interclasse ;

La Funzione Strumentale collabora con il D.S., raccorda le diverse realtà coinvolte, espone al Collegio docenti, partecipa alla commissione per alunni D.A., riferisce ai singoli consigli e monitorizza il livello di inclusività della scuola;

I Consigli di classe ed i team docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dei dati, informano il Dirigente, la F.S. e la famiglia, con cui definiscono, condividono ed attuano il PEI e il PDP;

La Famiglia partecipa agli incontri con i professori e con i Servizi del territorio e collabora alla realizzazione del PDP;

L'ASL effettua l'accertamento, la certificazione medica, la diagnosi funzionale e redige una relazione fornendo la propria collaborazione negli incontri a scuola anche in assenza della famiglia;

Il Servizio Sociale, se coinvolto, partecipa agli incontri a scuola;

La Cooperativa assegnatrice degli AEC (assistenti educativi culturali) partecipa agli incontri a scuola;

Eventuale personale specializzato pubblico e privato viene invitato a partecipare.

Possibilità di effettuare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione ed aggiornamento su didattica a prevalente tematica inclusiva e su didattica volta all'acquisizione di modalità tecniche di intervento per il potenziamento delle abilità strumentali;

Uso LIM e tecnologie;

Attivazione dello Sportello psicologico a sostegno dei docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutazione formativa focalizzata sui progressi raggiunti adeguatamente al percorso di crescita personale e volta a rimuovere gli eventuali ostacoli limitanti il raggiungimento di indipendenza personale e responsabilità sociale propri del singolo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (teatro, pittura, laboratori di attività motoria, laboratorio di scrittura, musicale e di canto e laboratorio di giardinaggio);

Utilizzazione delle risorse interne del personale per l'attivazione di laboratori (teatro, pittura, laboratori di attività motoria, laboratorio di scrittura, musicale e di canto e laboratorio di giardinaggio);

finalizzati al recupero e/o consolidamento degli obiettivi didattici;

Attivazione di progetti musicali di plesso e d'istituto prevalentemente a scopo inclusivo.

Riproposizione di un progetto curricolare destinato all'alimentazione ed inserito in un contesto di più ampia attenzione alla cura del corpo ed alla salute in generale.

Attivazione dello Sportello psicologico a sostegno degli alunni della Scuola Secondaria I grado.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con gli Enti Certificati;

Collaborazione con gli Enti del territorio per un'azione di supporto;

Cooperativa AEC.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La compilazione del PDP dovrà essere condivisa con le famiglie e gli operatori fin dall'inizio dell'a.s., come avvenuto già in gran parte dei casi l'anno scorso.

Rappresentanti del Consiglio d'Istituto;

Rappresentanti Consigli di classe;

Rappresentanti Consigli di interclasse;

Rappresentanti Consigli di intersezione;

Comitato genitori.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Sviluppo di un curricolo attento ai vari stili di apprendimento;

Corsi di recupero delle abilità di base;

Corsi di potenziamento;

Incontri con le Forze dell'Ordine;

Visite culturali;

Attività di Peer Education (educazione fra pari) volta alla acquisizione di strumenti conoscitivi ed operativi su tematiche centrali del periodo adolescenziale con risvolti sul costume sociale (consumo di droghe, educazione sessuale).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Incrementare l'attività didattica mediata dai software anche in specifici laboratori di informatica;

Incrementare l'utilizzo della LIM per promuovere una comunicazione altra e alternativa;

Promuovere la didattica laboratoriale (teatro, pittura, laboratori di attività motoria, laboratorio di scrittura, musicale e di canto e laboratorio di giardinaggio);

Progetto legato alle varie attività della Biblioteca con la ricerca di canali finalizzati al reperimento di testi specifici a tematica inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Riproposizione di una F.S. per l'inclusività e l'integrazione; Istituzione di una commissione progetti per la nascita di protocolli destinati all'accesso di finanziamenti pubblici e privati; Finanziamenti del MIUR, Regione, Provincia e Comune; Acquisto di materiale e sussidi per le misure compensative; Attivazione dello Sportello psicologico a sostegno dei genitori degli alunni dell'Istituto.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Collaborazione con la F.S. continuità e con la commissione orientamento; Progetti ponte tra le classi V della scuola primaria e la classe I della scuola secondaria di I grado e tra la classe III della scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado; Sezione specifica dell'orientamento attenta ai bisogni formativi degli alunni D.A.; Colloqui tra insegnanti/insegnanti e genitori/insegnanti, genitori e specialisti ASL e Servizi Socio-Assistenziali; Condivisione del PDP e PEI tra i vari ordini di scuola in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa.

Approvato dal GLI in data 29/09/2014

Deliberato dal Collegio Docenti in data 12/12/2014

Deliberato dal Consiglio di Istituto in data 17/07/2014

Roma,16/04/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA ANNA MARTIN

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
I.C. CASTELVERDE
Via Massa S.Giuliano , 131 – 00132 ROMA
DISTRETTO XVI – C. M. RMIC8CP00E – C. F. 96716500589
PEC rmmic8cp00e@pec.istruzione.it – e mail rmic8cp00e@istruzione.it
Tel. 0645590500 Tel/Fax 064550501

PDP
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il Piano Didattico Personalizzato, obbligatorio per gli alunni con DSA o altre diagnosi che lo rendono indispensabile, e formalizzato, negli altri casi, per libera ed autonoma volontà del consiglio di classe o del team docenti con conseguente delibera che ne espliciti le motivazioni psico-pedagogiche e didattiche, deve sempre contenere:

- dati relativi all'alunno;
- descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo con i rispettivi indicatori di quantità);
- caratteristiche comportamentali e specifici descrittori qualitativi;
- caratteristiche del processo di apprendimento e specifici descrittori qualitativi;
- grado di consapevolezza dell'alunno sul proprio modo di apprendere e specifici descrittori qualitativi;
- strategie e metodologie didattiche;
- misure dispensative;
- strumenti compensativi;
- modalità di verifiche e valutazione delle prove scritte ed orali;
- patto con la famiglia e specificazione del tipo di collaborazione concordata.

PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
ANNO SCOLASTICO 2015-2016

1. DATI ANAGRAFICI DELL'ALUNNO

Nome e Cognome:
Nazionalità:……
nato/a a:……. il: ...../……/.....
Sesso : □ M □ F
Residente a:…… in Via/P.zza…….…..… n°…….. prov.:…….....
Tel: ..... e-mail:.....
Classe:…… Sezione:……. Sede:…….
Insegnante coordinatore della classe:……..

Altre informazioni di tipo anagrafico o generale utili ai fini dell'inclusione:

Normativa di riferimento
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04
- Legge 170/2010
- 10 D.M. MIUR 5669 del 12/07/2011 e "Linee Guida" allegate
- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012
- C.M. n.° 8 del 6/03/2013

SOLO PER GLI ALUNNI STRANIERI

Paese di provenienza:……. Mese ed anno di arrivo in Italia:……

PERCORSO SCOLASTICO

Nel Paese di origine:

Scuola frequentata:……. Anno di scolarizzazione:……..

In Italia**:**

Prima iscrizione nella scuola italiana (data):……..

Ordine di scuola e classe di iscrizione:……

Altre informazioni:……..

Corrispondenza tra età anagrafica e classe frequentata: □ si □ no

In caso negativo, motivare l'eventuale ritardo scolastico:……..

LINGUE CONOSCIUTE

Lingua d'origine:……

Lingua utilizzata in famiglia:……

Lingua/e principale/i di scolarizzazione nel paese di origine:……..

Altre lingue straniere apprese nel percorso scolastico:…….

2. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE DSA

Certificazione diagnostica alla scuola redatta da:	□ ASL (o struttura accreditata)	□ privato
Il ……/……/…… dal dott.:……	□ neuropsichiatra	□ psicologo

Tipologia del disturbo desunto dalla diagnosi

□ Dislessia di grado □ lieve □ medio □ severo

□ Disgrafia di grado □ lieve □ medio □ severo

□ Disortografia di grado □ lieve □ medio □ severo

□ Discalculia di grado □ lieve □ medio □ severo

Diagnosi e relativi Codici ICD10 riportati (dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica):

……

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Diagnosi alla scuola redatta da: □ ASL (o struttura accreditata) □ privato

Il ……/……/…… dal dott.: …… □ neuropsichiatra □ psicologo

Osservazione e motivazione del Consiglio di Classe/team docenti:…… ……

deliberata il:……

Tipologia:

□ A.D.H.D. (Disturbo Attenzione ed Iperattività di tipo lieve)

□ Funzionamento cognitivo limite (borderline cognitivo)

□ Disturbi specifici del linguaggio

□ Disturbo della coordinazione motoria

□ Disprassia

□ DOP (Oppositivo-Provocatorio)

□ Disturbo dello spettro autistico lieve

□ Disturbo relazionale/comportamentale

SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO

Segnalazione sulla base di elementi oggettivi (es.: ASL, Servizi Sociali, casa-famiglia, ente locale):

……

……

Osservazione e motivazione del Consiglio di Classe/team docenti:

……

……

deliberata il:……..……...

Svantaggio linguistico - culturale

Stranieri non alfabetizzati: □ di recente immigrazione □ (mesi/1 anno)

Osservazione e motivazione del Consiglio di classe/team docenti:

……

deliberata il:……..

1. INTERVENTI EXTRASCOLASTICI EDUCATIVO - RIABILITATIVI

Interventi extrascolastici educativo – riabilitativi
□ Tutor
□ Logopedista
□ Altro
Operatore di riferimento…….
Tempi:……

2. INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI (QUARTIERE, COMUNE, PROVINCIA, REGIONE)

Tipo di intervento:…….
Operatore di riferimento:……..……
Tempi:……...……

PROFILO EDUCATIVO E DIDATTICO DELL'ALUNNO

FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

Lettura	Indici	Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe	
	Velocità		□ decodifica lenta □ decodifica stentata □ con omissioni/aggiunte □ con sostituzioni (legge una parola per un'altra) □ con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e) …….	
	Correttezza			
	Comprensione orale		□ comprende istruzioni e contenuti disciplinari veicolati oralmente, □ dialoghi ed altro…. □ comprende i contenuti degli audio-libri □comprende il significato di testi pubblicitari, trasmissioni radiofoniche	
	Comprensione del testo scritto		□ ha difficoltà a comprendere il testo se legge ad alta voce □ comprende meglio se attua una lettura silenziosa…. □ esiste una discrepanza tra comprensione di testi di lettura diretta o in modalità di ascolto □ comprende brani di breve lunghezza con struttura sintattica semplice	
	Valutazione Globale		Inizio anno scolastico: Grado: □ insufficiente □ sufficiente □ buono □ ottimo	Fine anno scolastico: Grado: □ insufficiente □ sufficiente □ buono □ ottimo

Scrittura	Tipologia di errori		□ errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e) □ errori non fonologici (fusioni/separazioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo, inserimento di h) □ errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni, inserimento di accenti)	
	Produzione Ideazione Stesura Revisione		□ adeguatezza del testo (aderenza alla consegna/pertinenza dell'argomento; efficacia comunicativa……) □ correttezza ortografica e morfosintattica (uso funzionali dei connettivi testuali; punteggiatura…) □ lessico e stile (varietà lessicale, adeguatezza del registro linguistico…) □ organizzazione testuale (legami tra le idee, continuità tematica, originalità espressiva)	
	Grafia		□ problemi di lentezza nello scrivere □ problemi di realizzazione del tratto grafico □ problemi di regolarità del tratto grafico □ difficoltà nel seguire la dettatura □ difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo) □ difficoltà nel seguire la dettatura	
	Valutazione globale		Inizio anno scolastico: Grado: □ insufficiente □ sufficiente □ buono □ ottimo	Fine anno scolastico: Grado: □ insufficiente □ sufficiente □ buono □ ottimo
Calcolo	INDICI	Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe:	
	A mente Scritto Abilità matematiche		□ errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali ed ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità) □ difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente) □ difficoltà nell'incolonnare i numeri □ difficoltà nel recupero di fatti aritmetici (tabelline, addizioni semplici,…) □ scarsa comprensione del testo di un problema □ difficoltà nei processi di ragionamento □ difficoltà nei compiti di stima numerica (distanze, pesi, quantità, lunghezze) □ difficoltà nell'uso del denaro, stime di costi, calcolo del resto e delle percentuali	
	Valutazione globale		Inizio anno scolastico: Grado: □ insufficiente □ sufficiente □ buono □ ottimo	Fine anno scolastico: Grado: □ insufficiente □ sufficiente □ buono □ ottimo
Proprietà linguistica	□ difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti) □ confusione o difficoltà nel ricordare nomi e date (disnomia) □ difficoltà a ricordare termini specifici delle discipline □ difficoltà ad utilizzare il lessico adeguato al contesto □ utilizzo prevalente del dialetto			

Difficoltà nelle lingue straniere	□ lettura □ comprensione □ scrittura □ esposizione orale
Atteggiamento verso lingua e cultura d'origine (per gli alunni stranieri)	□ conserva e sviluppa la propria lingua d'origine a casa e con i connazionali □ fa riferimenti spontanei al proprio paese d'origine e alla propria lingua □ fa riferimenti al proprio paese d'origine e alla propria lingua solo se sollecitato/a □ esprime chiusura, difesa, vergogna nei confronti del proprio paese d'origine e della propria lingua……
Altro	Difficoltà nell'area motorio-prassica □ motricità globale □ motricità fine □ coordinazione motoria □ movimenti finalizzati □ orientamento Ulteriori disturbi associati**:**……..... Eventuali annotazioni e osservazioni:……..

5.1 CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

Area della relazionalità (qualità dei rapporti con compagni e figure adulte, qualità della relazione in gruppo,…) ……
Area emotivo-motivazionale (autostima, risposte emotive, motivazione, responsabilità, autocontrollo verbale-motorio-emotivo) ……
Area socio-economico-culturale e linguistica (contesti problematici, territorio, situazioni extrascolastiche) ……
Frequenza scolastica **.....**
Capacità organizzative (gestione del materiale scolastico, organizzazione di un piano di lavoro,…..) ……
Capacità di attenzione e di resistenza ad elementi distraenti ……
Rispetto degli impegni e senso di responsabilità ……

Consapevolezza delle proprie difficoltà □ acquisita □ da rafforzare ……

	Valutazione Globale		Inizio anno scolastico: Grado: □ insufficiente □ scarso □ sufficiente □ buono □ ottimo	Fine anno scolastico: Grado: □ insufficiente □ scarso □ sufficiente □ buono □ ottimo

5.2 CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Difficoltà di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche	□ tabelline □ formule □ sequenze e procedure □ forme grammaticali □ categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere □…….
Difficoltà di selezionare ed organizzare le informazioni	□…… □…….
Difficoltà di immagazzinare e recuperare le informazioni	□ date □ definizioni □ termini specifici delle discipline □ filastrocche, rime, poesie ……..

2. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

□ Sottolinea, evidenzia, identifica parole-chiave, scrive note a margine, prende appunti….
□ è attento agli elementi visivi della pagina (immagini, schemi, grafici, diagrammi)
□ rielabora e riassume verbalmente e/o per iscritto un argomento di studio
□ rappresenta un testo, un argomento, un evento mediante uno schema, una tabella, un disegno, un grafico o una mappa
□ fa schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor,genitori..)
□ cerca di imparare tutto a memoria
□ usa strategie per ricordare (uso immagini, colori..)
□ sa consultare il dizionario
□ elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale
altro…….

3. STRUMENTI UTILIZZATI NELLO STUDIO

□ computer con programmi di video scrittura e correttore ortografico

□ computer con sintesi vocale

□ libri digitali

□ testi semplificati e/o ridotti

□ testi adattati con ampie spaziature ed interlinee

□ schemi e mappe

□ tabelle

□ registratore

□ materiali multimediali (video, PPT, simulazioni)

□altro……

4. GRADO DI AUTONOMIA

A scuola:

□ insufficiente……..□ scarso…….□ sufficiente…….□ buono……..□ ottimo…….

□ ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni

□ ricorre all'aiuto di un compagno

□ tende a copiare

□ utilizza strumenti compensativi

□altro…….....……

A casa:

□ insufficiente……□scarso……□ sufficiente…….□buono……..□ ottimo

□ ricorre all'aiuto di un tutor

□ ricorre all'aiuto di un genitore

□ ricorre all'aiuto di un compagno

□ utilizza strumenti compensativi

□altro……

5. PUNTI DI FORZA

Punti di forza dell'alunno	Attività preferite: ……. Interessi: …….

	Attività extrascolastiche: …… Discipline in cui riesce: …… Discipline preferite: ……..……. Figure di riferimento esterne alla scuola: …….	
Punti di forza della classe	Presenza di: □ un compagno □ un gruppo di compagni di riferimento	□ per attività scolastiche □ per attività ludiche □ per attività extrascolastiche

LIVELLO DEGLI OBIETTIVI: ADATTAMENTO DEGLI OBIETTIVI CURRICULARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE PREVISTE PER LA CLASSE

Per alcune tipologie di BES ma assolutamente non per gli allievi con diagnosi di DSA (per i quali, come specificato nelle Linee Guida allegate al D.M. 5669/2011, p.7 e p.18 "si devono rispettare gli obiettivi generali e specifici di apprendimento per non creare percorsi immotivatamente facilitati, ma rispettosi dell'incidenza del disturbo"), i docenti possono calibrare la progettazione didattico-educativa sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano. (Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013, p.2).

AREA O DISCIPLINA	OBIETTIVI

DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Attività di recupero individuale per (aree o discipline)	□ In classe □ Lavoro di coppia (tutoring) □ In piccoli gruppi □ In laboratori pomeridiani □ In classi aperte e parallele □ Tempi diversi…….. □ Studio assistito □ Altro…….
Attività di consolidamento e/o potenziamento per (aree o discipline)	□ In classe □ Lavoro di coppia (tutoring)

	□ In piccoli gruppi □ In laboratori pomeridiani □ In classi aperte e parallele □ Tempi diversi…….. □ Studio assistito □ Altro…….
Attività di alfabetizzazione per (aree o discipline)	
Attività di laboratorio (Laboratori creativi, espressivi, di educazione socio-affettiva ed alla legalità, di educazione alimentare, con adattamenti alle singole e specifiche esigenze)	
Attività per classi aperte (per piccoli gruppi)	
Attività all'esterno dell'ambiente scolastico **(**creative, ricreative e socializzanti, sportive, culturali, formative, di educazione all'ambiente)	
Progetti extra-curricolari (educazione all'ascolto, educazione all'affettività, educazione alla multiculturalità, educazione alla legalità, educazione alla prevenzione del disagio emotivo e relazionale, educazione alla resilienza)	

METODOLOGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

□ usare il rinforzo positivo attraverso feed-back informativi che riconoscano l'impegno, la competenza acquisita e orientino verso l'obiettivo da conseguire
□ promuovere l'apprendimento collaborativo organizzando attività in coppia o in piccoli gruppi
□ privilegiare l'apprendimento dell'esperienza e la didattica laboratoriale
□ promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
□ promuovere l'apprendimento significativo attraverso l'uso e la co-costruzione di organizzatori grafici della conoscenza (mappe concettuali, mappe mentali, schemi, tabelle, …)
□ promuovere la didattica meta-emotiva
□ stimolare situazioni di conflitto cognitivo e negoziazione di significati, attraverso procedure di discussione riflessive di gruppo
□ utilizzare la tecnica del rispecchiamento come modalità di interazione verbale
□ favorire l'analisi costruttiva dell'errore (dare indicazioni sulle modalità per superare punti deboli)
□ individuare i nodi problematici presenti nei testi (intervenire sulla leggibilità e comprensibilità dei manuali di studio)
□ altro……...

STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

□ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, orale, …), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi ad alta voce
□ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,)
□ Utilizzare organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe concettuali, mappe mentali, tabelle, …)
□ Promuovere diverse strategie di lettura in relazione al tipo di testo e agli scopi
□ Promuovere strategie per la gestione del parlato pianificato (tipico delle interrogazioni)
□ Ad inizio lezione, sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti
□ Potenziare la consapevolezza fonologica e metafonologica
□ Offrire anticipatamente schemi grafici (organizzatori anticipati) relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali e la loro comprensione
□ Utilizzare un approccio ludico/operativo
□ Privilegiare attività pragmatiche con agganci operativi

□ Promuovere la comprensione del testo attraverso la strutturazione di percorsi sul metodo di studio
□ Riepilogare i punti salienti alla fine di ogni lezione
□ Utilizzare le schede contenenti consegne-guida
□ Fornire schede lessicali per spiegare parole chiave
□ Proporre una diversificazione:
- del materiale
- delle consegne

□ Promuovere interferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
□ Puntare sulla essenzializzazione dei contenuti e sui nuclei fondanti delle discipline
□ Dividere un compito in sotto obiettivi
□ Utilizzare vari tipi di adattamento dei testi di studio (riduzione, semplificazione, arricchimento, facilitazione, ecc…)
□ Inserire domande durante la lettura del testo, per sollecitarne l'elaborazione ciclica
□ Insegnare l'uso delle nuove tecnologie per i processi di lettura, scrittura, calcolo e rielaborazione
□ Affidare responsabilità all'interno della classe, possibilmente a rotazione
□ Adottare il contratto formativo, da rivedere e ridiscutere periodicamente (comprendendo anche sanzioni condivise in caso di inadempienza) da condividere con tutto il Consiglio di Classe / team docenti
□ Spiegare chiaramente i comportamenti adeguati e quelli inadeguati rilevandone le caratteristiche positive e negative nonché alle possibili conseguenze
□ Proporre attività di rinforzo delle abilità sociali (cooperative learning, giochi di ruolo, attività mirate al conseguimento di queste abilità)
□ Insegnare le abilità sociali agendo come modello e stimolare il loro utilizzo attraverso giochi di ruolo
□ Altro…….

MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI

Per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, le misure dispensative devono avere carattere transitorio. "In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.M. n. 5669 del 12 Luglio 2011 e dalle allegate Linee guida". Per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella lingua italiana è possibile prevedere, inoltre, che le due ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di I grado vengano utilizzate per potenziare le competenze relative alla lingua italiana (circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, p.3).

A	MISURE DISPENSATIVE Barrare le caselle di interesse	
1.	Dispensa dalla presentazione di 4 caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)	□
2.	Dispensa dall'uso del corsivo	□
3.	Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo	□
4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti	□
5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna	□
6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)	□
7.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe	□
8.	Dispensa dalla lettura di consegne scritte complesse	□
9.	Dispensa dalla consultazione di dizionari cartacei	□
10.	Dispensa dai tempi standard (assegnazione di tempi più lunghi per l'esecuzione dei lavori e /o riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)	□
11.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi e la qualità	□
12.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie	□
13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare diversi supporti (pc, correttore ortografico, sintesi vocale)	□

14.	Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, concordando le date (interrogazioni programmate)	□
15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici	□
16.	Dispensa dallo studio della grammatica di tipo classificatorio	□
17.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte	□
18.	Lettura delle consegne degli esercizi e /o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale	□
19.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi e/o mappe durante l'interrogazione	□
20.	Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio	□
21.	Controllo da parte dei docenti della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti / avvisi)	□
22.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli	□
23.	Valutazione della comprensibilità del contenuto e non degli errori ortografici	□
24.	Solo per gli alunni con DSA Dispensa (se richiesta dalla diagnosi, dalla famiglia e approvata dal Consiglio di Classe) dallo studio della lingua straniera in forma scritta	□
25.	La lingua straniera scritta verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling (privilegiare la forma orale)	□
26.	Evitare (per la lingua straniera scritta) domande con doppia negazione e di difficile interpretazione	□
27.	Evitare tipologie di esercizi inadatti e di sicuro insuccesso (esercizi di trasformazione, traduzione italiano – inglese)	□
28.	Per gli alunni stranieri Le due ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di I grado vengono utilizzate per potenziare le competenze relative alla lingua italiana	□

B	STRUMENTI COMPENSATIVI Barrare le caselle di interesse	
1.	Utilizzo del computer con programmi di video – scrittura con correttore ortografico	□
2.	Utilizzo del computer con sintesi vocale	□
3.	Utilizzo di libri digitali	□
4.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri…)	□
5.	Utilizzo del registratore o della Smart Pen	□
6.	Utilizzo di calcolatrice (anche calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo non tecnologici (linee dei numeri, tavola pitagorica, etc…)	□
7.	Utilizzo di schemi, tabelle, formulari costruiti con la classe o il singolo alunno, come supporto durante compiti e verifiche	□
8.	Utilizzo di mappe mentali, concettuali e schemi (elaborate dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale	□
9.	Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video …) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione	□
10.	Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)	□
11.	Utilizzo del diario informatico	□
12.	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)	□
13.	Utilizzo di quaderni con righe speciali	□
14.	Utilizzo di impugnatori facili	□

C	CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA Barrare le caselle di interesse	
1.	Interrogazioni programmate e non sovrapposte	□
2.	Interrogazioni a gruppi o a coppie	□
3.	Uso di frequenti prove intermedie che possano essere eseguite in modo rapido	□
4.	Assegnazione di compiti con obiettivi di verifica chiari e non plurimi	□
5.	Assegnazione di compiti affrontabili a diversi livelli di competenza	□
6.	Facilitazione della decodifica del testo scritto (lettura da parte dell'insegnante, di un compagno…)	□
7.	Gestione dei tempi nelle verifiche orali anche con predisposizione di domande guida	□
8.	Tempi più lunghi per l'esecuzione delle verifiche	□
9.	Inserimento nelle verifiche di richiami a regole e procedure necessarie per la prova	□
10.	Compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati	□
11.	Organizzazione di prove scritte suddivise in più quesiti	□
12.	Uso dei mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, mentali, schemi, tabelle…)	□
13.	Uso di strumenti compensativi, tecnologici, e informatici	
14.	Prove informatizzate	□
15.	Prove con vari tipi di adattamento (riduzione, semplificazione, facilitazione, arricchimento)	□
16.	Prove di verifica scritta personalizzate: • Con numero minore di richieste • Domande a risposte chiuse • Variante vero/falso • Griglie con matrici da completare, attività di riordino • Tecnica di cloze • Attività di transcodificazione (passaggio del linguaggio verbale ad un codice grafico, gestuale, musicale)	□ □ □ □ □ □ □
17.	Nei test di lingua straniera indicare la consegna in lingua italiana	□
18.	Nei test di lingua straniera evitare domande con doppia negazione e/o di difficile interpretazione	□
19.	Nelle verifiche di lingua straniera privilegiare la terminologia utilizzata durante le spiegazioni	□
20.	Ridurre il numero delle domande e/o esercizi nelle verifiche scritte oppure la lunghezza del testo di comprensione o delle versioni dall'inglese in italiano oppure garantire tempi più lunghi	□

D	MODALITA' DI VALUTAZIONE Barrare le caselle di interesse	
1.	Considerare le caratteristiche delle difficoltà e/o disturbo (eventualmente documentato da diagnosi)	□
2.	Ignorare gli errori di trascrizione	□
3.	Segnalare senza sanzionare gli errori ortografici	□
4.	Indicare senza valutare gli errori di calcolo	□
5.	Valutare i contenuti e le competenze e non la forma di un testo scritto	□
6.	Valutare le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che la correttezza formale	□
7.	Suddividere la valutazione della versione di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che la correttezza formale	□
8.	Suddividere la valutazione della traduzione dalla lingua straniera (scritto e orale) in due momenti: 1. morfosintattica (su visione dei sintagmi e loro sottolineatura con colori) 2. traduzione (accettata, anche se fornita a senso)	□
9.	Tenere conto del livello di partenza e dei risultati conseguiti	□
10.	Premiare l'impegno ed i progressi	□
11.	Valutare i lavori svolti in gruppo e cooperazione	□
12.	Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento	□

In base alla programmazione di classe ogni docente avrà cura di specificare, facendo riferimento alle tabelle A, B, C, D le misure dispensative, gli strumenti compensativi, i criteri e le modalità di verifica e le modalità di valutazione adottati per l'anno scolastico in corso. Ad integrazione, si rimanda alle programmazioni di ogni singola disciplina.

DISCIPLINA O AREA	MISURE DISPENSATIVE CONCORDATE	STRUMENTI COMPENSATIVI CONCORDATI	CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA	MODALITA' DI VALUTAZIONE

12. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:
Stili educativi condivisi
…….
I compiti a casa (quantità, qualità richiesta, uso del pc…):
……
Le modalità di aiuto (chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline):
……
Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa (pc, libri digitali, tabelle,…):
……..
Le dispense (ad es. lettura ad alta voce):
……..
Le interrogazioni (modalità, contenuti, selezione dei concetti rilevanti,…):
……..

CONCLUSIONII

Entrambi i Piani, nell'esplicitazione degli obiettivi formativi del profilo cognitivo di ogni alunno con BES, devono, necessariamente, tenere conto delle risorse di apprendimento e, soprattutto, delle specifiche preferenze del singolo, ma devono, anche, considerare i percorsi comuni o differenziati atti a far coesistere socializzazione ed integrazione, fenomenologie del comportamento, attraverso le quali, unicamente, si struttura il passaggio da un modello di crescita protettivo o guidato ad un modello di crescita autonomo, obiettivo di "sistema" di carattere trasversale a tutti gli alunni.

E' opportuno ricordare che tutta la documentazione relativa agli alunni con percorsi educativi individualizzati o personalizzati è di carattere riservato ed è sottoposta a tutte le limitazioni previste dal D.Lgs 30/06/2003 n.° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che regola la materia in merito ai dati sensibili (cd " Legge sulla Privacy").

16. CRITERI PROGETTUALITA' D'ISTITUTO

CRITERI PER I PROGETTI FINANZIATI DAL FONDO D'ISTITUTO

- I progetti devono essere realizzati in orario extrascolastico per docenti ed alunni (dopo le 13:30; dopo 16:30);
- i progetti devono avere la partecipazione dei 2/3 del totale degli alunni per cui sono stati presentati (escluso i progetti di recupero e/o potenziamento);
- i progetti possono essere presentati dai singoli docenti o da gruppi di docenti in relazione al numero di alunni a cui si rivolge (con un minimo di 15 alunni a docente);
- ogni progetto deve avere un monte ore economicamente sostenibile per l'Istituto (non deve superare le n° ... ore);
- i progetti devono essere congrui ed in linea con quanto espresso nel POF;
- ogni progetto deve essere completo di questionario di gradimento finale da somministrare agli alunni partecipanti e alle famiglie;
- ogni progetto deve poter essere verificabile con strumenti misurabili (lavoro congiunto tra commissione valutazione e F.S. POF);
- ogni progetto deve essere corrispondente ai bisogni espressi dall'utenza.

CRITERI PER I PROGETTI FINANZIATI DALLE FAMIGLIE

- Priorità a:
  - progetti di classe;
  - progetti di plesso;
- i progetti devono essere realizzati in orario extrascolastico per docenti ed alunni (dopo le 13:30; dopo 16:30);
- ogni progetto deve avere un monte ore economicamente sostenibile per le famiglie (non deve superare le 20/25 ore);
- i progetti devono essere congrui ed in linea con quanto espresso nel POF;
- ogni progetto deve essere completo di questionario di gradimento finale da somministrare agli alunni partecipanti e alle famiglie;
- ogni progetto deve essere corrispondente ai bisogni espressi dall'utenza.

16.1 I NOSTRI PROGETTI

(Delibera collegiale del 30/10/2014)

Progetto: " Istruzione domiciliare "
(Delibera collegiale del 12/11/2014)

Modalità di attuazione	Attività di istruzione domiciliare
Periodo	Dicembre - marzo
Discipline coinvolte	Tutte
Incidenza sul FIS	Si
Descrizione sintetica del progetto	

Progetto: " crescere con la musica "

Modalità di attuazione	Attività per lo sviluppo di competenze musicali e l'apprendimento dello strumento
Periodo	Novembre/Maggio
Discipline coinvolte	musica
Sezioni/classi coinvolte	I A; I B; II B; III A; III B; IV A; IV B; V A; I I; II I; III I; IV I; V I.
Incidenza sul FIS	No (con la presenza di esperto esterno pagato dalle famiglie)
Prodotto atteso	Imparare a considerare la musica come una disciplina con cui comunicare esperienze e stati d'animo, imparando anche a percepirli negli altri
Modalità di verifica	Le insegnanti verificheranno il costante apprendimento delle competenze musicali acquisite nell'apprendimento dello strumento e del senso musicale

Progetto: " adottiamo un pezzo del nostro giardino "

Modalità di attuazione	Attività di piantagione, pulizia e innaffiatura
Periodo	Intero anno scolastico
Discipline coinvolte	tutte
Sezioni/classi coinvolte	Tutti gli alunni del plesso di via Massa San Giuliano
Incidenza sul FIS	Si (a seconda delle risorse economiche disponibili)
Prodotto atteso	Creazione di uno spazio giardino organizzato e di interesse per l'intera comunità cittadina
Modalità di verifica	Le insegnanti valuteranno il grado di rispetto e responsabilità nella gestione di un bene comune

Progetto: " rivivibiblioteca "

Modalità di attuazione	Prestito libri, incontri con l'autore
Periodo	Gennaio/Maggio
Discipline coinvolte	Italiano
Sezioni/classi coinvolte	Tutte le classi del plesso di via Massa San Giuliano
Incidenza sul FIS	Si
Prodotto atteso	Coinvolgimento e preparazione degli allievi a diventare protagonisti nella gestione dei propri interessi e della propria curiosità letteraria
Modalità di verifica	Le insegnanti verificheranno periodicamente che i libri vengano letti stimolando la circolazione dei libri

Progetto: " trinity "

Modalità di attuazione	Incontri preparatori al conseguimento dell'attestato trinity di L2
Periodo	Aprile/maggio
Discipline coinvolte	L2
Sezioni/classi coinvolte	Classi IV e V della scuola primaria e classi scuola secondaria di primo grado
Incidenza sul FIS	Si
Prodotto atteso	Conseguimento dell'attestato trinity
Modalità di verifica	Le insegnanti verificheranno periodicamente che i libri vengano letti stimolando la circolazione dei libri

Progetto: " armonie d'incanto "

Modalità di attuazione	Attività di canto corale
Periodo	Intero anno scolastico
Discipline coinvolte	musica
Sezioni/classi coinvolte	Tutte le classi prime e seconde della scuola superiore di primo grado
Incidenza sul FIS	Si
Prodotto atteso	Imparare ad usare in maniera corretta e creativa l'apparato vocale migliorando le capacità espressive attraverso il linguaggio musicale
Modalità di verifica	

Progetto: " rimatematichiamoci "

Modalità di attuazione	Attività di recupero matematico
Periodo	Secondo quadrimestre
Discipline coinvolte	matematica
Sezioni/classi coinvolte	Tutti gli alunni in difficoltà nella materia segnalati dalle insegnanti
Incidenza sul FIS	Si
Prodotto atteso	Conseguimento delle strumentalità di base in matematica
Modalità di verifica	Le insegnanti di classe verificheranno periodicamente lo stato dei miglioramenti

Progetto: " come uno scienziato "

Modalità di attuazione	Attività su tematiche anatomo-funzionali del corpo umano per comprendere le principali somiglianze dell'uomo con gli animali e con le piante
Periodo	Secondo quadrimestre
Discipline coinvolte	Scienze
Sezioni/classi coinvolte	Tutti gli alunni delle classi seconde della scuola superiore di primo grado
Incidenza sul FIS	Si
Prodotto atteso	Ampliamento del bagaglio culturale degli alunni per solide basi scientifich
Modalità di verifica	L'insegnante verificherà periodicamente gli apprendimenti acquisiti

Progetto: " sull'onda della fantasia "

Modalità di attuazione	Attività artistico-comunicative
Periodo	Secondo quadrimestre
Discipline coinvolte	Arte/italiano
Sezioni/classi coinvolte	Tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado
Incidenza sul FIS	Si
Prodotto atteso	Diffusione di nuovi linguaggi comunicativi, recuperando e potenziando l'espressività personale e la crescita di ciascuno con ricaduta culturale sul territorio
Modalità di verifica	

Progetto: " torna a casa lessico "

Modalità di attuazione	Attività di recupero linguistico
Periodo	Secondo quadrimestre
Discipline coinvolte	italiano
Sezioni/classi coinvolte	Tutti gli alunni delle classi di scuola media superiore di primo grado con lacune linguistico-espressive
Incidenza sul FIS	Si
Prodotto atteso	Recupero delle lacune manifestate
Modalità di verifica	Le insegnanti di classe verificheranno periodicamente il recupero delle lacune espresse

Progetto: " carpe diem "

Modalità di attuazione	Lezioni di latino
Periodo	Secondo quadrimestre
Discipline coinvolte	italiano
Sezioni/classi coinvolte	Tutti gli alunni delle classi terze della scuola superiore di primo grado
Incidenza sul FIS	Si
Prodotto atteso	Ampliamento del bagaglio culturale
Modalità di verifica	

Progetto: " sottovoce "

Modalità di attuazione	Attività di conoscenza della musica e delle potenzialità canore
Periodo	Intero anno scolastico
Discipline coinvolte	musica
Sezioni/classi coinvolte	Le classi II A, V HL e V H del plesso di via Massa San Giuliano
Incidenza sul FIS	Si
Prodotto atteso	Formazione di un gruppo corale
Modalità di verifica	L'insegnante di classe valuterà con prove pratiche i risultati raggiunti

Progetto: " l'orto a scuola "

Modalità di attuazione	Attività di educazione alimentare e alla biodiversità
Periodo	Intero anno scolastico
Discipline coinvolte	Scienze (ed. alimentare)
Sezioni/classi coinvolte	Tutti gli alunni della scuola di via Massa San giuliano
Incidenza sul FIS	No

Prodotto atteso	Conoscenza dei cicli vitali dei prodotti agricoli e loro consumo consapevole
Modalità di verifica	Verifica in classe dell'apprendimento di conoscenze nuove e sane abitudini alimentari

Progetto: " A.S.D. FAIR PLAY "

Modalità di attuazione	Attività di consolidamento degli schemi motori di base
Periodo	Intero anno scolastico
Discipline coinvolte	Motoria
Sezioni/classi coinvolte	Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia di via Città Sant'Angelo
Incidenza sul FIS	No (con esperto esterno a pagamento delle famiglie)
Prodotto atteso	Sviluppo di un buon livello di percezione del proprio corpo e delle dinamiche relazionali
Modalità di verifica	Le insegnanti di sezione valuteranno periodicamente i risultati raggiunti attraverso attività di gioco

Progetto: " sportello psicologico "

Modalità di attuazione	Attività di servizio da parte di operatrici qualificate
Periodo	Secondo quadrimestre
Sezioni/classi coinvolte	Tutti i genitori e gli alunni dell'Istituto con particolari problematiche familiari e/o scolastiche
Incidenza sul FIS	No
Prodotto atteso	Utilizzo positivo del servizio offerto
Modalità di verifica	Aiuto nel recupero delle situazioni di criticità

Progetto: " taekwondo "

Modalità di attuazione	Lezioni per l'acquisizione della disciplina
Periodo	Secondo quadrimestre
Discipline coinvolte	Motoria
Sezioni/classi coinvolte	III G, III H, IV G, IV H, V G, V H, V HL, V A,
Incidenza sul FIS	No Gratuito per scuola e famiglie
Prodotto atteso	Apprendimento delle regole base di questa arte marziale
Modalità di verifica	Prova finale in cui il maestro (esperto esterno) accerterà gli apprendimenti e rilascerà un attestato

Progetto: " rugby in classe "

Modalità di attuazione	Lezioni per l'acquisizione delle regole dello sport
Periodo	Secondo quadrimestre
Discipline coinvolte	Motoria
Sezioni/classi coinvolte	I A, I B, II A, II B, III A, III B, IV A, IV B,
Incidenza sul FIS	No Gratuito per scuola e famiglie
Prodotto atteso	Apprendimento della tecnica di base
Modalità di verifica	Attività condotte dall'istruttore (esperto esterno)

Progetto: " SAM BASKET ROMA "

Modalità di attuazione	Lezioni di pallavolo, pallacanestro e attività motorie di base
Periodo	Secondo quadrimestre
Discipline coinvolte	motoria
Sezioni/classi coinvolte	Tutte le classi del plesso di OSA
Incidenza sul FIS	No (con esperto esterno finanziato dalle famiglie)
Descrizione sintetica del progetto	
Prodotto atteso	Acquisizione delle regole base degli sport proposti e rispetto delle regole nel gioco di squadra
Modalità di verifica	Attività svolte dagli istruttori

Progetto: " educazione alimentare e alla salute "

Modalità di attuazione	Attività laboratoriali circa l'attivazione di filiere: dei lievitati, dello yogurt, dell'olio...
Periodo	Secondo quadrimestre
Discipline coinvolte	Ed. alimentare
Sezioni/classi coinvolte	Tutti gli alunni delle classi della scuola primaria dell'Istituto
Incidenza sul FIS	No (con esperti esterni dell'istituto zooprofilattico) gratuito per la scuola e le famiglie
Descrizione sintetica del progetto	
Prodotto atteso	Realizzazioni di prodotti relativi alla filiera attivata
Modalità di verifica	Le insegnanti in classe valuteranno le nuove acquisizioni

17. REGOLAMENTI

16.1 REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ART.1 - REGOLAMENTO ORARIO ALUNNI

SCUOLA INFANZIA

- Entrata : T.R. 8.00 / 9.00
  T.N. 8.00/9.00
- Uscita: T.R. 12.30/13.00
  T.N. 15.30/16.00
- Le attività sono così suddivise:
  - dalle ore 8.00 – 9.00 accoglienza,
  - dalle ore 12.30 – 13.00 uscita T.R.
  - dalle ore 15.30 – 16.00 uscita T.N.
- Attenersi scrupolosamente all'orario d'ingresso e di uscita: l'ingresso è consentito fino alle ore 9.00, dopo di che gli alunni non saranno ammessi a scuola.
- E' obbligatorio accompagnare gli alunni fino all'ingresso dell'edificio scolastico e consegnarli al personale ausiliario.
- I sig.ri genitori sono invitati, per motivi di sicurezza e igiene, a non intrattenersi nei locali scolastici oltre il tempo strettamente necessario.
- Per le prime classi (tre anni) nei primi giorni di scuola, come previsto nel "Progetto Accoglienza" i genitori hanno il permesso di restare nella sezione dei propri figli, per facilitare il "distacco" dalla famiglia secondo l'organizzazione stabilita dai docenti.
- E' fondamentale osservare accuratamente le principali norme igieniche, con particolare riferimento alla pulizia e al controllo dei capelli.
- I bambini al loro ingresso nella scuola, dovranno essere autosufficienti al livello di controllo sfinterico. In relazione a ciò il bambino dovrà indossare indumenti pratici che favoriscono l'autosufficienza quindi si raccomanda di evitare bretelle , cinture, salopette, ecc. In caso di "inconvenienti" i genitori, o chi per loro, saranno contattati ad uno o più recapiti telefonici, presso i quali dovranno essere reperibili sempre.
- Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica potranno non frequentare la scuola nelle ore di insegnamento di R.C. o potranno svolgere attività in altre classi.
- I genitori, o le persone da loro delegate, preleveranno gli alunni al termine delle lezioni; i bambini non saranno consegnati a persone sprovviste di delega scritta e comunque a chi di età inferiore ai 18 anni.
- E' sconsigliato portare giochi o altri oggetti da casa, comunque si ricorda ai genitori che gli insegnanti non rispondono dell'eventuale smarrimento o danneggiamento degli stessi.
- Comunicare al docente i recapiti telefonici a cui far riferimento in caso di emergenza, come pure eventuali allergie o situazioni particolari.

SCUOLA PRIMARIA

- Entrata :
  - T.R. OSA 7.50
  - T.R. C.S.A. 8.15
  - T.P. M.S.G. 8.30
- Uscita:
  - T.R. C.S.A 13,15 (dal lunedì al venerdì)
  - T.P. C.S.A.16.15
  - T.R. OSA 13.30
  - T.P. M.S.G. 16.30

Gli alunni entrano nella scuola al suono della campanella, le lezioni hanno inizio 7.55 OSA- 8.20 C.S.A.-8.35 VIA MASSA SAN GIULIANO.

Gli insegnanti saranno presenti in aula cinque minuti prima del suono della campanella.

- L'ingresso in ritardo, per motivi eccezionali, è consentito entro le ore 8.00 (T.R. OSA),8.25 (T.R. C.S.A.) 8.40 (T.P.), per non più di due volte al mese. L'ingresso in ritardo o l'entrata posticipata devono essere comunicate al docente presente in classe, prima dell'accettazione in portineria.

- Nello spazio antistante il portone di ingresso gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento responsabile e corretto, sotto il diretto controllo dei genitori accompagnatori, i quali sono invitati, per motivi di sicurezza e igiene, a non intrattenersi nei locali scolastici oltre il tempo strettamente necessario.
- Solo per le prime classi, il primo giorno dell'anno scolastico è consentito ai genitori accompagnare in aula i propri figli.
- Durante l'intervallo gli allievi lasceranno l'aula due alla volta, per l'uso dei servizi igienici sotto la sorveglianza del collaboratore scolastico.
- I docenti devono accertarsi della presenza del collaboratore scolastico sul piano prima di mandare al bagno gli alunni.
- Durante gli spostamenti dei gruppi dalle aule ad altri locali della scuola (palestra, mensa, aule speciali) gli alunni manterranno un comportamento adeguato e saranno accompagnati e vigilati dai rispettivi insegnanti.
- Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica entreranno 2 ore dopo o usciranno 2 ore prima, quando l'insegnamento si effettuerà nelle prime o ultime ore.
- Quando l'insegnamento di R.C. sarà all'interno dell'orario giornaliero, gli alunni saranno ospitati in altre classi.
- Al termine delle lezioni gli insegnanti sono tenuti a consegnare gli alunni loro affidati all'uscita della scuola ai genitori o a persone maggiorenni da loro delegati.
- I genitori o i loro delegati sono tenuti a non intralciare la regolare uscita degli alunni.
- I docenti si assicureranno , inoltre, che gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto siano affidati a persone adulte responsabili.

In caso di separazioni, eventuali atti di affidamento dei minori all'uno o all'altro coniuge vanno comunicati presso l'ufficio di dirigenza. Quest'ultimo interverrà nei modi e nelle forme più opportune. Deve essere inoltre comunicato, attraverso la domanda d'iscrizione, se l'alunno è, eventualmente, sotto la tutela del Tribunale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Entrata : 8.00
- Uscita: 14.00
- Gli alunni entrano nella scuola alle ore 8.00 al suono della campana, e gli insegnanti saranno presenti in aula cinque minuti prima del suono della campanella.
- Una volta iniziate le lezioni non è consentito ai genitori portare cartelle, libri o altro materiale didattico.
- Durante il cambio dell'ora gli studenti sono tenuti a rimanere in classe in modo civile e corretto.
- La ricreazione viene effettuata al termine della II e della IV ora di lezione e avrà la durata di quindci minuti ciascuna. Gli studenti rimarranno nelle rispettive classi mantenendo un comportamento corretto, potranno recarsi due maschi e due femmine alla volta ai servizi igienici, ma non sarà consentito loro di spostarsi da un piano all'altro. Eccezionalmente,per particolari esigenze, sarà consentito l'uso dei bagni anche fuori dell'orario dell'intervallo, purché esca solo uno studente per volta e autorizzato dal docente presente in aula. Se si ha bisogno di uscire frequente, occorre produrre idoneo certificato medico.

- Durante gli spostamenti dei gruppi dalle aule ad altri locali della scuola (palestra, mensa, aule speciali) gli alunni manterranno un comportamento adeguato e saranno accompagnati e vigilati dai rispettivi insegnanti.
- L'uscita dalla scuola deve avvenire in modo ordinato e dopo il suono della campanella, gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti che li accompagneranno fino al portone.

ART.2 - SALUTE

SCUOLA INFANZIA

- Comunicare tempestivamente tramite certificazione medica, eventuali allergie o intolleranze del bambino all'ufficio di refezione e ai docenti.
- In caso di feste di vario genere , gli alimenti e le bevande introdotte a scuola dovranno essere confezionate e riportare l'etichetta relativa agli ingredienti utilizzati.
- Gli insegnanti non possono somministrare agli alunno alcun farmaco.

SCUOLA PRIMARIA

- Comunicare tempestivamente tramite certificazione medica, eventuali allergie o intolleranze del bambino all'ufficio di refezione e ai docenti.
- In caso di feste di vario genere , gli alimenti e le bevande introdotte a scuola dovranno essere confezionate e riportare l'etichetta relativa agli ingredienti utilizzati.
- Gli insegnanti non possono somministrare agli alunno alcun farmaco.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Comunicare tempestivamente tramite certificazione medica, eventuali allergie o intolleranze del bambino ai docenti.
- In caso di feste di vario genere , gli alimenti e le bevande introdotte a scuola dovranno essere confezionate e riportare l'etichetta relativa agli ingredienti utilizzati.

Gli insegnanti non possono somministrare agli alunno alcun farmaco.

ART.3 - REGOLAMENTAZIONE RITARDI PERMESSI E ASSENZE

SCUOLA INFANZIA

- L'orario di inizio delle lezioni deve essere rispettato e l'uscita può essere anticipata solo in caso di assoluta necessità documentata.
- Le assenze consecutive oltre i 30 giorni vanno comunicate e giustificate, tramite certificazione, in segreteria. La mancata comunicazione comporta l'esclusione dell'allievo dalle lezioni per l'eventuale inserimento di altri alunni iscritti in lista d'attesa.
- Eventuali ritardi nell'orario d'ingresso dovranno essere motivati e limitati per un massimo di due volte nel mese.
- Gli alunni prelevati dalla scuola durante l'orario scolastico non possono essere riammessi nel corso della giornata; la possibilità del rientro di un alunno è concessa solo in casi di eccezionale importanza (visite mediche specialistiche, terapie particolari) e comunque entro e non oltre le ore 10.00.
- L'alunno che, per improvvisi motivi, debba uscire anticipatamente, dovrà essere prelevato da genitore o altri, munito di idonea delega con documento di riconoscimento. Nel caso che i delegati siano indisponibili l'uscita sarà possibile con persona, diversa, dotata di documento di riconoscimento, in seguito a preavviso telefonico del genitore.
- Le assenze che si protraggano per più di cinque giorni consecutivi, computando anche sabato e domenica nel caso di assenza al lunedì, debbono essere giustificate dal certificato medico, da consegnare il giorno del rientro. In casi diversi (settimana bianca, tornei, ecc) è sufficiente un preavviso scritto.
- Nel caso di assenze per malattie infettive e contagiose gli alunni saranno riammessi in classe solo se presenteranno il permesso di riammissione rilasciato dal medico di famiglia.
- In caso di separazioni, eventuali atti di affidamento dei minori all'uno o all'altro coniuge vanno comunicati presso l'ufficio di dirigenza. Quest'ultimo interverrà nei modi e nelle forme più opportune. Deve essere, inoltre, comunicato, attraverso la domanda di iscrizione, se l'alunno è, eventualmente, sotto tutela del Tribunale.
- I genitori, o chi per loro, devono essere puntuali nel prelevare i propri figli all'uscita dalla scuola. In caso di ritardo, oltre i 15 minuti, gli insegnanti avviseranno le autorità competenti.

SCUOLA PRIMARIA

- L'orario d'inizio delle lezioni deve essere rispettato. Al terzo ritardo, i docenti ne daranno comunicazione scritta ai genitori, che ne prenderanno atto, cui seguirà la segnalazione in presidenza.
- L'uscita occasionale degli alunni, prima della conclusione dell'orario scolastico, non può essere consentita se non nei casi di assoluta necessità, per motivi di salute o di famiglia entro e non oltre le 15,45 per il T.P. e le 12,4. L'insegnante di classe provvede all'autorizzazione su richiesta scritta del genitore. Le autorizzazioni saranno conservate dagli insegnanti nei registri di classe.
- I genitori, o chi per loro, devono essere puntuali nel prelevare i propri figli all'uscita dalla scuola. In caso di ritardo sistematico, oltre i 15 minuti, gli insegnanti avviseranno le autorità competenti.
- L'alunno che per improvvisi motivi dovrà uscire anticipatamente, dovrà essere prelevato da genitori o altri, munito di idonea delega scritta e con documento di riconoscimento.
- Le richieste di uscita anticipata per motivi terapeutici, deve essere comprovata da relativa documentazione e certificazione che verrà vagliata ed eventualmente approvata dal Dirigente Scolastico.
- In caso di separazioni, eventuali atti di affidamento dei minori all'uno o all'altro coniuge e/o sotto tutela del Tribunale, vanno comunicati presso l'ufficio di dirigenza attraverso la domanda di iscrizione.
- Le assenze devono essere giustificate, al rientro in aula, sul quaderno delle comunicazioni scuola- famiglia. La giustificazione sarà presentata al docente della prima ora.
- Le assenze che si protraggono per più di cinque giorni consecutivi, (compresi sabato e domenica e quelle che precedono o seguono i periodi di vacanze scolastiche) debbono essere giustificate dal certificato medico, da consegnare il giorno del rientro. In caso di mancato certificato, l'alunno non sarà accolto in classe fino all'arrivo del genitore, che provvederà a consegnare la certificazione richiesta o a prelevare il proprio figlio.
- In casi diversi (settimana bianca, tornei, ecc) è sufficiente, oltre alla giustificazione, un preavviso scritto.

- Nel caso di assenze per malattie infettive e contagiose gli alunni saranno riammessi in classe solo se presenteranno il permesso di riammissione rilasciato dal medico di famiglia.
- In caso di ripetute assenze saltuarie, i docenti provvederanno inizialmente ad avvisare le famiglie e a sensibilizzarle ad un più assiduo rispetto della frequenza. Successivamente se ne darà comunicazione all'ufficio di Presidenza.
- Si ricorda che per la validazione dell'anno scolastico occorre frequentare i ¾ del monte orario annuale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'orario di inizio delle lezioni deve essere rispettato. E' consentito il ritardo solo per gravi motivi giustificati e per non più di tre al mese. Dopo il terzo ritardo, anche se giustificato, l'alunno potrà essere ammesso in classe solo se accompagnato da un genitore e previa autorizzazione del D.S. o del Vicario al cambio dell'ora di lezione.
- L'alunno che per improvvisi motivi dovrà uscire anticipatamente, dovrà essere prelevato da genitori o altri, munito di idonea delega registrata in segreteria e con documento di riconoscimento (da trascrivere sul giornale di classe). L'uscita anticipata o l'entrata posticipata dovrà essere effettuata possibilmente al cambio dell'ora per evitare interruzioni alla didattica.
- Le assenze devono essere giustificate, al rientro in aula, sul libretto delle giustificazioni e siglate da chi ha apposto la firma in segreteria o davanti ai collaboratori di plesso (ATA). La giustificazione sarà presentata al docente della prima ora.
- Le assenze a qualunque titolo effettuate, vanno giustificate per iscritto. Le assenze che si protraggano per più di cinque giorni consecutivi, computando anche i giorni festivi, debbono essere giustificate anche dal certificato medico, da consegnare il giorno del rientro. Si deve esibire certificato medico, anche qualora l'alunno sia stato assente il giorno precedente o successivo le vacanze natalizie, pasquali ecc. In caso di rientro senza certificato, l'alunno non viene ammesso in classe e attende in portineria l'arrivo dei genitori. Le assenze superiori a 5 giorni(non per malattia), comunicate in anticipo dal genitore, possono essere giustificate senza certificazione medica.
- Nel caso di assenze per malattie infettive e contagiose gli alunni saranno riammessi in classe solo se presenteranno il permesso di riammissione rilasciato dal medico di famiglia.
- Per le assenze non giustificate nei termini previsti dal presente regolamento sarà data tempestiva comunicazione alle famiglie.
- Per le assenze reiterate sarà comunque convocata la famiglia e messo a conoscenza il D.S.
- In caso di separazioni, eventuali atti di affidamento dei minori all'uno o all'altro coniuge vanno comunicati presso l'ufficio di dirigenza. Quest'ultimo interverrà nei modi e nelle forme più opportune. Deve essere, inoltre, comunicato, attraverso la domanda di iscrizione, se l'alunno è, eventualmente, sotto tutela del Tribunale.
- Chi per dimenticanza, o per altri motivi, non giustifichi l'assenza è ammesso alle lezioni dal docente della prima ora che provvederà a registrare l'inadempienza sul giornale di classe. Se l'assenza non è giustificata il giorno seguente, il docente dovrà avvisare la Presidenza che provvederà ad avvisare in genitori.
- In caso di ripetute assenze saltuarie, i docenti provvederanno inizialmente ad avvisare le famiglie e a sensibilizzarle ad un più assiduo rispetto della frequenza. Successivamente se ne darà comunicazione all'ufficio di Presidenza.

Si ricorda che per la validazione dell'anno scolastico occorre frequentare i ¾ del monte orario annuale.

ART.4 - REGOLAMENTO DISCIPLINARE

DIVIETI

Agli alunni è fatto divieto:

- L'uso del cellulare e di qualsiasi dispositivo elettronico.
- Di affacciarsi alle finestre e gettare qualsiasi tipo di oggetto da esse.
- Di portare a scuola oggetti estranei o comunque pericolosi, che possano arrecare danno a sé o agli altri.
- Di scrivere su qualsiasi parete dell'aula, dei corridoi, del bagno e sulle suppellettili.
- Di fumare in ambito scolastico.
- Di accendere ai laboratori o alla palestra senza la presenza di un docente.

- E' sconsigliato portare oggetti di valore. L'istituzione scolastica declina ogni responsabilità per l'eventuale smarrimento.
- Gli alunni sono tenuti a venire a scuola in modo ordinato e pulito e con abbigliamento adatto e decoroso.
- Il grembiule è obbligatorio per la Scuola d'infanzia e per la Primaria. Nel rispetto delle norme igieniche , durante le ore di scienze motorie, dovrà essere usato un apposito paio di scarpe.

- Gli alunni sono tenuti a venire a scuola forniti del materiale didattico richiesto. In caso di dimenticanze ripetute, saranno tempestivamente avvisati i genitori.
- Non sarà consentito telefonare a riguardo.
- Gli alunni in caso di assenza sono tenuti ad informarsi dei compiti assegnati per casa.
- Durante l'orario scolastico il comportamento di ciascun alunno deve essere rispettoso verso i compagni, i docenti e il personale ATA.
- Gli alunni sono tenuti al rispetto di materiali propri ed altrui, nonché al rispetto dei locali e degli arredi scolastici.

Qualora il comportamento di un alunno non risulti adeguato sono previsti richiami, note disciplinari, sospensioni, convocazione del genitore, esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche o viaggi d'istruzione su decisione del Consiglio di Classe, con conseguenze negative sull'esito finale dell'anno scolastico.

SANZIONI DISCIPLINARI (D.P.R.24/6/'98 n°249 e D.L. Vo 16/4/'94 n°297) (art.58)

Natura delle mancanze	Organo competente	Sanzioni disciplinari
- Ritardo non giustificato. - Mancata giustificazione di un'assenza.	- Insegnante - Dirigente Scolastico	- Comunicazione scritta ai genitori. - Alla terza mancanza della stessa natura, annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori.
- Uscite anticipate e entrate posticipate reiterate non giustificate	- Insegnante - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe	- Comunicazione verbale - Comunicazione scritta - Richiamo del D.S. - Scelta tempo-scuola più idoneo alle esigenze della famiglia
- Mancanza ai doveri scolastici (mancato svolgimento dei compiti assegnati; essere sprovvisti di materiale didattico; essere sprovvisti del grembiule)	- Insegnante - Dirigente Scolastico	- Ammonizione verbale. - Comunicazione scritta ai genitori. - Alla terza mancanza della stessa natura, annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori.
- Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni.	- Insegnante - Dirigente Scolastico	- Ammonizione verbale - Annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori.
- Uso del cellulare o dispositivo elettronico.	- Insegnante - Dirigente Scolastico	- Sequestro e convocazione dei genitori per la restituzione. - Sospensione dalle lezioni (dopo 3 note sul registro di classe).
- Fatto che turbi il regolare svolgimento delle lezioni.	- Insegnante - Dirigente Scolastico	- Convocazione dei genitori. - Annotazione sul registro di classe.
- Al raggiungimento di 3 note sul Registro di Classe per gravi motivi valutati dall'insegnante	- Insegnante - Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	- Convocazione dei genitori - Eventuali provvedimenti disciplinari stabiliti dal Consiglio di Classe.

▪ Offesa alla dignità personale.	▪ Insegnante ▪ Dirigente Scolastico ▪ Consiglio di classe	▪ Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori. ▪ Convocazione dei genitori e, in caso di particolare gravità, del Consiglio di classe per eventuale provvedimento di sospensione. (1)
▪ Comportamento lesivo della propria e altrui incolumità.	▪ Insegnante ▪ Dirigente Scolastico ▪ Consiglio di classe	▪ Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori. ▪ Convocazione dei genitori e, in caso di particolare gravità, del Consiglio di classe per eventuale provvedimento di sospensione. (1)
▪ Reato di particolare gravità.	▪ Insegnante ▪ Dirigente Scolastico ▪ Consiglio di classe	▪ Annotazione sul registro di classe, convocazione dei genitori e allontanamento dalla comunità scolastica per una durata commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
▪ Danni all'altrui proprietà. ▪ Danneggiamento a strutture e attrezzature scolastiche. ▪ Vandalismo.	▪ Insegnante ▪ Dirigente Scolastico ▪ Consiglio di classe	▪ Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori. ▪ Convocazione dei genitori e, in caso di particolare gravità, del Consiglio di classe per eventuale provvedimento di sospensione. ▪ - Riparazione economica e, se possibile, materiale, del danno. (Qualora non sia possibile individuare il responsabile, ma solo la classe di appartenenza, sarà questa nel complesso a risponderne).

ART. 5 - VIGILANZA DEGLI ALUNNI

VIGILANZA

In ogni momento della giornata va garantita la piena vigilanza degli alunni. Nei momenti più a rischio (entrata, ricreazione, spostamento di classi e gruppi nei laboratori e nella palestra, uscita, uso dei servizi igienici) gli insegnanti e il personale non docente, collaboreranno nell'organizzazione della vigilanza nei diversi ambienti secondo le rispettive competenze.

ALLONTANAMENTO DEL DOCENTE (ART.60)

Gli insegnanti non potranno allontanarsi dalla propria aula se non in caso di effettiva necessità, dopo aver, comunque, affidato l'assistenza momentanea della classe ad un collaboratore scolastico o ad un collega.

ALLONTANAMENTO DALL'AULA DEGLI ALUNNI (ART.61)

Per motivi di disciplina e di sicurezza gli alunni non potranno essere allontanati dall'aula e lasciati nei corridoi.

SOCCORSO(ART.62)

In caso di incidente ad alunno gli insegnanti dovranno dare immediato soccorso ricorrendo alle figure sensibili e comunicare tempestivamente l'accaduto alla famiglia e alla segreteria.Dovranno, inoltre, rimettere all'ufficio di segreteria una relazione scritta dell'accaduto firmata anche da testimoni eventualmente presenti ai fatti. L'ufficio di segreteria, ricevuta la relazione, attuerà la procedura di denuncia agli eventuali enti competenti. Se l'infortunio si presenta in forma grave, sarà immediatamente richiesto

l'intervento del 118. Nel caso sia ritenuto necessario il ricovero ospedaliero e se non fosse ancora stato rintracciato un familiare, l'alunno infortunato sarà accompagnato con l'ambulanza all'ospedale da un docente o da un collaboratore scolastico.

RECAPITI (ART.63)

Per consentire l'immediata comunicazione, le famiglie all'atto dell'iscrizione rilasceranno uno o più recapiti telefonici per garantire la propria reperibilità in caso d'urgenza. I dati saranno trattati alla stregua di quelli sensibili.

ASSENZA DEL DOCENTE (ART.64)

In caso di mancato arrivo dell'insegnante la classe sarà affidata momentaneamente alla sorveglianza dei collaboratori scolastici e poi ad altri insegnanti a disposizione (Scuola Primaria); nel caso in cui non vi sia alcuna disponibilità, si provvederà alla divisione degli alunni in altre classi, nel rispetto delle norme di sicurezza .

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ART.65)

Allo scopo di assicurare il miglioramento della sicurezza e della salute del personale sul luogo di lavoro e degli alunni, in attuazione delle disposizioni del testo unico, la scuola organizza un proprio servizio di prevenzione e protezione. Elemento essenziale di tale servizio è la costituzione di un apposito organismo, costituito da personale della scuola che rappresenti tutte le componenti, al quale sono demandati i compiti di individuazione dei rischi, predisposizione di piani per la gestione dell'emergenza, redazione di stampati illustrativi per l'informazione delle misure di sicurezza adottate e dei comportamenti da assumere nei casi di emergenza. Di detto organismo, denominato SPP (Servizio di Prevenzione e Protezione), sono chiamati a far parte dal Dirigente Scolastico alcuni insegnanti, collaboratori scolastici e assistenti amministrativi ed eventuale professionista esterno con cui viene stipulato apposito contratto d'opera. Nell'ambito di detto organismo il Dirigente Scolastico, sentiti gli altri componenti, nomina il Responsabile della sicurezza con compiti di coordinamento del servizio. Tutto il personale della scuola e tutti gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni previste nei piani di sicurezza ed a collaborare con la massima diligenza per la riuscita degli stessi.

ART.6 - COMUNICAZIONI SCUOLA – FAMIGLIA

QUADERNO DELLE COMUNICAZIONI (ART.66)

Gli alunni dovranno essere muniti di un quaderno per le comunicazioni scuola – famiglia sul quale potranno giustificare la assenze (Scuola Primaria) e controllare giornalmente le comunicazioni inerenti la vita scolastica dei propri figli.

AVVISI IN CASO DI SCIOPERO ED ASSEMBLEE SINDACALI (ART.67)

In caso assenza docenti le classi potranno posticipare l'entrata o anticipare l'uscita, se l'insegnante delle prime o ultime ore risulti assente. Sarà data anticipatamente comunicazione alle famiglie.

Sciopero: in applicazione della L.146/90 in caso di sciopero del personale docente e non docente, le famiglie verranno informate per iscritto (5 giorni prima) sulle modalità di funzionamento del servizio. I genitori, in particolare di quelli autotrasportati, dovranno accertarsi della presenza dei docenti che possono garantire la tutela degli alunni. Sarà assicurato l'ingresso solo agli alunni delle classi in cui il docente è presente.

Assemblee sindacali: in caso di partecipazione del personale docente e non docente, le famiglie verranno informate per iscritto sulle modalità di funzionamento del servizio.

RICEVIMENTO FAMIGLIE (ART.68)

Le famiglie possono avere notizie sul profitto dei propri figli in occasione dei ricevimenti collettivi previsti nel P.O.F. o durante i ricevimenti settimanali stabiliti dai singoli docenti. Qualora si renda necessario un colloquio con i docenti oltre le date fissate, i genitori potranno concordare, tramite comunicazione scritta, eventuali incontri secondo la disponibilità dei docenti.Per motivi di sicurezza, durante i colloqui i bambini non possono essere presenti a scuola.

ART.7 - VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Progettazione delle visite e dei viaggi d'istruzione

- Le visite guidate, i viaggi d'istruzione ed eventuali partecipazioni ad attività sportive, ad attività organizzate da altre scuole e/o enti esterni, costituiscono iniziative complementari alle attività curriculari della scuola: sono perciò effettuate non solo per esigenze didattiche connesse con i programmi d'insegnamento, ma anche per finalità educative.
- Le visite e i viaggi d'istruzione sono programmati dai docenti dei Consigli di classe, interclasse e intersezione insieme con le attività didattiche nei primi mesi si scuola (normalmente non oltre il mese di novembre). Le domande vanno presentate al D.S.

Il piano annuale delle visite e dei viaggi d'istruzione è sottoposto anche all'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

- Solo in casi eccezionali saranno consentite visite ed uscite non programmate ad inizio anno scolastico, in base ad esigenze organizzative e didattiche ritenute opportune e valide dai docenti di classe, e per iniziative culturali ed eventi non prevedibili prima.
- Si auspica sempre la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dalle visite e dai viaggi d'istruzione per ragioni di carattere economico. Il limite numerico dei partecipanti, al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione, è pari ai 2/3 degli alunni frequentanti la classe.
- Se l'uscita interessa una sola classe sono necessari 2 accompagnatori; se più classi, un accompagnatore ogni 15 alunni; un accompagnatore in più ogni uno o due alunni in situazione di handicap, secondo le occorrenze, in base alla gravità del caso. Per i campi scuola un accompagnatore ogni 10 alunni per la Scuola Primaria e ogni 15 alunni per la Scuola Secondaria. La funzione di accompagnatore può essere svolta anche dai collaboratori scolastici su designazione del D.S. Nel designare gli accompagnatori si deve provvedere ad indicare il nominativo di un accompagnatore aggiuntivo per ogni classe per l'eventuale subentro in caso di assenza o d'imprevisto.
- Gli alunni che non partecipano alla visita o al viaggio d'istruzione rimarranno a scuola e saranno affidati ad insegnanti di una classe parallela o, in alternativa, di altra classe. Gli alunni assenti devono presentare regolare giustificazione. Al fine di non aggravare ulteriormente la quota prevista per le uscite, non è previsto alcun rimborso per il trasporto ed eventuali prenotazioni non rimborsabili, per gli alunni che si ritirano dalla visita programmata o che risultano assenti.
- L'eventuale richiesta di partecipazione dei genitori va valutata in base alle esigenze educative, didattiche ed organizzative e può essere consentita nei limiti dei posti a disposizione sui mezzi di trasporto e nelle strutture di accoglienza.
- Gli alunni dovranno versare la quota stabilita entro i termini prefissati per l'organizzazione.

Tipologie

- Uscite brevi. Sono effettuate nel Comune senza l'utilizzazione dei mezzi di trasporto. Vengono autorizzate a inizio a.s. in modo scritto da chi esercita la potestà genitoriale.
- Visite guidate. Sia che coincidono con l'orario scolastico sia che lo superino, con mezzo di trasporto, sono autorizzate ogni volta in modo specifico da chi esercita la podestà genitoriale.
- Viaggi d'istruzione. Sono autorizzati ogni volta in modo specifico da chi esercita la potestà genitoriale.

I genitori, o chi per loro, devono essere puntuali nel prelevare i propri figli al rientro dalle visite e/o viaggi. In caso di ritardo, oltre 15 minuti gli insegnanti avviseranno le autorità competenti; nel caso in cui il genitore sia impossibilitato, si richiede la delega per l'affido ad altri.

- Il coordinatore di classe o il docente organizzatore e responsabile della visita o del viaggio d'istruzione dovrà raccogliere tutta la documentazione 8 giorni prima:

  - autorizzazioni sottoscritte dai genitori;
  - quote versate;
  - elenchi nominativi degli alunni partecipanti e non;
  - dichiarazione di copertura assicurativa per gli eventuali genitori partecipanti.

  Il docente referente dovrà disporre dei documenti di identificazione di ciascun alunno (tesserini riportanti il nominativo dell'alunno e la scuola di appartenenza) da consegnare a ciascun minore il giorno della partenza per la visita o il viaggio d'istruzione.

- I contatti con le agenzie di viaggio e le ditte di trasporto sono di competenza dei docenti referenti dei viaggi di ogni plesso, o dei docenti di classe. I docenti organizzatori curano tutti gli aspetti didattici ed i contatti operativi ed

organizzativi con le strutture di accoglienza (responsabili di enti, musei, guide, esperti ecc.) per quanto riguarda gli orari di visita, i tempi, le modalità.

- I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici degli alunni e della segreteria della scuola.
- I docenti referenti si interesseranno di ritirare prima della partenza del pullman, la documentazione rilasciata dai vigili urbani che attesta l'avvenuto controllo del mezzo di trasporto e l'idoneità dello stesso.

Possono partecipare alle uscite solo gli alunni in regola con l'assicurazione R.C. stipulata dalla scuola ad inizio d'anno.

ART.8 - USO DEGLI SPAZI

AULE

Le aule scolastiche sono assegnate alle classi per la normale attività d'insegnamento secondo le strategie concordate tra i docenti che operano sulla classe stessa. Le aule possono essere usate, fuori dell'orario di servizio, per le riunioni previste (OO. CC. Assemblee, Attività di aggiornamento ecc.). L'uso e l'assegnazione di esse è di competenza del D.S.

AULE LABORATORIO

L'accesso alle aule computer e ai laboratori saranno regolamentate all'inizio dell'anno scolastico coerentemente con le attività previste dal P.O.F., in base alle indicazioni fornite dagli insegnanti referenti e dal D.S.

GIARDINI

Per motivi di sicurezza, non è consentito sostare nel giardino annesso alla scuola all'uscita ed all'entrata degli alunni dalla stessa e utilizzare le strutture ivi presenti.

BIBLIOTECA SCOLASTICA

La biblioteca può essere usata da ogni componente scolastica. Il C.D. nomina annualmente un responsabile sub-consegnatario di testi, pubblicazioni etc. della biblioteca che avrà cura di:

- Emanare le modalità di consultazione e prestito;
- Conservare, ordinare e schedare i testi;
- Tenere il registro dei prestiti, acquisire e conservare i cataloghi;
- Valutare acquisti da proporre al C.d.I.;
- Raccogliere dati di frequenza della biblioteca ed informazioni sul mercato librario;
- Raccogliere materiale elaborato a scuola per future attività.

USO DEGLI SPAZI AD ALTRI

Con delibera del C.d.I. si potrà esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art.50 del decreto 44/2001, all'uso degli spazi scolastici da parte di enti, associazioni, gruppi, purché:

- Questi non interferiscano con il regolare svolgimento della scuola;
- Gli utilizzatori assumano la custodia dei locali, rispondendo a tutti gli effetti di legge delle attività, tenendo al contempo le scuola e l'ente proprietario esenti dalle spese connesse all'utilizzo;
- I locali vengano restituiti puliti e privi di danneggiamenti.

In casi di particolare urgenza, il parere per l'uso dei locali può essere dato direttamente dal D.S. informando il Presidente, o in mancanza il Vicepresidente del C.d.I. La richiesta, tranne che nei casi urgenti, va inoltrata almeno 30 giorni prima della data prevista per l'utilizzo.

INGRESSO ESTRANEI

Al fine di evitare che l'attività didattica subisca inopportune interruzioni è fatto divieto alle persone estranee alla comunità educante di conferire con i docenti durante le ore di lezione/laboratorio, salvo autorizzazione del D. S. L'ingresso degli estranei deve essere fatto previo riconoscimento e registrazione, e potranno agire nei limiti concessi dal D.S.

ALBI E AFFISSIONI

Nei locali della centrale sarà disponibile un albo per la pubblicazione degli atti da portare a conoscenza del pubblico e bacheche RSU e sindacali; lo stesso anche nei diversi plessi in cui è articolato l'Istituto.

PRIVACY

La normativa sulla privacy D.L. Vo n°196 del 2003 è regolamentata dal Documento programmatico elaborato dalla Direzione Didattica e approvato dal C.d.I.

USO DEL TELEFONO

Nella sede centrale e in tutti i plessi sono presenti dei telefoni e se ne consente l'uso da parte degli insegnanti e dei non docenti esclusivamente per cause e motivi di servizio.

Eventuali modifiche, abrogazioni del Regolamento sono di competenza del Consiglio d'Istituto e dovranno essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri in carica ed entrano in vigore immediatamente. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le leggi in vigore.

17.2 REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

art. 1: NATURA – MISSIONE – FUNZIONI
1. Il Consiglio di Istituto (Consiglio) è l'Organo collegiale di governo dell'Istituto scolastico comprensivo di Castelverde. Esercita funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. In particolare, il Consiglio:
a) ispira la propria azione ad un ideale di Scuola capace di offrire stimolo allo studio ed un solido senso civico, che esalti la partecipazione alla vita civile nel nome dei valori rispettosi dell'uomo e dell'ambiente, che alimenti il desiderio di arricchimento umano e culturale;
b) opera per realizzare un'istituzione autorevole, dinamica, solidale, in stretto rapporto con il territorio, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che favoriscano lo sviluppo degli alunni, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle leggi vigenti;
c) favorisce e promuove concrete forme di cooperazione tra la Scuola, le Famiglie e le Istituzioni, che devono esercitare in modo diverso, ma integrato, una funzione educativa, nel rispetto dei reciproci ruoli;
d) favorisce e promuove la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica quale momento di efficace collegamento tra le famiglie e la scuola stessa.
2. La composizione, le competenze e gli adempimenti specifici del Consiglio sono disciplinati dal Testo Unico 16 aprile 1994, n.297, dal D.P.R. n……. e dal D.M. n.44 del 2001.

art.2: COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO – NOMINA DEI COMPONENTI – PRIMA CONVOCAZIONE
1. Il Consiglio è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso le proprie rappresentanze e dura in carica per tre anni scolastici.
2. I componenti del Consiglio sono nominati con decreto del Provveditore agli Studi, ovvero, se da questi delegati, dal Dirigente Scolastico.
3. La prima convocazione del Consiglio è disposta dal Dirigente Scolastico entro il 20esimo giorno dalla data in cui sono stati proclamati gli eletti.

art.3: ELEZIONI DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE
1. Nella prima seduta, il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti della componente genitori del Consiglio stesso, il proprio Presidente.
2. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori componenti del Consiglio.
3. Il Presidente viene eletto a maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente viene eletto a maggioranza relativa dei votanti, ferma restando la presenza alla seduta della metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti viene eletto il più anziano di età.
4. Qualora, per qualsiasi causa, non sia presente nel Consiglio la rappresentanza dei genitori, il Consiglio è presieduto dal consigliere più anziano di età.
5. Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vice-Presidente, da votarsi fra i genitori componenti del Consiglio stesso, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

art.4: ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE
1. Il Presidente rappresenta il Consiglio, ne assicura il corretto funzionamento e svolge tutte le iniziative necessarie per una piena realizzazione della missione e dei compiti ad esso attribuiti. In particolare:
a) convoca le adunanze del Consiglio, le presiede ed adotta tutti i necessari provvedimenti per il regolare svolgimento dei lavori; per il mantenimento dell'ordine esercita, ai sensi dell'art.42, comma 5, del decreto legislativo n.297/1994, gli stessi poteri a tal fine conferiti dalla legge a chi presiede le riunioni del Consiglio Comunale;
b) scioglie l'adunanza in mancanza del numero legale dei consiglieri; può sospenderne temporaneamente i lavori per esaminare delibere e mozioni; dispone la sospensione della seduta e la sua ulteriore prosecuzione in forma non pubblica, qualora il comportamento del pubblico sia causa di disordine;
c) firma gli atti adottati dal Consiglio e, unitamente al Segretario del Consiglio, il verbale delle adunanze dello stesso;
d) firma unitamente al Dirigente Scolastico ed al Direttore dei Servizi Amministrativi, i documenti di bilancio della Scuola.
2. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono attribuite al vice-Presidente.

art.5: SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
1. Le funzioni di Segretario del Consiglio sono affidate dal Presidente ad un componente del Consiglio stesso. In caso di assenza, il Presidente designa nell'incarico, per quella seduta, un altro componente.
2. Il Segretario del Consiglio svolge i compiti connessi alla redazione dei verbali delle adunanze, alla tenuta degli atti del Consiglio, depositati presso la segreteria della Scuola, ed alla loro pubblicità.

art.6: GIUNTA ESECUTIVA
1. Il Consiglio elegge nel proprio ambito una Giunta Esecutiva (Giunta9, composta da un docente, da un rappresentante del personale non docente, da due genitori. Ne fanno altresì parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, ed il Direttore dei Servizi Amministrativi della Scuola, che svolge anche funzioni di segretario della Giunta stessa.
2. L'elezione della Giunta avviene con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente e del vice-Presidente. Per la

validità delle sedute e delle deliberazioni della Giunta si applicano le disposizioni previste per le sedute e le deliberazioni del ……..
3. La Giunta predispone la relazione annuale di cui all'art.10, comma 9, del d.lgs. n.297/1994, ed i documenti di bilancio, il programma annuale, le eventuali variazioni ed il conto consuntivo; prepara, inoltre, i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle deliberazioni dello stesso.

art.7: DIRITTI DEI CONSIGLIERI
1. Ogni consigliere può chiedere al Presidente informazioni e spiegazioni sull'esecuzione, da parte della Giunta, delle deliberazioni adottate.
2. I consiglieri possono richiedere per iscritto, alla segreteria della Scuola, durante l'orario di servizio, copia degli atti relativi alle materie di competenza del Consiglio.

art.8: DECADENZA E DIMISSIONI
1. I consiglieri che non intervengano, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive del Consiglio, decadono dalla carica e vengono sostituiti. Le giustificazioni devono pervenire al Presidente od alla segreteria della Scuola, prima della riunione.
2. Le assenze dei consiglieri sono registrate nel verbale di ciascuna seduta, annotando se siano state giustificate.
3. Decadono altresì dalla carica i consiglieri che abbiano perso i requisiti stabiliti dalla legge per l'elezione a componenti del Consiglio di Istituto.
4. In caso di decadenza o dimissioni irrevocabili di uno o più consiglieri, il Consiglio ne prende atto e dà mandato al Dirigente di emanare i decreti di surroga dei consiglieri decaduti.

art.9: PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'
1. Il Consiglio programma le riunioni in relazione alle competenze ed agli adempimenti previsti, allo scopo di realizzare un funzionale svolgimento delle attività, raggruppando per date prestabilite, in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere la necessità di proposte, decisioni o pareri.

art.10: CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO
1. Il Presidente convoca il Consiglio ogni qualvolta lo ritenga opportuno e, comunque, almeno tre volte l'anno, entro dicembre, entro aprile, entro giugno. Convoca altresì il Consiglio su richiesta del Presidente di Giunta, ovvero di almeno un terzo dei componenti del Consiglio, entro dieci giorni dalla presentazione di detta richiesta.
2. La convocazione è disposta con congruo preavviso, in ogni caso non inferiore a 5 giorni rispetto alla data prevista, con lettera diretta ai singoli consiglieri, anche per e-mail, e mediante affissione, all'albo della Scuola, di apposito avviso; in ogni caso, l'affissione all'albo di tale avviso è adempimento sufficiente per la regolare convocazione del Consiglio.
3. Per le finalità di cui al precedente articolo, e al fine di facilitare la partecipazione dei componenti alle sedute, il Consiglio può approvare un calendario delle adunanze, coordinato ove possibile con quello degli altri organi collegiali. In questo caso, la convocazione del Consiglio per le sedute indicate nel calendario è eseguita mediante affissione all'albo della Scuola.
4. La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare:
a) la data, l'ora di inizio e l'ora di fine, il luogo di riunione e gli argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'adunanza;
b) le rappresentanze esterne eventualmente invitate a partecipare alla seduta;
c) l'eventuale esclusione del pubblico dalla seduta, quando sia prevista la discussione di argomenti riservati concernenti persone.
5. In relazione ad eventi straordinari che richiedono la convocazione d'urgenza del Consiglio, il preavviso può essere dato ai consiglieri fino a due giorni prima mediante lettera consegnata a mano o strumenti di comunicazione elettronica, ed al pubblico, mediante affissione all'albo, entro lo stesso termine. In caso di assoluta necessità, il Consiglio può essere convocato entro ventiquattro ore dal verificarsi della necessità stessa.

art.11: ORDINE DEL GIORNO
1. L'ordine del giorno (OdG) delle adunanze è stabilito dal Presidente, sentito il Dirigente Scolastico, sulla base delle competenze e attribuzioni demandate dalla legge al Consiglio e contiene gli argomenti per la discussione:
a) proposti e approvati in Consiglio nella seduta precedente;
b) proposti per iscritto da almeno un terzo dei consiglieri in carica;
c) proposti per iscritto da altri Organi della Scuola.
2. Su ciascun argomento iscritto all'OdG, il Presidente designa fra i consiglieri un relatore, con il compito di introdurre la discussione nella seduta del Consiglio. La documentazione esplicativa dell'argomento in discussione è posta a disposizione dal consigliere relatore presso la sede della Scuola almeno tre giorni prima della riunione.
3. Il Consiglio non può deliberare su argomenti non inclusi nell'OdG, salvo argomenti di particolare urgenza e gravità che, se approvati a maggioranza dei consiglieri votanti, integrano e precedono, nella discussione, gli argomenti già iscritti.

art.12: ADUNANZE E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO
1. Le adunanze del Consiglio sono valide se è presente almeno la metà più uno dei consiglieri in carica, tra i quali il Presidente o, in sostituzione, il vice-Presidente. Esse si svolgono on orari compatibili con gli impegni di lavoro dei consiglieri, in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.
2. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni normative speciali prescrivano diversamente. Il voto è palese, salvo nel caso di deliberazioni concernenti le persone. In caso di parità di voti, prevale

il voto del Presidente.
3. Nei casi di urgenza, il Presidente può deliberare, salvo ratifica del Consiglio entro 30 giorni, sulle materie di competenza del Consiglio stesso, con esclusione dei regolamenti e dei documenti di bilancio concernenti, rispettivamente, il programma annuale, eventuali variazioni, ed il conto consuntivo.
4. Il Consiglio può fare intervenire estranei alle adunanze. Di tali audizioni è fatta menzione nel verbale.

art.13: ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
1. Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione degli argomenti posti all'OdG dell'adunanza nell'ordine ivi esposti, premettendo la sola lettura e l'approvazione del verbale dell'adunanza precedente.
2. L'ordine degli argomenti in discussione può essere mutato dal Consiglio con mozione d'ordine approvata a maggioranza dei votanti.
3. Alla trattazione degli argomenti possono prendere parte i consiglieri, ognuno dei quali si iscrive a parlare chiedendo la parola al Presidente, che modera la discussione e fornisce, ove del caso, elementi di ulteriore approfondimento e/o informazione.
4. Nessun consigliere può intervenire due volte sullo stesso argomento e la eventuale replica dovrà essere contenuta in 5 minuti.
5. Ogni consigliere può domandare la chiusura di una discussione che, se condivisa da almeno quattro consiglieri, è messa ai voti. Da tale momento sull'argomento possono parlare due soli consiglieri, uno a favore e uno contrario, senza diritto di replica. Gli oratori iscritti a parlare prima che sia stata domandata la chiusura conservano la facoltà di parlare sull'argomento, a meno che decidano di rinunciare.
6. In esito alla trattazione dell'argomento all'OdG, il Consiglio vota sulla proposta discussa.
7. Sono approvate le proposte che conseguono la maggioranza dei voti validamente espressi, intendendo per tali la somma dei voti favorevoli e dei voti contrari. Non sono computabili i voti nulli, gli astenuti e le schede bianche.
8. Qualora la discussione non sia stata esaurita nei limiti di tempo prefissati per lo svolgimento della seduta, il Consiglio può deliberare di aggiornare i propri lavori in data successiva, non prima di tre giorni e non dopo otto.

art.14: QUESTIONI CHE DERIVANO DALLA TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI DELL'O.d.G
1. In relazione agli argomenti in discussione possono darsi:
a) questioni preliminari, con riferimento alla richiesta di decidere se sia o meno il caso di deliberare sull'argomento;
b) questioni sospensive, con riferimento alla proposta fatta per decidere se sia o meno il caso di rinviare il voto deliberativo per un determinato tempo;
c) proposte di emendamenti, con riferimento alle proposte di aggiunta o modifica all'argomento in discussione;
2. Le questioni preliminari e le questioni sospensive possono essere presentate da ogni consigliere prima che si inizi o durante la discussione di merito e sono discusse e poste in votazione prima di procedere o di proseguire nella discussione di merito.
3. Le proposte di emendamento sono poste in votazione, secondo l'ordine di presentazione, prima dell'argomento principale.

art.15: RELAZIONE ANNUALE
1. La relazione annuale del Consiglio prevista all'art.10, comma 9, del d.lgs. n.297/1994, è predisposta nel mese di settembre dalla Giunta ed è oggetto di discussione ed approvazione in apposita adunanza del Consiglio, da convocarsi entro il mese di ottobre e, comunque, quando si dia luogo al rinnovamento dell'organo, prima dell'insediamento del nuovo Consiglio.
2. La relazione, firmata dal Presidente e dal Presidente della Giunta, è inviata al Dirigente Scolastico, al Provveditore agli Studi ed al Consiglio Provinciale Scolastico, entro 15 giorni dalla data della sua approvazione.

art.16: COMMISSIONI
1. Ai fini di una più efficace realizzazione dei propri compiti, il Consiglio può deliberare la costituzione, nel proprio ambito, di specifiche Commissioni deputate all'approfondimento di materie e/o argomenti di particolare rilievo ed importanza.
2. Le Commissioni svolgono la propria attività secondo le direttive, le modalità ed i tempi stabiliti dal Consiglio, al quale riferiscono con propria relazione in esito all'attività svolta. Previo assenso del Consiglio, le Commissioni possono sentire esperti della materia.

art.17: VERBALE DELLE ADUNANZE
1. Il verbale delle adunanze è redatto dal Segretario su apposito registro a pagine numerate e riporta, oltre la data, il luogo, i partecipanti, l'ordine del giorno, gli interventi svolti e l'esito di eventuali votazioni, anche le deliberazioni proposte per iscritto, approvate o ricusate. Per i casi che interessano persone, la verbalizzazione è limitata alla sola deliberazione finale, con indicazione dell'approvazione o non approvazione della stessa, avvenuta a maggioranza o all'unanimità.
2. E' facoltà dei consiglieri fare inserire a verbale loro dichiarazioni testuali.
3. Il verbale, previa lettura, è approvato nell'adunanza successiva, fatte salve le deliberazioni già adottate dal Consiglio nell'adunanza cui il verbale si riferisce, a stralcio della sua approvazione.
4. Richieste di rettifica e/o puntualizzazioni su quanto riportato nel verbale vanno presentate prima della sua approvazioni al Presidente, che ne prende atto e ne dà lettura al Consiglio in apertura di seduta. Il verbale, con aggiunta delle eventuali integrazioni, viene approvato e quindi sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

art.18: PUBBLICITA' DEGLI ATTI
1. Le deliberazioni adottate dal Consiglio, numerate progressivamente, firmate dal Presidente e dal Segretario e conservate agli atti della segreteria della Scuola, sono affisse in copia nell'albo della Scuola entro il termine massimo di 7 giorni dalla relativa

data e rimangono esposte per un periodo di 10 giorni. A tal fine, copia delle deliberazioni sono consegnate dal Segretario al Dirigente Scolastico, che ne dispone l'affissione immediata, attestandone la data.
2. I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati presso la segreteria della Scuola e, per lo stesso periodo di esposizione delle relative deliberazioni, sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.
3. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo parere contrario dell'interessato.
4. Si osservano inoltre le norme in materia di accesso ai documenti amministrativi di cui alla legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modifiche ed integrazioni.

art.19: FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA, DEI GABINETTI SCIENTIFICI, DEI LABORATORI E DELLE PALESTRE
art.20: VIGILANZA SUGLI ALUNNI
Per gli articoli 19 e 20 vedi applicazione su Regolamento d'Istituto

MODIFICHE
IL Consiglio può, a maggioranza assoluta dei componenti apportare aggiunte o modifiche al presente regolamento. Le aggiunte e le modifiche proposte dovranno essere depositate in segreteria almeno 5 giorni prima della seduta ed inserite nell'ordine del giorno.

17.3 CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (Dl.165 del 16/04/2013)

CCNL sottoscritto il 29.11.2009 PERSONALE DOCENTE CAPO IX – NORME DISCIPLINARI SEZIONE I - Personale docente

ART.91 - RINVIO DELLE NORME DISCIPLINARI
1. Per il personale docente ed educativo delle scuole di ogni ordine e grado, continuano ad applicarsi le norme di cui al Titolo I, Capo IV della Parte III del D.L.vo n. 297 del 1994 .
2. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali ed in attesa del loro riordino, al fine di garantire al personale docente ed educativo procedure disciplinari certe, trasparenti e tempestive, entro 30 giorni dalla stipula del presente contratto, le Parti regoleranno con apposita sequenza contrattuale l'intera materia.

Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione PARTE III - PERSONALE TITOLO I - PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO, DIRETTIVO E ISPETTIVO CAPO IV - Disciplina
Sezione I - Sanzioni disciplinari

Art. 492 - Sanzioni (modificato dal DL 28 agosto 1995 n. 361, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 1995 n. 437)
1. Fino al riordinamento degli organi collegiali, le sanzioni disciplinari e le relative procedure di irrogazione sono regolate, per il personale direttivo e docente, dal presente articolo e dagli articoli seguenti.
2. Al personale predetto, nel caso di violazione dei propri doveri, possono essere inflitte le seguenti sanzioni disciplinari: a) la censura; b) la sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio fino a un mese; c) la sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio da oltre un mese a sei mesi; d) la sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio per un periodo di sei mesi e l'utilizzazione, trascorso il tempo di sospensione, per lo svolgimento di compiti diversi da quelli inerenti alla funzione docente o direttiva; e) la destituzione.
3. Per il personale docente il primo grado di sanzione disciplinare è costituito dall'avvertimento scritto, consistente nel richiamo all'osservanza dei propri doveri.
Art. 493 - Censura
1. La censura consiste in una dichiarazione di biasimo scritta e motivata, che viene inflitta per mancanze non gravi riguardanti i doveri inerenti alla funzione docente o i doveri di ufficio.
Art. 494 - Sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio fino a un mese
1.La sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio consiste nel divieto di esercitare la funzione docente o direttiva, con la perdita del trattamento economico ordinario, salvo quanto disposto dall'articolo 497. La sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio fino a un mese viene inflitta: a) per atti non conformi alle responsabilità, ai doveri e alla correttezza inerenti alla funzione o per gravi negligenze in servizio; b) per violazione del segreto d'ufficio inerente ad atti o attività non soggetti a pubblicità; c) per avere omesso di compiere gli atti dovuti in relazione ai doveri di vigilanza.
Art. 495 - Sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio da oltre un mese a sei mesi
1. La sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio da oltre un mese a sei mesi è inflitta: a) nei casi previsti dall'articolo 494 qualora le infrazioni abbiano carattere di particolare gravità; b) per uso dell'impiego ai fini di interesse personale; c) per atti in violazione dei propri doveri che pregiudichino il regolare funzionamento della scuola e per concorso negli stessi atti; d) per abuso di autorità.
Art. 496 - Sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio per un periodo di sei mesi e utilizzazione in compiti diversi
1. La sanzione della sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio per un periodo di sei mesi e l'utilizzazione, dopo che sia trascorso il tempo di sospensione, nello svolgimento di compiti diversi da quelli inerenti alla funzione docente o a quella direttiva connessa al rapporto educativo, è inflitta per il compimento di uno o più atti di particolare gravità integranti reati puniti con pena detentiva non inferiore nel massimo a tre anni, per i quali sia stata pronunciata sentenza irrevocabile di condanna ovvero sentenza di condanna nel giudizio di primo grado confermata in grado di appello, e in ogni altro caso in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici o della sospensione dall'esercizio della potestà dei genitori. In ogni caso gli atti per i quali è inflitta la sanzione devono essere non conformi ai doveri specifici inerenti alla funzione e denotare l'incompatibilità del soggetto a svolgere i compiti del proprio ufficio nell'esplicazione del rapporto educativo.
2. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione sono disposti i compiti diversi, di corrispondente qualifica funzionale, presso l'Amministrazione centrale o gli uffici scolastici regionali e provinciali, ai quali è assegnato il personale che ha riportato detta sanzione.
3. In corrispondenza del numero delle unità di personale utilizzate in compiti diversi ai sensi del presente articolo, sono lasciati vacanti altrettanti posti nel contingente previsto dall'articolo 456 comma 1.
Art. 497 - Effetti della sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio
1. La sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio di cui all'articolo 494 comporta il ritardo di un anno nell'attribuzione dell'aumento periodico dello stipendio.
2. La sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio di cui all'articolo 495, se non superiore a tre mesi, comporta il ritardo di due anni nell'aumento periodico dello stipendio; tale ritardo e elevato a tre anni se la sospensione è superiore a tre mesi.
3. Il ritardo di cui ai commi 1 e 2 ha luogo a decorrere dalla data in cui verrebbe a scadere il primo aumento successivo alla punizione inflitta.
4. Per un biennio dalla data in cui è irrogata la sospensione da uno a tre mesi o per un triennio, se la sospensione è superiore a tre mesi, il personale direttivo e docente non può ottenere il passaggio anticipato a classi superiori di stipendio; non può altresì

partecipare a concorsi per l'accesso a carriera superiore, ai quali va ammesso con riserva se è pendente ricorso avverso il provvedimento che ha inflitto la sanzione.
5. Il tempo di sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio è detratto dal computo dell'anzianità di carriera. 6. Il servizio prestato nell'anno non viene valutato ai fini della progressione economica e dell'anzianità richiesta per l'ammissione ai concorsi direttivo e ispettivo nei confronti del personale che abbia riportato in quell'anno una sanzione disciplinare superiore alla censura, salvo i maggiori effetti della sanzione irrogata.
Art. 498 - Destituzione
1. La destituzione, che consiste nella cessazione dal rapporto d'impiego, è inflitta: a) per atti che siano in grave contrasto con i doveri inerenti alla funzione; b) per attività dolosa che abbia portato grave pregiudizio alla scuola, alla pubblica amministrazione, agli alunni, alle famiglie; c) per illecito uso o distrazione dei beni della scuola o di somme amministrate o tenute in deposito, o per concorso negli stessi fatti o per tolleranza di tali atti commessi da altri operatori della medesima scuola o ufficio, sui quali, in relazione alla funzione, si abbiano compiti di vigilanza; d) per gravi atti di inottemperanza a disposizioni legittime commessi pubblicamente nell'esercizio delle funzioni, o per concorso negli stessi; e) per richieste o accettazione di compensi o benefici in relazione ad affari trattati per ragioni di servizio; f) per gravi abusi di autorità.
Art. 499 - Recidiva
1. In caso di recidiva in una infrazione disciplinare della stessa specie di quella per cui sia stata inflitta la sanzione dell'avvertimento o della censura, va inflitta rispettivamente la sanzione immediatamente più grave di quella prevista per l'infrazione commessa. In caso di recidiva in una infrazione della tessa specie di quella per la quale sia stata inflitta la sanzione di cui alla lettera b), alla lettera c) o alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 492, va inflitta, rispettivamente, la sanzione prevista per la infrazione commessa nella misura massima; nel caso in cui tale misura massima sia stata già irrogata, la sanzione prevista per l'infrazione commessa può essere aumentata sino a un terzo.
Art. 500 - Assegno alimentare
1. Nel periodo di sospensione dall'ufficio è concesso un assegno alimentare in misura pari alla metà dello stipendio, oltre agli assegni per carichi di famiglia.
2. La concessione dell'assegno alimentare va disposta dalla stessa autorità competente ad infliggere la sanzione.
Art. 501 - Riabilitazione
1. Trascorsi due anni dalla data dell'atto con cui fu inflitta la sanzione disciplinare, il dipendente che, a giudizio del comitato per la valutazione del servizio, abbia mantenuto condotta meritevole, può chiedere che siano resi nulli gli effetti della sanzione, esclusa ogni efficacia retroattiva. 2. Il termine di cui al comma 1 è fissato in cinque anni per il personale che ha riportato la sanzione di cui all'articolo 492, comma 2, lettera d).

CCNL sottoscritto il 29.11.2009 CAPO IX – NORME DISCIPLINARI SEZIONE II - Personale amministrativo, tecnico e ausiliario

ART.92 - OBBLIGHI DEL DIPENDENTE
1. Il dipendente adegua il proprio comportamento all'obbligo costituzionale di servire esclusivamente la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa, anteponendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui.
2. Il dipendente si comporta in modo tale da favorire l'instaurazione di rapporti di fiducia e collaborazione tra l'Amministrazione e i cittadini.
3. In tale contesto, tenuto conto dell'esigenza di garantire la migliore qualità del servizio, il dipendente deve in particolare:
a) esercitare con diligenza, equilibrio e professionalità i compiti costituenti esplicazione del profilo professionale di titolarità; b) cooperare al buon andamento dell'istituto, osservando le norme del presente contratto, le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dall'Amministrazione scolastica, le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro;
c) rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti;
d) non utilizzare ai fini privati le informazioni di cui disponga per ragioni d'ufficio;
e) nei rapporti con il cittadino, fornire tutte le informazioni cui abbia titolo, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alle attività amministrative previste dalla legge 7 agosto 1990 n. 241, dai regolamenti attuativi della stessa vigenti nell'Amministrazione, nonché agevolare le procedure ai sensi del D.lgs. n.443/2000 e del DPR n.445/2000 in tema di autocertificazione;
f) favorire ogni forma di informazione e di collaborazione con le famiglie e con gli alunni;
g) rispettare l'orario di lavoro, adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e non assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del dirigente scolastico;
h) durante l'orario di lavoro, mantenere nei rapporti interpersonali e con gli utenti condotta uniformata non solo a principi generali di correttezza ma, altresì, all'esigenza di coerenza con le specifiche finalità educative dell'intera comunità scolastica, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità degli altri dipendenti, degli utenti e degli alunni;
i) non attendere ad occupazioni estranee al servizio e ad attività lavorative, ancorché non remunerate, in periodo di malattia od infortunio;
l) eseguire gli ordini inerenti all'esplicazione delle proprie funzioni o mansioni che gli siano impartiti dai superiori. Se ritiene che l'ordine sia palesemente illegittimo, il dipendente deve farne rimostranza a chi l'ha impartito dichiarandone le ragioni; se l'ordine è rinnovato per iscritto ha il dovere di darvi esecuzione. Il dipendente, non deve, comunque, eseguire l'ordine quando l'atto sia vietato dalla legge penale o costituisca illecito amministrativo;
m) tenere i registri e le altre forme di documentazione previste da specifiche disposizioni vigenti per ciascun profilo professionale;

n) assicurare l'integrità degli alunni secondo le attribuzioni di ciascun profilo professionale;
o) avere cura dei locali, mobili, oggetti, macchinari, attrezzi, strumenti ed automezzi a lui affidati;
p) non valersi di quanto è di proprietà dell'Amministrazione per ragioni che non siano di servizio;
q) non chiedere né accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con la prestazione lavorativa;
r) osservare scrupolosamente le disposizioni che regolano l'accesso ai locali dell'Amministrazione da parte del personale e non introdurre, salvo che non siano debitamente autorizzate, persone estranee all'Amministrazione stessa in locali non aperti al pubblico;
s) comunicare all'Amministrazione la propria residenza e dimora, ove non coincidenti, ed ogni successivo mutamento delle stesse;
t) in caso di malattia, dare tempestivo avviso all'ufficio di appartenenza, salvo comprovato impedimento;
u) astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere direttamente o indirettamente propri interessi finanziari o non finanziari.

ART.93 - SANZIONI E PROCEDURE DISCIPLINARI

1. Le violazioni degli obblighi disciplinati dall'art. 92 del presente contratto danno luogo, secondo la gravità dell'infrazione, previo procedimento disciplinare, all'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari:
a) rimprovero verbale;
b) rimprovero scritto;
c) multa di importo variabile fino ad un massimo di quattro ore di retribuzione;
d) sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a dieci giorni;
e) licenziamento con preavviso;
f) licenziamento senza preavviso.
2. L'Amministrazione, salvo il caso del rimprovero verbale, non può adottare alcun provvedimento disciplinare nei confronti del dipendente senza previa contestazione scritta dell'addebito - da effettuarsi entro 20 giorni da quando il soggetto competente per la contestazione, di cui al successivo art. 94, è venuto a conoscenza del fatto - e senza averlo sentito a sua difesa con l'eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.
3. Il dipendente al quale sono stati contestati i fatti è convocato con lettera per la difesa non prima che siano trascorsi cinque giorni lavorativi dall'accadimento del fatto che vi ha dato causa. Trascorsi inutilmente 15 giorni dalla convocazione per la difesa del dipendente, la sanzione è applicata nei successivi 15 giorni.
4. Nel caso in cui la sanzione da comminare non sia di sua competenza, ai sensi del successivo art. 94, il dirigente scolastico, ai fini del comma 2, segnala entro 10 giorni, all'ufficio competente i fatti da contestare al dipendente per l'istruzione del procedimento, dandone contestuale comunicazione all'interessato.
5. Al dipendente o, su espressa delega al suo difensore, è consentito l'accesso a tutti gli atti istruttori riguardanti il procedimento a suo carico.
6. Il procedimento disciplinare deve concludersi entro 120 giorni dalla data di contestazione di addebito. Qualora non sia stato portato a termine entro tale data, il procedimento si estingue.
7. L'ufficio competente per i procedimenti disciplinari sulla base degli accertamenti effettuati e delle giustificazioni addotte dal dipendente, irroga la sanzione applicabile tra quelle indicate al comma 1. Quando il medesimo ufficio ritenga che non vi sia luogo a procedere disciplinarmente dispone la chiusura del procedimento, dandone comunicazione all'interessato.
8. I provvedimenti di cui al comma 1 non sollevano il lavoratore dalle eventuali responsabilità di altro genere nelle quali egli sia incorso.
9. I termini di cui al presente articolo devono intendersi come perentori.
10. Per quanto non previsto dalla presente disposizione si rinvia all'art. 55 del D.L.vo 165/2001 .
11. Per quanto riguarda conciliazione ed arbitrato, si rinvia al capo XII del presente CCNL.

ART.94 - COMPETENZE

1. Il rimprovero verbale, il rimprovero scritto e la multa sono inflitti dal dirigente scolastico.
2. La sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni, il licenziamento con preavviso e il licenziamento senza preavviso sono inflitti dal Direttore generale regionale.

ART.95 - CODICE DISCIPLINARE

1. Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, in relazione alla gravità della mancanza ed in conformità di quanto previsto dall'art. 55 del D.L.vo n. 165/2001, il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri generali:
a) intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza, e imperizia dimostrate, tenuto conto anche della prevedibilità dell'evento;
b) rilevanza degli obblighi violati;
c) responsabilità connesse alla posizione di lavoro occupata dal dipendente;
d) grado di danno o di pericolo causato all'Amministrazione, agli utenti o a terzi ovvero al disservizio determinatosi;
e) sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento del lavoratore, ai precedenti disciplinari nell'ambito del biennio previsto dalla legge, al comportamento verso gli utenti;

f) al concorso nel fatto di più lavoratori in accordo tra loro.
2. La recidiva in mancanze già sanzionate nel biennio di riferimento comporta una sanzione di maggiore gravità tra quelle previste nell'ambito della medesima fattispecie.
3. Al dipendente responsabile di più mancanze compiute con unica azione od omissione o con più azioni od omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.
4. La sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione si applica, graduando l'entità delle sanzioni in relazione ai criteri di cui al comma 1, per:
a) inosservanza delle disposizioni di servizio, anche in tema di assenze per malattia, nonché dell'orario di lavoro;
b) condotta non conforme a principi di correttezza verso i superiori o altri dipendenti o nei confronti dei genitori, degli alunni o del pubblico;
c) negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati ovvero nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti affidati al dipendente o sui quali, in relazione alle sue responsabilità, debba espletare azione di vigilanza;
d) inosservanza degli obblighi in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro ove non ne sia derivato danno o disservizio;
e) rifiuto di assoggettarsi a visite personali disposte a tutela del patrimonio dell'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 della legge n. 300 del 1970;
f) insufficiente rendimento, rispetto a carichi di lavoro e, comunque, nell'assolvimento dei compiti assegnati;
g) violazione di doveri di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti, da cui sia derivato disservizio ovvero danno o pericolo all'Amministrazione, agli utenti o ai terzi.
5. L'importo delle ritenute per multa sarà introitato dal bilancio della scuola e destinato ad attività sociali a favore degli alunni.
6. La sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a un massimo di 10 giorni si applica, graduando l'entità della sanzione in relazione ai criteri di cui al comma 1, per:
a) recidiva nelle mancanze previste dal comma 4 che abbiano comportato l'applicazione del massimo della multa;
b) particolare gravità delle mancanze previste nel comma 4;
c) assenza ingiustificata dal servizio fino a 10 giorni o arbitrario abbandono dello stesso; in tali ipotesi, l'entità della sanzione è determinata in relazione alla durata dell'assenza o dell'abbandono del servizio, al disservizio determinatosi, alla gravità della violazione dei doveri del dipendente, agli eventuali danni causati all'Amministrazione, agli utenti o ai terzi;
d) ingiustificato ritardo, fino a 10 giorni, a trasferirsi nella sede assegnata dai superiori;
e) testimonianza falsa o reticente in procedimenti disciplinari o rifiuto della stessa;
f) comportamenti minacciosi, gravemente ingiuriosi, calunniosi o diffamatori nei confronti dei superiori, di altri dipendenti, dei genitori, degli alunni o dei terzi;
g) alterchi con ricorso a vie di fatto negli ambienti di lavoro, anche con genitori, alunni o terzi;
h) manifestazioni ingiuriose nei confronti dell'Amministrazione, esulanti dal rispetto della libertà di pensiero, ai sensi dell'art. 1 della legge 300 del 1970;
i) atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, che siano lesivi della dignità della persona; 8 l) violazione di doveri di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti da cui sia, comunque, derivato grave danno all'Amministrazione, ai genitori, agli alunni o a terzi.
7. La sanzione disciplinare del licenziamento con preavviso di applica per:
a) recidiva plurima, almeno tre volte nell'anno, nelle mancanze previste nel comma 6, anche se di diversa natura, o recidiva, nel biennio, in una mancanza tra quelle previste nel medesimo comma, che abbia comportato l'applicazione della sanzione di dieci giorni di sospensione dal servizio e dalla retribuzione;
b) occultamento, da parte del responsabile della custodia, del controllo o della vigilanza, di fatti e circostanze relativi ad illecito uso, manomissione, distrazione o sottrazione di somme o beni di pertinenza dell'Amministrazione o ad essa affidati;
c) rifiuto espresso del trasferimento disposto per motivate esigenze di servizio;
d) assenza ingiustificata ed arbitraria dal servizio per un periodo superiore a dieci giorni consecutivi lavorativi;
e) persistente insufficiente rendimento o fatti che dimostrino grave incapacità ad adempiere adeguatamente agli obblighi di servizio;
f) condanna passata in giudicato per un delitto che, commesso fuori del servizio e non attinente in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta la prosecuzione per la sua specifica gravità;
g) violazione dei doveri di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti di gravità tale, secondo i criteri di cui al comma 1, da non consentire la prosecuzione del rapporto di lavoro.
8. La sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso si applica per:
a) terza recidiva nel biennio di: minacce, ingiurie gravi, calunnie o diffamazioni verso il pubblico o altri dipendenti; alterchi con vie di fatto negli ambienti di lavoro, anche con utenti;
b) accertamento che l'impiego fu conseguito mediante la produzione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti;
c)condanne passate in giudicato:
1. di cui art. 58 del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267 ,nonché per i reati di cui agli art. 316 e 316 bis del codice penale;
2. quando alla condanna consegua comunque l'interdizione perpetua dai pubblici uffici;
3. per i delitti indicati dall'art. 3, comma 1, della legge n. 97 del 2001.
d) condanna passata in giudicato per un delitto commesso in servizio o fuori servizio che, pur non attenendo in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta neanche provvisoriamente la prosecuzione per la sua specifica gravità;

e) commissione in genere di fatti o atti dolosi, anche non consistenti in illeciti di rilevanza penale per i quali vi sia obbligo di denuncia, anche nei confronti di terzi, di gravità tale da non consentire la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto di lavoro.
9. Al codice disciplinare di cui al presente articolo deve essere data la massima pubblicità mediante affissione in luogo accessibile a tutti i dipendenti. Tale forma di pubblicità è tassativa e non può essere sostituita con altre.

ART. 96- RAPPORTO TRA PROCEDIMENTO DISCIPLINARE E PROCEDIMENTO PENALE

1. Nel caso di commissione in servizio di gravi fatti illeciti, commessi in servizio, di rilevanza penale l'amministrazione inizia il procedimento disciplinare ed inoltra la denuncia penale. Il procedimento disciplinare rimane tuttavia sospeso fino alla sentenza definitiva. Analoga sospensione è disposta anche nel caso in cui l'obbligo della denuncia penale emerga nel corso del procedimento disciplinare già avviato.
2. Al di fuori dei casi previsti nel comma precedente, quando l'amministrazione venga a conoscenza dell'esistenza di un procedimento penale a carico del dipendente per i medesimi fatti oggetto di procedimento disciplinare, questo è sospeso fino alla sentenza definitiva.
3. Fatte salve le ipotesi di cui all'art. 5, commi 2 e 4, della legge 97 del 2001 (cfr. nota n. 42), negli altri casi il procedimento disciplinare sospeso ai sensi del presente articolo è riattivato entro 180 giorni da quando l'amministrazione ha avuto notizia della sentenza definitiva e si conclude entro 120 giorni dalla sua riattivazione.
4. Per i casi previsti all'art. 5, comma 4, della legge 97 del 2001 (cfr. nota n. 42), il procedimento disciplinare precedentemente sospeso è riattivato entro 90 giorni da quando l'amministrazione ha avuto notizia della sentenza definitiva e deve concludersi entro i successivi 120 giorni dalla sua riattivazione.
5. L'applicazione della sanzione prevista dall' art. 91, come conseguenza delle condanne penali citate nei commi 8, lett. f) e 9, lett. c) e d), non ha carattere automatico, essendo correlata all'esperimento del procedimento disciplinare, salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 2 della legge n. 97 del 2001 (cfr. nota n. 42).
6. In caso di assoluzione si applica quanto previsto dall'art. 653 c.p.p.41- Ove nel procedimento disciplinare sospeso al dipendente, oltre ai fatti oggetto del giudizio penale per i quali vi sia stata assoluzione, siano state contestate altre violazioni, il procedimento medesimo riprende per dette infrazioni.
7. In caso di proscioglimento si procede analogamente al comma 6.
8. In caso di sentenza irrevocabile di condanna trova applicazione l'art. 1 della legge 97 del 2001 (cfr. nota n.42).
9. Il dipendente licenziato ai sensi dell'art. 91, comma 8 lettera f) e comma 9, lett. c) e d), e successivamente assolto a seguito di revisione del processo, ha diritto, dalla data della sentenza di assoluzione, alla riammissione in servizio nella medesima sede o in altra su sua richiesta, anche in soprannumero, nella medesima qualifica e con decorrenza dell'anzianità posseduta all'atto del licenziamento.
10. Il dipendente riammesso ai sensi del comma 9, è rinquadrato, nell'area e nella posizione economica in cui è confluita la qualifica posseduta al momento del licenziamento qualora sia intervenuta una nuova classificazione del personale. In caso di premorienza, il coniuge o il convivente superstite e i figli hanno diritto a tutti gli assegni che sarebbero stati attribuiti al dipendente nel periodo di sospensione o di licenziamento, escluse le indennità comunque legate alla presenza in servizio ovvero alla prestazione di lavoro straordinario.

ART. 97- SOSPENSIONE CAUTELARE IN CASO DI PROCEDIMENTO PENALE

1. Il dipendente che sia colpito da misura restrittiva della libertà personale è sospeso d'ufficio dal servizio con privazione della retribuzione per la durata dello stato di detenzione o comunque dello stato restrittivo della libertà.
2. L'amministrazione, ai sensi del presente articolo, cessato lo stato di restrizione della libertà personale, può prolungare il periodo di sospensione del dipendente, fino alla sentenza definitiva alle medesime condizioni del comma 3.
3. Il dipendente, può essere sospeso dal servizio con privazione della retribuzione anche nel caso in cui sia sottoposto a procedimento penale che non comporti la restrizione della libertà personale quando sia stato rinviato a giudizio per fatti direttamente attinenti al rapporto di lavoro o comunque per fatti tali da comportare, se accertati, l'applicazione della sanzione disciplinare del licenziamento ai sensi dell'art. 93, comma 1, lettere e) ed f).
4. Resta fermo l'obbligo di sospensione cautelare dal servizio per i reati indicati dall'art. 58 del D.lgs. n.267/2000.
5. Nel caso dei reati previsti all'art. 3, comma 1, della legge n. 97 del 2001, in alternativa alla sospensione di cui al presente articolo, possono essere applicate le misure previste dallo stesso art. 3. Per i medesimi reati, qualora intervenga condanna anche non definitiva, ancorché sia concessa la sospensione condizionale della pena, si applica l'art. 4, comma 1, della citata legge 97 del 2001.
6. Nei casi indicati ai commi precedenti si applica quanto previsto dall'art. 96 in tema di rapporti tra procedimento disciplinare e procedimento penale.
7. Al dipendente sospeso ai sensi dei commi da 1 a 5 sono corrisposti un'indennità pari al 50% della retribuzione fondamentale di cui all'art. 77 del presente CCNL, comma 1, nonché gli assegni del nucleo familiare, ove spettanti.
8. Nel caso di sentenza definitiva di assoluzione o proscioglimento, ai sensi dell'art. 92, commi 6 e 7, quanto corrisposto nel periodo di sospensione cautelare a titolo di indennità sarà conguagliato con quanto dovuto al lavoratore se fosse rimasto in servizio, escluse le indennità o compensi per servizi speciali o per prestazioni di carattere straordinario. Ove il giudizio disciplinare riprenda, per altre infrazioni, ai sensi del medesimo art. 92, comma 6, secondo periodo, il conguaglio dovrà tener conto delle sanzioni eventualmente applicate.
9. In tutti gli altri casi di riattivazione del procedimento disciplinare a seguito di condanna penale, ove questo si concluda con una sanzione diversa dal licenziamento, al dipendente precedentemente sospeso sarà conguagliato quanto dovuto se fosse stato in servizio, escluse le indennità o compensi per servizi e funzioni speciali o per prestazioni di carattere straordinario,
nonché i periodi di sospensione del comma 1 e quelli eventualmente inflitti a seguito del giudizio disciplinare riattivato.

10. Quando vi sia stata sospensione cautelare del servizio a causa di procedimento penale, la stessa conserva efficacia, se non revocata, per un periodo di tempo comunque non superiore a cinque anni. Decorso tale termine la sospensione cautelare è revocata di diritto e il dipendente riammesso in servizio. Il procedimento disciplinare rimane, comunque, sospeso sino all'esito del procedimento penale.
11. I procedimenti disciplinari in corso alla data di stipulazione del presente contratto vanno portati a termine secondo le procedure vigenti alla data del loro inizio.

ART. 98- COMITATO PARITETICO SUL MOBBING

1. Per mobbing si intende una forma di violenza morale o psichica nell'ambito del contesto lavorativo, attuato dal datore di lavoro o da dipendenti nei confronti di altro personale. Esso è caratterizzato da una serie di atti, atteggiamenti o comportamenti diversi e ripetuti nel tempo in modo sistematico ed abituale, aventi connotazioni aggressive, denigratorie o vessatorie tali da comportare un'afflizione lavorativa idonea a compromettere la salute e/o la professionalità e la dignità del dipendente sul luogo di lavoro, fino all'ipotesi di escluderlo dallo stesso contesto di lavoro.
2. In relazione al comma 1, le parti, anche con riferimento alla risoluzione del Parlamento Europeo del 20 settembre 2001, riconoscono la necessità di avviare adeguate ed opportune iniziative al fine di contrastare l'evenienza di tali comportamenti; viene pertanto istituito, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente contratto, uno specifico comitato paritetico presso ciascun Ufficio scolastico regionale con i seguenti compiti:
a. raccolta dei dati relativi all'aspetto quantitativo e qualitativo del fenomeno;
b. individuazione delle possibili cause, con particolare riferimento alla verifica dell'esistenza di condizioni di lavoro o fattori organizzativi e gestionali che possano determinare l'insorgere di situazioni persecutorie o di violenza morale;
c. proposte di azioni positive in ordine alla prevenzione delle situazioni che possano favorire l'insorgere del mobbing;
d. formulazione di proposte per la definizione dei codici di condotta.
3. Le proposte formulate dai comitati sono presentate al Direttore regionale per i connessi provvedimenti, tra i quali rientrano, in particolare, la costituzione e il funzionamento di sportelli di ascolto nell'ambito delle strutture esistenti, l'istituzione della figura del consigliere/consigliera di fiducia, nonché la definizione dei codici di condotta, sentite le organizzazioni sindacali firmatarie del presente CCNL.
4. In relazione all'attività di prevenzione del fenomeno, i comitati valutano l'opportunità di attuare, nell'ambito dei piani generali per la formazione, idonei interventi formativi e di aggiornamento del personale, che possono essere finalizzati, tra l'altro, ai seguenti obiettivi:
a. affermare una cultura organizzativa che comporti una maggiore consapevolezza della gravità del fenomeno e delle sue conseguenze individuali e sociali;
b. favorire la coesione e la solidarietà dei dipendenti attraverso una più specifica conoscenza dei ruoli e delle dinamiche interpersonali, anche al fine di incentivare il recupero della motivazione e dell'affezione all'ambiente lavorativo da parte del personale.
5. I comitati di cui al comma 3 sono costituiti da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali firmatarie del presente CCNL e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione. Il presidente del comitato viene alternativamente designato tra i rappresentanti dell'Amministrazione ed il vicepresidente dai componenti di parte sindacale. Per
ogni componente effettivo è previsto un componente supplente. Ferma rimanendo la composizione paritetica dei comitati, di essi fa parte anche un rappresentante del comitato per le pari opportunità, appositamente designato da quest'ultimo, allo scopo di garantire il raccordo tra le attività dei due organismi.
6. Gli Uffici scolastici regionali favoriscono l'operatività dei comitati e garantiscono tutti gli strumenti idonei al loro funzionamento. In particolare valorizzano e pubblicizzano con ogni mezzo, nell'ambito lavorativo, i risultati del lavoro svolto dagli stessi. I comitati sono tenuti a redigere una relazione annuale sull'attività svolta. 7. I comitati di cui al presente articolo rimangono in carica per la durata di un quadriennio e comunque fino alla costituzione dei nuovi. I componenti dei comitati possono essere rinnovati nell'incarico per un sola volta.

ART. 99 - CODICE DI CONDOTTA RELATIVO ALLE MOLESTIE SESSUALI NEI LUOGHI DI LAVORO

1. I Direttori generali regionali danno applicazione, con proprio atto, al codice di condotta relativo ai provvedimenti da assumere nella lotta contro le molestie sessuali nei luoghi di lavoro, come previsto dalla raccomandazione della Commissione europea del 27.11.1991, n. 92/131/CEE, allegata a titolo esemplificativo al n. 1 del presente contratto per fornire linee guida uniformi in materia. Dell'atto così adottato i Direttori generali danno informazione preventiva alle OO.SS. firmatarie del presente CCNL.

D.lgs n. 150/2009 SANZIONI DISCIPLINARI E RESPONSABILITÀ DEI DIPENDENTI PUBBLICI (dall'art. 67 all'art. 73 del) CAPO V Sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti pubblici

Art. 67. Oggetto e finalità

1. In attuazione dell'articolo 7 della legge 4 marzo 2009, n. 15, le disposizioni del presente Capo recano modifiche in materia di sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti delle
amministrazioni pubbliche in relazione ai rapporti di lavoro di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, al fine di potenziare il livello di efficienza degli uffici pubblici e
di contrastare i fenomeni di scarsa produttività ed assenteismo.

2. Resta ferma la devoluzione al giudice ordinario delle controversie relative al procedimento e alle sanzioni disciplinari, ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Art. 68. Ambito di applicazione, codice disciplinare, procedure di conciliazione

1. L'articolo 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è sostituito dal seguente:

«Art. 55 (Responsabilità, infrazioni e sanzioni, procedure conciliative). - 1. Le disposizioni del presente articolo e di quelli seguenti, fino all'articolo 55-octies, costituiscono norme imperative, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile, e si applicano ai rapporti di lavoro di cui all'articolo 2, comma 2, alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2.

2. Ferma la disciplina in materia di responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile, ai rapporti di lavoro di cui al comma 1 si applica l'articolo 2106 del codice civile. Salvo quanto previsto dalle disposizioni del presente Capo, la tipologia delle infrazioni e delle relative sanzioni è definita dai contratti collettivi. La pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione del codice disciplinare, recante l'indicazione delle predette infrazioni e relative sanzioni, equivale a tutti gli effetti alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro.

3. La contrattazione collettiva non può istituire procedure di impugnazione dei provvedimenti disciplinari. Resta salva la facoltà di disciplinare mediante i contratti collettivi procedure di conciliazione non obbligatoria, fuori dei casi per i quali è prevista la sanzione disciplinare del licenziamento, da instaurarsi e concludersi entro un termine non superiore a trenta giorni dalla contestazione dell'addebito e comunque prima dell'irrogazione della sanzione. La sanzione concordemente determinata all'esito di tali procedure non può essere di specie diversa da quella prevista, dalla legge o dal contratto collettivo, per l'infrazione per la quale si procede e non è soggetta ad impugnazione. I termini del procedimento disciplinare restano sospesi dalla data di apertura della procedura conciliativa e riprendono a decorrere nel caso di conclusione con esito negativo. Il contratto collettivo definisce gli atti della procedura conciliativa che ne determinano l'inizio e la conclusione.

4. Fermo quanto previsto nell'articolo 21, per le infrazioni disciplinari ascrivibili al dirigente ai sensi degli articoli 55-bis, comma 7, e 55-sexies, comma 3, si applicano, ove non diversamente stabilito dal contratto collettivo, le disposizioni di cui al comma 4 del predetto articolo 55-bis, ma le determinazioni conclusive del procedimento sono adottate dal dirigente generale o titolare di incarico conferito ai sensi dell'articolo 19, comma 3.».

Art. 69. Disposizioni relative al procedimento disciplinare

1. Dopo l'articolo 55 del decreto legislativo n. 165 del 2001 sono inseriti i seguenti:

«Art. 55-bis (Forme e termini del procedimento disciplinare). - 1. Per le infrazioni di minore gravità, per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale ed inferiori alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di dieci giorni, il procedimento disciplinare, se il responsabile della struttura ha qualifica dirigenziale, si svolge secondo le disposizioni del comma 2. Quando il responsabile della struttura non ha qualifica dirigenziale o comunque per le infrazioni punibili con sanzioni più gravi di quelle indicate nel primo periodo, il procedimento disciplinare si svolge secondo le disposizioni del comma 4. Alle infrazioni per le quali è previsto il rimprovero verbale si applica la disciplina stabilita dal contratto collettivo.

2. Il responsabile, con qualifica dirigenziale, della struttura in cui il dipendente lavora, anche in posizione di comando o di fuori ruolo, quando ha notizia di comportamenti punibili con taluna delle sanzioni disciplinari di cui al comma 1, primo periodo, senza indugio e comunque non oltre venti giorni contesta per iscritto l'addebito al dipendente medesimo e lo convoca per il contraddittorio a sua difesa, con l'eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell'associazione sindacale cui il lavoratore aderisce o conferisce mandato, con un preavviso di almeno dieci giorni. Entro il termine fissato, il dipendente convocato, se non intende presentarsi, può inviare una memoria scritta o, in caso di grave ed oggettivo impedimento, formulare motivata istanza di rinvio del termine per l'esercizio della sua difesa. Dopo l'espletamento dell'eventuale ulteriore attività istruttoria, il responsabile della struttura conclude il procedimento, con l'atto di archiviazione o di irrogazione della sanzione, entro sessanta giorni dalla contestazione dell'addebito. In caso di differimento superiore a dieci giorni del termine a difesa, per impedimento del dipendente, il termine per la conclusione del procedimento è prorogato in misura corrispondente. Il differimento può essere disposto per una sola volta nel corso del procedimento. La violazione dei termini stabiliti nel presente comma comporta, per l'amministrazione, la decadenza dall'azione disciplinare ovvero, per il dipendente, dall'esercizio del diritto di difesa.

3. Il responsabile della struttura, se non ha qualifica dirigenziale ovvero se la sanzione da applicare è più grave di quelle di cui al comma 1, primo periodo, trasmette gli atti, entro cinque giorni dalla notizia del fatto, all'ufficio individuato ai sensi del comma 4, dandone contestuale comunicazione all'interessato.

4. Ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individua l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari ai sensi del comma 1, secondo periodo. Il predetto ufficio contesta l'addebito al dipendente, lo convoca per il contraddittorio a sua difesa, istruisce e conclude il procedimento secondo quanto previsto nel comma 2, ma, se la sanzione da applicare è più grave di quelle di cui al comma 1, primo periodo, con applicazione di termini pari al doppio di quelli ivi stabiliti e salva l'eventuale sospensione ai sensi dell'articolo 55-ter. Il termine per la contestazione dell'addebito decorre dalla data di ricezione degli atti trasmessi ai sensi del comma 3 ovvero dalla data nella quale l'ufficio ha altrimenti acquisito notizia dell'infrazione, mentre la decorrenza del termine per la conclusione del procedimento resta comunque fissata alla data di prima acquisizione della notizia dell'infrazione, anche se avvenuta da parte del responsabile della struttura in cui il dipendente lavora. La violazione dei termini di cui al presente comma comporta, per l'amministrazione, la decadenza dall'azione disciplinare ovvero, per il dipendente, dall'esercizio del diritto di difesa.

5. Ogni comunicazione al dipendente, nell'ambito del procedimento disciplinare, è effettuata tramite posta elettronica certificata, nel caso in cui il dipendente dispone di idonea casella di posta, ovvero tramite consegna a mano. Per le comunicazioni successive alla contestazione dell'addebito, il dipendente può indicare, altresì, un numero di fax, di cui egli o il suo procuratore abbia la disponibilità. In alternativa all'uso della posta elettronica certificata ed altresì della consegna a mano, le comunicazioni sono

effettuate tramite raccomandata postale con ricevuta di ritorno. Il dipendente ha diritto di accesso agli atti istruttori del procedimento. E' esclusa l'applicazione di termini diversi o ulteriori rispetto a quelli stabiliti nel presente articolo.
6. Nel corso dell'istruttoria, il capo della struttura o l'ufficio per i procedimenti disciplinari possono acquisire da altre amministrazioni pubbliche informazioni o documenti rilevanti per la definizione del procedimento. La predetta attività istruttoria non determina la sospensione del procedimento, ne' il differimento dei relativi termini.
7. Il lavoratore dipendente o il dirigente, appartenente alla stessa amministrazione pubblica dell'incolpato o ad una diversa, che, essendo a conoscenza per ragioni di ufficio o di servizio di informazioni rilevanti per un procedimento disciplinare in corso, rifiuta, senza giustificato motivo, la collaborazione richiesta dall'autorità disciplinare procedente ovvero rende dichiarazioni false o reticenti, è soggetto all'applicazione, da parte dell'amministrazione di appartenenza, della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, commisurata alla gravità dell'illecito contestato al dipendente, fino ad un massimo di quindici giorni.
8. In caso di trasferimento del dipendente, a qualunque titolo, in un'altra amministrazione pubblica, il procedimento disciplinare è avviato o concluso o la sanzione è applicata presso quest'ultima. In tali casi i termini per la contestazione dell'addebito o per la conclusione del procedimento, se ancora pendenti, sono interrotti e riprendono a decorrere alla data del trasferimento.
9. In caso di dimissioni del dipendente, se per l'infrazione commessa è prevista la sanzione del licenziamento o se comunque è stata disposta la sospensione cautelare dal servizio, il procedimento disciplinare ha egualmente corso secondo le disposizioni del presente articolo e le determinazioni conclusive sono assunte ai fini degli effetti giuridici non preclusi dalla cessazione del rapporto di lavoro.
Art. 55-ter (Rapporti fra procedimento disciplinare e procedimento penale).
1. Il procedimento disciplinare, che abbia ad oggetto, in tutto o in parte, fatti in relazione ai quali procede l'autorità giudiziaria, è proseguito e concluso anche in pendenza del procedimento penale. Per le infrazioni di minore gravità, di cui all'articolo 55-bis, comma 1, primo periodo, non è ammessa la sospensione del procedimento. Per le infrazioni di maggiore gravità, di cui all'articolo 55-bis, comma 1, secondo periodo, l'ufficio competente, nei casi di particolare complessità dell'accertamento del fatto addebitato al dipendente e quando all'esito dell'istruttoria non dispone di elementi sufficienti a motivare l'irrogazione della sanzione, può sospendere il procedimento disciplinare fino al termine di quello penale, salva la possibilità di adottare la sospensione o altri strumenti cautelari nei confronti del dipendente.
2. Se il procedimento disciplinare, non sospeso, si conclude con l'irrogazione di una sanzione e, successivamente, il procedimento penale viene definito con una sentenza irrevocabile di assoluzione che riconosce che il fatto addebitato al dipendente non sussiste o non costituisce illecito penale o che il dipendente medesimo non lo ha commesso, l'autorità competente, ad istanza di parte da proporsi entro il termine di decadenza di sei mesi dall'irrevocabilità della pronuncia penale, riapre il procedimento disciplinare per modificarne o confermarne l'atto conclusivo in relazione all'esito del giudizio penale.
3. Se il procedimento disciplinare si conclude con l'archiviazione ed il processo penale con una sentenza irrevocabile di condanna, l'autorità competente riapre il procedimento disciplinare per adeguare le determinazioni conclusive all'esito del giudizio penale. Il procedimento disciplinare è riaperto, altresì, se dalla sentenza irrevocabile di condanna risulta che il fatto addebitabile al dipendente in sede disciplinare comporta la sanzione del licenziamento, mentre ne è stata applicata una diversa.
4. Nei casi di cui ai commi 1, 2 e 3 il procedimento disciplinare è, rispettivamente, ripreso o riaperto entro sessanta giorni dalla comunicazione della sentenza all'amministrazione di appartenenza del lavoratore ovvero dalla presentazione dell'istanza di riapertura ed è concluso entro centottanta giorni dalla ripresa o dalla riapertura. La ripresa o la riapertura avvengono mediante il rinnovo della contestazione dell'addebito da parte dell'autorità disciplinare competente ed il procedimento prosegue secondo quanto previsto nell'articolo 55-bis. Ai fini delle determinazioni conclusive, l'autorità procedente, nel procedimento disciplinare 15 ripreso o riaperto, applica le disposizioni dell'articolo 653, commi 1 ed 1-bis, del codice di procedura penale.
Art. 55-quater (Licenziamento disciplinare).
1. Ferma la disciplina in tema di licenziamento per giusta causa o per giustificato motivo e salve ulteriori ipotesi previste dal contratto collettivo, si applica comunque la sanzione disciplinare del licenziamento nei seguenti casi:
a) falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustificazione dell'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o che attesta falsamente uno stato di malattia;
b) assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a tre nell'arco di un biennio o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni ovvero mancata ripresa del servizio, in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'amministrazione;
c) ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'amministrazione per motivate esigenze di servizio;
d) falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressioni di carriera;
e) reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o moleste o minacciose o ingiuriose o comunque lesive dell'onore e della dignità personale altrui;
f) condanna penale definitiva, in relazione alla quale è prevista l'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero l'estinzione, comunque denominata, del rapporto di lavoro.
2. Il licenziamento in sede disciplinare è disposto, altresì, nel caso di prestazione lavorativa, riferibile ad un arco temporale non inferiore al biennio, per la quale l'amministrazione di appartenenza formula, ai sensi delle disposizioni legislative e contrattuali concernenti la valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, una valutazione di insufficiente rendimento e questo è dovuto alla reiterata violazione degli obblighi concernenti la prestazione stessa, stabiliti da norme legislative o regolamentari, dal contratto collettivo o individuale, da atti e provvedimenti dell'amministrazione di appartenenza o dai codici di comportamento di cui all'articolo 54.

3. Nei casi di cui al comma 1, lettere a), d), e) ed f), il licenziamento è senza preavviso.
Art. 55-quinquies (False attestazioni o certificazioni).
1. Fermo quanto previsto dal codice penale, il lavoratore dipendente di una pubblica amministrazione che attesta falsamente la propria presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustifica l'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 400 ad euro 1.600. La medesima pena si applica al medico e a chiunque altro concorre nella commissione del delitto.
2. Nei casi di cui al comma 1, il lavoratore, ferme la responsabilità penale e disciplinare e le relative sanzioni, è obbligato a risarcire il danno patrimoniale, pari al compenso corrisposto a titolo di retribuzione nei periodi per i quali sia accertata la mancata prestazione, nonché il danno all'immagine subiti dall'amministrazione.
3. La sentenza definitiva di condanna o di applicazione della pena per il delitto di cui al comma 1 comporta, per il medico, la sanzione disciplinare della radiazione dall'albo ed altresì, se dipendente di una struttura sanitaria pubblica o se convenzionato con il servizio sanitario nazionale, il licenziamento per giusta causa o la decadenza dalla convenzione. Le medesime sanzioni disciplinari si applicano se il medico, in relazione all'assenza dal servizio, rilascia certificazioni che attestano dati clinici non direttamente constatati ne' oggettivamente documentati.
Art. 55-sexies (Responsabilità disciplinare per condotte pregiudizievoli per l'amministrazione e limitazione della responsabilità per l'esercizio dell'azione disciplinare).
1. La condanna della pubblica amministrazione al risarcimento del danno derivante dalla violazione, da parte del lavoratore dipendente, degli obblighi concernenti la prestazione lavorativa, stabiliti da norme legislative o regolamentari, dal contratto collettivo o individuale, da atti e provvedimenti dell'amministrazione di appartenenza o dai codici di comportamento di cui all'articolo 54, comporta l'applicazione nei suoi confronti, ove già non ricorrano i presupposti per l'applicazione di un'altra sanzione disciplinare, della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi, in proporzione all'entità del risarcimento.
2. Fuori dei casi previsti nel comma 1, il lavoratore, quando cagiona grave danno al normale funzionamento dell'ufficio di appartenenza, per inefficienza o incompetenza professionale accertate dall'amministrazione ai sensi delle disposizioni legislative e contrattuali concernenti la valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, è collocato in disponibilità, all'esito del procedimento disciplinare che accerta tale responsabilità, e si applicano nei suoi confronti le disposizioni di cui all'articolo 33, comma 8, e all'articolo 34, commi 1, 2, 3 e 4. Il provvedimento che definisce il giudizio disciplinare stabilisce le mansioni e la qualifica per le quali può avvenire l'eventuale ricollocamento. Durante il periodo nel quale è collocato in disponibilità, il lavoratore non ha diritto di percepire aumenti retributivi sopravvenuti.
3. Il mancato esercizio o la decadenza dell'azione disciplinare, dovuti all'omissione o al ritardo, senza giustificato motivo, degli atti del procedimento disciplinare o a valutazioni sull'insussistenza dell'illecito disciplinare irragionevoli o manifestamente infondate, in relazione a condotte aventi oggettiva e palese rilevanza disciplinare, comporta, per i soggetti responsabili aventi qualifica dirigenziale, l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione in proporzione alla gravità dell'infrazione non perseguita, fino ad un massimo di tre mesi in relazione alle infrazioni sanzionabili con il licenziamento, ed altresì la mancata attribuzione della retribuzione di risultato per un importo pari a quello spettante per il doppio del periodo della durata della sospensione. Ai soggetti non aventi qualifica dirigenziale si applica la predetta sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, ove non diversamente stabilito dal contratto collettivo.
4. La responsabilità civile eventualmente configurabile a carico del dirigente in relazione a profili di illiceità nelle determinazioni concernenti lo svolgimento del procedimento disciplinare è limitata, in conformità ai principi generali, ai casi di dolo o colpa grave.
Art. 55-septies (Controlli sulle assenze).
1. Nell'ipotesi di assenza per malattia protratta per un periodo superiore a dieci giorni, e, in ogni caso, dopo il secondo evento di malattia nell'anno solare l'assenza viene giustificata esclusivamente mediante certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o da un medico convenzionato con il Servizio sanitario nazionale.
2. In tutti i casi di assenza per malattia la certificazione medica è inviata per via telematica, direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria che la rilascia, all'Istituto nazionale della previdenza sociale, secondo le modalità stabilite per la trasmissione telematica dei certificati medici nel settore privato dalla normativa vigente, e in particolare dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dall'articolo 50, comma 5-bis, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, introdotto dall'articolo 1, comma 810, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e dal predetto Istituto è immediatamente inoltrata, con le medesime modalità, all'amministrazione interessata.
3. L'Istituto nazionale della previdenza sociale, gli enti del servizio sanitario nazionale e le altre amministrazioni interessate svolgono le attività di cui al comma 2 con le risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
4. L'inosservanza degli obblighi di trasmissione per via telematica della certificazione medica concernente assenze di lavoratori per malattia di cui al comma 2 costituisce illecito disciplinare e, in caso di reiterazione, comporta l'applicazione della sanzione del licenziamento ovvero, per i medici in rapporto convenzionale con le aziende sanitarie locali, della decadenza dalla convenzione, in modo inderogabile dai contratti o accordi collettivi.
5. L'Amministrazione dispone il controllo in ordine alla sussistenza della malattia del dipendente anche nel caso di assenza di un solo giorno, tenuto conto delle esigenze funzionali e organizzative. Le fasce orarie di reperibilità del lavoratore, entro le quali devono essere effettuate le visite mediche di controllo, 17 sono stabilite con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

6. Il responsabile della struttura in cui il dipendente lavora nonché il dirigente eventualmente preposto all'amministrazione generale del personale, secondo le rispettive competenze, curano l'osservanza delle disposizioni del presente articolo, in particolare al fine di prevenire o contrastare, nell'interesse della funzionalità dell'ufficio, le condotte assenteistiche. Si applicano, al riguardo, le disposizioni degli articoli 21 e 55-sexies, comma 3.

Art. 55-octies (Permanente inidoneità psicofisica).

1. Nel caso di accertata permanente inidoneità psicofisica al servizio dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 2, comma 2, l'amministrazione può risolvere il rapporto di lavoro. Con regolamento da emanarsi, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono disciplinati, per il personale delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, nonché degli enti pubblici non economici:

a) la procedura da adottare per la verifica dell'idoneità al servizio, anche ad iniziativa dell'Amministrazione;

b) la possibilità per l'amministrazione, nei casi di pericolo per l'incolumità del dipendente interessato nonché per la sicurezza degli altri dipendenti e degli utenti, di adottare provvedimenti di sospensione cautelare dal servizio, in attesa dell'effettuazione della visita di idoneità, nonché nel caso di mancata presentazione del dipendente alla visita di idoneità, in assenza di giustificato motivo;

c) gli effetti sul trattamento giuridico ed economico della sospensione di cui alla lettera b), nonché il contenuto e gli effetti dei provvedimenti definitivi adottati dall'amministrazione in seguito all'effettuazione della visita di idoneità;

d) la possibilità, per l'amministrazione, di risolvere il rapporto di lavoro nel caso di reiterato rifiuto, da parte del dipendente, di sottoporsi alla visita di idoneità.

Art. 55-novies (Identificazione del personale a contatto con il pubblico).

1. I dipendenti delle amministrazioni pubbliche che svolgono attività a contatto con il pubblico sono tenuti a rendere conoscibile il proprio nominativo mediante l'uso di cartellini identificativi o di targhe da apporre presso la postazione di lavoro.

2. Dall'obbligo di cui al comma 1 è escluso il personale individuato da ciascuna amministrazione sulla base di categorie determinate, in relazione ai compiti ad esse attribuiti, mediante uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, su proposta del Ministro competente ovvero, in relazione al personale delle amministrazioni pubbliche non statali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano o di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.».

Art. 70. Comunicazione della sentenza

1. Dopo l'articolo 154-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, è inserito il seguente: «Art. 154-ter (Comunicazione della sentenza). - 1. La cancelleria del giudice che ha pronunciato sentenza penale nei confronti di un lavoratore dipendente di un'amministrazione pubblica ne comunica il dispositivo all'amministrazione di appartenenza e, su richiesta di questa, trasmette copia integrale del provvedimento. La comunicazione e la trasmissione sono effettuate con modalità telematiche, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, entro trenta giorni dalla data del deposito.».

Art. 71. Ampliamento dei poteri ispettivi

1. All'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001, il comma 6 è sostituito dal seguente: «6. Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica è istituito l'Ispettorato per la funzione pubblica, che opera alle dirette dipendenze del Ministro delegato. L'Ispettorato vigila e svolge verifiche sulla conformità dell'azione amministrativa ai principi di imparzialità e buon andamento, sull'efficacia della sua attività con particolare riferimento alle riforme volte alla semplificazione delle procedure, sul corretto conferimento degli incarichi, sull'esercizio dei poteri disciplinari, sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di controllo dei costi, dei rendimenti, dei risultati, di verifica dei carichi di lavoro. Collabora alle verifiche ispettive di cui al comma 5. Nell'ambito delle proprie verifiche, l'Ispettorato può avvalersi della Guardia di Finanza che opera nell'esercizio dei poteri ad essa attribuiti dalle leggi vigenti. Per le predette finalità l'Ispettorato si avvale altresì di un numero complessivo di dieci funzionari scelti tra esperti del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dell'interno, o comunque tra il personale di altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando o fuori ruolo, per il quale si applicano l'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e l'articolo 56, comma 7, del Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni. Per l'esercizio delle funzioni ispettive connesse, in particolare, al corretto conferimento degli incarichi e ai rapporti di collaborazione, svolte anche d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Ispettorato si avvale dei dati comunicati dalle amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 53. L'Ispettorato, inoltre, al fine di corrispondere a segnalazioni da parte di cittadini o pubblici dipendenti circa presunte irregolarità, ritardi o inadempienze delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, può richiedere chiarimenti e riscontri in relazione ai quali l'amministrazione interessata ha l'obbligo di rispondere, anche per via telematica, entro quindici giorni. A conclusione degli accertamenti, gli esiti delle verifiche svolte dall'ispettorato costituiscono obbligo di valutazione, ai fini dell'individuazione delle responsabilità e delle eventuali sanzioni disciplinari di cui all'articolo 55, per l'amministrazione medesima. Gli ispettori, nell'esercizio delle loro funzioni, hanno piena autonomia funzionale ed hanno l'obbligo, ove ne ricorrano le condizioni, di denunciare alla Procura generale della Corte dei conti le irregolarità riscontrate.».

Art. 72. Abrogazioni

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:

a) articolo 71, commi 2 e 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

b) articoli da 502 a 507 del decreto legislativo 16 aprile 1994,n. 297;

c) l'articolo 56 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

2. All'articolo 5, comma 4, della legge 27 marzo 2001, n. 97, le parole: «, salvi termini diversi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro,» sono soppresse.

Art. 73. Norme transitorie
1. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto non è ammessa, a pena di nullità, l'impugnazione di sanzioni disciplinari dinanzi ai collegi arbitrali di disciplina. I procedimenti di impugnazione di sanzioni disciplinari pendenti dinanzi ai predetti collegi alla data di entrata in vigore del presente decreto sono definiti, a pena di nullità' degli atti, entro il termine di sessanta giorni decorrente dalla predetta data.
2. L'obbligo di esposizione di cartellini o targhe identificativi, previsto dall'articolo 55-novies del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dall'articolo 69 del presente decreto, decorre dal novantesimo giorno successivo all'entrata in vigore del presente decreto.
3. Le disposizioni di legge, non incompatibili con quelle del presente decreto, concernenti singole amministrazioni e recanti fattispecie sanzionatorie specificamente concernenti i rapporti di lavoro.

Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. (13G00104) (GU n.129 del 4-6-2013)

Art. 1 Disposizioni di carattere generale
1. Il presente codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", definisce, ai fini dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.
2. Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.
Art. 2 Ambito di applicazione
1. Il presente codice si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il cui rapporto di lavoro è disciplinato in base all'articolo 2, commi 2 e 3, del medesimo decreto.
2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 54, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le norme contenute nel presente codice costituiscono principi di comportamento per le restanti categorie di personale di cui all'articolo 3 del citato decreto n. 165 del 2001, in quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti.
3. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.
4. Le disposizioni del presente codice si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano nel rispetto delle attribuzioni derivanti dagli statuti speciali e delle relative norme di attuazione, in materia di organizzazione e contrattazione collettiva del proprio personale, di quello dei loro enti funzionali e di quello degli enti locali del rispettivo territorio.
Art. 3 Principi generali
1. Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.
2. Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.
4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.
5. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
6. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.
Art. 4 Regali, compensi e altre utilità
1. Il dipendente non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.
2. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per

compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, né da soggetti nei cui confronti è o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto.
3. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore. Il dipendente non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.
4. I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal presente articolo, a cura dello stesso dipendente cui siano pervenuti, sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali.
5. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a 150 euro, anche sotto forma di sconto. I codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni possono prevedere limiti inferiori, anche fino all'esclusione della possibilità di riceverli, in relazione alle caratteristiche dell'ente e alla tipologia delle mansioni.
6. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.
7. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità dell'amministrazione, il responsabile dell'ufficio vigila sulla corretta applicazione del presente articolo.
Art. 5 Partecipazione ad associazioni e organizzazioni
1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.
2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, ne' esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.
Art. 6 Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse
1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge,
di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.
Art. 7 Obbligo di astensione
1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.
Art. 8 Prevenzione della corruzione
1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.
Art. 9 Trasparenza e tracciabilità
1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.
2. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.
Art. 10 Comportamento nei rapporti privati
1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, ne' menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.
Art. 11 Comportamento in servizio
1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda ne' adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.

2. Il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
3. Il dipendente utilizza il materiale o le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio e i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto dell'amministrazione a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.

Art. 12 Rapporti con il pubblico

1. Il dipendente in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dall'amministrazione, salvo diverse disposizioni di servizio, anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti, opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più completa e accurata possibile. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima amministrazione. Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilità od il coordinamento. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami.
2. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione.
3. Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa in un'amministrazione che fornisce servizi al pubblico cura il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione anche nelle apposite carte dei servizi. Il dipendente opera al fine di assicurare la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità.
4. Il dipendente non assume impegni ne' anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o conclusi, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti della propria amministrazione.
5. Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non
accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della medesima amministrazione.

Art. 13 Disposizioni particolari per i dirigenti

1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, le norme del presente articolo si applicano ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai soggetti che svolgono funzioni equiparate ai dirigenti operanti negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché ai funzionari responsabili di posizione organizzativa negli enti privi di dirigenza.
2. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico.
3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge. 4. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.
5. Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.
6. Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.
7. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti.
8. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento
disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.

9. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione.

Art. 14 Contratti ed altri atti negoziali

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, ne' corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, ne' per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.

2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.

4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale responsabile della gestione del personale.

5. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

Art. 15 Vigilanza, monitoraggio e attività formative

1. Ai sensi dell'articolo 54, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, vigilano sull'applicazione del presente Codice e dei codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici etici e di disciplina.

2. Ai fini dell'attività di vigilanza e monitoraggio prevista dal presente articolo, le amministrazioni si avvalgono dell'ufficio procedimenti disciplinari istituito ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001 che svolge, altresì, le funzioni dei comitati o uffici etici eventualmente già istituiti.

3. Le attività svolte ai sensi del presente articolo dall'ufficio procedimenti disciplinari si conformano alle eventuali previsioni contenute nei piani di prevenzione della corruzione adottati dalle amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001, cura l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001. Il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio. Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal presente articolo, l'ufficio procedimenti disciplinari opera in raccordo con il responsabile della prevenzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012.

4. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, l'ufficio procedimenti disciplinari può chiedere all'Autorità nazionale anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettera d), della legge n. 190 del 2012.

5. Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.

6. Le Regioni e gli enti locali, definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di cui al presente articolo.

7. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni provvedono agli adempimenti previsti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie, e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 16 Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice

1. La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'amministrazione di appartenenza. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi, incluse quelle espulsive che possono essere applicate esclusivamente nei casi, da valutare in relazione alla gravità, di violazione delle disposizioni di cui agli articoli 4, qualora concorrano la non modicità del valore del regalo o delle altre

utilità e l'immediata correlazione di questi ultimi con il compimento di un atto o di un'attività tipici dell'ufficio, 5, comma 2, 14, comma 2, primo periodo, valutata ai sensi del primo periodo. La disposizione di cui al secondo periodo si applica altresì nei casi di recidiva negli illeciti di cui agli articoli 4, comma 6, 6, comma 2, esclusi i conflitti meramente potenziali, e 13, comma 9, primo periodo. I contratti collettivi possono prevedere ulteriori criteri di individuazione delle sanzioni applicabili in relazione alle tipologie di violazione del presente codice.
3. Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi già previsti dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
4. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.
Art. 17 Disposizioni finali e abrogazioni
1. Le amministrazioni danno la più ampia diffusione al presente decreto, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione. L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento.
2. Le amministrazioni danno la più ampia diffusione ai codici di comportamento da ciascuna definiti ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 secondo le medesime modalità previste dal comma 1 del presente articolo.
3. Il decreto del Ministro per la funzione pubblica in data 28 novembre 2000 recante "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 10 aprile 2001, è abrogato.
Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare .

17.4 REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive, costituiscono – in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne sono fondamento e presupposto – specificazione e complemento dell'azione educativa scolastica, oggetto di apposita programmazione annuale.

Il Collegio docenti delibera in materia di funzionamento didattico, curando, in particolare, la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi d'insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare (art. 7, comma 2, decreto legislativo n. 297/1994).

Il Consiglio d'Istituto delibera, su proposta della Giunta, l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola anche in relazione ai criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo, tra l'altro, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione.

Nel corso del tempo, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è più volte intervenuto per fornire specifiche istruzioni operative sui criteri in esame. Si ricorda, in proposito, la Circolare ministeriale 14 ottobre 1992, n. 291, intervenuta per conferire una più compiuta e organica articolazione alla materia in esame, unificando in un unico testo aggiornato la disciplina amministrativa dispersa in più atti. Successivamente, anche la Circolare 2 ottobre 1996, n. 623, ha fornito un ulteriore quadro generale di riferimento operativo per l'organizzazione e la realizzazione dei viaggi e delle visite d'istruzione.

Da ultimo, poi, lo stesso Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha invece chiarito (nota prot. n. 2209 dell'11/04/2012) che a decorrere dal 1° settembre 2000 il "*Regolamento recante norme in materia delle autonomie scolastiche*", emanato con il dPR n. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore e ha quindi precisato che:

- l'effettuazione di viaggi d'istruzione e di visite guidate deve tener conto dei criteri definiti dal Collegio docenti in sede di programmazione dell'azione educativa e dal Consiglio d'Istituto, in sede di programmazione della vita e dell'attività della scuola;
- le disposizioni e istruzioni operative a tutt'oggi dettate in materia dalle previgenti circolari ministeriali non rivestono più carattere prescrittivo, ma costituiscono opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi.

Tanto premesso, nel quadro normativo e di contesto ora delineato, e tenuto conto degli indirizzi espressi in proposito dalle richiamate circolari, la programmazione e la gestione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione s'informa ai criteri di seguito esposti, così come definiti dal Collegio docenti nella riunione del _____, e deliberati dal Consiglio d'Istituto, su proposta della Giunta esecutiva, nell'adunanza del _____

- **Autonomia decisionale degli organi di autogoverno dell'IC Castelverde.**
  La programmazione e l'attuazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione:
  - è svolta all'inizio di ciascun anno scolastico;
  - utilizza gli orientamenti programmatici formulati dai consigli di classe e d'interclasse (e quando necessario, d'intersezione);
  - si esprime nel "**Piano annuale delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione**", definito dal Collegio docenti e deliberato dal Consiglio d'Istituto.

- **Coerenza con la programmazione didattica dell'anno scolastico.**
  Tutte le iniziative sono inquadrate nella programmazione didattica della scuola, per la puntuale attuazione delle finalità istituzionali e degli obiettivi propri di ciascun settore scolastico, e sono volte alla promozione personale e culturale degli alunni ed alla loro piena integrazione scolastica e sociale.
  Detta programmazione si basa su progetti articolati e coerenti con lo svolgimento dell'azione didattica ed educativa che consentono, per ciò stesso, di qualificare le visite guidate e i viaggi di istruzione come vere e proprie attività complementari della scuola.

- **Integrazione della normale attività scolastica con le esigenze di formazione generale della personalità degli alunni e/o di arricchimento culturale acquisito attraverso i viaggi e le visite guidate**

Per il perseguimento degli obiettivi formativi che i viaggi e le visite si prefiggono è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse. A tal fine rileva la predisposizione di apposito materiale didattico che possa:

- consentire un'adeguata preparazione del viaggio;
- fornire le appropriate informazioni durante la visita;
- stimolare la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute; d) suggerire iniziative di sostegno e di estensione.

Partecipazione ai viaggi. Gli alunni che non partecipano.

- Sono coinvolti tuti gli alunni della Scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Per i bambini della scuola materna, il Consiglio d'Istituto può deliberare, in base alle proposte avanzate dal Collegio docenti nell'ambito di una programmazione didattico–educativa che espliciti, altresì, modalità e criteri adeguati in relazione all'età dei bambini e alla loro tutela, l'effettuazione di brevi gite;
- I viaggi (d'istruzione e le visite guidate) sono consentiti a condizione che sia assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni delle classi interessate. Fanno eccezione i viaggi la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti, anche appartenenti a classi diverse, ad attività teatrali, cinematografiche, musicali, etc., nonché i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche.
- Agli alunni che non partecipano la Scola garantisce il diritto all'istruzione, anche attraverso qualche adattamento dell'orario scolastico che, in ogni caso, non deve risolversi né in un minor orario, né - a maggior ragione - in un'interruzione della didattica.
- La partecipazione dei genitori è consentita previo nulla osta del dirigente scolastico e dei docenti accompagnatori, a condizione che non comporti oneri a carico del bilancio della scuola e che gli stessi s'impegnino a partecipare alle attività programmate per gli alunni;
- Ove necessario, e al fine di consentire la partecipazione di tutti gli alunni ai viaggi, la Scuola può attivare forme di apposito sostegno a situazioni di indigenza economica, da prevedersi nell'ambito del programma annuale.

Docenti accompagnatori:

- Se possibile sono menzionati nella deliberazione del Consiglio d'Istituto di approvazione del "Piano annuale delle visite guidate e viaggi d'istruzione";
- sono opportunamente individuati tra i docenti appartenenti alle classi frequentate dagli alunni partecipanti al viaggio e tra le materie attinenti alle sue finalità;
- sono previsti nella misura di almeno un accompagnatore ogni quindici alunni, fermo restando che l'elevazione di una unità e fino ad un massimo di tre unità complessive per classe può essere deliberata, anche successivamente alla deliberazione del piano annuale di visite e viaggi d'istruzione, in relazione alle specifiche esigenze connesse con il numero degli studenti partecipanti e in coerenza con le risorse disponibili dell'Istituto
- assicurano una vigilanza qualificata, attenta e assidua a tutela sia della incolumità degli alunni sia del patrimonio artistico oggetto di visita/viaggio;
- a viaggio concluso informano il dirigente scolastico e gli organi collegiali degli inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio d'istruzione o della visita guidata

Mete di destinazione.

In via generale, e salvo specifiche e motivate ragioni, il criterio della maggior vicinanza della meta prescelta risponde ad esigenze varie e non trascurabili, da quella economica a quella formativa, volta a privilegiare la migliore conoscenza della propria regione, o confinante o più vicina.

Per le terze classi della Scuola secondaria di primo grado, il Consiglio d'Istituto può deliberare, su proposta motivata del Collegio docenti, in coerenza con la programmazione didattica ed esplicitandone modalità e criteri adeguati, viaggi in Europa connessi a iniziative di particolare interesse.

Durata.

Il periodo massimo utilizzabile da ciascuna classe per le visite guidate e i viaggi d'istruzione, in un'unica o più occasioni, è di dieci giorni. Detto limite può essere superato, in via eccezionale e previa apposita approvazione degli organi collegiali, in presenza di specifici progetti organicamente inseriti nella programmazione didattica, volti a conseguire obiettivi di particolare importanza formativa (a titolo esemplificativo, viaggi aventi carattere di esercitazioni didattiche).

In sede di programmazione, è scelto un periodo compatibile con lo svolgimento dell'attività didattica e le modalità di effettuazione s'informano alle prioritarie esigenze di tutela dell'incolumità e della sicurezza dei partecipanti (iniziative distribuite nell'intero arco dell'anno, evitando ove possibile che i viaggi siano intrapresi nelle ore notturne, ovvero

effettuati nei periodi di alta stagione e nei giorni prefestivi, specie in quei luoghi che per il loro interesse storico, artistico e religioso richiamino grandi affluenze di turisti).

Agenzie di viaggio e Ditte di autotrasporto

Ove in sede di programmazione delle iniziative in esame occorra, ovvero s'intenda, avvalersi di agenzie di viaggio e/o di ditte di autotrasporto, il dirigente scolastico, o il personale incaricato, procederà alla loro individuazione nel rispetto delle relative procedure negoziali, selezionando apposite strutture idonee a fornire un servizio completo (dal viaggio – comprensivo della sistemazione in albergo – all'assistenza nella visita della località meta del viaggio stesso) e accertando con la massima diligenza l'assoluta affidabilità e serietà dell'agenzia di viaggio e/o della ditta di autotrasporto prescelta.
L'agenzia di viaggio e/o la ditta di autotrasporto devono garantire per iscritto il rispetto delle condizioni già previste al punto **9.10** della Circolare del 14 ottobre 1992, n. 291, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, qui riportate anche in nota[5]

Assicurazione contro gli infortuni

Tutti i partecipanti a viaggi o gite di istruzione debbono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni; in particolare:

- per gli alunni, la quota di partecipazione versata dagli stessi concorre a sostenere la spesa globale, comprensiva anche degli oneri dovuti per spese di assicurazione;
- per i docenti designati come accompagnatori (nonché per il dirigente scolastico, ove sia prevista anche la sua partecipazione), dovrà essere di volta in volta stipulato apposito contratto di assicurazione in favore degli stessi ed il premio assicurativo graverà sul capitolo delle attività integrative e parascolastiche.

Aspetti finanziari

Le spese per la realizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive, sono imputate sugli appositi capitoli di bilancio, opportunamente dotati.
Eventuali contributi elargiti da regioni, enti locali o istituzioni diverse, nonché le quote eventualmente poste a carico dei partecipanti, sono sempre versate nel bilancio o dell'istituto.
I pagamenti disposti a qualsiasi titolo per lo svolgimento delle iniziative in argomento avvengono esclusivamente attraverso i normali documenti contabili.
È consentito l'accreditamento al dirigente scolastico o ad uno dei docenti accompagnatori di una somma in denaro per piccole spese impreviste o da regolarsi in contanti durante il viaggio, oggetto di rendicontazione successiva e documentata.

Per tutti i viaggi, comunque organizzati, l'agenzia di viaggio o la ditta di autotrasporti deve garantire per iscritto:
a) che nel viaggio di istruzione, allorché, per motivi del tutto eccezionali, sia organizzato in modo tale da tenere in movimento l'automezzo per un periodo superiore alle 9 (nove) ore giornaliere, sino presenti due autisti. L'alternarsi alla guida dei due autisti consente l'osservanza del regolamento CEE n. 3820 del 20 dicembre 1985, il quale prescrive che il periodo di guida continuata di un medesimo autista non può superare le quattro ore e mezza;
b) che, in tutti i casi il viaggio preveda un percorso di durata inferiore alle ore 9 giornaliere, l'autista effettuerà un riposo non inferiore a 45 minuti ogni quattro ore e mezza di servizio;
c) spetta, inoltre, alle agenzie di viaggio assicurare che la sistemazione alberghiera offerta presenti, sia per l'alloggio che per il vitto, i necessari livelli di igienicità e di benessere per i partecipanti. A questo riguardo è comunque, opportuno che gli organizzatori si assicurino che l'alloggio non sia ubicato in località moralmente poco sicure o eccessivamente lontane dai luoghi da visitare.